REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 9 MAGGIO 2023 | n. 43



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 283
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di terreno in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. Provenzani, Fg. 40 p.lla 148, in favore di Omissis 29170

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 284
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lla 2623, in favore di Omissis..... 29174

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 285
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg. 12 p.lla 1562, in favore di Omissis..... 29178

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 286
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lle 791 e 3043, in favore di Omissis 29182

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 287
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., art. 22 ter comma 1 lett. b) e comma 3, art. 22 quinquies comma 1 lett. a) e comma 2, art. 22 nonies comma 1 lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di terreno agricolo in agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg. 13, P.lla n. 1070 di 538 mq., in favore di Omissis..... 29186

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 288
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg. 14 p.lla 1540 in favore di Omissis..... 29190

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 289
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lla 1257, in favore di Omissis 29194

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 290
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., art. 22 ter comma 1 lett. b) e comma 3, art. 22 quinquies comma 1 lett. c), comma 2 e comma 4, art. 22 nonies comma 1 lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg. 14 P.lla n. 447 di 500 mq., in favore di OMISSIS..... 29198

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 291
Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi al tribunale di Taranto, n.r.g. 4775/2022 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011..... 29202

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 292
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011. 29209

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 294
Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025. Istituzione capitolo di spesa per l'acquisto di attrezzature informatiche per il Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro...... 29215

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 299
Approvazione schema Protocollo d'intesa tra REGIONE PUGLIA, COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO E TEATRO PUBBLICO PUGLIESE CONSORZIO REGIONALE PER LE ARTI E LA CULTURA per disciplinare i reciproci impegni, strategie e attività in caso di assegnazione del prestigioso riconoscimento di "Capitale italiana della cultura 2025" alla città sottoscrittrice. 29221

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 301
L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Rettifica parziale della Delibera di Giunta regionale n. 144 del 15/02/2022 di Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello " Foggia - Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori omissis..... 29232

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 302
Legge Regionale n. 32/2009 - Piano Regionale delle Politiche Migratorie: Attribuzione di un contributo economico straordinario in favore del Comune di Panni (FG) per interventi di accoglienza ed integrazione socio-culturale di cittadini migranti. 29238

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 303
Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. - Piano di Sviluppo e Coesione "Agricoltura" - Sottopiano 5 "Piano di emergenza per il contenimento di Xylella fastidiosa in Puglia" (del. CIPE 69/2018 - Fondi FSC) - Reiscrizione di risorse con vincolo di destinazione, di cui alla DGR n. 427 del 28/03/2022. 29242

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 304
Variazione Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ex D.Lgs. 118/11 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art. 734 D.Lgs. 118/11 da sentenze uffici giudice di pace di Foggia n.1039/2022, di Martina Franca n.368/2022, di San Giovanni Rotondo n.195/2022 e di Altamura n.292/2022...... 29252

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 305
European and Mediterranean Plant Protection Organization (EPPO). Panel on Phytosanitary Measures

(Paris, 14/16 March 2023). Autorizzazione alla missione del Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario. 29258

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 307
Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, dell'ing. Rosa Tedeschi, dirigente del Comune di Manfredonia 29262

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 308
D.G.R. n. 154 del 20 febbraio 2023. Variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. 29266

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 310
Recepimento Accordo della Conferenza Unificata del 30 novembre 2022 recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia". 29271

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 311
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) - Approvazione convenzione quadro ex art. 2, comma 4, Legge regionale 7 febbraio 2018, n. 4. 29291

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 312
Legge n. 144/99 - I e II Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023. Applicazione avanzo vincolato. 29301

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 313
Art. 12 L.R. n. 29/2018 - Revisore unico dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia) - Nomina. 29310

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 315
L.R. n. 29/2017 - Nomina Collegio Sindacale dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) Puglia. 29313

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 317
L. 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, comma 366 "Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente". Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 29317

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 318
D.P.C.M. 03 ottobre 2022 "Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024. Approvazione Atto di programmazione regionale del FNA 2022-2024. Integrazione V Piano regionale per le politiche sociali 2022-2024 approvato con DGR 353/2022. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 per l' iscrizione di maggiori risorse, ai sensi dell'art 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011. 29325

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2023, n. 319
LR 2001 n. 27 - LR 2011 n. 14, art. 23 - Riconoscimento contributo una tantum ad enti di formazione con "dipendenti ex albo" - indirizzi operativi. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii. 29376

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 323
Partecipazione al seminario "Carmelo Bene contra la representación: páginas, escenarios, imágenes" a Barcellona (Spagna). Autorizzazione alla missione all'estero della Dipendente Brizia Elsa Minerva della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea. 29484

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 324
Approvazione schema di protocollo d'intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legislativo n. 1/2018 e dell'articolo 5, comma 5, lettera j), legge regionale n. 53/2019 tra Enel Italia S.p.a. e la Regione Puglia inerente procedure di reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile. 29388

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 325
D.lgs. n. 159/2011, art. 48, co.3, lett. c) - Mancato interesse all'esercizio del diritto di acquisizione del bene confiscato alla criminalità organizzata. 29403

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 327
L.R. n. 32/2022, art. 37: Progetto "Museo delle Luminarie". Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse finanziarie destinate all'istituendo Museo. 29406

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 328
Convenzione tra Regione Puglia e Università di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) per lo svolgimento di attività di ricerca, studio, analisi ambientale, sperimentazione e approfondimento tecnico-scientifico presso il Museo di Storia Naturale di Foggia. Approvazione schema di Convenzione. 29411

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 334
CUP B79E19002140007. "JUMP" - Join Urban Measures for creative Players" (Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 - INTERREG V-A GRECIA - ITALIA) approvato con DGR n. 2303/2019. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 29420

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 335
Accordo di Programma ex art. 20 della l.n. 67/1988 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR. Costituzione cabina di regia...... 29428

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 344
Legge regionale 7 agosto 2013, n. 26 e DGR n. 812/2014. Società in house Puglia Sviluppo SpA. Approvazione del Budget economico 2023. 29432

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2023, n. 442
Contributi per investimenti di cui all'ex art.1, c.134 e ss. L.145/2018 assegnate per l'annualità 2021 - DGR n.1776/2022 - Revoca e riassegnazione ex art.1, c.136-bis L.145/2018. Applicazione avanzo di amministrazione presunto e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ex art.51 D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. 29468

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2023, n. 460
Legge regionale n. 27/2006 art. 4 e Deliberazione di G.R. n. 1902 del 22 novembre 2021. Designazione del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia (A.R.P.A.). 29479

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 512
Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici. Attribuzione dei tetti di spesa per singola Azienda pubblica del SSR per l'anno 2023 ai sensi dall'art. 9 ter del D.L. n. 78/2015 e s.m.i., in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 412/2023 29483

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 513
Misure per il contenimento della spesa farmaceutica per Acquisto diretto di farmaci e gas medicali. Determinazione dei tetti di spesa per singola Azienda Pubblica del S.S.R. per l'anno 2023 in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 412/2023 29499

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 283

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di terreno in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. Provenzani, Fg. 40 p.lla 148, in favore di Omissis

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- *Omissis*, con istanza prot. n. 7425 del giorno 23/04/2021 ha fatto richiesta di acquisto del terreno sito in Trepuzzi (LE) Loc. Provenzani, Fg. 40 plla 148;
- Il terreno in oggetto proviene dal frazionamento della particella n. 10, foglio 6, di Ha 03.05.60, facente parte dell'ex quota n. 65, sita in località Provenzani, in agro di Lecce (oggi Trepuzzi), pervenuta all'Ente con Decreto di Esproprio n. 929 del 25/06/1952, pubblicato sulla G.U. n. 173 del 28/07/1952, in danno della ditta *Omissis*, e assegnata con atto per Notar (*omissis*) del 20/02/1967 Rep. n. 24655 Racc. n. 21080 in favore di *Omissis*, e allo stesso revocato con atto per notaio (*omissis*) Rep. n. 122635 Racc. n. 34891 del 03/05/2021;

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 21/07/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che *Omissis* è nel possesso del terreno su menzionato dall'anno 1974 in virtù di Atto di cessione di Promessa e vendita del 16/03/1974;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Trepuzzi (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Porz.	Qualità	Classe	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
40	148	AA AB	Uliveto Pasc cesp	3 2	1300 mq 29260 mq	€ 3,02 € 21,16	€ 2,01 € 9,07

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 16/09/2022 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.a) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 13.799,84 (Euro tredicimilasettecentonovantanove/84);

- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 05 del 28/09/2022 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 13645 del 18/10/2022 lo ha comunicato a *Omissis* che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 13.799,84 (Euro tredicimilasettecentonovantanove/84) a mezzo di PagoPa assunto al protocollo del Servizio al n. 16781 del 21/12/2022.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. a) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Provenzani, Fg. 40 p.lla 148 in favore di *Omissis*, al prezzo complessivo di € 13.799,84 (Euro tredicimilasettecentonovantanove/84), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare il terreno sito in Agro di Trepuzzi (LE) Località Provenzani, Fg. 40 p.lla 148, terreno di mq 30.562 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. a) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore di *Omissis*, al prezzo complessivo di € 13.799,84 (Euro tredicimilasettecentonovantanove/84).
4. di prendere atto che *Omissis* ha corrisposto l'intero importo di € 13.799,84 (Euro tredicimilasettecentonovantanove/84), mediante versamento con PagoPA assunto al protocollo del Servizio al n. 16781 del 21/12/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R.

n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare il terreno sito in Agro di Trepuzzi (LE) Località Provenzani, Fg. 40 p.lla 148, terreno di mq 30.562 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. a) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore di *Omissis*, al prezzo complessivo di € 13.799,84 (Euro tredicimilasettecentonovantanove/84).
4. di prendere atto che *Omissis* ha corrisposto l'intero importo di € 13.799,84 (Euro tredicimilasettecentonovantanove/84), mediante versamento con PagoPA assunto al protocollo del Servizio al n. 16781 del 21/12/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 284

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lla 2623, in favore di Omissis

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- Il sig. Omissis, con istanza prot. n. 15282 del giorno 27/10/2020 ha fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lla 2623.
- L'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n.350, foglio 12, facente parte della ex quota n.1264, sita in località Casalabate, in agro di Lecce (ora Trepuzzi), pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 1370 del 06/09/1952, pubblicato sulla G.U. n.260 del 10/11/1952, in danno della ditta Omissis, e assegnata con atto per Notar (*omissis*) del 05/12/1966, al sig. Omissis, ed allo stesso revocato con atto di Abrogazione concessione terreni in data 08/07/1983.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 12/11/2020, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che il sig. Omissis, padre dell'acquirente, era nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 1975, come si evince dalla domanda di Concessione Edilizia in Sanatoria prot. n. 4331 del 21/11/1985.
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Trepuzzi (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
42	2623		Ente urbano	77 mq		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
42	2623		A/4	4,5 vani	2	70 mq	€ 232,41

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 18/11/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 2.345,11 (Euro duemilatrecentoquarantacinque/11).

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 20/01/2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato.
- Il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 12133 del 06/07/2021 lo ha comunicato al sig. Omissis che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 2.345,11 (Euro duemilatrecentoquarantacinque/11) a mezzo di PagoPa del 24/07/2021.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalbate, Fg. 42 p.lla n. 2623 in favore del sig. Omissis, al prezzo complessivo di € 2.345,11 (Euro duemilatrecentoquarantacinque/11), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalabate, Fg. 42 p.lla 2623 terreno di mq 77 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore del sig. Omissis, al prezzo complessivo di € 2.345,11 (Euro duemilatrecentoquarantacinque/11).
4. di prendere atto che il sig. Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 2.345,11 (Euro duemilatrecentoquarantacinque/11), mediante versamento con PagoPA del 24/07/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione

Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalbate, Fg. 42 p.lla 2623 terreno di mq 77 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.

3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore del sig. Omissis, al prezzo complessivo di € 2.345,11 (Euro duemilatrecentoquarantacinque/11).
4. di prendere atto che il sig. Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 2.345,11 (Euro duemilatrecentoquarantacinque/11), mediante versamento con PagoPA del 24/07/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 285

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg. 12 p.lla 1562, in favore di Omissis

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- La sig.ra Omissis, con istanza prot. n. 9191 del giorno 29/06/2020 ha fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg. 12 p.lla 1562.
- L'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n.453, foglio 12, facente parte della ex quota n.834, sita in località Casalabate, in agro di Nard**ò** (ora Porto Cesareo), pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 1643 del 18/12/1951, pubblicato sulla G.U. n.29 del 04/12/1952, in danno della ditta Omissis, e assegnata con atto per Notar (*omissis*) del 15/03/1969, al sig. Omissis, ed allo stesso revocato con atto di Abrogazione concessione terreni in data 31/10/1980.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 11/02/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che il sig. Omissis, coniuge deceduto dell'acquirente, era nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 1981, come si evince dalla domanda di Concessione Edilizia in Sanatoria prot. n. 3984 del 18/03/1986.
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Porto Cesareo (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
12	1562		Ente urbano	328 mq		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
12	1562		A/3	7,5 vani	3	121 mq	€ 406,71

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 15/02/2021 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 4.028,82 (Euro quattromilaventotto/82).

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 24/02/2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato.
- Il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 12770 del 14/07/2021 lo ha comunicato alla sig.ra Omissis che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 4.028,82 (Euro quattromilaventotto/82) a mezzo di PagoPa del 20/10/2021.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Colarizzo, Fg. 12 p.lla n. 1562 in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 4.028,82 (Euro quattromilaventotto/82), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Colarizzzo, Fg.12 p.lla 1562 terreno di mq 328 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 4.028,82 (Euro quattromilaventotto/82).
4. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 4.028,82 (Euro quattromilaventotto/82), mediante versamento con PagoPA del 20/10/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione

Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Colarizzo, Fg. 12 p.lla 1562 terreno di mq 328 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale

26 aprile 1995 n. 27.

3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 4.028,82 (Euro quattromilaventotto/82).
4. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 4.028,82 (Euro quattromilaventotto/82), mediante versamento con PagoPA del 20/10/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 286

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lle 791 e 3043, in favore di Omissis

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- Le sig.re *Omissis*, con istanza prot. n. 18308 del giorno 11/09/2019 hanno fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lle 791 e 3043.
- L'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n. 3, foglio 12, sita in località Casalabate, in agro di Lecce (ora Trepuzzi), pervenuta all'Ente con Decreto di esproprio n. 1643 del 18/12/1951, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 04/02/1952, in danno della ditta *Omissis*.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 26/11/2020, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che la sig.ra *Omissis*, madre deceduta delle acquirenti, era nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 1982, come si evince dalla domanda di Concessione Edilizia in Sanatoria prot. n. 19121 del 01/04/1986.
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Trepuzzi (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
42	791		Ente urbano	135 mq		
42	3043		Pascolo cesp.	22 mq	€ 0,02	€ 0,01

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
42	791	9	A/4	4 vani	3	71 mq	€ 247,90
42	791	10	A/4	4,5 vani	3	63 mq	€ 278,89
42	791	5					BCNC

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 12/01/2021 ha quantificato il "prezzo di stima" delle unità immobiliari oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 5.827,82 (Euro cinquemilaottocentoventisette/82).

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 20/01/2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato.
- Il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 16048 del 21/09/2021 lo ha comunicato alle sig.re *Omissis* che lo hanno accettato e versato l'intero importo di € 5.827,82 (Euro cinquemilaottocentoventisette/82) a mezzo di PagoPa del 08/07/2022.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalabate, Fg. 42 p.lle n. 791 e 3043 in favore delle sig.re *Omissis*, al prezzo complessivo di € 5.827,82 (Euro cinquemilaottocentoventisette/82), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalabate, Fg. 42 p.lle 791 e 4043 terreno di mq 157 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore delle sig.re *Omissis*, al prezzo complessivo di € 5.827,82 (Euro cinquemilaottocentoventisette/82).
4. di prendere atto che le sig.re *Omissis* hanno corrisposto l'intero importo di € 5.827,82 (Euro cinquemilaottocentoventisette/82), mediante versamento con PagoPA del 08/07/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione

Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalabate, Fg. 42 p.lle 791 e 3043

terreno di mq 157 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.

3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore delle sig.re *Omissis*, al prezzo complessivo di € 5.827,82 (Euro cinquemilaottocentoventisette/82).
4. di prendere atto che le sig.re *Omissis* hanno corrisposto l'intero importo di € 5.827,82 (Euro cinquemilaottocentoventisette/82), mediante versamento con PagoPA del 08/07/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 287

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., art. 22 ter comma 1 lett. b) e comma 3, art. 22 quinquies comma 1 lett. a) e comma 2, art. 22 nonies comma 1 lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di terreno agricolo in agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg. 13, P.lla n. 1070 di 538 mq., in favore di Omissis

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Amministrativa Brindisi ERSAP", confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori e, al successivo comma 3, dispone che il trasferimento e l'alienazione sono disposti dalla Giunta regionale.

CONSIDERATO CHE:

- OMISSIS, con istanza prot. n. 7923 del giorno 09/04/2019 ha fatto richiesta di acquisto del terreno sito in Brindisi località "Betlemme" Fg. 13 p.lla 1070;
- L'attuale terreno, catastalmente individuato al fg. 13 p.lla 1070 facente parte della quota n.202/a-b di Ha 4.18.51, è pervenuto all'Ente con Decreto di Esproprio n. 1481 del 6 settembre 1952 e pubblicato sulla G.U. n. 269 del 20 novembre 1952 in danno della ditta OMISSIS originariamente assegnato al sig. OMISSIS con atto di assegnazione del 30/12/1961 per Notar (*omissis*) registrato a Bari il 18/01/1962 al n. 10385 e trascritto presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Lecce il 25/01/1962 ai nn. 4839/4515; tale assegnazione è stata successivamente revocata in danno di OMISSIS con deliberazione commissariale di abrogazione dell'assegnazione della concessione di terreni n. 37731 del 06/12/1978 per Ufficiale rogante (*omissis*), registrata a Bari il 15/12/1978 al n. 16895 e trascritta a Brindisi il 28/12/1978 ai nn. 15578/14382 con conseguente ripresa della piena, esclusiva ed assoluta disponibilità dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia, ente successivamente soppresso con L. R. del 18 giugno 1993 n. 9, e i beni di proprietà dello stesso Ente trasferiti alla Regione Puglia con L. R. del 4 luglio 1997 n. 18;

ATTESO CHE:

- Con verbale di consistenza del 14/11/2019 in atti prot. n. 23318 del 18/11/2019 e successiva Relazione di stima del 18/03/2021, la Struttura Provinciale di Brindisi ha accertato la situazione possessoria del richiedente OMISSIS da oltre un quinquennio;
- Con comunicazione in atti prot. n. 15793 del 01/12/2022 il richiedente provvedeva ad integrare la documentazione attestante il possesso inviando dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dalla ditta che aveva eseguito i lavori sul terreno catastalmente identificato al fg. 13 p.lla 1043, ora p.lla 1070, per i quali aveva emesso fattura del 21/03/2006 prodotta agli atti e considerata elemento probante del possesso quinquennale in capo al richiedente;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Brindisi con i seguenti identificativi catastali:

Catasto Terreni

Foglio	P.lla	sub	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito agrario
					ha	Are	Ca		
13	1070		Pasc cespug	3	00	05	38	0,22	0,14
			Totale Superficie		**00**	**05**	**38**		

PRESO ATTO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 18/03/2021 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., e il Collegio di Verifica, con verbale del 24/03/2021 ha ritenuto il prezzo complessivamente quantificato in € 561,97(cinquecentosessantuno/97) congruo e conforme al dettato normativo;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 17951 del 20/10/2021, ha comunicato il prezzo di vendita a OMISSIS che lo ha accettato e versato in data 29/10/2021 l'intero importo di € 561,97(cinquecentosessantuno/97) su c/c n. 16723702 a mezzo di PagoPa (id. riscossione n. (*omissis*)), come da ricevuta di pagamento agli atti dell'ufficio.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e comma 3, 22 quinquies comma 1 lett. a) e comma 2, 22 nonies comma 1 lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno sito in agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg 13, P.lla n. 1070 di 538 mq, in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 561,97(cinquecentosessantuno/97), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata;
2. di dichiarare l'area agricola sita in agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg 13, P.lla n. 1070 di 538 mq non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27;
3. di autorizzare, ai sensi degli art. 22 ter, comma 1 lett. b) e comma 3, art. 22 quinquies comma 1 lett. a) e comma 2, art. 22 nonies comma 1 lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno sito in agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg 13, P.lla n. 1070 di 538 mq in favore di OMISSIS, al

prezzo complessivo di € 561,97(cinquecentosessantuno/97);
4. di prendere atto che OMISSIS ha corrisposto in data 29/10/2021 l'intero importo di € 561,97(cinquecentosessantuno/97), su c/c n. 16723702 a mezzo di PagoPa (id. riscossione n. (*omissis*));
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Amministrativa Brindisi ERSAP"
(Marco Ignone)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata;
2. di dichiarare l'area agricola sita in agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg 13, P.lla n. 1070 di 538 mq non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27;
3. di autorizzare, ai sensi degli art. 22 ter, comma 1 lett. b) e comma 3, art. 22 quinquies comma 1 lett. a) e comma 2, art. 22 nonies comma 1 lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno sito in agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg 13, P.lla n. 1070 di 538 mq in favore di OMISSIS, al prezzo complessivo di € 561,97(cinquecentosessantuno/97);
4. di prendere atto che OMISSIS ha corrisposto in data 29/10/2021 l'intero importo di € 561,97(cinquecentosessantuno/97), su c/c n. 16723702 a mezzo di PagoPa (id. riscossione n. (*omissis*));
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 288

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg. 14 p.lla 1540 in favore di Omissis

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- La sig.ra *Omissis*, con istanza prot. n. 17356 del giorno 29/08/2019 ha fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg. 14 p.lla 1540.
- L'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n. 209 foglio 14, facente parte della ex quota n. 34, sita in località Colarizzo, in agro di Nardò (ora Porto Cesareo), pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 1643 del 18/12/1951, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 14/12/1952, in danno della ditta *Omissis*, e assegnata con atto per Notar (*omissis*) del 04/12/1961, al sig. *Omissis*, ed allo stesso revocato con atto pubblico del notaio (*omissis*) in data 04/04/2008 Rep. n. 20186.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 11/08/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che la sig.ra *Omissis*, era nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 1985, come si evince dalla domanda di Concessione Edilizia in Sanatoria prot. n. 11109 del 06/11/1985.
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Porto Cesareo (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
14	1540		Ente urbano	212 mq		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
14	1540	1 gr. 2 gr. 3	A/4	3,5 vani	4	47 mq	€ 162,68

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del

07/09/2021 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 1.357,19 (Euro milletrecentocinquantasette/19).

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 06/10/2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato.
- Il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 21620 del 22/12/2021 lo ha comunicato alla sig.ra *Omissis* che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 1.357,19 (Euro milletrecentocinquantasette/19) a mezzo di PagoPa del 28/03/2022.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Colarizzo, Fg. 14 p.lla n. 1540 in favore della sig.ra *Omissis*, al prezzo complessivo di € 1.357,19 (Euro milletrecentocinquantasette/19), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Colarizzo, Fg. 14 p.lla 1540 terreno di mq 212 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra *Omissis*, al prezzo complessivo di € 1.357,19 (Euro milletrecentocinquantasette/19).
4. di prendere atto che la sig.ra *Omissis* ha corrisposto l'intero importo di € 1.357,19 (Euro milletrecentocinquantasette/19), mediante versamento con PagoPA del 28/03/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario

per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Porto cesareo (LE) Località Colarizzo, Fg. 14 p.lla 1540 terreno di

mq 212 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.

3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra *Omissis*, al prezzo complessivo di € 1.357,19 (Euro milletrecentocinquantasette/19).
4. di prendere atto che la sig.ra *Omissis* ha corrisposto l'intero importo di € 1.357,19 (Euro milletrecentocinquantasette/19), mediante versamento con PagoPA del 28/03/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 289

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lla 1257, in favore di Omissis

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- *Omissis*, con istanza prot. n. 7443 del 23/04/2021 ha fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lla 1257;
- l'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n. 21, foglio 12, di Ha 00.59.20, facente parte dell'ex quota n. 195, sita in località Rauccio, in agro di Lecce (LE), oggi Trepuzzi Loc. Casalabate, pervenuta all'Ente con Decreto di Esproprio n. 929 del 25/06/1952, pubblicato sulla G.U. n. 173 del 28/07/1952, in danno della ditta *Omissis*, e assegnata con atto per Notar G. Rizzi del 05/12/1955, a *Omissis*, e successivo atto di Revoca Assegnazione n. 13435 del 13/04/1984;

ATTESO CHE:

- Con sopralluogo del giorno 15/10/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che *Omissis* è nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 2013, come si evince dalla bolletta per la fornitura di energia elettrica del 21/10/2013;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Trepuzzi (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
42	1257		Ente urbano	113 mq		

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 25/10/2021 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 4.777,18 (Euro quattromilasettecentosettantasette/18);
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 02 del 01/06/2022 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 8469 del 09/06/2022 lo ha comunicato a *Omissis* che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 4.777,18 (Euro quattromilasettecentosettantasette/18) a mezzo di PagoPa del 01/08/2022 e assunto al protocollo del Servizio al n. 10889 del 02/08/2022.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalabate, Fg. 42 p.lla 1257 in favore di Omissis, al prezzo complessivo di € 4.777,18 (Euro quattromilasettecentosettantasette/18), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalabate, Fg. 42 p.lla 1257 terreno di mq 113 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore di *Omissis*, al prezzo complessivo di € 4.777,18 (Euro quattromilasettecentosettantasette/18).
4. di prendere atto che *Omissis* ha corrisposto l'intero importo di € 4.777,18 (Euro quattromilasettecentosettantasette/18), mediante versamento con bollettino PagoPA assunto al protocollo del Servizio al n. 10889 del 02/08/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalabate, Fg. 42 p.lla 1257 terreno di mq 113 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies,

comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore di *Omissis*, al prezzo complessivo di € 4.777,18 (Euro quattromilasettecentosettantasette/18).

4. di prendere atto che *Omissis* ha corrisposto l'intero importo di € 4.777,18 (Euro quattromilasettecentosettantasette/18), mediante versamento con bollettino PagoPA assunto al protocollo del Servizio al n. 10889 del 02/08/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 290

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., art. 22 ter comma 1 lett. b) e comma 3, art. 22 quinquies comma 1 lett. c), comma 2 e comma 4, art. 22 nonies comma 1 lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg. 14 P.lla n. 447 di 500 mq., in favore di OMISSIS

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Amministrativa Brindisi ERSAP", confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori e, al successivo comma 3, dispone che il trasferimento e l'alienazione sono disposti dalla Giunta regionale.

CONSIDERATO CHE:

- *OMISSIS*, con istanza prot. AOO_113-0008134 del 29/06/2010 e istanza prot. AOO_113-0007038 del 08/06/2016, hanno fatto richiesta di acquisto del terreno sito in Brindisi località "Betlemme" Fg. 14 p.lla 447;
- L'attuale terreno, catastalmente individuato al fg. 14 p.lla 447 facente parte della quota n. 202/a-b di Ha 4.18.51, è pervenuto all'Ente con Decreto di Esproprio n. 1481 del 6 settembre 1952 e pubblicato sulla G.U. n. 269 del 20 novembre 1952 in danno della ditta OMISSIS originariamente assegnato al *OMISSIS* con atto di assegnazione del 30/12/1961 per Notar *OMISSIS* registrato a Bari il 18/01/1962 al n. 10385 e trascritto presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Lecce il 25/01/1962 ai nn. 4839/4515; tale assegnazione è stata successivamente revocata in danno di *OMISSIS* con deliberazione commissariale di abrogazione dell'assegnazione della concessione di terreni n. 37731 del 06/12/1978 per Ufficiale rogante *OMISSIS*, registrata a Bari il 15/12/1978 al n. 16895 e trascritta a Brindisi il 28/12/1978 ai nn. 15578/14382 con conseguente ripresa della piena, esclusiva ed assoluta disponibilità dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia, ente successivamente soppresso con L. R. del 18 giugno 1993 n. 9, e i beni di proprietà dello stesso Ente trasferiti alla Regione Puglia con L. R. del 4 luglio 1997 n. 18;

ATTESO CHE:

- Con verbale di consistenza del 03/04/2019 in atti prot. n. 7641 del 04/04/2019 e successiva Relazione di stima del 19/09/2019, la Struttura Provinciale di Brindisi ha accertato la situazione possessoria dei richiedenti *OMISSIS* da oltre un quinquennio;
- Con comunicazione in atti prot. n. 129 del 09/01/2023 i richiedenti hanno provveduto ad integrare la documentazione attestante il possesso quinquennale mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio allegando documentazione catastale e domanda di sanatoria ex legge 28 febbraio 1985 n. 47 presentata da *OMISSIS* in data 28/08/1986;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Brindisi con i seguenti identificativi catastali:

Catasto Terreni

Foglio	P.lla	sub	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito agrario
					ha	Are	Ca		
14	447		ENTE URBANO		00	05	00	//	//
			Totale Superficie		**00**	**05**	**00**		

Catasto Fabbricati

Fg.	P.lla	Sub	categoria	classe	Consistenza	Superficie catastale	Rendita euro
14	447	5	A/7	1	7,5 vani	144 mq	832,79

PRESO ATTO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 19/09/2019 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., e il Collegio di Verifica, con verbale del 08/10/2019, assunto in atti con prot. n. 21369 del 22/10/2019, ha ritenuto il prezzo complessivamente quantificato in € 8.623,00 (ottomilaseicentoventitre/00) congruo e conforme al dettato normativo;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 21744 del 28/10/2019, ha comunicato il prezzo di vendita a *OMISSIS* che lo hanno accettato e versato in data 23/07/2020 a titolo di acconto l'importo di € 2.586,90 (duemilacinquecentoottantasei/90) su c/c n. 16723702 a mezzo bollettino postale (*omissis*) e versato in data 29/12/2022 a titolo di saldo l'importo di € 6.036,10 (seimilatrentasei/10) su c/c n. 16723702 a mezzo di PagoPa (id. riscossione (*omissis*)), come da ricevute di pagamento agli atti dell'ufficio.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. b) e comma 3, art. 22 quinquies comma 1 lett. c), comma 2 e comma 4, art. 22 nonies comma 1 lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sito in agro di Brindisi, Località Betlemme, Fg 14, P.lla 447 di 500 mq, in favore di *OMISSIS*, al prezzo complessivo di € 8.623,00 (ottomilaseicentoventitre/00), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata;
2. di dichiarare l'area di sedime sita in agro di Brindisi, località Betlemme, Fg 14, P.lla 447 terreno di 500 mq non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. b) e comma 3, art. 22 quinquies comma 1 lett. c), comma 2 e comma 4, art. 22 nonies comma 1 lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in agro di Brindisi, località Betlemme, Fg 14, P.lla 447 terreno di 500 mq in favore di *OMISSIS*, al prezzo complessivo di € 8.623,00 (ottomilaseicentoventitre/00);
4. di prendere atto che *OMISSIS* hanno corrisposto in data 23/07/2020 a titolo di acconto l'importo di € 2.586,90 (duemilacinquecentoottantasei/90) su c/c n. 16723702 a mezzo bollettino postale (*omissis*) e versato in data 29/12/2022 a titolo di saldo l'importo di € 6.036,10 (seimilatrentasei/10) su c/c n. 16723702 a mezzo di PagoPa (id. riscossione (*omissis*));
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Amministrativa Brindisi ERSAP"
(Marco Ignone)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata;
2. di dichiarare l'area di sedime sita in agro di Brindisi, località Betlemme, Fg 14, P.lla 447 terreno di 500 mq non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. b) e comma 3, art. 22 quinquies comma 1 lett. c), comma 2 e comma 4, art. 22 nonies comma 1 lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in agro di Brindisi, località Betlemme, Fg 14, P.lla 447 terreno di 500 mq in favore di *OMISSIS*, al prezzo complessivo di € 8.623,00 (ottomilaseicentoventitre/00);
4. di prendere atto che *OMISSIS* hanno corrisposto in data 23/07/2020 a titolo di acconto l'importo di € 2.586,90 (duemilacinquecentoottantasei/90) su c/c n. 16723702 a mezzo bollettino postale (*omissis*) e versato in data 29/12/2022 a titolo di saldo l'importo di € 6.036,10 (seimilatrentasei/10) su c/c n. 16723702 a mezzo di PagoPa (id. riscossione (*omissis*));
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 291

Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi al tribunale di Taranto, n.r.g. 4775/2022 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con ricorso ex art.702 bis c.p.c. di agosto 2022, la Regione Puglia veniva chiamata innanzi al tribunale di Taranto al fine di vederne accertata e dichiarata la responsabilità nella causazione dei danni subiti dalla

parte attrice (azienda agricola) in conseguenza dell'azione trofica da parte di cinghiali a carico della propria coltivazione di fichi d'india nel territorio comunale di Castellaneta, riportando danni lamentati per €41.748,60 oltre interessi (dichiarando il valore della causa in € 42.000,00);
- il ricorso veniva depositato in tribunale ricevendo il n.r.g. 4775/2022 e con decreto del tribunale del 24.09.2022 il giudice fissava la comparizione delle parti al 20.01.2023;
- la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta;
- nel corso del giudizio a scioglimento della riserva della prima udienza del 20.01.2023 con ordinanza del 23.01.2023 il magistrato onorario riteneva di sottoporre alle parti una proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. dal seguente tenore letterale "*versamento da parte della resistente Regione Puglia in favore della ricorrente" … "della somma omnia di €.* ***27.000,00*** *(Ventisettemila/00), con rinuncia reciproca alla refusione delle spese di lite"*. Veniva fissata, quindi, l'udienza per il 10.03.2023 per prendere atto delle posizioni della parti su tale proposta;
- l'avvocato interno incaricato dalla Regione, trasmetteva la proposta del giudice alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente sulla fattispecie, e ne restava in attesa di valutazioni;
- con nota sottoscritta il 28.02.2023 il funzionario regionale per. Agr. Francesco Bellino, in qualità di C.T.P. nella controversia de quo, in ottemperanza alla richiesta (e-mail venerdì 17/02/2023 12:06) del Dirigente di Sezione, dott. Domenico Campanile, di un parere in merito all'ordinanza conciliativa del tribunale di Taranto, comunicava che "*a seguito dei sopralluoghi effettuati in campo ed una attenta verifica della documentazione in atti, ed in particolare della relazione del CTU, esprime parere favorevole e ritiene la somma omnicomprensiva, di* ***€ 27.000,00****, dell'ordinanza conciliativa corrispondente all'effettivo danno subito dall'azienda agricola" …"a seguito delle incursioni di cinghiali*".

Per quanto anzidetto, la competente sezione regionale ritiene che sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto dal giudice in favore della parte attorea in causa al fine di evitare maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice stante l'alea del giudizio e la possibile valutazione negativa in sede di stesura della sentenza di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'art.91 c.p.c. anche alla luce del recente orientamento della giurisprudenza (Cass. Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che, trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi, attribuisce alle Regioni una responsabilità ex art. 2052 c.c.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto della riferita istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato Raffaella Marino che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4 [3 lett. c)] della L.R. n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);

- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 27.000,00 è assicurata nel seguente modo:

• € 27.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99.999, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs.118/2011, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa
10.04	U1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- €27.000,00	- € 27.000,00
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+ €27.000,00	+ €27.000,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.
Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta conciliativa.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:
1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 23.01.2023 emessa nel corso della causa pendente innanzi al tribunale di Taranto, avente n.r.g. 4775/2022, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi al tribunale di Taranto, avente n.r.g. 4775/2022, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento,

pari a complessivi € 27.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:
Avv. Raffaella MARINO

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:
Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 23.01.2023 emessa nel corso della causa pendente innanzi al tribunale di Taranto, avente n.r.g. 4775/2022, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi al tribunale di Taranto, avente n.r.g. 4775/2022, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 27.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2023/00017
causa contro la Regione Puglia pendente innanzi al tribunale di Taranto, n.r.g. 4775/2022
- accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c.
previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 27000,00**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€ 27000,00**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€27000,00**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€27000,00**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€27000,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**€27000,00**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
02.03.2023 14:07:36
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	17	09.03.2023

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA PENDENTE INNANZI AL TRIBUNALE DI TARANTO, N.R.G. 4775/2022 - ACCETTAZIONE PROPOSTA CONCILIATIVA EX ART.185 BIS C.P.C. PREVIA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 09-03-2023 11:11:31
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR.NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 292

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con p.e.c. del 18.03.2022, a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 08.03.2022 in agro di Grumo Appula a causa dell'attraversamento stradale di un animale selvatico (tasso) per cui veniva redatto rapporto di intervento dei Carabinieri (che accertavano la presenza dell'animale morto ed il danno sul veicolo).

La Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - in data 22.04.2022 comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita.

Al fine di dirimere la controversia, in data 18 maggio 2022 le parti hanno stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Michele Simone).

L'accordo sottoscritto, agli atti della Sezione Gestione Sostenibile, ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 2.400,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, la competente sezione regionale ritiene, anche sulla scorta del parere espresso dall'avvocatura regionale in data 22.11.2022 (assunto al prot. AOO_036PROT.22.11.2022.0015603) secondo cui "*profili di responsabilità amministrativa potrebbero derivare nell'ipotesi contraria a quella prospettata dall'Ufficio che vorrebbe immotivatamente rifiutare la sottoscrizione dell'accordo già raggiunto*", che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce alle Regioni una responsabilità ex art. 2052 c.c. quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 2.400,00 è assicurata nel seguente modo:

• € 2.400,00 per l’esercizio finanziario 2023, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99.999, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell’art. 51^2 del D.Lgs.118/2011, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa
10.04	U1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- €2.400,00	- € 2.400,00
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+ €2.400,00	+ € 2.400,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.
Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta conciliativa.

******

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l’accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell’art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell’autovettura in data 08.03.2022 in agro di Grumo Appula a causa dell’attraversamento stradale di un animale selvatico (tasso), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse

Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.400,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18^1 del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 08.03.2022 in agro di Grumo Appula a causa dell'attraversamento stradale di un animale selvatico (tasso), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.400,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2023/00018
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 – Risarcimento danno da attraversamento stradale di fauna selvatica del 08.03.2022 –
Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14)
previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

ALLEGATO A

(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)

Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 2.400,00**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€ 2.400,00**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€ 2.400,00**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€ 2.400,00**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 2.400,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 2.400,00**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
02.03.2023 16:10:46
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	18	09.03.2023

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) PREVIA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 09-03-2023 11:11:31
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 294

Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025. Istituzione capitolo di spesa per l'acquisto di attrezzature informatiche per il Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dr. Rocco Palese, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio "*Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro*" e confermata dal Dirigente della Sezione "*Promozione della Salute e del Benessere*", riferisce quanto segue.

PREMESSO che il D. Lgs n. 81/2008 "*Attuazione dell'art. 1 della Legge n. 123/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" (G.U. n. 101 del 30/04/2008 – suppl. Ordinario n. 108) e s.m.i., al comma 6 dell'art. 13 e al comma 13 dell'art. 14, stabilisce che le sanzioni irrogate dalle Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL), in qualità di organi di vigilanza, integrano l'apposito capitolo regionale, per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai relativi Dipartimenti di Prevenzione.

PRESO ATTO che i capitoli di entrata del bilancio regionale su cui sono introitate le sanzioni disposte dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPeSAL) delle AA.SS.LL. sono il cap. E3061125 e E3061126.

VISTA l'art. 38 comma 4 della Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 4.

PRESO ATTO che è necessario procedere all'acquisto di strumentazione informatica da destinare al personale del Servizio per l'espletamento delle attività di competenza regionale ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008.

RILEVATO CHE nel bilancio regionale non è previsto uno specifico capitolo collegato ai citati capitoli di entrata dedicato alle spese in conto capitale per l'acquisto di macchine da ufficio.

VISTI:

- il D. L. vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs.10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 24/01/2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 08/02/2023 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii.".

Tanto premesso, si ritiene pertanto opportuno applicare l'avanzo di amministrazione per euro 100.000,00, derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E3061125 e E3061126 e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati, e di approvare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la conseguente variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 s.m.i., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto ❏ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un totale di euro 100.000,00, derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E3061125 e E3061126 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, e di approvare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato ai capitoli di entrata E3061125 e E3061126, la conseguente variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, come di seguito indicato:

CRA	**Capitolo di spesa**		**Missione Programma Titolo**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA**	**VARIAZIONE E.F. 2023 CASSA**
Applicazione Avanzo Vincolato					+ € 100.000,00	0,00
15.04	CNI U_____	Spese per il funzionamento dell'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro - destinati alla Sezione PSB. D.lgs. N. 81 del 9/04/08 - Acquisto hardware	13.7.2	U.2.02.01.07.000	+ € 75.000,00	+ € 75.000,00
15.04	U1301113	Spese per il funzionamento dell'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro - destinati al sezione PSB. D.lgs. N. 81 del 9/04/08 - Acquisto di beni di consumo	13.1.1	U.1.03.01.02.000	+ € 10.000,00	+ € 10.000,00
15.04	U1301115	Spese per il funzionamento dell'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro - destinati al Sezione PSB. D.lgs. N. 81 del 9/04/08 - Utenze e canoni	13.1.1	U.1.03.02.05.000	+ € 15.000,00	+ € 15.000,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 100.000,00

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011.

Ai successivi atti derivanti dal presente provvedimento provvederà il dirigente della Sezione "*Promozione della Salute e del Benessere*".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma

4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di applicare l'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un totale di euro 100.000,00, derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E3061125 e E3061126 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti;
3. di approvare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di dare atto che ai successivi atti derivanti dal presente provvedimento provvederà il dirigente della Sezione "*Promozione della Salute e del Benessere*".
7. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro"

Dott. Nehludoff Albano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Promozione della Salute e del Benessere"

Dott. Onofrio Mongelli

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento
"PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE"
Dott. Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ, BENESSERE ANIMALE, CONTROLLI INTERNI, CONTROLLI CONNESSI ALLA GESTIONE EMERGENZA COVID-19
Dr. Rocco Palese

L'ASSESSORE AL BILANCIO
Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

1. di fare proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di applicare l'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un totale di euro 100.000,00, derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E3061125 e E3061126 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti;
3. di approvare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di dare atto che ai successivi atti derivanti dal presente provvedimento provvederà il dirigente della Sezione "*Promozione della Salute e del Benessere*".
7. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Segretario generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera SSS/DEL/2023/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**13**	**Tutela della salute**					
	Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		25.000,00		
				previsione di cassa		25.000,00		
Totale Programma		**1**	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**25.000,00**		
				previsione di cassa		**25.000,00**		
	Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		75.000,00		
				previsione di cassa		75.000,00		
Totale Programma		**7**	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**75.000,00**		
				previsione di cassa		**75.000,00**		
TOTALE MISSIONE		**13**	**Tutela della salute**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**100.000,00**		
				previsione di cassa		**100.000,00**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			100.000,00	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**100.000,00**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**100.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**100.000,00**		
				previsione di cassa		**100.000,00**	**100.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**100.000,00**		
				previsione di cassa		**100.000,00**	**100.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				100.000,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**100.000,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**100.000,00**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da nr. 1 pagina

NEHLUDOFF ALBANO
27.02.2023 16:24:09 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2023	4	06.03.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025. ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE PER IL SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 07-03-2023 09:01:50
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 299

Approvazione schema Protocollo d'intesa tra REGIONE PUGLIA, COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO E TEATRO PUBBLICO PUGLIESE CONSORZIO REGIONALE PER LE ARTI E LA CULTURA per disciplinare i reciproci impegni, strategie e attività in caso di assegnazione del prestigioso riconoscimento di "Capitale italiana della cultura 2025" alla città sottoscrittrice.

Il presidente della Giunta regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Giuseppe Loiodice, in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal rispettivo Direttore di Dipartimento, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia (di seguito Regione), ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 *"Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali"* è stato riconosciuto nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell'identità dei nostri territori;
- con la L.R. n. 17 del 25/06/2013 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- con L.R. n. 32 del 29/12/2022 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"*, ai sensi dell'art. 38, è stato istituito il titolo di *"Capitale cultura di Puglia"* da conferire alla città che sia stata riconosciuta dal Ministero della Cultura quale *"Capitale italiana della Cultura"* o che sia arrivata in finale per il conseguimento del suddetto titolo, cui assegnare un premio dell'importo di euro 300.000,00 al fine di incentivarne l'offerta socio-economica, culturale, artistica e turistica;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo:
  - presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
  - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
  - provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la molteplicità delle iniziative realizzate in questi anni e la crescente importanza acquisita dalle stesse, anche sul piano nazionale e internazionale, richiede, per garantire il consolidamento del citato sistema, una programmazione strategica che conduca alla costruzione di un modello evolutivo di sviluppo e valorizzazione del Territorio;
- al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema, nonché le priorità di intervento, con DGR n. 543 del 19/3/2019 la Regione ha approvato il Piano Strategico della cultura per la Puglia *PiiiL Cultura in Puglia,* sviluppato su un arco decennale 2017-2026;

- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo. La Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- con DGR n. 191 del 14/2/2017, la Regione ha altresì approvato il Piano strategico regionale del Turismo *Puglia 365* sviluppato su un arco decennale 2016/2025;
- il Piano strategico del Turismo, sviluppato parallelamente ed omogeneamente alla costruzione del Piano Nazionale del Turismo, prevede tra gli obiettivi principali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno, promuovere la destinazione attraverso il turismo culturale.

PREMESSO, ALTRESI', CHE:

- il Teatro Pubblico Pugliese è un Consorzio di Enti Locali che ha per scopo istituzionale "promuovere e sostenere la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo. Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo";
- il Comune di Monte Sant'Angelo è socio del Teatro Pubblico Pugliese, e da oltre un decennio si avvale della collaborazione del TPP per organizzare e programmare attività culturali, di spettacolo dal vivo e realizzazione delle azioni di promozione e formazione del pubblico.

ATTESO CHE:

- con decreto n. 318 del 28/04/2022 il Segretariato Generale del Ministero della Cultura (di seguito MiC) ha adottato il bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2025;
- l'iniziativa è volta a sostenere, incoraggiare e valorizzare l'autonoma capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della cultura, affinché venga recepito in maniera sempre più diffusa il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione senza conflitti, la creatività, l'innovazione, la crescita, lo sviluppo economico e, infine, il benessere individuale e collettivo;
- il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura», in linea con l'Azione UE «Capitali europee della cultura», si propone i seguenti obiettivi:
    - il miglioramento dell'offerta culturale, la crescita dell'inclusione sociale e il superamento del *cultural divide*;
    - il rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociali, nonché dello sviluppo della partecipazione pubblica;
    - il rafforzamento degli attrattori culturali per lo sviluppo di flussi turistici, anche in termini di destagionalizzazione delle presenze;
    - l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento dei giovani e del potenziamento dell'accessibilità;
    - la promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità nei settori culturali e creativi;
    - il conseguimento di risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale;
    - il perseguimento della sostenibilità così come indicato dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU;
- il titolo di «Capitale italiana della cultura» è conferito per la durata di un anno e la città vincitrice riceve dal MiC un milione di euro per realizzare la sua programmazione; negli anni precedenti il titolo è stato assegnato alle Città di Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena nel 2015; Mantova nel 2016; Pistoia nel

2017, Palermo nel 2018, Parma nel 2020 (prorogata al 2021), Procida nel 2022 e Bergamo e Brescia nel 2023, Pesaro nel 2024;

- i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni, per candidarsi al titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2025, dovevano presentare - entro il 31 maggio 2022 - una manifestazione di interesse alla partecipazione al bando, sottoscritta dal Sindaco del Comune o della Città metropolitana o dal Presidente dell'Unione di Comuni;
- entro il 13 settembre 2022 i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni che hanno presentato la manifestazione di interesse devono perfezionare la propria candidatura, redigendo e inviando al MiC un dossier di candidatura secondo le modalità indicate dalle Linee Guida di cui al bando.

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Monte Sant'Angelo (FG) ha inviato la propria candidatura al procedimento di selezione per il conferimento del titolo di "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2025;
- con comunicazione acquisita al protocollo del Comune di Monte Sant'Angelo con n. prot. n. 1361 del 25/01/2023, il Ministero della Cultura ha comunicato che Monte Sant'Angelo rientra nell'elenco delle dieci città finaliste per il conferimento del titolo di "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2025; l'iter di selezione procederà con un'audizione che si terrà a Roma in data 20/03/2023;
- la Regione ritiene strategico che una città pugliese sia insignita di questo importante riconoscimento nazionale che concorrerebbe a qualificare l'offerta culturale a scala territoriale e ad incrementare la visibilità della Puglia intera quale destinazione turistica;
- la Regione intende supportare i Comuni pugliesi candidati al riconoscimento, garantendo sostegno istituzionale, programmatico e finanziario.

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per stipulare un protocollo di intesa tra la Regione Puglia, il Comune di Monte Sant'Angelo e il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura attraverso il quale definire e disciplinare i reciproci impegni, strategie e attività per garantire la migliore riuscita del programma "Capitale italiana della cultura 2025", nel caso in cui una la città sottoscrittrice ottenga il prestigioso riconoscimento da parte del MiC.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

A tal fine, il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera e), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.

2. **di approvare** il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Comune di Monte Sant'Angelo e Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.
3. **di dare atto che** il suddetto Protocollo sarà sottoscritto dal Presidente.
4. **di autorizzare** il Presidente ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
5. **di prendere atto** che, laddove dalla sottoscrizione dell'allegato Protocollo d'intesa conseguano impegni di natura finanziaria, gli stessi saranno oggetto di successiva delibera della Giunta regionale.
6. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea; che il presente schema di provvedimento è stato predisposto dal Funzionario Giuseppe Loiodice, in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermato dal rispettivo Direttore di Dipartimento Aldo Patruno, e che lo stesso è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Giuseppe Loiodice

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Aldo Patruno

Il PROPONENTE
Presidente della Giunta regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Comune di Monte Sant'Angelo e Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.
3. **Di dare atto che** il suddetto Protocollo sarà sottoscritto dal Presidente.
4. **Di autorizzare** il Presidente ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
5. **Di prendere atto** che, laddove dalla sottoscrizione dell'allegato Protocollo d'intesa conseguano

impegni di natura finanziaria, gli stessi saranno oggetto di successiva delibera della Giunta regionale.

6. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

Proposta A04/DEL/2023/00010

Aldo Patruno
08.03.2023
10:33:20
GMT+01:00

BOZZA DI PROTOCOLLO DI INTESA

«CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2025»

TRA

Regione Puglia C.F. 80017210727 con sede in Bari, Lungomare N. Sauro n. 33, nella persona del Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano, intervenuto in qualità di Legale Rappresentante

Comune di Monte Sant'Angelo (FG), C.F. 83000870713, con sede in Monte Sant'Angelo, Piazza Roma n. 2, nella persona del Sindaco, Pierpaolo d'Arienzo, intervenuto in qualità di Legale Rappresentante

Il **Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura**, con sede in Bari (Ba) alla Via Imbriani 67, C.F./P.I.: 01071540726, nella persona del Presidente Paolo Ponzio, intervenuto in qualità di Legale Rappresentante

PREMESSO che:

- la Regione Puglia (di seguito Regione), ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 *"Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali"* sono stati riconosciuti nello spettacolo e nella cultura componenti fondamentali dell'identità della Puglia;
- con la L.R. n. 17 del 25/06/2013 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- con L.R. n. 32 del 29/12/2022 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023*)", ai sensi dell'art. 38, è stato istituito il titolo di *"Capitale cultura di Puglia"* da conferire alla città che sia stata riconosciuta dal Ministero della Cultura quale *"Capitale italiana della Cultura"* o che sia arrivata in finale per il conseguimento del suddetto titolo, cui assegnare un premio

dell'importo di euro 300.000,00 al fine di incentivarne l'offerta socio-economica, culturale, artistica e turistica;

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo:
  - presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
  - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
  - provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la molteplicità delle iniziative realizzate negli ultimi anni e la crescente importanza acquisita dalle stesse, anche sul piano nazionale e internazionale, richiede, per garantire il consolidamento del citato sistema, una programmazione strategica che conduca alla costruzione di un modello evolutivo di sviluppo e valorizzazione del Territorio;
- al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema, nonché le priorità di intervento, con DGR n. 543 del 19/3/2019 la Regione ha approvato il Piano Strategico della cultura per la Puglia *PiiiL Cultura in Puglia,* sviluppato su un arco decennale 2017-2026;
- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo. La Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- con DGR n. 191 del 14/2/2017, la Regione ha altresì approvato il Piano strategico regionale del Turismo *Puglia 365* sviluppato su un arco decennale 2016/2025;
- il Piano strategico del Turismo, sviluppato parallelamente ed omogeneamente alla costruzione del Piano Nazionale del Turismo, prevede tra gli obiettivi principali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo di qualità che duri tutto l'anno, promuovere la destinazione attraverso il turismo culturale.

PREMESSO, altresì, che:

- il Teatro Pubblico Pugliese (TPP) è un Consorzio di Enti Locali che ha per scopo istituzionale "promuovere e sostenere la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese

attraverso lo spettacolo dal vivo. Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo";

- il Comune di Monte Sant'Angelo è socio del Teatro Pubblico Pugliese e, da oltre un decennio, si avvale della collaborazione del TPP per organizzare e programmare attività culturali, di spettacolo dal vivo e realizzazione delle azioni di promozione e formazione del pubblico;

ATTESO che:

- con decreto n. 318 del 28 aprile 2022 il Segretariato Generale del Ministero della Cultura (di seguito MiC), ha adottato il bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2025;
- l'iniziativa è volta a sostenere, incoraggiare e valorizzare l'autonoma capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della cultura, affinché venga recepito in maniera sempre più diffusa il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione senza conflitti, la creatività, l'innovazione, la crescita, lo sviluppo economico e, infine, il benessere individuale e collettivo;
- il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura», in linea con l'Azione UE «Capitali europee della cultura», si propone i seguenti obiettivi:
    - il miglioramento dell'offerta culturale, la crescita dell'inclusione sociale e il superamento del *cultural divide*;
    - il rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociali, nonché dello sviluppo della partecipazione pubblica;
    - il rafforzamento degli attrattori culturali per lo sviluppo di flussi turistici, anche in termini di destagionalizzazione delle presenze;
    - l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento dei giovani e del potenziamento dell'accessibilità;
    - la promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità nei settori culturali e creativi;
    - il conseguimento di risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale;
    - il perseguimento della sostenibilità così come indicato dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU;
- il titolo di «Capitale italiana della cultura» è conferito per la durata di un anno e la città vincitrice riceve dal MiC un milione di euro per realizzare la sua programmazione; negli anni precedenti il titolo è stato assegnato alle Città di Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena nel 2015, Mantova nel 2016, Pistoia nel 2017, Palermo nel 2018, Parma nel 2020 (prorogata al 2021), Procida nel 2022, Bergamo e Brescia nel 2023, Pesaro nel 2024;
- i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni, per candidarsi al titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2025, dovevano presentare – entro il 31 maggio 2022 – una manifestazione di interesse alla partecipazione al bando, sottoscritta dal Sindaco del Comune o della Città metropolitana o dal Presidente dell'Unione di Comuni;
- entro il 13 settembre 2022 i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni che hanno presentato la manifestazione di interesse dovevano perfezionare la propria candidatura, redigendo e inviando al MiC un dossier di candidatura secondo le modalità indicate dalle Linee guida di cui al bando;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Monte Sant'Angelo (FG) ha inviato la propria candidatura al procedimento di selezione per il conferimento del titolo di "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2025;
- con comunicazione acquisita al protocollo del Comune di Monte Sant'Angelo con n. prot. n. 1361 del 25/01/2023, il Ministero della Cultura ha comunicato che Monte Sant'Angelo rientra nell'elenco delle dieci città finaliste per il conferimento del titolo di "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2025; l'iter di selezione procederà con un'audizione che si terrà a Roma in data 20/03/2023;
- la Regione ritiene strategico che una città pugliese sia insignita di questo importante riconoscimento nazionale che concorrerebbe a qualificare l'offerta culturale a scala territoriale e ad incrementare la visibilità della Puglia intera quale destinazione turistica;
- la Regione intende supportare i Comuni pugliesi candidati al riconoscimento, garantendo sostegno istituzionale, programmatico e finanziario;

tanto premesso, le Parti, come sopra rappresentate, convengono quanto segue:

Art. 1
Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2
Obiettivi del Protocollo

Le Parti convengono nel considerare il riconoscimento di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2025 come un'opportunità per l'intero sistema regionale e, pertanto, interpretano la candidatura del Comune di Monte Sant'Angelo (FG), rientrata tra le dieci città finaliste, come occasione per maturare un approccio progettuale sul tema della cultura e dell'attrattività turistica, all'interno di una cornice regionale di leale e rinnovata collaborazione e cooperazione tra Regione ed Enti locali.

Il presente Protocollo disciplina gli impegni delle Parti in relazione all'ipotesi che Monte Sant'Angelo ottenga il prestigioso riconoscimento da parte del MiC.

Art. 3
Impegni delle Parti

Durante l'intero percorso di candidatura e qualora il MiC valuti positivamente la candidatura a «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2025 di Monte Sant'Angelo, la Regione Puglia si impegna a:

- condividere le strategie e i programmi della Città Capitale 2025;
- stabilire idonee forme di coordinamento tra Regione e Città per realizzare programmi di cooperazione in campo culturale, relativamente al tema Capitale 2025;
- aggregare le risorse umane, professionali, strutturali e finanziarie disponibili, per garantire la miglior riuscita del programma Capitale 2025;
- promuovere un coordinamento a scala regionale per realizzare politiche di marketing turistico-culturale che valorizzino le identità delle Città e della Regione intera;

- organizzare momenti di informazione e sensibilizzazione, soprattutto presso le scuole, le Università, le Accademie, i Conservatori e in ogni altra sede ritenuta opportuna per favorire la più ampia conoscenza del programma Capitale 2025.

Durante l'intero percorso di candidatura e qualora il MiC valuti positivamente la candidatura a «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2025 di Monte Sant'Angelo, il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura si impegna a:

- condividere le strategie e i programmi della Città Capitale 2025;
- assumere il ruolo di soggetto attuatore dell'organizzazione e della gestione delle attività culturali legate al programma della Città Capitale 2025.

Art. 4
Ruolo della Regione Puglia

Nel caso in cui Monte Sant'Angelo sia riconosciuta dal MiC quale «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2025, la Regione Puglia si impegna a:

a) sottoscrivere un Accordo di Programma Quadro finalizzato a supportare – sotto il profilo finanziario, promozionale e della prestazione di servizi anche da parte dei propri Enti partecipati (Teatro Pubblico Pugliese, Apulia Film Commission, Pugliapromozione) – il programma culturale della Città vincitrice, per assicurarne la piena e più efficace attuazione;

b) sensibilizzare sponsor pubblici e privati sul territorio per contribuire all'obiettivo di realizzare il programma generale;

c) garantire le forme di coordinamento previste dal precedente Art. 3 e sostenere la piena integrazione delle due Città all'interno della cornice della «Capitale italiana della cultura» 2025;

d) partecipare direttamente e anche attraverso i propri Enti partecipati alla *governance* del programma 2025 delineata dalla Città vincitrice nel dossier di candidatura.

Art. 5
Altri impegni

Ove la città di Monte Sant'Angelo non ottenga il riconoscimento di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2025, le Parti si impegnano comunque a selezionare di comune accordo talune iniziative particolarmente significative dei programmi culturali presentati in sede di candidatura, al fine di valorizzare il lavoro svolto e utilizzarlo per un rafforzamento dell'offerta turistico-culturale territoriale.

Resta inteso che alla città di Monte Sant'Angelo sarà comunque riconosciuto il titolo di *"Capitale cultura di Puglia"* ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della L.R. n. 32/2022.

Art. 6
Diffusione e disseminazione

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione del presente accordo, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti, anche affiancando i loro logotipi nei materiali promozionali destinati alle iniziative realizzate a seguito del presente atto. L'utilizzo dei rispettivi logotipi è consentito limitatamente alle iniziative comuni.

Art. 7
Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di 36 mesi ed è rinnovabile con semplice comunicazione tra le Parti da inviarsi almeno un mese prima, previa approvazione degli organi competenti.

È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.

Art. 8
Estensione dell'accordo a terze parti

Su comune intesa delle Parti ed in relazione alle finalità previste al precedente articolo 2, il presente Protocollo potrà essere esteso alla partecipazione di altri soggetti, pubblici e/o privati.

Art. 9
Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

Per la Regione Puglia
Il Presidente della Giunta regionale
Michele Emiliano

Per il Comune di Monte Sant'Angelo
Il Sindaco
Pierpaolo d'Arienzo

Per il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
Il Presidente
Paolo Ponzio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 301

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Rettifica parziale della Delibera di Giunta regionale n. 144 del 15/02/2022 di Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello " Foggia - Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori omissis

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria, nonchè dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

RILEVATO CHE:

I signori …….., comproprietari di una unità immobiliare identificata al Catasto Fabbricati del Comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 234 sub 26, facente parte di un fabbricato costituito da ulteriori unità immobiliari realizzato, in parte, su suolo tratturale, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 108/7019 in data 16 aprile 2021, per l'acquisto, pro-quota pari a 24,75/1000, di suolo

tratturale, facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia, individuato nel Catasto Terreni dello stesso Comune al foglio 96, p.lla 234 /parte, ente-urbano- di mq. 512, di cui mq. 130 circa appartenenti al Demanio Armentizio della Regione Puglia, come da perizia giurata redatta dall'ing. Nicola Carrabba;

tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

A seguito di istruttoria effettuata dal Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria con valutazione circa la sussistenza in capo ai signori … omissis dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto, comunicazione del prezzo e accettazione dello stesso nel termine previsto dall'art. 10 L.R. n. 4/2013, non sussistendo alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 144/2022, autorizzava la vendita pro quota, nella misura di 24,75/1000 del suolo tratturale come sopra identificato a favore dei signori…… ;

nelle more della stipula dell'atto di vendita del suolo tratturale, la signora ……. è deceduta, pertanto gli eredi, sig.ri…….,chiedevano l'acquisto secondo le rispettive quote di devoluzione;

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, in considerazione del tempo decorso dalla precedente stima, con nota prot. 15526 del 25/11/2022, richiedeva alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la conferma del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013;

la precitata Commissione, con determinazione n. 18 del 15/12/2022, confermava il valore di mercato del suolo, relativamente alla quota di spettanza, in € 9.700,00 (euro novemilasettecento/00);

lo stesso Servizio, con nota prot. n.104 del 4/01/2023, ha comunicato agli interessati il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 50% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 4, del T.U., trattandosi di unità immobiliare utilizzata in modo diverso dall' abitazione. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 4.850,00 (euro quattromilaottocentocinquanta/00);

ATTESO CHE:

con comunicazione acquisita al protocollo al n. 661 del 18/01/2023, il prezzo di € 4.850,00 è stato formalmente accettato dai signori ……secondo le rispettive quote.

VISTO:

la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";

la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025.

la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La somma complessiva pari a € 4.850,00, verrà corrisposta, secondo le modalità PagoPa,come da modello che sarà notificato agli acquirenti, con imputazione al cap. 4091160 - *"*Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013*",* collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 4.850,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. rettificare, per i motivi rappresentati in premessa, la delibera di giunta regionale n. 144 del 15/02/2022 avente ad oggetto **" L. R. n. 4 /2013 (*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti*). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello " Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori …. Omissis"** nella parte in cui prevedeva di autorizzare, la vendita pro quota, nella misura di 24,75/1000, del terreno tratturale di mq 130 facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 nella maggiore consistenza della p.lla 234, in favore dei signori ….omissis, autorizzandone la vendita pro quota, previa sdemanializzazione, a favore del signor……..omissis nella misura di 4/6, e per i restanti eredi secondo i rispettivi diritti di 1/6 cadauno, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. confermare la richiamata delibera n. 144 del 15/02/2022, nella parte in cui fissava il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 4.850,00 , da ripartirsi secondo i rispettivi diritti di 4/6 per il signor……ed 1/6 cadauno per i restanti eredi; tale prezzo, è corrispondente al valore determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni di cui all'art. 10, co. 3 e co. 4 del T.U.;
3. confermare nelle rimanti parti non rettificate, la delibera n.144 del 15/02/2022 ;
4. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.;
5. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
6. conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dottor Francesco Capurso , o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022 , l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dagli acquirenti e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli

stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria P.O.
Avv. Anna Maria Serafina D'Emilio

Il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria
Dott. Francesco Capurso

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
Avv. Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario P.O. "Gestione del Demanio armentizio", da parte del Dirigente ad interim del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria nonché da parte della Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. rettificare, per i motivi rappresentati in premessa, la delibera di giunta regionale n. 144 del 15/02/2022 avente ad oggetto **" L. R. n. 4 /2013 (*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti*). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello " Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori …. Omissis"** nella parte in cui prevedeva di autorizzare, la vendita pro quota, nella misura di 24,75/1000, del terreno tratturale di mq 130 facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 nella maggiore consistenza della p.lla 234, in favore dei signori ….omissis, autorizzandone la vendita pro quota, previa sdemanializzazione, a favore del signor……..omissis nella misura di 4/6, e per i restanti eredi secondo i rispettivi diritti di

1/6 cadauno, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;

2. confermare la richiamata delibera n. 144 del 15/02/2022, nella parte in cui fissava il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 4.850,00 , da ripartirsi secondo i rispettivi diritti di 4/6 per il signor……ed 1/6 cadauno per i restanti eredi ; tale prezzo, è corrispondente al valore determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni di cui all'art. 10, co. 3 e co. 4 del T.U.;
3. confermare nelle rimanti parti non rettificate, la delibera n.144 del 15/02/2022 ;
4. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013 ;
5. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
6. conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dottor Francesco Capurso , o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022 , l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dagli acquirenti e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2023	33	06.03.2023

L. R. N. 4 /2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). RETTIFICA PARZIALE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 144 DEL 15/02/2022 DI TRASFERIMENTO A TITOLOONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURELLO " FOGGIA-ORDONA-LAVELLO" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGNORI OMISSIS

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 13/03/2023 09:38:48

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 302

Legge Regionale n. 32/2009 - Piano Regionale delle Politiche Migratorie: Attribuzione di un contributo economico straordinario in favore del Comune di Panni (FG) per interventi di accoglienza ed integrazione socio-culturale di cittadini migranti.

Il Vice Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale", riferisce quanto segue.

Con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

Con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l'"*Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*";

Con D.G.R. n. 1288 del 28 luglio 2021, è stato nominato quale Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, il Dott. Antonio Tommasi;

VISTA:

- la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 32;
- la DGR n. 1225/2021 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche per le Migrazioni 2021/2023;

VISTO il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009"

CONSIDERATO che, con nota prot. 661 del 15/2/2023, il Comune di Panni (FG) ha inviato al Vice Presidente della Giunta regionale una richiesta di contributo di 18.000 euro per l'acquisto di immobile privato da destinare all'accoglienza di immigrati. La predetta unità immobiliare è parte integrante di un fabbricato storico di proprietà comunale che è attualmente interessato da lavori di completamento ed ammodernamento a valere su risorse del PNRR - Missione 5, Componente 3, Investimento 1.1.1 al fine di renderlo funzionale ad ospitare 15 soggetti con progetto SPRAR per immigrati;

VALUTATO che il Comune di Panni (FG) ha determinato la ragionevolezza e l'utilità dell'acquisto del predetto bene immobile, in relazione al fabbricato di cui già dispone nonché alla finalità pubblica che intende perseguire e ai costi/benefici dell'operazione;

PRESO ATTO che il Comune di Panni (FG) ha comunicato, inoltre, di trovarsi in una situazione di riequilibrio finanziario e quindi impossibilitato a sostenere la spesa per l'acquisto dell'immobile;

VISTA la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

VISTA la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.

Per la copertura degli interventi di cui alla presente deliberazione si farà fronte attingendo dal capitolo U0785081 del bilancio autonomo – e.f. 2023 per un importo di euro 18.000,00.

La Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale" provvederà ad impegnare ed erogare le somme.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della l.r. n.7/1997.

Il Vice Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate

PROPONE ALLA GIUNTA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di attribuire** al Comune di Panni (FG) un contributo economico straordinario di 18.000 euro per la realizzazione di un intervento in favore dell'integrazione socio-culturale di soggetti immigrati;
- **di stabilire** che il predetto contributo è da intendersi soggetto alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
- **di demandare** alla Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale" l'adozione di ogni provvedimento di competenza connesso all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la notifica del presente provvedimento alla casella pec del Comune di Panni (FG): utc@pec.comune.panni.fg.it;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione
"Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale"

(Antonio Tommasi)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18 del D.P.G.R. n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Vice Presidente della Giunta regionale
(Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

- Udita la relazione del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge

D E L I B E R A

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di attribuire** al Comune di Panni (FG) un contributo economico straordinario di 18.000 euro per la realizzazione di un intervento in favore dell'integrazione socio-culturale di soggetti immigrati;
- **di stabilire** che il predetto contributo è da intendersi soggetto alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
- **di demandare** alla Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale" l'adozione di ogni provvedimento di competenza connesso all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la notifica del presente provvedimento alla casella pec del Comune di Panni (FG): utc@pec.comune.panni.fg.it;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2023	7	07.03.2023

LEGGE REGIONALE N. 32/2009 - PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE MIGRATORIE: ATTRIBUZIONE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO STRAORDINARIO IN FAVORE DEL COMUNE DI PANNI (FG) PER INTERVENTI DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE SOCIO-CULTURALE DI CITTADINI MIGRANTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 13/03/2023 09:26:45

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 303

Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. - Piano di Sviluppo e Coesione "Agricoltura" - Sottopiano 5 "Piano di emergenza per il contenimento di Xylella fastidiosa in Puglia" (del. CIPE 69/2018 - Fondi FSC) - Reiscrizione di risorse con vincolo di destinazione, di cui alla DGR n. 427 del 28/03/2022.

L'Assessore all'*Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste* dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'Operazione 4.1.C, Responsabile Monitoraggio PSR e dal Responsabile di Raccordo Misure strutturali del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia, confermata dalla Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e dal Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia nonché Autorità di Gestione del PSR richiamato, riferisce quanto segue.

VISTI

- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", pubblicata nel BURP n. 141 del 30/12/2022;
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025", pubblicata nel BURP n. 141 del 30/12/2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

RICHIAMATI

- la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il PSR della Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 – CCI 2014IT06RDRP020;
- la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*";
- le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021, C(2021) 7246 del 30/09/2021, C(2022) 6084 del 19/08/2022 e C(2022) 9331 del 07/12/2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia;
- la DGR n. 1612 del 11/10/2021 con la quale sono state riunite le funzioni di Autorità di Gestione del PSR della Puglia con quelle di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale;
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 53 del 01/12/2016 che ha approvato il Piano Operativo Agricoltura (POA) confluito nel Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) "Agricoltura" a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 (art. 1, comma 703, lettera c) della L. 190/2014;
- la Delibera del CIPE n. 69 del 28/11/2018 che assegna 30 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020 in favore del Sottopiano 5 "Piano di emergenza per il contenimento di Xylella fastidiosa", predisposto

dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo (MiPAAFT) odierno Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e della Foreste (MASAF), ad integrazione del suddetto POA FSC.

- il Verbale della riunione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del POA – FSC 2014/2020 del 19/03/2020 con il quale si è preso atto della predetta delibera CIPE ed è stata approvata l'integrazione al POA che introduce il Sottopiano 5;
- il Verbale della riunione del CdS POA FSC 2014/2020 del 14/07/2020 nel quale è stabilito che "*… i 30 milioni previsti dal Sottopiano 5 saranno interamente dedicati alle misure strutturali finalizzate al ripristino del potenziale produttivo danneggiato ed al rilancio del tessuto produttivo secondo la proposta della Regione Puglia, quale Soggetto attuatore …*";
- il Verbale della Cabina di Regia per la definizione delle modalità di utilizzo di FSC 2014/2020, in seno alla Presidenza del Consiglio, del 15/12/2020, con la quale è stata approvata la versione aggiornata del Sottopiano 5 così come adottata nella seduta del CdS del 14/07/2020;

CONDIDERATO CHE

- detto Sottopiano 5 dispone l'allocazione di 30 milioni di euro per operazioni connesse agli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa e per interventi di rispristino del potenziale produttivo, previsti nella strategia di attuazione del PSR 2014/2022 della Puglia;
- in attuazione del Sottopiano 5 la Regione Puglia è chiamata ad agire come soggetto intermedio che si occuperà delle modalità attuative dell'intervento, mentre l'Organismo Pagatore (OP) sarà l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA), nel rispetto delle procedure della politica di sviluppo rurale;
- tali risorse, pertanto, risultano anche indicate all'interno del PSR 2014/2022 della Puglia, versione 14.1 vigente, capitolo 12 "Finanziamento nazionale integrativo";

VISTA la nota 110620 del 08/03/2022 con la quale il Responsabile Unico del PO Agricoltura in seno al MiPAAF ha autorizzato la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, in qualità di soggetto attuatore, a dare seguito a tutte le necessarie procedure amministrative volte all'esecuzione delle azioni previste dal sottopiano 5;

DATO ATTO che

- secondo quanto disposto dal "Manuale operativo delle procedure (si.ge.co.)" del PO Agricoltura-FSC, è previsto il trasferimento di fondi a favore del soggetto attuatore a seguito di richiesta di un'anticipazione pari al 20% dell'importo ammesso e di ulteriori risorse successive soggette a rendicontazione o secondo esigenze specifiche concordate con il Responsabile del Sottopiano;
- per l'attuazione del Sottopiano 5 l'OP sarà l'AgEA, nel rispetto delle procedure della politica di sviluppo rurale e della convenzione in essere tra l'Agea e la Regione Puglia, in quanto trattasi di interventi attuati nell'ambito dei bandi del PSR 2014/2022 della Puglia, per operazioni connesse agli investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa;
- le attività in capo all'AgEA riguardano il trasferimento dei fondi in favore dei beneficiari mediante la liquidazione delle domande di pagamento inserite negli elenchi predisposti dal Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- nel portale del SIAN è disponibile una procedura che distingue le domande finanziate con le risorse del PSR da quelle finanziate con le risorse del Sottopiano 5;
- per dare seguito alla sopraccitata nota prot. n. 110620 del 08/03/2022 del Responsabile Unico del PO Agricoltura, con DGR n. 427 del 28/03/2022 è stato istituito n. 1 capitolo di Entrata e n. 1 capitolo di Spesa

per l'attuazione del Sottopiano 5 "Piano di emergenza per il contenimento di Xylella fastidiosa in Puglia" del Programma Operativo Agricoltura – FSC 2014/2020 (finanziamento nazionale integrativo al PSR Puglia 2014/2022) con uno stanziamento pari ad euro 30.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2022;

- che con nota prot. AOO_001/PROT 05/10/2022 – 0001013 l'Autorità di Gestione del PSR Puglia ha comunicato all'AdG del PSC "Agricoltura" in seno al MASAF, che le risorse del Sottopiano 5 "Piano di emergenza per il contenimento di Xylella Fastidiosa in Puglia" del Piano PSC "Agricoltura" sono state integrate nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 per il finanziamento della graduatoria approvata con Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 312 del 20/09/2019, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 110 del 26/09/2019, costituita da n. 777 progetti dei quali n. 199 sono stati ammessi a finanziamento con le risorse del richiamato PSR, mentre gli ulteriori progetti con istruttoria positiva saranno finanziati con le risorse del Piano operativo Agricoltura "Sottopiano 5", in ordine di graduatoria e sino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- in data 17/02/2023, a mezzo nota n. 107992, acquisita al protocollo AOO_001 – 21/02/2023 n. 139 del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia, il MASAF ha comunicato che, con Decreto n.665972 del 29/12/2022, l'Autorità di Gestione del Sottopiano 5 "*ha disposto l'impegno della somma di euro 30.000.000,00 (trentamilioni/00) a titolo di finanziamento delle attività previste dal "Piano di emergenza per il contenimento della Xylella Fastidiosa in Puglia", in favore della Regione Puglia, soggetto attuatore del Sottopiano 5 del PSC "Agricoltura"*.

Per quanto innanzi riportato, si propone alla Giunta Regionale di:

1. ristanziare la somma complessiva pari a € 30.000.000,00, di cui alla DGR n. 427 del 28/03/2022, non accertata e non impegnata entro la fine dell'esercizio finanziario 2022, allo scopo di finanziare gli ulteriori progetti con esito istruttorio positivo, di cui alla graduatoria approvata con Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 312 del 20/09/2019 (BURP n. 110 del 26/09/2019), rispetto a quelli già ammessi a finanziamento con le risorse cofinanziate dal fondo FEASR;

2. autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.,la variazione, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 di cui alla L.R. 32 e L.R. 33 del 29/12/2022 e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, in termini di competenza e cassa, per ripristinare nel 2023 lo stanziamento sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi non accertati e non impegnati nell'e.f. 2022 per complessivi € 30.000.000,00, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

3. approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

4. incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

5. autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022 ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. 32 e L.R. 33 del 29/12/2022 e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, per complessivi **€ 30.000.000,00**, in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato:

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente

Codice UE: 2 - altre entrate

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa
14.01	2100122	Trasferimenti dal MIPAAF per l'attuazione del "Piano Operativo Agricoltura (POA) - Sottopiano 5: Piano di emergenza per il contenimento di Xylella fastidiosa in Puglia"	2.101	E 2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	**+ € 30.000.000,00**

Si attesta che l'importo di € 30.000.000,00, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e della Foreste (MASAF) ex Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo (MiPAAFT).

Titolo giuridico che supporta il credito:

Decreto n. 665972 del 29/12/2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con il quale l'Autorità di Gestione del Sottopiano 5 "Piano emergenziale di contenimento di Xylella fastidiosa nella Regione Puglia" *del PSC "Agricoltura",* ha disposto l'impegno della somma di euro 30.000.000,00 (trentamilioni/00) a titolo di finanziamento delle attività previste, in favore della Regione Puglia, soggetto attuatore del Sottopiano 5 di cui alla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 69 del 28 novembre 2018..

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente

Codice UE: 8 - Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa
14.01	1601072	"Piano Operativo Agricoltura (POA) - Sottopiano 5: Piano di emergenza per il contenimento di Xylella fastidiosa in Puglia" – Trasferimenti ad AGEA	16.1.1	1.04.01.01.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	**+ € 30.000.000,00**

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento di entrata ed all'impegno di spesa, di cui al presente provvedimento, si provvederà con successivo atto dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. K) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, in particolare di:

1. prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. ristanziare la somma complessiva pari a € 30.000.000,00, di cui alla DGR n. 427 del 28/03/2022, non accertata e non impegnata entro la fine dell'esercizio finanziario 2022, allo scopo di finanziare gli ulteriori progetti con esito istruttorio positivo, di cui alla graduatoria approvata con Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 312 del 20/09/2019 (BURP n. 110 del 26/09/2019), rispetto a quelli già ammessi a finanziamento con le risorse cofinanziate dal fondo FEASR;
3. autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.,la variazione, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 di cui alla L.R. 32 e L.R. 33 del 29/12/2022 e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, in termini di competenza e cassa, per ripristinare nel 2023 lo stanziamento sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi non accertati e non impegnati nell'e.f. 2022 per complessivi € 30.000.000,00, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022 ad adottare i provvedimenti contabili consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
7. autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR a condividere con l'AgEA le attività finalizzate al trasferimento dei fondi in favore dei beneficiari mediante la liquidazione delle domande di pagamento inserite negli elenchi predisposti dal Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia nel portale del SIAN per i predetti interventi;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino, per la sua pubblicazione sul B.U.R.P, ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/01.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile dell'Operazione 4.1.C
(dott.ssa Lucia Piccinni)

Il Responsabile di Raccordo Misure strutturali
(dott. Vito Filippo Ripa)

Il Responsabile Monitoraggio PSR
(dott. Francesco Ranieri)

La Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura
(dott.ssa Mariangela Lomastro)

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022
(prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. ristanziare la somma complessiva pari a € 30.000.000,00, di cui alla DGR DGR n. 427 del 28/03/2022, non accertata e non impegnata entro la fine dell'esercizio finanziario 2022, allo scopo di finanziare gli ulteriori progetti con esito istruttorio positivo, di cui alla graduatoria approvata con Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 312 del 20/09/2019 (BURP n. 110 del 26/09/2019), rispetto a quelli già ammessi a finanziamento con le risorse cofinanziate dal fondo FEASR;
3. autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.,la variazione, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 di cui alla L.R. 32 e L.R. 33 del 29/12/2022 e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, in termini di competenza e cassa, per ripristinare nel 2023 lo stanziamento sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi non accertati e non impegnati nell'e.f. 2022 per complessivi € 30.000.000,00, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

6. autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022 ad adottare i provvedimenti contabili consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;

7. autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR a condividere con l'AgEA le attività finalizzate al trasferimento dei fondi in favore dei beneficiari mediante la liquidazione delle domande di pagamento inserite negli elenchi predisposti dal Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia nel portale del SIAN per i predetti interventi;

8. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino, per la sua pubblicazione sul B.U.R.P, ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/01.

Il Segretario generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del A01/DEL/2023/00003
SPESE

GIANLUCA NARDONE 07.03.2023 15:52:36 GMT+00.00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		30.000.000,00		
			previsione di cassa		30.000.000,00		
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**30.000.000,00**		
			previsione di cassa		**30.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**30.000.000,00**		
			previsione di cassa		**30.000.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**30.000.000,00**		
			previsione di cassa		**30.000.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**30.000.000,00**		
			previsione di cassa		**30.000.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del A01/DEL/2023/00003

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**				
Tipologia	101	Trasferimenti da amministrazioni centrali	residui presunti			
			previsione di competenza	30.000.000,00		
			previsione di cassa	30.000.000,00		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza	**30.000.000,00**		
			previsione di cassa	**30.000.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**			
			previsione di competenza	**30.000.000,00**		
			previsione di cassa	**30.000.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**			
			previsione di competenza	**30.000.000,00**		
			previsione di cassa	**30.000.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2023	3	13.03.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL#ART.51 C.2 DEL D.LGS N.118/2011 E SS.MM.II. # PIANO DI SVILUPPO E COESIONE #AGRICOLTURA# # SOTTOPIANO 5 #PIANO DI EMERGENZA PER IL CONTENIMENTO DI XYLELLA FASTIDIOSA INPUGLIA# (DEL. CIPE 69/2018 - FONDI FSC) # REISCRIZIONE DI RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE, DI CUI ALLA DGR N. 427 DEL 28/03/2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - ROBERTO MASSARI
Roberto Massari
13.03.2023 12:11:22
GMT+00:00

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 304

Variazione Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ex D.Lgs. 118/11 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art. 734 D.Lgs. 118/11 da sentenze uffici giudice di pace di Foggia n.1039/2022, di Martina Franca n.368/2022, di San Giovanni Rotondo n.195/2022 e di Altamura n.292/2022.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali).
La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la

legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze esecutive degli uffici del giudice di pace di Foggia n.1039/2022, di Martina Franca n.368/2022, di San Giovanni Rotondo n.195/2022 (tutte di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati a veicoli dall'attraversamento stradale di fauna selvatica) e di Altamura n. 292/2022 (di condanna della Regione Puglia al risarcimento di danni causati dalla fauna selvatica ad un azienda agricola) venivano sottoposte all'esame del Consiglio Regionale in data 31.01.2023: la n.1039/2022, la n.368/2022 e la n.195/2022 come Disegno di Legge n. 1 del 30.01.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 1447); la n. 292/2022 come Disegno di Legge n. 2 del 30.01.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 1448);

- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73[4] d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€3.639,57 nella sentenza n.1039/2022, €2.500,00 nella sentenza n.368/2022 ed €3.200,00 nella sentenza n.195/2022 per un complessivo del D.D.L. n.1 di € 9.339,57; € 3.858,40 nella sentenza 292/2022 del D.D.L. n.2);
- al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione delle citate sentenze esecutive degli uffici del giudice di pace si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 13.197,97 al bilancio pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo,

autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 13.197,97 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2023 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023- 2025 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	-€ 13.197,97	-€ 13.197,97
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 13.197,97	+ € 13.197,97

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.51^2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario generale della Giunta Regionale
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2023/00020
variazione Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ex D.Lgs. 118/11
– debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art. 73[4] D.Lgs. 118/11 da sentenze uffici giudice di pace
di Foggia n.1039/2022, di Martina Franca n.368/2022, di San Giovanni Rotondo n.195/2022 e di Altamura n.292/2022

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€13197,97**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€13197,97**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€13197,97**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€13197,97**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€13197,97**
				previsione di cassa	**0,00**			**€13197,97**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
06.03.2023 08:00:32
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	20	09.03.2023

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 EX D.LGS. 118/11 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO EX ART. 734 D.LGS. 118/11 DA SENTENZE UFFICI GIUDICE DI PACE DI FOGGIA N.1039/2022, DI MARTINA FRANCA N.368/2022, DI SAN GIOVANNI ROTONDO N.195/2022 E DI ALTAMURA N.292/2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - ROBERTO MASSARI

Roberto Massari
13.03.2023 10:54:06
GMT+00:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 305

European and Mediterranean Plant Protection Organization (EPPO). Panel on Phytosanitary Measures (Paris, 14/16 March 2023). Autorizzazione alla missione del Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario, riferisce quanto segue.

VISTI

- Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.
- Il D.lgs 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale.
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale".
- la legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale)".
- la legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia, per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto 3 Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione.

PREMESSO CHE

- L'European and Mediterranean Plant Protection Organization (EPPO) è un'organizzazione intergovernativa responsabile della cooperazione in campo fitosanitario nella regione euromediterranea che conta 52 Paesi membri;
- Il Comitato fitosanitario nazionale nomina gli esperti italiani nei gruppi di lavoro costituiti dall'EPPO;
- Il Comitato fitosanitario nazionale, nella seduta svoltasi l'11 e il 12 luglio 2022, ha nominato il dott. Salvatore Infantino, dirigente dell'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia, in rappresentanza dell'Italia nel panel "Phytosanitary Measures";
- L'EPPO ha organizzato un meeting del panel Phytosanitary Measures", a Parigi, dal giorno 14 al giorno 16 marzo;

CONSIDERATO CHE

- Gli obiettivi dell'EPPO sono:
    - Proteggere la salute delle piante in agricoltura, silvicoltura e in ambienti incolti;
    - Sviluppare una strategia internazionale contro l'introduzione e la diffusione di parassiti (comprese

le piante esotiche invasive) che danneggiano le piante coltivate e selvatiche, negli ecosistemi agricoli e naturali e proteggendo la biodiversità;

- Incoraggiare l'armonizzazione dei regolamenti fitosanitari e di tutte le altre aree di azione fitosanitaria ufficiale;
- Promuovere l'uso di metodi di controllo dei parassiti moderni, sicuri ed efficaci.
- Fornire un servizio di documentazione e informazione sulla protezione delle piante.

ATTESO CHE

- La spesa presunta per la missione di che trattasi è quantificabile in circa € 2.000,00;
- Nel bilancio autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" predisposto per sostenere le spese per le missioni da effettuare all'estero.

RITENUTO

- Di interesse per la Regione Puglia assicurare la partecipazione all'evento di che trattasi del Dott. Salvatore Infantino, considerate le rilevanti ricadute sul territorio regionale che possono discendere dall'attività del panel "Phytosanitary Measures";

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta di € 2.000,00 da finanziare con le disponibilità del seguente capitolo del Bilancio Autonomo nell'esercizio finanziario 2023: cap. U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero". Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, ed alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/1997, nonché dell'art. 3 della L.R. 42/1979, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto riportato in narrativa.
2. di autorizzare la partecipazione del dott. Salvatore Infantino, Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia al meeting EPPO del panel su "Phytosanitary Measures" che si svolgerà a Parigi dal 14 al 16 marzo 2023.
3. di dare atto che la spesa complessiva ammonta presuntivamente ad € 2.000,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili sul capitolo del Bilancio Autonomo U0003062 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2023, giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dalla Sezione Ragioneria;
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011 e s.m.i.

5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Dirigente dell'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione (Dr. Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura

(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare quanto riportato in narrativa.
2. di autorizzare la partecipazione del dott. Salvatore Infantino, Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia al meeting EPPO del panel su "Phytosanitary Measures" che si svolgerà a Parigi dal 14 al 16 marzo 2023.
3. di dare atto che la spesa complessiva ammonta presuntivamente ad € 2.000,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili sul capitolo del Bilancio Autonomo U0003062 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2023, giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dalla Sezione Ragioneria;
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011 e s.m.i.
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2023	5	09.03.2023

EUROPEAN AND MEDITERRANEAN PLANT PROTECTION ORGANIZATION (EPPO). PANEL ON PHYTOSANITARY MEASURES (PARIS, 14/16 MARCH 2023). AUTORIZZAZIONE ALLA MISSIONE DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 13/03/2023 09:28:26

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 307

Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, dell'ing. Rosa Tedeschi, dirigente del Comune di Manfredonia

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal dirigente della Sezione Personale riferisce quanto segue.

Con nota prot. AOO_006-411 del 13 dicembre 2022, il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture ha chiesto il comando dell'ing. Rosa Tedeschi, dirigente tecnico a tempo indeterminato del Comune di Manfredonia, presso la Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, per un periodo di un anno.
Con la stessa nota prot. AOO_006-411 del 13 dicembre 2022, il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture ha indicato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Struttura dirigenziale da affidare all'ing. Rosa Tedeschi.
A seguito della suddetta richiesta, con nota prot. AOO_106-20260 del 20 dicembre 2022, il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto al Sindaco del Comune di Manfredonia di trasmettere il proprio nulla osta, al fine di procedere all'attivazione del comando richiesto per un periodo di un anno.
In data 27 gennaio 2023 con nota prot. n. 4486, il Segretario Generale del Comune di Manfredonia ha comunicato che con Deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 26 gennaio 2023 è stato concesso il nulla osta all'attivazione del comando dell'ing. Rosa Tedeschi, dirigente tecnico della citata Amministrazione, presso la Regione Puglia.
Con successiva nota prot. 6942 del 10 febbraio 2023, il Comune di Manfredonia ha trasmesso il certificato stipendiale della dipendente e la Deliberazione di autorizzazione del comando con cui si approva altresì la bozza di Convenzione.
Vista la richiesta del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, acquisito il nulla osta del Comune di Manfredonia, si propone di autorizzare il comando dell'ing. Rosa Tedeschi, dirigente tecnico del Comune di Manfredonia, presso la Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Gestione Opere Pubbliche, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° aprile 2023, salvo diversa data da concordare per sopravvenute nuove esigenze.
Si precisa, inoltre, che la suddetta Azienda continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti all'interessato, con rimborso delle somme corrisposte da parte dell'Amministrazione regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva stimata in €. 109.984,54= (periodo 01/04/2023-31/03/2024) che graverà sui cap. n. U0003300, n. U0003302, n. U0003365 e n. U3031008 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- € 82.517,38 = (periodo 01/04/2023–31/12/2023) per l'esercizio finanziario 2023 di cui:
- € 34.874,36 = per competenze sul capitolo n. U0003300;
- € 5.101,07 = sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;
- € 17.403,67 = per oneri sul capitolo n. U3031008;
- € 25.138,28 = per posizione sul capitolo n. U0003365

- € 27.467,16 = (periodo 01/01/2024 – 31/03/2024) per l'esercizio finanziario 2024 di cui:
- € 11.608,46 = per competenze sul capitolo n. U0003300;
- € 1.697,97 = sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;
- € 5.793,07 = per oneri sul capitolo n. U3031008;
- € 8.367,66 = per posizione sul capitolo n. U0003365

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, formulata con nota prot. AOO_006-411 del 13 dicembre 2022;
2. di autorizzare il comando dell'ing. Rosa Tedeschi, dirigente tecnico a tempo indeterminato del Comune di Manfredonia, presso la Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Gestione Opere Pubbliche, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° aprile 2023, salvo diversa data da concordare per sopravvenute nuove esigenze;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Personale la sottoscrizione della convenzione regolante il comando dell'ing. Rosa Tedeschi;
4. di demandare al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione l'atto di affidamento, a decorrere dalla stessa data, dell'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio Gestione Opere Pubbliche all'ing. Rosa Tedeschi;
5. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dal Comune di Manfredonia, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
6. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, formulata con nota prot. AOO_006-411 del 13 dicembre 2022;
2. di autorizzare il comando dell'ing. Rosa Tedeschi, dirigente tecnico a tempo indeterminato del Comune di Manfredonia, presso la Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Gestione Opere Pubbliche, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° aprile 2023, salvo diversa data da concordare per sopravvenute nuove esigenze;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Personale la sottoscrizione della convenzione regolante il comando dell'ing. Rosa Tedeschi;
4. di demandare al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione l'atto di affidamento, a decorrere dalla stessa data, dell'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio Gestione Opere Pubbliche all'ing. Rosa Tedeschi;
5. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dal Comune di Manfredonia, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
6. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2023	8	09.03.2023

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE, DELL#ING. ROSA TEDESCHI, DIRIGENTE DEL COMUNE DI MANFREDONIA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA
VIESTI
10.03.2023
16:44:41
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 308

D.G.R. n. 154 del 20 febbraio 2023. Variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario Titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 154 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato nominato il nuovo Terzo Certificatore della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi dell'art. 22 comma 2, lettera *d)* del Decreto Legislativo 23 giugno del 2011, n. 118;

PRESO ATTO CHE occorre procedere per dare idonea copertura per l'intero periodo all'incarico di cui sopra;

TUTTO CIO' PREMESSO si rende necessario integrare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 75 del 6 febbraio 2023 una variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per gli esercizi 2024 e 2025 come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011";
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* **x** *neutro*

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito dettagliato.

BILANCIO AUTONOMO - PARTE SPESA

Spese ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE.

VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Miss. Progr. Tit.	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					E. F. 2024	E. F. 2025
					Competenza	Competenza
15.03	U0741108	SPESE PER CONSULENZE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. - CONSULENZE	13 1 1	U.1.03.02.10.000	-23.209,56	-23.209,56
15.03	U1301124	SPESE PER CONSULENZE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – COMPENSO DEL RESPONSABILE REGIONALE TERZO CERTIFICATORE EX ART. 22, COMMA 3, LETTERA D) DEL D.LGS. 118/2011	13 1 1	U.1.03.02.01.000	+18.592,44	+18.592,44
15.03	U0741105	SPESE DI IRAP PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	13 1 1	U.1.02.01.01.000	+1.580,36	+1.580,36
15.03	U0741112	PESE PER CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI	13 1 1	U.1.01.02.01.000	+3.036,76	+3.036,76

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
Agli impegni di spesa sui capitoli oggetto del presente provvedimento si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2023 da parte delle Sezione Regionale competente.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di

Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

- di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

(Vittorio CIOFFI)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti

(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e benessere animale

(Rocco PALESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e al benessere animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa specificato:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico

di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

- di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2023	9	13.03.2023

D.G.R. N. 154 DEL 20 FEBBRAIO 2023. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - ROBERTO MASSARI

Roberto Massari
13.03.2023 10:20:46
GMT+00:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 310

Recepimento Accordo della Conferenza Unificata del 30 novembre 2022 recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia".

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTO il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230, recante "Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'articolo 5 della Legge 30 novembre 1998, n. 419";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° aprile 2008 recante "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria", emanato in attuazione dell'articolo 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e, in particolare, l'articolo 5, che prevede l'istituzione presso la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano di apposito Comitato Paritetico Inter-istituzionale con il compito di dare attuazione alle linee guida di cui all'Allegato C dello stesso decreto e l'Allegato A del d.P.C.M., che prevede la costituzione di un Tavolo di Consultazione Permanente sulla Sanità Penitenziaria con l'obiettivo di garantire l'uniformità degli interventi e delle prestazioni sanitarie e trattamentali nell'intero territorio nazionale;

VISTA la delibera di Conferenza Unificata del 31 luglio 2008 (Rep. Atti 81/CU/2008) di costituzione del succitato Tavolo di Consultazione Permanente sulla Sanità Penitenziaria;

VISTO l'Accordo di Conferenza Unificata 31 ottobre 2011 (Rep. Atti 81/CU/2011) recante "Integrazione agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (O.P.G.) e nelle Case Cura e Custodia (C.C.C.)" di cui all'Allegato C del D.P.C.M. 1° aprile 2008;

VISTO il decreto - legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012 n. 9, e successive modificazioni, recante "Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri";

VISTO il decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministro della giustizia del 1° ottobre 2012, recante "*Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia*" e, in particolare, l'Allegato A che prevede una gestione interna delle specifiche strutture residenziali di esclusiva competenza sanitaria la cui responsabilità è assunta da un medico dirigente psichiatra, nonché l'applicazione nelle stesse strutture di tutte le norme del Codice Penale e del Codice di Procedura Penale riferite agli internati;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, recante "Disposizioni in materia sanitaria" convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2013, n. 57, 1al fine di assicurare un quadro normativo completo e coerente in merito ai trattamenti clinici e all'obbligo di elaborazione di un Progetto Terapeutico Individualizzato per ogni paziente;

VISTO il decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2014, n. 81, recante "Disposizioni urgenti in materia di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari", che dispone modifiche all'articolo 3-ter del citato decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, prevedendo, tra l'altro, che

il termine del 1° aprile 2014 di cui all'articolo 3-ter, comma 4, della menzionata legge fosse prorogato al 31 marzo 2015, stabilendo che, dalla data di chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, le misure di sicurezza del ricovero in Ospedale Psichiatrico Giudiziario (OPG) e di assegnazione alle Case di Cura e Custodia (CCC) fossero eseguite esclusivamente all'interno delle strutture sanitarie, di cui al comma 2 del medesimo articolo 3-ter, denominate Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (di seguito R.E.M.S.), fermo restando che le persone socialmente pericolose dovessero essere prese in carico sul territorio dai Dipartimenti di Salute Mentale (di seguito DSM);

VISTO l'Atto della Conferenza Unificata del 26 febbraio 2015 (Rep. Atti 17/CU/2015) recante "Accordo, ai sensi del D.M. 1° ottobre 2012, Allegato A, concernente disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in attuazione al D.M. 1° ottobre 2012 emanato in applicazione dell'art. 3 ter, comma 2 del Decreto legge 22 dicembre 2011 n. 211, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 2012 n. 9 e modificato dal Decreto Legge 31 marzo 2014 n. 52, convertito in Legge 30 maggio 2014 n. 81";

CONSIDERATE le esigenze di revisione del predetto Accordo, al fine di regolamentare efficacemente lo svolgimento delle funzioni delle istituzioni coinvolte nella gestione dei pazienti a cui sia stata applicata una misura di sicurezza;

VISTA la conclusione dell'Accordo 188/CU del 30 novembre 2022, ai sensi dell'articolo 9, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali recante "*Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia*".

CONSIDERATO che tale Accordo risponde alla necessità di superare le criticità rilevate soprattutto in relazione alla tempestiva individuazione delle strutture destinate alla esecuzione delle misure di sicurezza detentive, alla luce, altresì, della difficoltà di gestione delle liste d'attesa e della necessità di limitare il ricorso alle misure in parola, anche attraverso la rivalutazione della condizione clinica e della pericolosità sociale degli assistiti, in attuazione del principio normativo per cui il ricovero in REMS costituisce *extrema ratio* a fronte della possibilità di applicare misure di sicurezza di natura non detentiva;

VISTO, inoltre, che l'Accordo in oggetto garantisce, mediante l'istituzione dei Punti Unici Regionali, una più celere indicazione, sulla base del principio di territorialità, delle strutture di destinazione e un maggior coordinamento con l'Autorità giudiziaria;

VISTO, altresì, che l'Accordo in esame prevede la definizione di un Progetto Terapeutico e Riabilitativo Individuale per gli internati sottoposti misura di sicurezza, provvisorie e definitive, così ponendo al centro del nuovo sistema la salute della persona e promuovendo la collaborazione tra il DSM territorialmente competente, gli uffici dell'U.I.E.P.E. e l'Autorità Giudiziaria;

RITENUTO di dover recepire l'accordo in oggetto allo scopo di assicurarne l'immediata applicazione sul territorio regionale delle prescrizioni in essa contenute, così consentendo agli attori coinvolti di intraprendere le azioni ritenute opportune al fine di favorire la collaborazione interistituzionale tesa alla gestione dei soggetti attinti da misure di sicurezza;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro*

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

a. di recepire l'Accordo stipulato in sede di Conferenza Unificata il 30 novembre 2022 ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di collaborazione interistituzionale inerente la gestione dei pazienti con misura di sicurezza, ai sensi dell'articolo 3-ter, decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito in legge 17 febbraio 2012, n. 9, come modificato dal decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81 e del D.M. 1° ottobre 2012 (Allegato A), recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia" di cui all'allegato 1 al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
b. Di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali ASL, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Puglia e la Basilicata, al Referente regionale per i trasferimenti dei detenuti bisognosi di cure, all'Ufficio interdistrettuale per l' esecuzione penale esterna di Puglia e Basilicata;
c. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
(Simona Santamato)

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dal funzionario, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Di approvare la relazione dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate, e per l'effetto:

a. di recepire l'Accordo stipulato in sede di Conferenza Unificata il 30 novembre 2022 ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di collaborazione interistituzionale inerente la gestione dei pazienti con misura di sicurezza, ai sensi dell'articolo 3-*ter*, decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito in legge 17 febbraio 2012, n. 9, come modificato dal decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81 e del D.M. 1° ottobre 2012 (Allegato A), recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia" di cui all'allegato 1 al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
b. Di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali ASL, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Puglia e la Basilicata, al Referente regionale per i trasferimenti dei detenuti bisognosi di cure, all'Ufficio interdistrettuale per l' esecuzione penale esterna di Puglia e Basilicata;
c. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Mauro
Nicastro
27.02.2023
09:38:16
GMT+00:00

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di collaborazione interistituzionale inerente la gestione dei pazienti con misura di sicurezza, ai sensi dell'articolo 3-*ter*, decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito in legge 17 febbraio 2012, n. 9, come modificato dal decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81 e del D.M. 1° ottobre 2012 (Allegato A), recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia".

Rep. Atti n. 188/CU del 30 novembre 2022

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 30 novembre 2022:

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, il comma 2, lettera c), in base al quale questa Conferenza promuove e sancisce accordi tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230, recante "Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'articolo 5 della Legge 30 novembre 1998, n. 419";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° aprile 2008 recante "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria", emanato in attuazione dell'articolo 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e, in particolare, l'articolo 5, che prevede l'istituzione presso la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano di apposito Comitato Paritetico Inter-istituzionale con il compito di dare attuazione alle linee guida di cui all'Allegato C dello stesso decreto e l'Allegato A del d.P.C.M., che prevede la costituzione di un Tavolo di Consultazione Permanente sulla Sanità Penitenziaria con l'obiettivo di garantire l'uniformità degli interventi e delle prestazioni sanitarie e trattamentali nell'intero territorio nazionale;

VISTA la delibera di Conferenza Unificata del 31 luglio 2008 (Rep. Atti 81/CU/2008) di costituzione del succitato Tavolo di Consultazione Permanente sulla Sanità Penitenziaria;

VISTO l'Accordo di Conferenza Unificata 31 ottobre 2011 (Rep. Atti 81/CU/2011) recante "Integrazione agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Giudiziari (O.P.G.) e nelle Case Cura e Custodia (C.C.C.)" di cui all'Allegato C del d.P.C.M. 1° aprile 2008;

VISTO il decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012 n. 9, e successive modificazioni, recante "Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri";

VISTO il decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministro della giustizia del 1° ottobre 2012, recante "*Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia*" e, in particolare, l'Allegato A che prevede una gestione interna delle specifiche strutture residenziali di esclusiva competenza sanitaria la cui responsabilità è assunta da un medico dirigente psichiatra, nonché l'applicazione nelle stesse strutture di tutte le norme del Codice Penale e del Codice di Procedura Penale riferite agli internati;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, recante "Disposizioni in materia sanitaria" convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2013, n. 57, 1al fine di assicurare un quadro normativo completo e coerente in merito ai trattamenti clinici e all'obbligo di elaborazione di un Progetto Terapeutico Individualizzato per ogni paziente;

VISTO il decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2014, n. 81, recante "Disposizioni urgenti in materia di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari", che dispone modifiche all'articolo 3-ter del citato decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, prevedendo, tra l'altro, che il termine del 1° aprile 2014 di cui all'articolo 3-ter, comma 4, della menzionata legge fosse prorogato al 31 marzo 2015, stabilendo che, dalla data di chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, le misure di sicurezza del ricovero in Ospedale Psichiatrico Giudiziario (OPG) e di assegnazione alle Case di Cura e Custodia (CCC) fossero eseguite esclusivamente all'interno delle strutture sanitarie, di cui al comma 2 del medesimo articolo 3-ter, denominate Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (di seguito R.E.M.S.), fermo restando che le persone socialmente pericolose dovessero essere prese in carico sul territorio dai Dipartimenti di Salute Mentale (di seguito DSM);

VISTO l'Atto della Conferenza Unificata del 26 febbraio 2015 (Rep. Atti 17/CU/2015) recante "Accordo, ai sensi del D.M. 1° ottobre 2012, Allegato A, concernente disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in attuazione al D.M. 1° ottobre 2012 emanato in applicazione dell'art. 3 ter, comma 2 del Decreto legge 22 dicembre 2011 n. 211, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 2012 n. 9 e modificato dal Decreto Legge 31 marzo 2014 n. 52, convertito in Legge 30 maggio 2014 n. 81";

VISTA la nota DAR protocollo n. 12278 del 28 luglio 2022, con la quale è stata diramata a tutti i componenti del citato Tavolo la bozza di Accordo indicata in oggetto, trasmessa dal Sottogruppo di lavoro ad hoc, a seguito di un lungo lavoro di revisione dell'Accordo di Conferenza Unificata 26 febbraio 2015 (Rep. Atti 17/CU/2015);

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la successiva nota DAR protocollo n. 13786 del 29 agosto 2022, con la quale è stata convocata la riunione del Tavolo per il 9 settembre 2022 per l'esame del provvedimento in parola;

VISTA la nota DAR, protocollo n. 15331 del 22 settembre 2022, con la quale è stata diramata alle Regioni e alle Autonomie locali una ulteriore versione del provvedimento, trasmessa in pari data dal Sottogruppo, con richiesta di invio del formale assenso tecnico alle Amministrazioni centrali e alle Regioni e Autonomie locali, nonché al Ministero dell'economia e delle finanze di comunicare, ove necessario, l'inserimento di eventuali clausole non presenti nel testo;

VISTA la nota con cui il Coordinamento interregionale in sanità, in data 26 settembre 2022, ha comunicato l'assenso tecnico;

VISTA la nota di assenso dell'ANCI del 7 ottobre 2022;

VISTE le note del 10 e 12 ottobre 2022, rispettivamente del Ministero della giustizia e del Ministero della salute, con le quali è stato comunicato il rispettivo assenso tecnico;

VISTA la nota del 17 ottobre 2022, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso il parere del competente Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nel quale si sottolineava di non avere osservazioni da formulare in merito, ma la necessità di inserire nel testo dell'accordo la seguente clausola: "Le Amministrazioni interessate provvedono alle attività previste nel presente provvedimento nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi né maggiori oneri a carico della finanza pubblica";

VISTA la nota DAR protocollo n. 16908 del 17 ottobre 2022, con la quale il suddetto parere è stato portato a conoscenza di tutte le Amministrazioni centrali e locali nonché dei componenti del Tavolo sanità penitenziaria;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali hanno espresso avviso favorevole all'accordo sulle Linee di indirizzo in argomento, con richiesta di inserimento della suddetta clausola di invarianza;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e degli Enti Locali sulla proposta in esame:

SANCISCE ACCORDO

ai sensi dell'articolo 9, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, nei seguenti termini:

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 (G.U. S.O. n. 15) recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" (G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo

2017);

VISTO l'articolo 1, comma 16, lett. c), legge 4 luglio 2017, n. 103, che delega il Governo ad adottare decreti legislativi per la revisione della disciplina delle misure di sicurezza personali;

VISTA la Sentenza della Corte costituzionale n. 22/2022;

RICHIAMATE:

- La Risoluzione del Consiglio Superiore della Magistratura del 19 aprile 2017 nella quale, all'esito di articolata attività istruttoria, si dà conto della complessa congerie di problemi applicativi e sistematici emersa a cinque anni di distanza dall'approvazione della legge n. 9/2012, soffermandosi, tra l'altro, sull'evidente squilibrio numerico tra i posti disponibili presso le strutture residenziali e le richieste di disponibilità provenienti dalle Autorità giudiziarie competenti, problema aggravato dalla circostanza che presso le R.E.M.S., strutture chiaramente finalizzate ad ospitare soggetti destinatari di misure di sicurezza detentive nella fase esecutiva, sono state destinate sempre più frequentemente persone sottoposte ad indagini soggette all'applicazione di misure in via provvisoria; il Consiglio si è inoltre soffermato sul problema delle liste di attesa, già ampiamente percepito nel 2017, sottolineando come il ricovero in R.E.M.S. dei soggetti raggiunti da misure di sicurezza provvisorie fosse uno dei principali motivi di inefficienza del sistema, ideato per il trattamento di lungo periodo dei pazienti destinatari di misure di sicurezza definitive. Il Consiglio ha sottolineato l'importanza di una costante integrazione funzionale, ai fini della gestione di tutte le misure di sicurezza per il non imputabile, tra Ufficio di Sorveglianza, DSM, Direzione delle R.E.M.S., Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E), soprattutto al fine di dare concreta attuazione al principio normativo del ricovero in R.E.M.S. come *extrema ratio*, la cui effettiva applicazione potrebbe in astratto consentire di attenuare la problematica delle liste di attesa. Il Consiglio ha sottolineato in questo senso l'opportunità che, proprio nell'orientare le scelte e le decisioni circa la misura di sicurezza non definitiva, i Giudici della cognizione possano contare su uno spettro, il più ampio possibile, di soluzioni applicative, proprio grazie ad una piena sinergia con la rete dei servizi di salute mentale operanti sul territorio;

- la Risoluzione del Consiglio Superiore della Magistratura del 24 settembre 2018 che, in continuità con quella del 2017, ribadisce i seguenti principi: a) priorità della cura sanitaria necessaria; b) principio di territorialità in forza del quale il soggetto viene preso in carico dai servizi di salute mentale del territorio di residenza; c) centralità del progetto terapeutico individualizzato; d) ricovero in R.E.M.S. come *extrema ratio*. Da questi elementi discende l'importanza di una piena integrazione tra le diverse istituzioni, preferibilmente attraverso la definizione di accordi di collaborazione e/o protocolli operativi, ponendo al centro del nuovo sistema i DSM quali titolari dei programmi terapeutici riabilitativi al fine di attuare trattamenti in contesti residenziali e territoriali: le R.E.M.S., infatti, sono tra gli elementi della rete dei servizi offerti dai DSM che il sistema sanitario garantisce;

- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 99 del 20 febbraio 2019 con la quale si dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 47-*ter*, comma 1-*ter*, della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della

libertà), nella parte in cui non prevede che, nell'ipotesi di grave infermità psichica sopravvenuta, il tribunale di sorveglianza possa disporre l'applicazione al condannato della detenzione domiciliare anche in deroga ai limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo 47-*ter*;

RICHIAMATO il documento del Comitato Nazionale per la Bioetica (Presidenza del Consiglio dei ministri) del 22 marzo 2019 con il quale, basandosi sull'organizzazione della rete di servizi territoriali offerti dai DSM, si sottolinea la necessità di limitare il ricorso alle R.E.M.S. ai soggetti nei cui confronti viene applicata la misura di sicurezza detentiva definitiva;

CONSIDERATO CHE:

Durante gli incontri del Tavolo di Consultazione Permanente per la Sanità Penitenziaria del 10 dicembre 2019 e del 10 febbraio 2021, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha evidenziato come, allo stato, in esecuzione dell'Accordo della Conferenza Unificata del 26 febbraio 2015, continui stabilmente a ricevere dalle Autorità Giudiziarie le richieste di designazione delle R.E.M.S. dove ricoverare i soggetti raggiunti dai provvedimenti applicativi di misure di sicurezza detentive, pur non avendo nei fatti il potere di disporre autoritativamente l'assegnazione dei pazienti in R.E.M.S., in ragione della gestione esclusivamente sanitaria delle strutture; che, inoltre, ciò determina un disallineamento tra poteri e responsabilità, in quanto l'Autorità Giudiziaria continua generalmente a vedere nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria l'unico soggetto responsabile delle assegnazioni in R.E.M.S., benché tale potere risulti, nella pratica quotidiana, affidato in via esclusiva alle Regioni; che il Dipartimento si è inoltre soffermato sulla persistente, progressiva ed ormai cronica criticità determinata dalle liste di attesa per gli ingressi in R.E.M.S., tenuto doverosamente conto del dettato costituzionale e di quanto previsto dalle fonti sovranazionali; che, al riguardo, il predetto Dipartimento ha sottolineato altresì il crescente interesse per la tematica da parte della stessa Corte Europea dei diritti dell'uomo e ha lamentato l'assenza di criteri univoci nella tenuta delle liste di attesa da parte delle Regioni soffermandosi, altresì, sul carattere generalmente troppo rigido di tali liste che, nella maggior parte dei casi, risultano tenute esclusivamente sulla base del criterio cronologico della data di arrivo della singola assegnazione alla R.E.M.S. su richiesta dell'Autorità Giudiziaria;

CONSIDERATO, inoltre, che ulteriori e gravi criticità, perlomeno in alcune Regioni, permangono nei rapporti di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria in merito alla pronta individuazione delle strutture sanitarie presenti sul territorio e, in particolare, di quelle a carattere residenziale o semi-residenziale che possano accogliere i pazienti psichiatrici autori di reato nei confronti dei quali l'Autorità Giudiziaria ritenga applicabile la misura di sicurezza non detentiva della libertà vigilata, anche munita di prescrizioni in merito ai programmi terapeutici e riabilitativi da garantire, in sostituzione di quella detentiva;

RITENUTO necessario procedere alla revisione dell'Accordo di Conferenza Unificata del 26 febbraio 2015 al fine di regolamentare efficacemente lo svolgimento delle funzioni delle istituzioni coinvolte nella gestione dei pazienti cui è stata applicata una misura di sicurezza;

PREMESSO CHE:

- le Regioni e le Province Autonome assicurano l'assistenza sanitaria alle persone sottoposte a misura di sicurezza secondo il principio della territorialità (articolo 3-*ter*, comma 3, lett c), del decreto-legge 122 dicembre 2011, n. 211) basato sulla residenza o sull'ultimo domicilio (come risulta dagli atti giudiziari) accertati da parte del Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria ovvero sul territorio nel quale è stato commesso il reato qualora si tratti di persona senza fissa dimora o di nazionalità straniera (Accordi Atti CU81/2009; CU 95/2011), attraverso la presa in carico dei soggetti da parte dei DSM che si avvalgono della rete dei servizi socio-sanitari territoriali e, ove necessario e appropriato, nel rispetto del principio di *extrema ratio* del ricovero in R.E.M.S.;

- le Regioni e le Province Autonome garantiscono al Ministero della Salute (Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria) e al Ministero della Giustizia (Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria) le informazioni sulle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza del proprio territorio;

- le R.E.M.S. sono strutture residenziali sociosanitarie territoriali, o moduli, destinate ad accogliere prioritariamente le persone cui è stata comminata la misura di sicurezza in via definitiva, ferma restando la necessità, prevista dalla legge (articolo 3-*ter*, comma 4, d.l. 211/2011), di assicurare accoglienza anche ai destinatari di misura di sicurezza provvisoria;

- le R.E.M.S. sono destinate alle persone con misura di sicurezza detentiva disposta dall'Autorità Giudiziaria nel rispetto del principio di gradualità di cui all'articolo 3-*ter*, comma 4, d. l. 211/2011;

- le R.E.M.S. rispondono ai requisiti strutturali e organizzativi indicati nell'Allegato A del D.M. 1° ottobre 2012 e sono dotate di un Responsabile Dirigente Psichiatra coadiuvato da personale sanitario, tecnico e amministrativo;

- il ricorso alla R.E.M.S. è subordinato alla verifica, da parte dell'Autorità Giudiziaria, degli elementi dai quali emerge che ogni altra soluzione non è idonea a garantire un percorso di cura appropriato per il soggetto cui applicare una misura di sicurezza (ad esclusione articolo 133, c. 2, C.P. e articolo 679 C.P.P.);

- le persone ospitate nelle R.E.M.S. mantengono lo status giuridico di "internati" e sono, pertanto, assoggettate alle conseguenti applicazioni delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni della Magistratura di Sorveglianza;

- alle persone con misura di sicurezza, provvisorie e definitive, sono garantiti i Livelli Essenziali di Assistenza, la definizione di un Progetto Terapeutico e Riabilitativo Individuale (di seguito P.T.R.I.) e la continuità assistenziale sul territorio attraverso modalità organizzative integrate con quelle operanti per i cittadini liberi;

- il P.T.R.I., di cui all'articolo 8 del presente Accordo, è strumento che pone al centro del nuovo sistema la salute della persona ed è definito dal DSM territorialmente competente, che a tal fine collabora con gli uffici dell'U.I.E.P.E., con l'Autorità Giudiziaria, attraverso la rete socio-assistenziale, e con il Dirigente Responsabile della R.E.M.S., qualora non sia possibile una diversa presa in carico;

- il P.T.R.I. è definito in collaborazione tra i diversi attori istituzionali coinvolti e inserito entro 45 giorni dalla segnalazione per la presa in carico nel sistema informativo di cui all'articolo 14 del presente Accordo;

- con il presente Accordo viene altresì attivata una stabile Cabina di Regia nazionale, composta da rappresentanti del Ministero della Salute, del Ministero della Giustizia, della Magistratura, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano con funzioni coordinamento, monitoraggio e indirizzo del presente Accordo, nell'ottica della condivisione e della concertazione di un sistema atto a garantire l'appropriatezza dei percorsi assistenziali.

SI CONVIENE

tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie Locali, nei seguenti termini:

Art. 1 - Principio di territorialità

Sulla base dell'accertata residenza rilevata dagli atti giudiziari, le persone sottoposte a misura di sicurezza sono prese in carico dal DSM del territorio di riferimento, che si avvale della rete dei servizi sociosanitari per le misure non detentive e della collaborazione delle R.E.M.S. di riferimento regionale, qualora disposte dall'Autorità Giudiziaria le misure di sicurezze detentive. Particolare rilevanza hanno le informazioni riguardanti il Comune di residenza o domicilio, precipuamente al fine di favorire il precoce coinvolgimento dei Servizi Sanitari e sociosanitari competenti per l'attuazione di quanto disposto dalla legge 30 maggio 2014, n. 81.
Attenendosi al già menzionato principio di territorialità, le assegnazioni ed i trasferimenti presso le R.E.M.S. sono eseguiti dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (di seguito DAP) in collaborazione con le Regioni e PP.AA. (attraverso i P.U.R. di cui al successivo art.3), in armonia con la sentenza della Corte Costituzionale n. 22/2022, tenuto conto del Comune di residenza o del domicilio accertato, fermo restando quanto già disciplinato in tema di residenza e domicilio di riferimento negli accordi della Conferenza Unificata Rep. Atti 81/CU del 26 novembre 2009 e Rep. Atti n. 95/CU del 13 ottobre 2011.
Le suddette assegnazioni sono disposte dal DAP anche tenuto conto della disponibilità di posti nelle singole R.E.M.S., come segnalati e tempestivamente aggiornati dalle Regioni e PP.AA attraverso i P.U.R. di cui al successivo art. 3.
I soggetti senza fissa dimora/stranieri sono presi in carico dal DSM sul cui territorio è avvenuto il reato connesso alla misura di sicurezza.
Gli autori di reato non residenti nel territorio nazionale o senza fissa dimora sono da considerarsi a carico dell'Azienda Sanitaria Locale (di seguito ASL) nel cui territorio sia stato commesso il reato, sia per quanto concerne gli aspetti di gestione dell'urgenza, sia per la presa in carico sociosanitaria, nonché per gli aspetti relativi ai percorsi di riabilitazione.
Il DAP assicura, nello svolgimento delle attività di cui al presente articolo, l'invio alle Regioni e PP.AA. delle pertinenti informazioni relative alla singola persona alla quale è applicata dalla Magistratura una misura di sicurezza.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Art. 2 – Collocazioni in R.E.M.S.

Le Regioni e le Province Autonome assicurano all'Autorità Giudiziaria tutto il supporto necessario ai fini della esecuzione dei provvedimenti applicativi delle misure di sicurezza detentive e non, nell'ambito di percorsi assistenziali il più possibile condivisi e idonei per la cura dei pazienti psichiatrici autori di reato.
Le Regioni e le PP.AA. provvedono a individuare un Punto Unico Regionale (P.U.R.), di cui al successivo articolo, con l'obiettivo di fornire un supporto all'Autorità Giudiziaria al fine di dare esecuzione ai provvedimenti applicativi di misura di sicurezza detentiva in base al principio di territorialità, individuando la R.E.M.S. di assegnazione.
Il DAP si impegna a svolgere ogni utile funzione di raccordo e coordinamento tra l'Autorità Giudiziaria, i Punti Unici Regionali ed i DSM, ricevendo dall'Autorità Giudiziaria e condividendo le richieste di collocazione di soggetti nelle R.E.M.S. e la copia dei provvedimenti applicativi della misura di sicurezza detentiva.
Al momento della trasmissione dei provvedimenti di assegnazione alla R.E.M.S., il DAP si impegna altresì a comunicare ai P.U.R. se la richiesta riguardi:

- un soggetto già presente in lista di attesa in quanto già sottoposto a misura di sicurezza detentiva mai eseguita per carenza di posto in R.E.M.S. che sia stato raggiunto da un ulteriore provvedimento applicativo di misura di sicurezza detentiva in relazione ad un nuovo titolo di reato;
- un soggetto già sottoposto a misura di sicurezza non detentiva che sia stato raggiunto da un provvedimento di aggravamento, con applicazione della misura di sicurezza detentiva.

Art. 3 – Punti Unici Regionali (P.U.R.)

Previa formale istituzione e assegnazione delle relative competenze da parte delle Regioni e delle Province Autonome, il P.U.R., operando d'intesa ed in costante raccordo con i DSM e le ASL, cui compete l'erogazione delle prestazioni sanitarie, si impegnano:

- ad indicare tempestivamente e direttamente all'Autorità Giudiziaria richiedente, nonché al DAP, la R.E.M.S. di destinazione per competenza territoriale;
- qualora nell'immediato non siano disponibili posti in R.E.M.S., il P.U.R. favorisce il raccordo con la Magistratura competente al fine di permettere una periodica, stringente, revisione della situazione clinica dei soggetti in attesa di internamento. Qualora emergessero le condizioni per la revisione della misura di sicurezza sarà cura del P.U.R. indicare le strutture presenti sul territorio per accogliere il soggetto, anche in regime residenziale o semi-residenziale, previa eventuale sostituzione, da parte dell'Autorità Giudiziaria, della misura di sicurezza detentiva con quella non detentiva della libertà vigilata;
- qualora l'Autorità Giudiziaria disponga il ricovero provvisorio del soggetto presso una struttura del servizio psichiatrico ospedaliero, ovvero presso altro luogo di cura (adeguato alla situazione e alla patologia della persona), ai sensi degli articoli 73 del c.p.p. o 211-bis del c.p., il P.U.R. provvede a raccordare l'Autorità Giudiziaria e le ASL per ogni opportuna soluzione di cura idonea allo scopo (anche ambulatoriale, semi-residenziale, residenziale), considerato che il ricovero

in ambito ospedaliero è appropriatamente utilizzabile solo limitatamente alla fase della gestione dell'acuzie; nel caso in cui l'Autorità Giudiziaria disponga la sostituzione della misura di sicurezza detentiva con altra misura non detentiva, il P.U.R. ne dà tempestiva notizia al DAP;

- a promuovere la stipula di protocolli operativi con le Autorità Giudiziarie presenti sul territorio al fine di elaborare condivisi percorsi assistenziali in favore dei pazienti psichiatrici autori di reato; a tal fine, i P.U.R. promuovono la stipula di protocolli che contengano, tra l'altro, la previsione secondo cui, al momento del conferimento degli incarichi peritali o di consulenza tecnica in materia psichiatrico-forense, le Autorità Giudiziarie invitino i periti e i consulenti tecnici a prendere contatti con i P.U.R. al fine di individuare percorsi di cura individuali anche di tipo residenziale presenti sul territorio eventualmente idonei ad accogliere il paziente psichiatrico autore di reato, qualora, all'esito degli accertamenti, l'Autorità Giudiziaria dovesse ritenere sufficiente l'applicazione di una misura di sicurezza non detentiva;
- a promuovere forme di coordinamento interregionale, nel rispetto del principio di territorialità più sopra richiamato, specialmente tra Regioni limitrofe, al fine di stimolare la collaborazione tra sistemi sanitari regionali da attivare in relazione all'esecuzione delle misure detentive e non;
- a favorire il raccordo operativo con i DSM, titolari della presa in carico, qualora da questi venga sollecitata la necessità di rivalutazione della pericolosità sociale ai fini della eventuale revoca o sostituzione della misura di sicurezza detentiva nei confronti di soggetti presenti nelle liste di attesa per l'ingresso in R.E.M.S. o che comunque risultino già in carico ai DSM in conformità alla Legge 81/2014;
- a favorire la rivalutazione della pericolosità sociale ai fini della eventuale revoca o sostituzione della misura di sicurezza detentiva nei confronti di soggetti ricoverati in R.E.M.S. a cura del Magistrato competente qualora venisse ravvisata dall'equipe curante della R.E.M.S. e/o del DSM la possibilità di adozione di misure terapeutiche alternative;
- a monitorare qualitativamente e quantitativamente le liste d'attesa eventualmente esistenti per l'ingresso in R.E.M.S., comunicando ogni sei mesi gli esiti delle rilevazioni al Ministero della Salute ed al Ministero della Giustizia.

Le Regioni e le PP.AA. – attraverso i P.U.R. - e il DAP si impegnano a revisionare periodicamente e comunque ogni sei mesi le liste di attesa per gli ingressi R.E.M.S. scambiandosi ogni dato ritenuto rilevante, nel rispetto del principio di leale collaborazione e della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.
Per le finalità di cui al presente Accordo, i P.U.R. ricevono dal DAP, al momento dell'assegnazione in R.E.M.S., l'informazione disponibile sul Comune di residenza o domicilio, ovvero, nei casi di persone senza fissa dimora, di quello di commissione del reato.

Art. 4 – Criteri per la tenuta delle liste di attesa

Le parti, ciascuna per le proprie competenze, si impegnano a ridurre gradatamente, sino ad azzerare le liste d'attesa, nonché a programmare e realizzare ogni iniziativa per prevenire la formazione di nuove liste, nel rispetto dei principi sanciti in materia dalla Corte Costituzionale (Sentenza n. 22/2022). Tra le predette iniziative sono sempre assicurate quelle idonee a garantire la completa e sollecita disponibilità di tutti i posti per cui le singole R.E.M.S. sono autorizzate e, a tal fine, è esclusa la possibilità di attuare regolamentazioni che prevedano il non utilizzo a medio-lungo

termine dei posti (come, per es., nei casi di dimissioni di internati cui è applicata la Licenza Finale di Esperimento).
Le liste di attesa, sino all'esaurimento delle stesse, sono uno strumento dinamico che viene costantemente aggiornato per includere le persone assegnate e stabilire l'ordine di priorità dell'inserimento in R.E.M.S., secondo criteri, definiti da ogni singola Regione e PP.AA. di concerto con l'Autorità Giudiziaria (mediante appositi accordi/protocolli), nel rispetto dei principi di seguito indicati.
I criteri della tenuta delle liste di attesa devono tenere conto:
1. della data di applicazione della misura di sicurezza detentiva in R.E.M.S.;
2. delle caratteristiche sanitarie del paziente;
3. del livello attuale di inappropriatezza della collocazione del paziente cui è applicata una misura di sicurezza detentiva immediatamente eseguibile, con particolare riferimento allo stato di detenzione in Istituto penitenziario o al ricovero in SPDC;
4. dell'adeguatezza, al momento di ogni revisione della lista di attesa, delle soluzioni assistenziali, non solo residenziali, alternative alla R.E.M.S. per i pazienti assegnati, da sottoporre alla competente Autorità Giudiziaria.

I P.U.R. assicurano la gestione delle liste di attesa regionali per gli ingressi in R.E.M.S., sino all'esaurimento delle stesse, secondo le seguenti modalità:

1) dalla lista di attesa sono tempestivamente esclusi i soggetti che facciano ingresso in R.E.M.S., ovvero i destinatari di misura nelle more deceduti, ovvero coloro nei cui confronti la misura detentiva risulti revocata/sostituita con provvedimento adottato dall'Autorità Giudiziaria;
2) non possono essere esclusi dalla lista di attesa coloro che, nelle more dell'ingresso in R.E.M.S., vengano temporaneamente collocati in altre strutture terapeutiche presenti sul territorio ma nei cui confronti non risulti formalmente revocata/sostituita la misura di sicurezza detentiva con provvedimento adottato dall'Autorità Giudiziaria;
3) sono inseriti in elenchi separati oggetto di costante monitoraggio i destinatari di misura di sicurezza detentiva di seguito indicati:
- coloro che, al momento della esecuzione della misura, risultino irreperibili all'esito delle ricerche effettuate dalla polizia giudiziaria, nonché coloro che risultino espatriati;
- coloro che, al momento dell'applicazione della misura di sicurezza detentiva o nelle more dell'ingresso in R.E.M.S., si trovino o vengano ristretti in istituto penitenziario per causa diversa da quella per la quale è stata applicata nei loro confronti la misura di sicurezza detentiva;
- coloro nei cui confronti sia stato disposto il ricovero in R.E.M.S. da eseguirsi dopo che la pena restrittiva della libertà personale sia stata scontata o altrimenti estinta, ai sensi dell'art. 220, co. 1 codice penale;
- coloro nei cui confronti, nelle more dell'ingresso in R.E.M.S., venga applicata una misura di sicurezza non detentiva, sino all'acquisizione di disponibilità di posto in R.E.M.S.;
- coloro che vengano provvisoriamente accolti, per specifiche ed eccezionali motivazioni, in una R.E.M.S. di una Regione o P.A. diversa da quella di competenza territoriale.

Art. 5 - Trasferimenti per motivi di giustizia

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) procede ai trasferimenti dagli Istituti Penitenziari alle R.E.M.S. per l'applicazione e l'esecuzione delle misure di sicurezza, nonché alle traduzioni per motivi di giustizia, secondo quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria.
In tutte le restanti circostanze, l'accompagnamento della persona in R.E.M.S., compreso l'accompagnamento dalla libertà, è disposto dall'Autorità Giudiziaria competente attraverso le FF.OO.

Art. 6 - Trasferimenti per motivi sanitari

Previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, competono al Servizio Sanitario Regionale i trasferimenti programmati per luoghi di cura esterni alla struttura ove è ospitato il paziente, i trasferimenti presso altre comunità o abitazione, l'accompagnamento nei casi di fruizione di licenze, semilibertà e libertà vigilata, compreso il momento della dimissione.
In caso di estrema urgenza o pericolo di vita, il Dirigente Medico Responsabile della struttura che accoglie il paziente dispone direttamente il trasferimento per motivi sanitari, provvedendo contestualmente a darne notizia all'Autorità Giudiziaria competente per eventuali disposizioni in merito.

Art. 7 – Piantonamenti

In caso di ricovero presso luogo di cura esterno alla struttura ove è ospitato il paziente, il piantonamento è effettuato sollecitamente a cura del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, qualora ritenuto necessario, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Art. 8 - Progetto Terapeutico Riabilitativo Individuale (P.T.R.I.)

Il P.T.R.I. definisce il percorso di cura e riabilitazione che comprende obiettivi generali e specifici, prevenzione di comportamenti a rischio, specifici trattamenti e interventi comunque finalizzati al reinserimento sociale anche attraverso la gestione dei rapporti con la famiglia, la comunità esterna e il mondo del lavoro.
Per ogni paziente al quale è applicata una misura di sicurezza è definito uno specifico progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato (P.T.R.I.), periodicamente verificato secondo le procedure sanitarie ed inserito nella cartella clinica personale; tale percorso deve prevedere il massimo coinvolgimento attivo del soggetto, come indicato nei principi della recovery:
- valutazione multi-professionale, secondo precise procedure e strumenti definiti per ciascun ambito;
- definizione del percorso terapeutico-riabilitativo e del contratto di cura che comprenda obiettivi generali e specifici, la prevenzione del comportamento a rischio e che sia comunque finalizzato alla re-inclusione sociale, nonché aspetti specifici di trattamento (impostazione della quotidianità, responsabilizzazione delle persone nella vita della struttura, attività riabilitative, anche attraverso il mantenimento dei rapporti con la famiglia).

Il DSM competente, entro 45 giorni, definisce il P.T.R.I. in collaborazione con gli Uffici U.I.E.P.E. del territorio competente e provvede all'inserimento dello stesso nel sistema informativo di cui all'art. 14; il P.T.R.I. viene comunicato all'Autorità Giudiziaria e deve essere periodicamente rivalutato per consentire l'eventuale rimodulazione del percorso assistenziale.
Le attività terapeutico-riabilitative, quali elementi costitutivi del percorso di cura, ancorché svolte in luogo esterno alla R.E.M.S., vengono riportate nello specifico P.T.R.I. e non necessitano di ulteriore avvallo da parte delle AA.GG.

Art. 9 - Procedimenti Amministrativi

Le attività di identificazione, immatricolazione, ricostituzione ed aggiornamento della posizione giuridica sono svolte a cura dell'Istituto Penitenziario più prossimo alla singola R.E.M.S.
Sono di competenza del personale sanitario i procedimenti amministrativi di ammissione in struttura, la registrazione ai fini amministrativi-sanitari, la conservazione degli atti relativi alla posizione giuridica e i rapporti con l'Autorità Giudiziaria.
La notifica di tutti gli atti giudiziari deve essere effettuata secondo le regole poste dagli art. 148 e seguenti del Codice di Procedura Penale, che individuano, quali organi delle notificazioni, l'ufficiale giudiziario o la polizia giudiziaria. La collocazione del paziente in R.E.M.S. non è ostativa alla notifica dell'atto a mani proprie del destinatario, anche nel caso in cui questo sia stato dichiarato interdetto o incapace processualmente, essendo tuttavia previsto in tali casi l'obbligo aggiuntivo di notifica dell'atto al tutore o al curatore speciale (v. art. 166 c.p.p.). La notifica deve essere eseguita, prioritariamente, a mani proprie del destinatario mediante consegna della copia dell'atto alla persona cui è diretto. Nel caso di temporanea assenza dalla struttura del destinatario dell'atto, ovvero di momentanea indisponibilità da parte di quest'ultimo di ricevere la consegna personalmente, l'atto, in assenza di personale addetto al servizio di portierato o ricezione posta, deve essere ricevuto da personale della struttura quale "convivente temporaneo".

Art. 10 - Rapporti tra Servizi Sanitari, Magistratura e Uffici Inter-distrettuali Esecuzione Penale Esterna

Le Regioni e le Province Autonome e gli Uffici Inter-distrettuali per l'Esecuzione Penale Esterna (di seguito U.I.E.P.E.), attraverso le proprie articolazioni territoriali, definiscono con la Magistratura, mediante specifici Accordi, le modalità di collaborazione, ai fini dell'attuazione delle disposizioni normative di cui alla legge 30 maggio 2014, n. 81, inerenti all'applicazione delle misure di sicurezza detentive, alla loro trasformazione e all'applicazione di misure di sicurezza non detentive.
Tali Accordi, al fine di ridurre il rischio di nuove forme di istituzionalizzazione, prevedono modalità operative che assicurino almeno:

- la definizione delle modalità e procedure di collaborazione inter-istituzionale, il ricovero in R.E.M.S. quale soluzione residuale e transitoria, la contemporanea gestione sia del percorso terapeutico-riabilitativo individuale interno alla struttura, che di quello di reinserimento esterno;
- la definizione di forme e modalità di collaborazione tra i Servizi Sanitari e la Magistratura

del territorio (con riferimento alle Aziende Sanitarie, alle Corti di Appello, alle Procure Generali della Repubblica, ai Tribunali ed alle Procure della Repubblica) che, in conformità alle indicazioni di cui alla Risoluzione del Consiglio Superiore della Magistratura Fasc. 37/PP/2016 del 19 aprile 2017 ("Disposizioni urgenti in materia di superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e di istituzione delle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS), di cui alla legge n. 81 del 2014. Questioni interpretative e problemi applicativi"), al fine di concorrere alla riduzione del ricorso alle misure di sicurezza detentive, con particolare riferimento alle misure provvisorie, comprendono:

- ✓ "la conoscenza aggiornata delle soluzioni offerte dai servizi sanitari";
- ✓ "la disponibilità di un ventaglio di plurime soluzioni applicative adatte al caso di specie, la possibilità di impostare la risposta trattamentale del prosciolto non imputabile sin dal momento del giudizio, in modo adeguato alle esigenze del singolo, in rapporto costante di collaborazione, scambio di informazioni e conoscenza capillare della rete dei servizi di salute mentale che fanno capo al Dipartimento di Salute Mentale (DSM) - cui la l. n. 833 del 1978 assegna la responsabilità di prevenzione cura e riabilitazione dei problemi di salute psichica";
- ✓ "la possibilità di indirizzare il non imputabile ad un programma terapeutico adeguato al caso singolo, di plasmare il contenuto delle misure di sicurezza sin dal momento della pronuncia nel processo penale, di rispettare il fondamentale collegamento tra il tessuto territoriale di provenienza dell'infermo di mente autore di reato e l'esecuzione della misura di sicurezza nei suoi confronti ed ancora, di prendere in considerazione il ricorso alla misura di sicurezza detentiva, cioè diversa dalla libertà vigilata, solo quando essa si appalesi l'unica soluzione utile e praticabile e non quando essa appaia, meccanicisticamente, la via più immediata per la neutralizzazione della sua carica di pericolosità";
- ✓ il coinvolgimento degli Uffici Esecuzione Penale Esterna territorialmente competenti;
- ✓ la predisposizione e l'invio all'Autorità Giudiziaria competente - nonché, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche al Ministero della Salute - dei progetti terapeutico-riabilitativi individuali finalizzati all'adozione di soluzioni diverse dalla R.E.M.S. (per tutte le persone interessate dall'applicazione di una misura di sicurezza, con sollecitudine e comunque entro 45 giorni dal loro ingresso in R.E.M.S.), che costituisce un obbligo istituzionale per i Dipartimenti e servizi di salute mentale delle Aziende Sanitarie competenti per la presa in carico territoriale esterna alla R.E.M.S., fermo restando il concorso del Servizio Sanitario delle predette strutture e dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, conformemente a quanto stabilito dalla legge 30 maggio 2014, n. 81.
- ✓

Art. 11 – Sicurezza

Le Regioni e le Province Autonome attuano forme di collaborazione - anche attraverso accordi specifici - con le Prefetture cui è demandato il servizio di sicurezza e la sorveglianza perimetrale esterna delle R.E.M.S.

Art. 12 – Formazione

Le Regioni e le Province Autonome realizzano iniziative formative interdisciplinari e multi-professionali con particolare riguardo agli aspetti clinici e riabilitativi, con il coinvolgimento

dell'Autorità Giudiziaria e del personale degli Uffici Inter-distrettuali per l'Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.) nonché il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, anche attraverso i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria competenti per territorio.
Il Tavolo di Consultazione Permanente per la Sanità Penitenziaria collabora con la Scuola Superiore della Magistratura ai fini dell'integrazione - nella programmazione annuale della formazione permanente e decentrata - di corsi di formazione e di aggiornamento programmati e realizzati con il concorso del Ministero della Salute e dei Servizi Sanitari Regionali, in tema di gestione delle misure di sicurezza.

Art. 13 - Cabina di Regia

È attivata una Cabina di Regia presso il Tavolo di Consultazione Permanente che, integrando le funzioni del Comitato Paritetico Inter-istituzionale ex art. 5, c. 2, D.P.C.M. 01.04.2008, assicura il coordinamento, il monitoraggio e la promozione di iniziative volte all'attuazione delle disposizioni normative, anche in riferimento alla valutazione dell'adeguatezza delle risorse economiche dei fondi pertinenti all'attività di superamento degli ex OPG.
Alla Cabina di Regia è invitata a partecipare una rappresentanza della Magistratura ordinaria su indicazione del Consiglio Superiore della Magistratura.
La Cabina di Regia vigila e propone soluzioni sugli elementi di maggiore criticità quali:

- la definizione dei criteri sanitari per la priorità di accoglienza degli utenti con misura di sicurezza nelle R.E.M.S.;
- il governo delle liste d'attesa per i ricoveri in R.E.M.S., con particolare attenzione al concetto di appropriatezza, sia per quanto riguarda la gestione delle perizie tecniche, che i rapporti con i Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze;
- il monitoraggio dinamico del fabbisogno di posti letto sia per quanto riguarda le R.E.M.S. che le strutture comunitarie specializzate deputate alla promozione di percorsi di cura non detentivi in armonia con il mandato della legge 81/2014;
- la definizione di uno schema unico di Regolamento per il funzionamento delle R.E.M.S.;
- la strutturazione di rapporti formali con la l'Autorità Giudiziaria.

La Cabina di Regia effettua inoltre una costante attività di monitoraggio sul funzionamento dei P.U.R.; a tal fine, può richiedere ai P.U.R. dati, documenti ed informazioni e può impartire loro ogni utile raccomandazione per assicurare il buon funzionamento del sistema delle R.E.M.S.
Qualora presso alcune Regioni o Province Autonome si ravvisino persistenti criticità nella gestione del sistema della R.E.M.S., la Cabina di Regia propone ogni utile iniziativa finalizzata alla pronta soluzione delle problematiche riscontrate, comprese le segnalazioni alle Regioni e al Ministero della Salute ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi.
Entro 90 giorni dall'entra in vigore del presente accordo, la Conferenza Unificata provvede alle attività necessarie ai fini dell'attivazione della Cabina di Regia.
La Cabina di Regia opera in stretta collaborazione con l'Organismo di coordinamento per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG, ex L. 81/2014) istituito presso il Ministero della Salute nel settembre 2021.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Art. 14 - Sistema informativo per il monitoraggio del processo di superamento degli OPG (SMOP)

Le Regioni e le PPAA assicurano l'uniforme e continuo monitoraggio delle attività delle R.E.M.S. – con priorità per gli ingressi e le uscite dalle R.E.M.S., la definizione dei progetti terapeutico riabilitativi individuali ai sensi della legge n. 81/2014, la gestione delle liste di attesa e le informazioni sui percorsi di presa in carico sanitaria in applicazione di misure di sicurezza non detentive - attraverso il Sistema informativo SMOP[1] della Regione Campania, già adottato dalla quasi totalità delle Regioni e, in particolare, da tutte le Regioni e PP.AA. sede di R.E.M.S.
Le informazioni gestite attraverso il sistema SMOP, nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE 679/2016 e D. Lgs 196/2003 e ss.mm.ii.), sono rese disponibili al Ministero della Salute previa emanazione di specifico decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 2-*sexies*, comma 1-*bis* del Codice italiano in materia di protezione dei dati personali.
L'utilizzo del sistema SMOP da parte Servizi Sanitari delle Regioni e PP.AA., nella gestione delle misure di sicurezza avviene senza oneri aggiuntivi e con funzionalità diversificate in relazione alle specifiche competenze istituzionali e con garanzia di interoperabilità.
Le Regioni e le PP.AA, il Ministero della Salute ed il Ministero della Giustizia assumono l'impegno ad assicurare l'allineamento e l'eventuale unificazione della gestione informatizzata di monitoraggio continuo e complessivo dell'esecuzione delle misure di sicurezza detentive e non detentive applicate sul territorio nazionale in via provvisoria o definitiva a persone affette da infermità psichica, totale o parziale, e ritenute socialmente pericolose.

Art. 15 – Monitoraggio

Il presente Accordo è oggetto di monitoraggio periodico da parte del Tavolo di Consultazione Permanente della Sanità Penitenziaria e della Cabina di Regia di cui all'art. 13 anche al fine di diffondere le più efficaci forme di collaborazione e a promuovere - nell'ambito dei rispettivi uffici e servizi - l'adozione di prassi e procedure che favoriscano lo svolgimento delle attività.
Il presente Accordo può essere modificato ed integrato alla luce degli esiti del già menzionato monitoraggio e di eventuali revisioni normative.
Entro un anno dalla data della sottoscrizione del presente accordo si prevede la verifica da parte del Tavolo di Consultazione Permanente per la Sanità Penitenziaria dell'attuazione dello stesso.

[1] Il Sistema informativo SMOP è un applicativo web totalmente realizzato e gestito dalla Regione Campania – Laboratorio territoriale di sanità penitenziaria "Eleonora Amato" – articolazione di coordinamento della rete regionale sanitaria penitenziaria della Regione Campania – esclusivamente con risorse professionali, finanziarie e tecnologiche pubbliche (risorse del Fondo sanitario nazionale vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario Nazionale e alle funzioni sanitarie trasferite ex DPCM 01.04.2008). Il sistema è registrato presso la SIAE nel Registro pubblico per i programmi per elaboratore in data 13.05.2016 al numero 010667. Il sistema SMOP è stato formalmente reso disponibile dalla Regione Campania, senza oneri, alle altre Amministrazioni ed Autorità coinvolte nel processo di superamento degli OPG (comprese Regioni, PP.AA, Ministero della Salute, Ministero della Giustizia, Autorità Giudiziaria, Garanti dei diritti delle persone private della libertà personale) nella seduta del Comitato Paritetico Inter-istituzionale del 18.06.2014.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Art. 16 – Clausola di invarianza

Le Amministrazioni interessate provvedono alle attività previste nel presente provvedimento nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi né maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Firmato digitalmente da
D'AVENA PAOLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

Firmato digitalmente da
CALDEROLI ROBERTO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

SLR/AC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 311

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) - Approvazione convenzione quadro ex art. 2, comma 4, Legge regionale 7 febbraio 2018, n. 4.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Ing. Alessandro Delli Noci, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Dipartimento Sviluppo Economico di concerto con la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), istituita con la Legge regionale 7 gennaio 2004 n. 1, è dotata di personalità giuridica pubblica ed è sottoposta alla vigilanza regionale, operando quale ente strumentale a carattere tecnico – operativo, con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell'attuazione di specifici interventi;
- la Legge Regionale 7 febbraio 2018 n. 4 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione", ha ridefinito la missione e le attività dell'Agenzia, prevedendo che la stessa opera a supporto della Regione ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni (art. 2, comma 1) e persegue quali proprie finalità istituzionali la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, delle politiche regionali di sviluppo economico; lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario; il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale (art. 2, comma 2);
- ai sensi dell'art. 2, comma 4, della Legge Regionale n. 4/2018, i compiti assegnati all'Agenzia sono oggetto di convezioni quadro triennali da stipularsi con la Regione Puglia, previa deliberazione della Giunta regionale; lo strumento convenzionale, difatti, è particolarmente efficace per allineare le attività dell'Agenzia con gli obiettivi strategici pluriennali politici e amministrativi della Regione e consente all'ARTI di pianificare con maggiore efficacia le sue azioni;
- ai sensi dell'art. 2, comma 4, della Legge Regionale n. 4/2018, la suddetta convenzione definisce gli obiettivi specificamente attribuiti all'Agenzia; i risultati attesi in un arco temporale determinato; l'entità e le modalità dei finanziamenti da accordare all'Agenzia stessa; le strategie per il miglioramento dei servizi; le modalità di verifica dei risultati di gestione; le modalità necessarie ad assicurare il controllo dei fattori gestionali interni all'Agenzia, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse;
- in data 3 Febbraio 2020 è stata sottoscritta la "convenzione quadro triennale *ex* art. 2, comma 4, della Legge Regionale n. 4 del 7 febbraio 2018", tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione;

Rilevato che:

- sono decorsi tre anni dalla data di sottoscrizione della convenzione quadro con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione;
- è interesse della Regione continuare ad avvalersi dell'ARTI per il supporto nella definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione;
- pertanto, è necessario procedere all'approvazione della nuova convezione quadro triennale che attribuisce all'ARTI i seguenti obiettivi:
  a. Analisi, studio e sviluppo di visioni di dominio tecnologico e scientifico per il sistema socio-economico regionale;
  b. Analisi, studio e sviluppo di strumenti innovativi per il rafforzamento degli *asset* regionali della ricerca e dell'innovazione, compresa la promozione della creazione d'impresa innovativa, l'attivazione giovanile e la riqualificazione degli spazi per l'innovazione sociale;

c. Analisi, studio e sviluppo di metodi e strumenti per il monitoraggio delle attività di ricerca e innovazione regionale e di supporto alla definizione di politiche;

- tali obiettivi saranno realizzati a seguito di specifici provvedimenti di affidamento all'Agenzia che, a seguito della relativa formalizzazione, costituiranno *addendum* alla convezione quadro.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare la convenzione quadro triennale *ex* art. 2, comma 4, della Legge Regionale del 7 febbraio 2018 n. 4, con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico di provvedere alla sottoscrizione della convenzione quadro triennale;
- di notificare il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione e alla Sezione Programmazione Unitaria;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❑ diretto
❑ indiretto
❑ **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la convenzione quadro triennale *ex* art. 2, comma 4, della Legge Regionale del 7 febbraio 2018 n. 4, con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico di provvedere alla sottoscrizione della convenzione quadro triennale;

4. di notificare il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione e alla Sezione Programmazione Unitaria;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Rocco Labellarte

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la convenzione quadro triennale *ex* art. 2, comma 4, della Legge Regionale del 7 febbraio 2018 n. 4, con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico di provvedere alla sottoscrizione della convenzione quadro triennale;
4. di notificare il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione e alla Sezione Programmazione Unitaria;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Silvia Visciano
10.03.2023
12:00:29
GMT+01:00

CONVENZIONE QUADRO

***ex* art. 2, comma 4, della Legge Regionale 7 febbraio 2018 n. 4**

L'anno duemilaventitre, il giorno _____ del mese di _____, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____ 2023

tra

Regione Puglia (di seguito "Regione"), con sede in Bari, al Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, ai fini del presente atto rappresentata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, domiciliata presso la sede della Regione Puglia;

e

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (di seguito "Agenzia" e/o "ARTI"), con sede in Bari, alla via Giulio Petroni n. 15/F.1, codice fiscale 06365770723, rappresentata dal Presidente *pro tempore*, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede dell'ARTI;

PREMESSO CHE:

- L'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, istituita con la Legge Regionale 7 gennaio 2004 n. 1, è ente strumentale della Regione Puglia, resa pienamente operativa a seguito delle D.G.R. n. 1172 del 6 agosto 2005 e n. 1297 del 20 settembre 2005.
- La Legge Regionale 7 febbraio 2018 n. 4 "*Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione*", ha ridefinito la missione e le attività dell'Agenzia, prevedendo che la stessa:

- opera a supporto della Regione ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni (art. 2, comma 1);
- persegue quali proprie finalità istituzionali la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, delle politiche regionali di sviluppo economico; lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario; il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale (art. 2, comma 2);
- realizza le proprie finalità istituzionali attraverso:

a. analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative;
b. animazione e aggregazione del partenariato pubblico-privato;
c. valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione;
d. gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato;
e. sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;
f. ogni altro compito in materia attribuito con deliberazione della Giunta regionale (art. 2, comma 3).

- Con Decreto Presidenziale di ARTI n. 009 del 6 dicembre 2022, l'Agenzia ha approvato il Piano triennale delle attività 2023-2025.
- Ai sensi dell'art. 2, comma 4, della Legge Regionale n. 4/2018, i compiti assegnati all'Agenzia sono oggetto di convezioni triennali da stipularsi tra ARTI e Regione Puglia; lo strumento convenzionale, difatti, è particolarmente efficace per allineare le attività dell'Agenzia con gli obiettivi strategici pluriennali politici e amministrativi della Regione e potrà consentire all'ARTI di pianificare con maggiore efficacia le sue azioni.
- A tal fine, in applicazione dei sopra citati dettati normativi e deliberativi, con il presente atto le Parti intendono procedere alla stipula della convenzione triennale di cui all'art. 2, comma 4, della Legge Regionale n. 4/2018.

Tanto premesso le Parti, come sopra rappresentate, stabiliscono e convengono quanto segue:

Art. 1

Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

Finalità

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, della Legge Regionale n. 4/2018, la presente Convenzione definisce, alle condizioni di seguito riportate, i seguenti contenuti:

1. obiettivi specificamente attribuiti all'Agenzia;
2. risultati attesi in un arco temporale determinato;
3. entità e modalità dei finanziamenti da accordare all'Agenzia;
4. strategie per il miglioramento dei servizi;

5. modalità di verifica dei risultati di gestione;
6. modalità necessarie ad assicurare il controllo dei fattori gestionali interni all'Agenzia, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse.

Art. 3

Obiettivi attribuiti all'Agenzia

Con riferimento ai compiti individuati dai dettati normativi e deliberativi citati in premessa ed in linea con la Strategia regionale di specializzazione intelligente, con il Programma Regionale 2021-2027 e con il Piano triennale delle attività 2023-2025 di ARTI, gli obiettivi attribuiti all'Agenzia sono i seguenti:

a. Analisi, studio e sviluppo di visioni di dominio tecnologico e scientifico per il sistema socio-economico regionale.

b. Analisi, studio e sviluppo di strumenti innovativi per il rafforzamento degli asset regionali della ricerca e dell'innovazione, compresa la promozione della creazione d'impresa innovativa, l'attivazione giovanile e la riqualificazione degli spazi per l'innovazione sociale.

c. Analisi, studio e sviluppo di metodi e strumenti per il monitoraggio delle attività di ricerca e innovazione regionale e di supporto alla definizione di politiche.

Art. 4

Risultati attesi

Il Piano Triennale dell'Agenzia declina in maniera puntuale le azioni, gli interventi ed i progetti che sostanziano gli obiettivi attribuiti ai sensi del precedente articolo 3 e fissa i relativi risultati attesi in linea con quanto previsto dal Piano della Performance.

Art. 5

Risorse finanziarie

Le risorse finanziare da assegnare all'Agenzia per il perseguimento dei compiti normativamente assegnati e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente atto sono costituite da:

a) dotazione annuale prevista dall'art. 11 della Legge Regionale n. 4/2018 a copertura degli oneri di funzionamento dell'Agenzia;
b) contributi per la gestione di misure finanziate nell'ambito del Programma Regionale 2021-2027 e degli interventi gestiti da ARTI in qualità di Organismo Intermedio;
c) contributi per la realizzazione di iniziative specifiche a valere su fondi del bilancio autonomo della Regione Puglia e/o di risorse nazionali gestite dalla Regione stessa.

L'ammontare delle risorse di cui al precedente punto a) è determinato annualmente dalla legge di bilancio e provvedimenti collegati.

L'ammontare delle risorse di cui ai successivi punti b) e c) è determinato dai singoli provvedimenti di affidamento all'Agenzia che, a seguito della relativa formalizzazione, costituiranno *addendum* al presente atto.

Art. 6

Strategie per il miglioramento dei servizi

L'Agenzia procederà all'elaborazione di un piano di miglioramento dei servizi da sviluppare sulla base di indicatori di efficacia ed efficienza della propria azione.

Art. 7

Verifica dei risultati di gestione e modalità di controllo dei fattori gestionali interni dell'Agenzia

ARTI assicura la verifica dei risultati di gestione nonché il controllo dei fattori gestionali interni dell'Agenzia, con particolare riguardo all'organizzazione, ai processi e all'uso delle risorse, attraverso i seguenti strumenti di programmazione e verifica:

a) bilancio preventivo e consuntivo;

b) modello organizzativo;

c) piano triennale dei fabbisogni di personale;

d) piano triennale della performance;

e) relazione annuale sulla performance.

Art. 8

Durata

La presente convenzione avrà la durata di anni 3 (tre), a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 9

Revoca

La Regione può revocare unilateralmente il presente atto nel caso in cui ARTI incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni ivi disciplinate ovvero contravvenga a leggi, regolamenti o disposizioni amministrative vigenti.

Art. 10

Controversie e foro competente

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere in relazione all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione.

In caso di giudizio si dichiara la competenza esclusiva del Foro di Bari.

Art. 11

Trattamento dei dati

Tutti i dati saranno utilizzati dalle parti per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Art. 12

Oneri fiscali

Le parti convengono che la presente convenzione venga registrata solo in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tabella B, annessa al D.P.R. n. 642/1972.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia	ARTI
La Direttora del Dipartimento	Il Presidente
Sviluppo Economico	
Avv. Gianna Elisa Berlingerio	Prof. Vito Albino

Il presente Atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 312

Legge n. 144/99 - I e II Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023. Applicazione avanzo vincolato.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. ad interim "*Programmazione della Mobilità Sostenibile*", confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue.

VISTO:

- la **L.R. n. 7 del 4/02/1997**, recante "*Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "*Ripartizione delle competenze*" e la "*Funzione dirigenziale*";
- la **D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998**, avente ad oggetto "Sep*arazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali*";
- il **D.Lgs. 165/01**, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il **D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005**, "*Codice dell'amministrazione digitale*" e ss.mm.ii.;
- l'**art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009**, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- il **n. 196 D.lgs. 30/06/2003**, "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
- la **D.G.R. n. 1518/2015** e il **D.P.G.R. n. 443/2015**, di adozione e approvazione del "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA*";
- la **D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020**, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0*", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- il **D.P.G.R n. 22 del 22/01/2021**, avente ad oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*";
- la **D.G.R. n. 682 del 26/04/2021**, recante l'"*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità*";
- la **D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022**, con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
- la **D.D. n. 4 del 01/02/2023**, con la quale si è proceduto al rinnovo dell'incarico ad interim della P.O. "*Programmazione della Mobilità Sostenibile*";
- la **D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021**, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la **D.G.R. n. 302 del 07/03/2022**, recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
- il **D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011**, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'**art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011** e ss.mm.ii. relativo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;

- l'**art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011** e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la **L.R. n. 32 del 29/12/2022** "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)*";
- la **L.R. n. 33 del 29/12/2022** "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la **D.G.R. n. 27 del 24/01/2023** "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la **D.G.R. n. 87 del 08/02/2023**, con cui è stato determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO che:

- la Legge n. 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e stabilisce che lo stesso venga attuato attraverso programmi annuali;
- il CIPE, con Delibera n. 100 del 29/11/2002, ha approvato il "*Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*" (P.N.S.S.) e il "*Programma Annuale di Attuazione 2002*";
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con D.M. n. 3482 del 12/12/2002 ha impegnato i fondi necessari per l'attivazione degli interventi da finanziarsi nell'ambito del suindicato programma, prevedendo l'erogazione delle risorse a seguito dell'avvenuta accensione di mutui da parte degli Enti proprietari delle strade territorialmente competenti e attuatori degli interventi selezionati;
- in data 19/11/2004 è stata stipulata la convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari delle risorse del I Programma di attuazione, selezionati a seguito della procedura concertativa con le Province, i Comuni capoluogo e l'ANCI;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con D.M. n. 797 del 28/09/2009 ha autorizzato «*[…] l'utilizzo – da parte della Regione Puglia – delle residue risorse stanziate dalla legge 23.12.1999 n. 48, art. 56, nei limiti di impegno, sotto forma di contributo diretto per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza stradale, come indicato nell'Allegato A1 […]*» prevedendone l'erogazione a decorrere dall'anno 2009 «*[…] utilizzando altresì le somme residue derivanti dai precedenti anni per un importo complessivo pari a Euro 2.240.000,00 […]*»;
- il CIPE, con Delibera n. 81 del 13/11/2003, ha approvato il "*Secondo Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*";
- con successivo Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 4325 del 13/11/2003 è stato approvato il bando di gara per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica per il miglioramento della sicurezza stradale previsti dal "*Secondo Programma annuale di attuazione 2003"* del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 316 del 19/02/2004 è stata effettuata la ripartizione dei fondi, dalla quale è risultato che la Regione Puglia beneficia di Euro 902.889,00 quale limite di impegno quindicennale con decorrenza dal 2004 sino all'anno 2018;
- con Deliberazione n. 472 del 13/04/2007 la Giunta Regionale ha approvato il bando afferente al "*Secondo Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*";
- con Deliberazione n. 274 del 04/03/2008 la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali selezionate, rinviandone l'ammissione a finanziamento a seguito della ricezione di indicazioni ministeriali in merito alle modalità di erogazione delle risorse;
- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 512 del 21/07/2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 177 bis della Legge n. 350 del 24/12/2003, la Regione Puglia è stata autorizzata all'utilizzo «*[…] delle residue risorse stanziate dalla legge 23.12.1999 n. 48, art. 56, nei limiti di impegno, sotto forma di contributo diretto per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza stradale, come indicato nell'Allegato A1 […]*» prevedendone l'erogazione a decorrere

dall'anno 2010 «*[…] utilizzando altresì le somme residue derivanti dai precedenti anni, per un importo complessivo pari a Euro 12.017.425,00 […]*».

CONSIDERATO che:

- ad oggi residuano ancora i seguenti interventi cofinanziati nell'ambito del I e II Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale che sono ultimati o in corso di ultimazione:

Progr.	Ente	Titolo intervento	Importo a saldo
I	Comune di Bari	BA14c - Sistema di gestione della mobilità attraverso monitoraggio e organizzazione dei dati di traffico finalizzato a migliorare le condizioni di sicurezza	Euro 18.608,15
		BA15c - Regolazione e controllo del traffico, centralizzazione semaforica	
II	Comune di Bari	Lavori di realizzazione di due intersezioni a rotatoria lungo via Caldarola in corrispondenza delle intersezioni con via Magna Grecia e via Salapia	Euro 291,80
II	Comune di Orta Nova	Completamento tangenziale zona nord-ovest dell'abitato tratto via T. Fiore e viale Ferrovia	Euro 172.613,16
II	Comune di Torremaggiore	Realizzazione di 6 rotatorie in prossimità ad incroci nevralgici delle strade provinciali con le strade comunali tangenti al centro urbano	Euro 46.031,54
II	Comune di Candela	Realizzazione terminal intermodale passeggeri	Euro 228.693,19
		TOTALE	**Euro 466.237,84**

- per quanto evincibile dalla suindicata tabella, l'importo presunto delle spese da rendicontare e da saldare in favore dei beneficiari dei cofinanziamenti ministeriali ammontano complessivamente ad Euro 466.237,84;
- permangono i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dai succitati decreti in quanto non sono state già utilizzate nel Bilancio regionale negli esercizi finanziari precedenti;
- è altresì necessario ottemperare alle disposizioni ministeriali concernenti le modalità e la tempistica di erogazione delle risorse statali destinate al completamento degli interventi cofinanziati nell'ambito del I e II Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

Rilevato inoltre che:

- con nota prot. n. AOO_116/PROT/28/12/2022/0009347, il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato l'emissione della reversale di incasso n. 129136 del 27/12/2022 con la quale si è provveduto ad incassare l'importo di Euro 98.405,78 sul Capitolo del Bilancio vincolato E.2055205;
- il suindicato importo corrisponde all'acconto del saldo del cofinanziamento da erogare in favore del Comune di Orta Nova per la realizzazione dell'intervento "*Completamento tangenziale zona nord-ovest dell'abitato – Tratto via Fiore e viale Ferrovia*";
- l'importo di Euro 98.405,78, non essendo stato utilizzato entro il 31 dicembre u.s., è confluito nell'avanzo di amministrazione vincolato.

Pertanto, al fine di poter gestire le procedure di cofinanziamento in favore degli Enti Locali beneficiari delle risorse ministeriali previste dal I e II Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (P.N.S.S.), si propone alla Giunta:

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023- 2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 98.405,78, derivante da economia vincolata formatasi nell'anno 2022 in seguito all'avvenuto incameramento sul Capitolo di entrata del Bilancio vincolato

E.2055205 ed al mancato impegno sul corrispondente capitolo di spesa del Bilancio vincolato U.551055 entro il 31/12/2022;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 98.405,78, derivante da economia vincolata formatasi nell'anno 2022 in seguito all'avvenuto incameramento sul Capitolo di entrata del Bilancio vincolato E.2055205 ed al mancato impegno sul corrispondente capitolo di spesa del Bilancio vincolato U.551055 entro il 31/12/2022, il tutto come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE DI BILANCIO
PARTE ENTRATA
ENTRATA RICORRENTE – COD. UE. 2 – ALTRE ENTRATE

Titolo: 04 "*Entrate in conto capitale*"
Tipologia: 200 "*Contributi agli investimenti*"

C.R.A.	CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE
	CAPITOLO	DECLARATORIA		E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
16.04	E.2055205	L. 144/99 – Assegnazione di fondi statali in conto capitale per i programmi di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale	E.4.02.01.01.000	+ Euro 367.832,06

Debitore: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Titolo giuridico che supporta il credito: D.M. n. 797 del 28/09/2009 e D.M. n. 512 del 21/07/2010

Si attesta che permangono i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dai succitati decreti in quanto non sono state già utilizzate nel Bilancio regionale negli esercizi finanziari precedenti.

PARTE SPESA
SPESA RICORRENTE – COD. UE. 8 – SPESE NO CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

Missione: 10 "*Trasporti e diritto alla mobilità*"
Programma: 02 "*Trasporto pubblico locale*"
Titolo: 02 "*Spese in conto capitale*"

C.R.A.	CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE
	CAPITOLO	DECLARATORIA		E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
16.04	U.0551055	L. 144/99 – Trasferimento in conto capitale di fondi statali alle Province e ai Comuni beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito dei Programmi di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale	U.2.03.01.02.000	+ Euro 367.832,06

APPLICAZIONE AVANZO

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T.	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2023	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ Euro 98.405,78	0,00
10.04	U.1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	Euro 98.405,78
16.04	U.0551055	L. 144/99 – Trasferimento in conto capitale di fondi statali alle Province e ai Comuni beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito dei Programmi di attuazione del Piano di Sicurezza Stradale	10.2.2	U.2.03.01.02.000	+ Euro 98.405,78	+ Euro 98.405,78

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento delle entrate ed all'impegno delle spese si provvederà con appositi atti del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 98.405,78, derivante da economia vincolata formatasi nell'anno 2022 in seguito all'avvenuto incameramento sul Capitolo di entrata del Bilancio vincolato E.2055205 ed al mancato impegno sul corrispondente capitolo di spesa del Bilancio vincolato U.551055 entro il 31/12/2022;
4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio;

6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di demandare alla competente Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento
P.O. ad interim Programmazione della Mobilità Sostenibile
(P.O. Arch. Luca Michele Basile)

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di Deliberazione osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
(Avv. Vito Antonio Antonacci)

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
(Dott.ssa Anna Maurodinoia)

L'Assessore ai Bilancio
(Avv. Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 98.405,78, derivante da economia vincolata formatasi nell'anno 2022 in seguito all'avvenuto incameramento sul Capitolo di entrata del Bilancio vincolato E.2055205 ed al mancato impegno sul corrispondente capitolo di spesa del Bilancio vincolato U.551055 entro il 31/12/2022;

4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di demandare alla competente Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
					0,00			0,00
MISSIONE		**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**					
	Programma	2	Trasporto pubblico locale					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		466.237,84		
				previsione di cassa		466.237,84		
TOTALE PROGRAMMA		**2**	**Trasporto pubblico locale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**466.237,84**		
				previsione di cassa		**466.237,84**		
TOTALE MISSIONE		**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**466.237,84**		
				previsione di cassa		**466.237,84**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			98.405,78	
TOTALE PROGRAMMA		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**98.405,78**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**98.405,78**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**466.237,84**		
				previsione di cassa		**466.237,84**	**98.405,78**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**466.237,84**		
				previsione di cassa		**466.237,84**	**98.405,78**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti								
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale								
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						**98.405,78**		
TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**					
	Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
				previsione di competenza		367.832,06		
				previsione di cassa		367.832,06		
TOTALE TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**367.832,06**		
				previsione di cassa		**367.832,06**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**466.237,84**		
				previsione di cassa		**367.832,06**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**466.237,84**		
				previsione di cassa		**367.832,06**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:
FRANCESCA ARBORE
Regione Puglia
Firmato il: 13-02-2023 14:17:30
Seriale certificato: 924573
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2023	2	17.02.2023

LEGGE N. 144/99 # I E II PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, APPROVATO CON L.R. N. 33/2022, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, APPROVATO CON D.G.R. N. 27/2023. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 20-02-2023 11:09:54
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 313

Art. 12 L.R. n. 29/2018 - Revisore unico dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia) - Nomina.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, e confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

Premesso che

- La Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29, "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato", disciplina le funzioni e i compiti conferiti alla regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'art.18 del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183);
- L'art. 7 della suddetta Legge regionale istituisce l'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.), quale ente tecnico- operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per il lavoro;
- L'art. 9 comma 1 della L.R. n. 29/2018- come rinovellata dalla L.R. n.23/2022, stabilisce che, tra gli organi dell'Arpal Puglia, vi è il Revisore Unico dei conti e, al comma 12, inoltre, dispone che il revisore unico è nominato dalla Giunta regionale che ne stabilisce il compenso e che è scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.
- L'art. 6 dello Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.), come approvato con D.G.R. n. 91/2019 prevede al punto 4 che il Revisore Unico dei conti dura in carica tre anni e può essere rinnovato una sola volta.

Con D.G.R. n.212 del 12 dicembre 2019 si è proceduto alla nomina del revisore unico dell'Agenzia Regionale per le Politiche attive del Lavoro (ARPAL) per il triennio 2019-2021. Scaduto il mandato, occorre procedere alla nomina del revisore unico per il prossimo triennio ai sensi dell'art.9, commi 12 e 13 della suddetta Legge regionale.

L'art. 6 dello Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.), inoltre, prevede al punto 3 che la Giunta Regionale *"stabilisce il compenso secondo i parametri fissati con decreto del Ministro della giustizia 20 luglio 2012, n. 140".*
Con Deliberazione n. 411 del 30/03/2020, la Giunta Regionale ha rideterminato il compenso annuale per il Revisore Unico dell'Agenzia Regionale per le politiche attive per il lavoro (A.R.P.A.L.), così come segue: "*nell'ammontare di € 12.000,00 (euro dodicimila), al netto di oneri ed accessori come per legge, in applicazione del novellato art. 9 comma 8 della L.R. n. 29/2018".*

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della

tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. nominare, ai sensi dell'art.9 della L.R. n.29/2018 e ss.mm.ii., il Revisore unico dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive per il Lavoro (A.R.P.A.L.) per il triennio 2023-2025;

2. stabilire che la nomina del suddetto Revisore Unico è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dalla normativa vigente;

3. determinare il compenso annuale per il Revisore Unico dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive per il Lavoro (A.R.P.A.L.), *secondo i parametri fissati con decreto del Ministro della giustizia 20 luglio 2012, n. 140*, in applicazione dell'art. 6 dello Statuto come approvato con D.G.R. n. 91/2019;

4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo all'interessato, all'Agenzia ARPAL e al dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;

5. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(*Federica Bozzo*)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Nicola Lopane)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. Nominare, ai sensi dell'art.9 della L.R. n.29/2018 e ss.mm.ii., il Revisore unico dell'Agenzia regionale per le politiche attive per il lavoro (A.R.P.A.L.) per il triennio 2023-2025 nella persona di Dott.ssa Aurora De Falco, nata a (*omissis*) il (*omissis*), iscrizione al registro dei revisore legali n. 17916*;*

2. stabilire che la nomina del Revisore Unico è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dalla normativa vigente;

3. determinare il compenso annuale per il Revisore Unico deIl'Agenzia Regionale per le politiche attive per il lavoro (A.R.PAL.), nell'ammontare di € 12.000,00 (euro dodicimila), al netto di oneri ed accessori come per legge, in applicazione dell'art. 6 dello Statuto come approvato con D.G.R. n. 91/2019;

4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo all'interessato, all'Agenzia ARPAL ed al dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;

5. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 315

L.R. n. 29/2017 - Nomina Collegio Sindacale dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) Puglia.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue:

Con la L.R. n. 29 del 24/7/2017 è stata istituita l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale, di seguito A.Re.S.S., che a norma dell'art. 12, co. 2, della suddetta norma regionale "succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla soppressa A.Re.S.".

Preso atto che:

- le competenze in materia di supervisione, programmazione e controllo delle Agenzie regionali, nonché di monitoraggio del relativo operato e di supporto al Segretario Generale della Presidenza nel coordinamento e nella *governance* delle medesime, sono attribuite dall'Atto Dirigenziale n. 72/2017 della Sezione Personale e Organizzazione ("Istituzione dei Servizi afferenti il Gabinetto e la Presidenza della Giunta Regionale") in capo alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale in indirizzo;

- l'articolo 13 del DPGR n. 22/2021 – MAIA 2.0 attribuzioni della Segreteria Generale della Presidenza, attraverso il Servizio Controlli, Agenzie, organismi e società partecipate, e certificazione aziende sanitarie **,** incardinato nella Sezione Raccordo al Sistema Regionale, è stato previsto, tra l'altro che:
  "sovrintende alle attività di supervisione, programmazione e controllo delle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale nonché delle Agenzie Regionali, in raccordo con le strutture competenti per materia".

Inoltre, con la determinazione della Sezione Personale e Organizzazione n. 542 del 16/05/2018è stato stabilito che il predetto Servizio regionale ha le competenza in materia di supervisione, programmazione e controllo delle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale nonché delle Agenzie Regionali".

Atteso che:

- all'art. 6 della citato Legge regionale n. 29/2017 è stato stabilito quanto segue:

"Collegio sindacale

1. Il Collegio sindacale è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente, nominati dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore competente, tra coloro che sono iscritti nel registro dei revisori contabili.
2. I sindaci durano in carica tre anni e sono riconfermabili una volta sola.
3. Il Collegio sindacale verifica la regolare tenuta della contabilità e controlla la gestione economica e finanziaria dell'Agenzia provvedendo, inoltre, a trasmettere annualmente alla Giunta regionale e alla competente commissione consiliare relazioni sulla attività svolta.
4. Si applicano, in quanto compatibili con la presente disciplina, le disposizioni del codice civile".

L'art. 11, comma 2, della stessa L.R. 29/2017 stabilisce che ai componenti del Collegio Sindacale è attribuita un'indennità pari a quella prevista per i componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie Locali, in coerenza, tra l'altro, con quanto stabilito dall'art. 3, co. 13 del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.. Tali oneri sono da intendersi a carico dell'A.Re.S.S.

Con nota prot. n. AReSS_Puglia / AReSS / 13-01-2023 / 0000133 il Direttore Generale dell'A.Re.S.S. ha comunicato che in data 19 dicembre 2022 si è concluso il mandato di tre anni per il Collegio Sindacale di AReSS nominato con DGR 1389/2019 e che, pertanto, il Collegio citato, nelle more di nuova nomina o riconferma dell'Organo medesimo, può operare in prorogatio di poteri per 45 giorni dalla scadenza del mandato ovvero fino al 2 febbraio 2023.

Con la deliberazione n.1389 del 30 luglio 2019 innanzi citata, bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.127 del 05-11-2019, veniva nominato il primo Collegio Sindacale dalla nuova istituita A.Re.S.S., nei seguenti componenti:

1) Componente (con funzioni di Presidente) Ciro A. ATTANASIO N. iscriz. Reg. Rev. Leg. 153383
2) Componente Vincenzo DEL VECCHIO N. iscriz. Reg. Rev. Leg. 149538
3) Componente Rita ATTANASIO N. iscriz. Reg. Rev. Leg. 87893

Pertanto, ai sensi dell'art. 6 della legge istitutiva di AReSS i predetti componenti sono tutti riconfermabili per un altro mandato.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.
Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a, propone alla Giunta Regionale:

1. di nominare, ai sensi della L.R. n. 29/2017 s.m.i., i seguenti componenti del Collegio Sindacale dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), che risultano iscritti nel Registro dei Revisori legali di cui al D.Lgs. n. 39/2010 con il numero di iscrizione indicato a fianco di ciascun nominativo:

a) Componente (con funzioni di Presidente) _____ N. iscriz. Reg. Rev. Leg. _____
b) Componente _____ N. iscriz. Reg. Rev. Leg. _____
c) Componente _____ N. iscriz. Reg. Rev. Leg. _____

2. di richiamare quanto riportato all'art. 6, comma 2 della L.R.n.29/2019, secondo cui *"I sindaci durano in carica tre anni e sono riconfermabili una volta sola"*;
3. di dare mandato al Direttore Generale dell'A.Re.S.S. per l'Insediamento del Collegio Sindacale, previo esperimento degli adempimenti di cui alla DGR n. 24/2017;
4. di dare atto, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della stessa L.R. 29/2017, che ai componenti del Collegio Sindacale è attribuita un'indennità pari a quella prevista per i componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie Locali, in coerenza, tra l'altro, con quanto stabilito dall'art. 3, co. 13 del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.. Tali oneri sono da intendersi a carico dell'A.Re.S.S.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio S.G.A.T.: **Antonella CAROLI**

Il Dirigente della Sezione: **Mauro NICASTRO**

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessita di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

Il Direttore di Dipartimento: **Vito MONTANARO**

L'Assessore: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta";
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi della L.R. n. 29/2017 s.m.i., i seguenti componenti del Collegio Sindacale dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), che risultano iscritti nel Registro dei Revisori legali di cui al D.Lgs. n. 39/2010 con il numero di iscrizione indicato a fianco di ciascun nominativo:

d) Componente (con funzioni di Presidente) Ciro Alessandro Attanasio N. iscriz. Reg. Rev. Leg. 153383
e) Componente Enzo Del Vecchio N. iscriz. Reg. Rev. Leg. 149538
f) Componente Angela Paschino N. iscriz. Reg. Rev. Leg. 141800

2. di richiamare quanto riportato all'art. 6, comma 2 della L.R.n.29/2019, secondo cui *"I sindaci durano in carica tre anni e sono riconfermabili una volta sola"*;
3. di dare mandato al Direttore Generale dell'A.Re.S.S. per l'Insediamento del Collegio Sindacale, previo esperimento degli adempimenti di cui alla DGR n. 24/2017;
4. di dare atto, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della stessa L.R. 29/2017, che ai componenti del Collegio Sindacale è attribuita un'indennità pari a quella prevista per i componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie Locali, in coerenza, tra l'altro, con quanto stabilito dall'art. 3, co. 13 del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.. Tali oneri sono da intendersi a carico dell'A.Re.S.S.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 317

L. 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, comma 366 "Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente". Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del prodotto, Dott.ssa Angela Gabriella Belviso, e dal Dott. Giuseppe Tucci relativamente alla parte contabile, confermata dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, Dott. Patrizio Giannone e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 366 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ha istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo il **Fondo unico nazionale per il turismo parte corrente** (d'ora innanzi anche solo FUNT parte corrente), con una dotazione pari a 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024;
- le risorse del suindicato Fondo sono finalizzate alla realizzazione e razionalizzazione di interventi, anche in coerenza con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, tesi ad ottimizzare l'attrattività e la promozione turistica sul territorio nazionale e a sostenere gli operatori del settore attenuando gli effetti di situazioni di crisi, ivi compresa quella legata alla pandemia da covid-19, rilanciando le attività dei comparti turistici e garantendo i relativi livelli occupazionali;
- in attuazione dell'art. 1, comma 369, della citata legge 234/2021 il Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero delle Finanze, ha emanato il decreto n. 3462 del 9 marzo 2022 che disciplina all'art. 4 la ripartizione delle risorse del Fondo di parte corrente. La norma stabilisce che:
    a. entro il 31 gennaio di ciascun anno, il Ministro del turismo adotti un atto di programmazione per un ammontare non inferiore all'80% delle risorse del Fondo di parte corrente da destinare al perseguimento degli obiettivi correlati all'istituzione di detto Fondo (quota destinata alle Regioni);
    b. la quota residua delle risorse del fondo di parte corrente è destinata al perseguimento delle medesime finalità di cui all'art. 1, comma 367, della legge 30 dicembre 2021, con uno o più decreti di riparto e di assegnazione adottati dal Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (quota a gestione diretta del Ministero);
    c. con uno o più decreti del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, si provvede al riparto e all'assegnazione delle risorse del fondo, tenuto conto di quanto stabilito con l'atto di programmazione, nonché all'utilizzo delle residue risorse del Fondo di parte corrente, comunque da destinare alle finalità di cui all'art. 1, comma 386 della legge n. 234 del 2021.
- con Atto di programmazione D.M. n. 7619 del 14 giugno 2022, il Ministero del Turismo ha stabilito che il riparto delle risorse messe a disposizione delle Regioni e delle Province autonome, pari ad Euro 36.920.000,00 - importo ridotto rispetto allo stanziamento iniziale – avvenga attraverso una proposta in auto coordinamento definita in sede di Conferenza Regioni - Province autonome.

PRESO ATTO CHE:

- la Conferenza Regioni - Province autonome nella seduta del 21 giugno 2022 ha approvato una proposta di riparto delle risorse finanziarie messe a disposizioni delle Regioni in relazione al Fondo unico di parte corrente, pari a Euro 36.920.000,00. Il piano di riparto approvato suddivide tra le Regioni e

Province autonome le risorse finanziarie disponibili in base ai seguenti criteri:

a. 50% in quota fissa per Regione;

b. 50% in quota variabile per ogni Regione, da calcolare in proporzione alla quota di presenze turistiche regionali sul totale nazionale;

- con decreto prot. n. 8207 del 27/06/2022 Il Ministero del Turismo ha provveduto al riparto assegnando alla Regione Puglia, per l'anno 2022, la somma di Euro 1.575.676,63 per le finalità di cui al FUNT parte corrente;
- che il predetto decreto è stato ammesso a registrazione da parte della Corte dei Conti – Ufficio controllo – in data 12 agosto 2022 al n. 938;
- che con precedente Deliberazione n. 1112 del 02 agosto 2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'opportunità di finanziare tramite le risorse del FUNT parte corrente, nei limiti indicati nell'atto di programmazione del Ministero del Turismo prot. n. 7619 del 14 giugno 2022:

  a) parte delle iniziative previste dall'accordo di collaborazione pubblico-pubblico sottoscritto in data 13 ottobre 2020 tra il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio regionale per le Arti e la Cultura e l'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione;

  b) le proposte di Grandi Eventi selezionati nell'ambito della Open Call "Grandi eventi";

  c) gli interventi di cui al Piano Straordinario di sostegno alla Cultura e allo Spettacolo, così come aggiornato e implementato per l'annualità 2022, approvato con DGR n. 834 del 06/06/2022;

- che con la medesima deliberazione la Giunta ha dato mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:

  - di trasmettere al Ministero del Turismo l'elenco delle iniziative, individuate tra quelle di cui al precedente punto precedente coerenti con le finalità del Fondo Unico Nazionale per il Turismo parte corrente di cui all'art. 1, comma 366, della legge n. 234/2021 e, finanziabili con dette risorse, nei limiti indicati nell'atto di programmazione del Ministero del Turismo prot. n. 7619 del 14 giugno 2022;

  - di procedere all'adozione di tutti gli atti successivi in attuazione al Fondo Unico Nazionale per il Turismo parte corrente.

DATO ATTO CHE:

- la Regione Puglia, al fine di incamerare le risorse FUNT parte corrente stanziate in suo favore con Decreto del Ministero del Turismo prot. n. 8207 del 27/06/2022, con DGR n. 1287 del 19/09/2022, ha provveduto a creare i capitoli di entrata e di spesa del bilancio vincolato e a stanziare le relative somme.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del richiamato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

CONSIDERATO:

- che al 31/12/2022 non sono stati disposti accertamenti in entrata ed impegni di spesa sui capitoli istituiti sul bilancio regionale con DGR n. 1287 del 19/09/2022;
- che, pertanto, è necessario imputare all'esercizio finanziario 2023 gli stanziamenti inizialmente disposti con l'anzidetta DGR;
- che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio, nella parte entrata e nella parte spesa, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, ai fini di ridistribuire le somme derivanti dalla DGR n. 1287/2022 non accertate e non impegnate nell'esercizio precedente imputandole all'esercizio finanziario 2023.

Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto ■ neutro

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	13 - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	1 - Direzione Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Parte Entrata

Entrate non ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa
E2101039	Trasferimento risorse FUNT parte corrente (art.1,comma 366, L. n. 234/2021)	2.101	E.2.01.01.01.000 **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**	**+ € 1.575.676,63**

Titolo giuridico: Decreto del Ministero del Turismo prot. n. 8207 del 27/06/2022.

Debitore: Ministero del Turismo

Parte Spesa

Spese non ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa
U0701036	Trasferimenti ad Amministrazioni locali finalizzati all'attuazione degli interventi interventi di cui all'art. art. 1, comma 366, L. n. 234/2021(FUNT parte corrente)	7 Turismo 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo 1 Spese correnti	U.1.04.01.02.000 **Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali**	**+1.364.676,63**
U0701037	Trasferimenti ad istituzioni sociali finalizzati all'attuazione degli interventi i di cui all'art. art. 1, comma 366, L. n. 234/2021(FUNT parte corrente)	7 Turismo 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo 1 Spese correnti	U.1.04.04.01.000 **Trasferimenti correnti a Istituzioni private sociali**	**+ 55.000,00**
U0701038	Trasferimenti a imprese finalizzati all'attuazione degli interventi interventi di cui all'art. art. 1, comma 366, L. n. 234/2021(FUNT parte corrente)	7 Turismo 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo 1 Spese correnti	U.1.04.03.99.000 **Trasferimenti correnti a Altre imprese**	**+ 156.000,00**

Totale……. 1.575.676,63

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento della entrata ed all'impegno della spesa provvederà il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2023.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto che** per le somme di stanziamento per l'esercizio finanziario 2022, complessivamente pari ad € 1.575.676,63, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2022;
3. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
4. **di dare atto che** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. **di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2023, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizza**re il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sull'esercizio finanziario 2023, inerenti i capitoli di entrata e spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
8. **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della normativa vigente;

I sottoscritti attestano: che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria; che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97; e che lo stesso è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DIVERSIFICAZIONE DEL PRODOTTO
Dott.ssa Angela Gabriella Belviso

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo" DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Dott. Giuseppe Tucci

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE
Dott. Patrizio Giannone

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Aldo Patruno

IL PROPONENTE
ASSESSORE AL TURISMO, SVILUPPO E IMPRESA TURISTICA
Ing. Gianfranco Lopane

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Proponente Ing. Gianfranco Lopane;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **Di prendere atto** ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di prendere atto che** per le somme di stanziamento per l'esercizio finanziario 2022, complessivamente pari ad € 1.575.676,63, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2022.
3. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
4. **Di dare atto che** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
5. **Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2023, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
6. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. **Di autorizza**re il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sull'esercizio finanziario 2023, inerenti i capitoli di entrata e spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria" del presente atto.
8. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Aldo Patruno 13.03.2023 14:32:51 GMT+01:00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2023/00012
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 *
MISSIONE	***7***	***Turismo***					
Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.575.676,63		
			previsione di cassa		1.575.676,63		
Totale Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.575.676,63**		
			previsione di cassa		**1.575.676,63**		
TOTALE MISSIONE	***7***	***Turismo***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.575.676,63**		
			previsione di cassa		**1.575.676,63**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.575.676,63**		
			previsione di cassa		**1.575.676,63**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.575.676,63**		
			previsione di cassa		**1.575.676,63**		

* La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 *	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 *
TITOLO	**2**	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		1.575.676,63		
			previsione di cassa		1.575.676,63		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.575.676,63		
			previsione di cassa		1.575.676,63		

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2023	12	13.03.2023

L. 30 DICEMBRE 2021, N. 234, ART. 1, COMMA 366 #FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI PARTE CORRENTE#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - ROBERTO MASSARI

Roberto Massari
13.03.2023 12:29:26
GMT+00:00

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 318

D.P.C.M. 03 ottobre 2022 "Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024. Approvazione Atto di programmazione regionale del FNA 2022-2024. Integrazione V Piano regionale per le politiche sociali 2022-2024 approvato con DGR 353/2022. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 per l' iscrizione di maggiori risorse, ai sensi dell'art 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O."Affari legali e generali, disciplina e gestione di interventi speciali", dalla P.O. "Monitoraggio degli interventi connessi all'utilizzo del FNPS in materia di disabilità" e dalla P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS", come confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo e dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la Relazione introduttiva e l'Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024 (documento integrativo del V Piano regionale per le Politiche Sociali 2022-2024 approvato con Del. G.R. n. 353/2022), di cui all'allegato A, elaborati in collaborazione con l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) e con la stessa condivisi;

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero della solidarietà sociale un fondo denominato Fondo per le non autosufficienze;
- l'art. 1, comma 1265, della legge n. 296 del 2006 come modificato dall'art. 3, comma 4, lettera b) del decreto legge 12 luglio 2018 n. 86 convertito, con modifiche, dalla legge 9 agosto 2018 n. 97, prevede che gli atti e i provvedimenti concernenti l'utilizzazione del Fondo per le Non Autosufficienze sono adottati dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato per la famiglia e le disabilità e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1977, n. 281;
- l'art. 21 del Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", istituisce la Rete della Protezione e dell'inclusione sociale e, in particolare, il comma 6, lettera c), attribuisce alla predetta Rete la responsabilità di elaborare un Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze di cui all'art. 1, comma 1264, della legge n. 296 del 2006, nonché il comma 7, secondo il quale il Piano ha natura triennale, con eventuali aggiornamenti annuali, ed è adottato nelle medesime modalità con le quali i fondi cui si riferisce sono ripartiti alle Regioni;

- i commi da 159 a 171 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", disciplinano, in materia di disposizioni urgenti in materia di anziani non autosufficienti, i Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), con particolare riferimento ai commi 162, lettere a),b),c), 163, 164 e 167;
- in particolare, l'art. 1, comma 160, della Legge n. 234/2021 prevede che "al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio (omissis) i LEPS sono realizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali di cui all'art. 8 comma 3 lettera a) della Legge 8 novembre 2000 n. 328, che costituiscono la sede necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, in servizi e attività utili al raggiungimento dei LEPS medesimi, fermo restando quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147";
- il comma 167 del citato articolo 1 della Legge n. 234/2021 stabilisce che, ai fini della graduale introduzione dei LEPS, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della Salute e con il Ministro delle economie e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono determinate le modalità attuative, le azioni di monitoraggio e le modalità di verifica del raggiungimento dei LEPS per le persone anziane non autosufficienti nell'ambito degli stanziamenti vigenti, inclusi quelli di cui al comma 168;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, di "ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024", ed in particolare, la tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del Lavoro del Lavoro e delle Politiche sociali ha assegnato al capitolo di spesa 3538 "Fondo per le non autosufficienze", una disponibilità, per gli anni 2022-2024, pari a Euro 822.000.000,00 per il 2022; Euro 865.300.000,00 per il 2023, Euro 913.600.000,00 per il 2024;
- il Piano per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024 è stato approvato con modifiche da parte della Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella riunione del 25 luglio 2022 e proposto per l'adozione;
- è stata acquisita in data 3 agosto 2022 l'intesa della Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281;
- è stato acquisito il parere della Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'art. 1, comma 29 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, espresso in data 7 settembre 2022, ai sensi dell'art. 1, comma 592 della L. 234/2021;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 28 novembre 2022 n. 2965 (pubblicato in GU serie generale n. 294 del 17.12.2022), viene adottato il Piano Nazionale per la non autosufficienza e il riparto del Fondo per le Non Autosufficienze del triennio 2022-2024;

CONSIDERATO CHE:

- il Piano Nazionale Non Autosufficienza 2022-2024 costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo per le Non autosufficienze relativo al triennio 2022-2024 e individua nel limite di tali risorse lo sviluppo degli interventi ai fini della graduale attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire sull'intero territorio nazionale, come stabilito all'art. 1, commi da 159 a 171 della L. 30 dicembre 2021 n. 234;
- il Piano Nazionale si sviluppa in forma di ulteriore evoluzione della precedente programmazione, scaturita dalla L. 33/2017 e dal D.Lgs. 147/2017, basata sull'avvio dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali in materia di non autosufficienza e grave disabilità. La prospettiva costituzionale della progressiva attuazione dei LEPS guida l'intera azione di pianificazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, interessando i tre piani principali previsti. L'impianto attuativo del PNNA 2022-2024 segue l'impostazione generale definendo gli obiettivi specifici, i programmi operativi, gli strumenti e le risorse del triennio di programmazione nazionale. La matrice di programmazione si sviluppa nel rapporto fra tre programmi operativi e due gruppi di beneficiari. I tre programmi operativi riguardano:

  - LEPS di erogazione riferiti ai contenuti dell'art. 1 del comma 162 lettere a), b), c) e del comma 164 della legge di bilancio 234/2021;
  - LEPS di processo riferito ai contenuti dell'art. 1 del comma 163 della legge di bilancio 234/2021;
  - Azioni di rafforzamento riferite ai contenuti del comma 166 della legge di Bilancio 234/2021;
- le risorse assegnate al "Fondo per le non autosufficienze" per gli anni 2022, 2023 e 2024 sono attribuite alle Regioni per le finalità di cui all'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022;
- i criteri di riparto utilizzati sono rivenienti dall'applicazione dell'art. 1, comma 2, del decreto ministeriale 26 settembre 2016 e secondo le quote percentuali riportate nel Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024 nella colonna (A) della tabella 1 Allegata al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022;
- alla Regione Puglia, in base alla Tabella 1 Allegata al Decreto suddetto, risultano assegnate risorse per l'annualità 2022 pari a euro 52.596.000,00, per l'annualità 2023 pari a euro 53.484.000,00, per l'annualità 2024 pari a euro 56.711.000,00 ad esclusione di quanto riportato nella Tabella 2 e nella tabella 3;
- le suddette risorse sono finalizzate al finanziamento dei servizi socio-assistenziali previsti dall'art. 1, commi 162 *lett.* a), b) e c), 163, 164 e 167 della L. 234/2021, volti a promuovere la continuità e la qualità di vita al domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti;
- alla Regione Puglia, in base alla Tabella 2 allegata al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022, relativamente alla quota di risorse vincolate per i progetti di Vita Indipendente, sono state attribuite risorse pari a euro 960.000,00 per l'annualità 2022, euro 960.000,00 per l'annualità 2023, e di euro 960.000,00 per l'annualità 2024, il cui utilizzo è disciplinato dalla Linee di indirizzo per i Progetti di Vita Indipendente di cui all'art. 4 dello stesso Decreto;
- alla Regione Puglia, in base alla Tabella 3 Allegata al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022, relativamente alla quota di risorse vincolate alle assunzioni del personale con professionalità finalizzate all'implementazione della PUA (Porta Unica di Accesso), così come disciplinato dall'art. 5 dello stesso Decreto, sono state assegnate risorse pari a euro 1.320.000,00 per l'annualità 2022, euro 3.840.000,00 per l'annualità 2023, euro 3.840.000,00 per l'annualità 2024;
- le Regioni, sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano Nazionale Non Autosufficienza 2022-2024, nel rispetto e nella valorizzazione delle modalità di confronto delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di non autosufficienza e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e delle persone anziane non autosufficienti, adottano un piano regionale per la non autosufficienza ovvero altro atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del piano nazionale a valere sulle risorse nazionali eventualmente integrate con risorse proprie;
- il Piano regionale ovvero l'atto di programmazione regionale, in base all'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022, individua su base triennale gli specifici interventi e servizi sociali per la non autosufficienza finanziabili dal Fondo per le Non Autosufficienze 2022-2023-2024 e deve contenere:
  - il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione sociosanitaria;
  - le modalità di individuazione dei beneficiari
  - la descrizione degli interventi e dei servizi programmati e in particolare le caratteristiche dei servizi socio assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio delle persone anziane non autosufficienti, comprese le nuove forme di coabitazione sociale delle persone anziane nelle aree indicate dall'art. 1, comma 162, lett. a), b) e c) della legge n. 234/2021, nonché le altre forme di intervento di cui al comma 164 del medesimo articolo;
  - la programmazione delle risorse finanziarie;
  - le modalità di monitoraggio degli interventi;
  - le risorse e gli ambiti territoriali coinvolti nell'implementazione delle Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente;
- la programmazione regionale è comunicata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alla

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, entro 90 giorni dalla avvenuta pubblicazione del decreto nazionale e della avvenuta registrazione della Corte dei Conti;

- le Regioni procedono al trasferimento delle risorse agli Ambi Territoriali Sociali, coerentemente a quanto previsto nella programmazione regionale, entro 60 giorni dall'effettivo trasferimento delle stesse risorse alle Regioni da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- le Regioni utilizzano le risorse al fine di garantire anche gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima e comunque fino al soddisfacimento della platea individuata all'art. 3 del DM 26.09.2016, ivi inclusi gli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione;
- gli interventi previsti nel Piano Nazionale per la non autosufficienza 2022-2024 sono condizionati all'ISEE secondo quanto previsto dalla programmazione regionale. Nel caso di interventi forniti a persone in condizioni di gravissima disabilità, le soglie di accesso non possono essere inferiori a 50.000,00 euro, aumentati a 65.000,00 in caso di beneficiari minorenni dove l'ISEE da utilizzare è quella per prestazioni sociosanitaria.

EVIDENZIATO CHE:

- il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 353/2022, devolve risorse e interventi agli Ambiti Territoriali sociali per potenziare i servizi di accesso e presa in carico integrata delle persone con disabilità grave e gravissima e delle persone non autosufficienti (PUA e UVM-Unità di Valutazione Multidimensionale); potenziare i servizi di assistenza domiciliare e l'accesso ai centri diurni per le persone con disabilità; implementare i progetti di Vita indipendente e per l'abitare in autonomia; ridurre i processi di istituzionalizzazione e promuovere misure di continuità assistenziale; agevolare le dimissioni protette in favore delle persone non autosufficienti anche con azioni di sostegno al caregiver familiare, l'integrazione sociosanitaria;
- con la Del. G. R. n. 993 del 12 luglio 2022, in coerenza con quanto indicato nel Piano Nazionale per la Non autosufficienza 2022-2024, è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra Asl e Comuni associati in Ambiti Territoriali Sociali, da sottoscrivere per ciascun Distretto Sociosanitario, allo scopo di potenziare l'integrazione sociosanitaria per le persone con disabilità e non autosufficienti implementando la realizzazione del sistema integrato di interventi, prestazioni e servizi sociali e sociosanitari in ogni Ambito Territoriale sociale e Distretto sociosanitario;
- con l'approvazione del Bilancio Regionale di Previsione per l'esercizio finanziario 2023 e Pluriennale 2023-2025 con L.R. n. 33/2022, sono stati previsti gli stanziamenti a valere sul bilancio autonomo per risorse pari a euro 25.000.000,00 annuali sul Fondo regionale non autosufficienza (FRA) istituito con L.R. n. 2/2010 e previsto per l'attuazione di azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà (cap. U0785001);
- le suddette risorse del Fondo regionale non autosufficienza sono finalizzate a cofinanziare, in particolare, gli interventi previsti quale LEPS di erogazione di cui all'art.1 del comma 164 della L. 234/2021, ed, in particolare, le misure a sostegno delle persone con gravissima disabilità e persone anziane non autosufficienti con elevati bisogni socio assistenziali e i progetti per la Vita Indipendente;
- la Relazione introduttiva e l'Atto di Programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024, è stata presentata al Tavolo delle Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità negli incontri del 3 febbraio e del 24 febbraio, agli Ambiti Territoriali e all'Anci regionale in rappresentanza delle autonomie locali negli incontri del 13 e del 16 febbraio 2023, alle organizzazioni sindacali confederali e sindacati di categoria (pensionati) il giorno 16 febbraio;

DATO ATTO che

- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia a titolo di FNA 2022/2024, in base al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 28 novembre 2022 n. 2965 (pubblicato in GU serie generale n. 294 del 17.12.2022), ammontano a

complessivi € 174.671.000,00 si cui € 54.876.000,00 riferiti alla competenza 2022, € 58.284.000,00 riferiti alla competenza 2023 e € 61.511.000,00 riferiti alla competenza 2024;
- in base alle interlocuzioni intercorse tra Regioni e Ministero delle Politiche Sociali, alle regioni era stato consentito di anticipare l'utilizzo del FNA 2022, in assenza di adozione del nuova Piano Nazionale della Non Autosufficienza 2022/2024, nei limiti del medesimo importo programmato per la non autosufficienza gravissima a valere sul FNA 2021 e comunque in misura non superiore al 50% dello stanziamento FNA 2022 al netto di vincoli specifici;
- in base alla predetta autorizzazione la Regione Puglia ha provveduto all'accertamento e impegno di risorse per complessivi € 24.048.800,00 a valere sul capitolo di entrata E2056177 e di spesa U0785060 del bilancio 2022;
- per l'esercizio finanziario 2023 risultano già stanziati sul capitolo di entrata E2056177 e di spesa U0785060 importi per euro 37.547.400,00;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 28 novembre 2022 n. 2965 (pubblicato in GU serie generale n. 294 del 17.12.2022), delle risorse a valere sul Fondo per le Non Autosufficienze per il triennio 2022-2024 per complessivi euro 174.671.000,00 di cui € 54.876.000,00 per l'annualità 2022, € 58.284.000,00 per l' annualità 2023 e € 61.511.000,00 per l'annualità 2024;
- dare atto che parte delle risorse assegnate per la competenza 2022 pari € 24.048.800,00 sono già state oggetto di accertamento e impegno a valere sull'esercizio 2022, giusta intesa tra Regioni e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- apportare la variazione al Bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con l.r n. 33/2022, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in parte entrata e in parte spesa al fine della iscrizione delle risorse di cui al DPCM 03/10/2022~~,~~ in parte entrata e in parte spesa a valere sugli stanziamenti 2023-2025;
- approvare l'Atto di programmazione regionale del Fondo per le Non Autosufficienze 2022-2024 (documento integrativo del V Piano regionale per le Politiche Sociali 2022-2024 approvato con Del. G.R. n. 353/2022), di cui all'allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali secondo gli indirizzi forniti dal suddetto Atto di Programmazione Regionale.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ☐ indiretto ☒ neutro

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il

presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con l.r. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvati con Del. G.R. n. n. 27 del 24/01/2023 mediante adeguamento degli stanziamenti di entrata e spesa conseguenti all'iscrizione di risorse di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022
Di seguito i dettagli delle operazioni indicate.

VARIAZIONI DI BILANCIO
BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente – Codice UE: 2

CRA	Capitolo	Denominazione	PdC	Variazione competenza e cassa 2023
17.03	E2056177	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL 'FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE' DI C UI ALL'ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/2006	E.2.01.01.01.000	+€ 17.772.760,02
Stanziamento 2023 a seguito di variazione				**€ 55.320.160,02**

CRA	Capitolo	Denominazione	PdC	Variazione competenza 2024
17.03	E2056177	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL 'FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE' DI C UI ALL'ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/2006	E.2.01.01.01.000	+ € 58.703.320,00
Stanziamento 2024 a seguito di variazione				**€ 58.703.320,00**

CRA	Capitolo	Denominazione	PdC	Variazione competenza 2025
17.03	E2056177	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL 'FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE' DI C UI ALL'ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/2006	E.2.01.01.01.000	+ € 36.598.719,98
Stanziamento 2025 a seguito di variazione				€ 36.598.719,98
Totale stanziamento 2023/2025				**€ 150.622.200,00**

Titolo giuridico che supporta il credito e soggetti debitori
Titolo giuridico: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 28 novembre 2022 n. 2965 (pubblicato in GU serie generale n. 294 del 17.12.2022).
Debitore: **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

PARTE SPESA
Spesa ricorrente – Codice UE: 8

CRA	Capitolo	Denominazione	Missione Programma e titolo	PdC	Variazione competenza e cassa 2023
17.03	U0785060	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL "FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE".	12.03.01	U. 1.04.01.02.000	+€ 17.772.760,02
Stanziamento 2023 a seguito di variazione					**€ 55.320.160,02**

CRA	Capitolo	Denominazione	Missione Programma e titolo	PdC	Variazione competenza 2024
17.03	U0785060	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL "FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE".	12.03.01	U. 1.04.01.02.000	+ € 58.703.320,00
Stanziamento 2024a seguito di variazione					**€ 58.703.320,00**

CRA	Capitolo	Denominazione	Missione Programma e titolo	PdC	Variazione competenza 2025
17.03	U0785060	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL "FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE".	12.03.01	U. 1.04.01.02.000	+ € 36.598.719,98
Stanziamento 2025 a seguito di variazione					€ 36.598.719,98
Totale stanziamento 2023/2025					**€ 150.622.200,00**

Si da atto che la differenza tra risorse complessivamente assegnate per complessivi € 174.671.000,00 e le somme stanziate in bilancio a seguito della variazione prevista con il presente atto per complessivi € 150.622.200,00, pari a € 24.048.800,00 corrisponde a risorse competenza FNA 2022 già accertate ed impegnate a valere sull'esercizio 2022 sul capitolo di entrata E2056177 e di spesa U0785060.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme di cui al presente atto.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta :

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 28 novembre 2022 n. 2965 (pubblicato in GU serie generale n. 294 del 17.12.2022), delle risorse a valere sul Fondo per le Non Autosufficienze per il triennio 2022-2024 per complessivi euro 174.671.000,00 di cui € 54.876.000,00 per l'annualità 2022, € 58.284.000,00 per l' annualità 2023 e € 61.511.000,00 per l'annualità 2024;
3. di prendere dare atto che parte delle risorse assegnate per la competenza 2022 e pari € 24.048.800,00 sono già stati oggetto di accertamento e impegno a valere sull'esercizio 2022 , giusta intesa tra Regioni e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
4. di apportare la variazione al Bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato

con l.r n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in parte entrata e in parte spesa al fine della iscrizione delle risorse assegnate alla Regione Puglia con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022;

5. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
6. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di approvare l'Atto di programmazione regionale del Fondo per le Non Autosufficienze 2022-2024 (documento integrativo del V Piano regionale per le Politiche Sociali 2022-2024 approvato con Del. G.R. n. 353/2022), di cui all'allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali secondo gli indirizzi forniti dal suddetto Atto di Programmazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la presente proposta di deliberazione, predisposta dalla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
P.O. "Affari legali e generali, disciplina e gestione di interventi speciali"
Dott.ssa Debora Grimaldi

Il funzionario istruttore
P.O. "Monitoraggio degli interventi connessi all'utilizzo del FNPS in materia di disabilità"
Dott. Giuseppe Chiapperino

Il funzionario istruttore
P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

La Dirigente *ad interim* del Servizio RUNTS, Economia Sociale,
Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione sociale,
Disabilità e Invecchiamento Attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale,
Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORA AL WELFARE
Dott.ssa Rosa Barone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1 di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

2 di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 28 novembre 2022 n. 2965 (pubblicato in GU serie generale n. 294 del 17.12.2022), delle risorse a valere sul Fondo per le Non Autosufficienze per il triennio 2022-2024 per complessivi euro 174.671.000,00 di cui € 54.876.000,00 per l'annualità 2022, € 58.284.000,00 per l' annualità 2023 e € 61.511.000,00 per l'annualità 2024;

3 di prendere dare atto che parte delle risorse assegnate per la competenza 2022 e pari € 24.048.800,00 sono già stati oggetto di accertamento e impegno a valere sull'esercizio 2022 , giusta intesa tra Regioni e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

4 di apportare la variazione al Bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con l.r n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in parte entrata e in parte spesa al fine della iscrizione delle risorse assegnate alla Regione Puglia con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022;

5 di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;

6 di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

7 di approvare l'Atto di programmazione regionale del Fondo per le Non Autosufficienze 2022-2024 (documento integrativo del V Piano regionale per le Politiche Sociali 2022-2024 approvato con Del. G.R. n. 353/2022), di cui all'allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8 di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali secondo gli indirizzi forniti dal suddetto Atto di Programmazione Regionale;

9 di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: BSI/DEL/2023/00011

Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024. Documento integrativo del V Piano regionale per le politiche sociali 2022-2024 approvato con Del. G.R n. 353/2022.

Il presente allegato si compone di trentotto (39) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

LAURA LIDDO
13.03.2023
13:26:28
UTC

RELAZIONE INTRODUTTIVA ALL'ATTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE 2022-2024.
DOCUMENTO INTEGRATIVO DEL PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ADOTTATO CON DEL. G.R. N. 353/2022.

1 – Il quadro di contesto

Premessa sulla base normativa nazionale e quadro di contesto nazionale

Le politiche per la non autosufficienza e la disabilità coprono gli interventi sanitari e di assistenza socio-sanitaria dedicati alle categorie fragili e ai malati cronici. Con l'intento di razionalizzare, semplificare e creare un quadro coerente delle politiche di settore, la legge di bilancio 2020 ha istituito un fondo a carattere strutturale denominato "Fondo per la disabilità e la non autosufficienza", con una dotazione di 200 milioni di euro per il 2021 e di 300 milioni di euro annui a decorrere dal 2022. La legge di bilancio 2022 ha attribuito al Fondo la nuova denominazione di "Fondo per le politiche in favore delle persone affette da disabilità" e ne ha incrementato la dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, disponendone il trasferimento presso lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, al fine di dare attuazione a interventi legislativi in materia di disabilità finalizzati al riordino e alla sistematizzazione delle politiche di sostegno alla disabilità di competenza dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità (Ministro per le disabilità). Sul punto si ricorda che il 31 dicembre 2021 è entrata in vigore la legge n. 227 del 2021 di Delega al Governo in materia di disabilità.

In ultimo, il Decreto sostegni ha istituito il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità. La legge di bilancio 2022 ha incrementato il Fondo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e ha inserito, tra gli ambiti di intervento verso cui orientare gli specifici progetti da finanziare con le risorse del Fondo (tra i quali la promozione e la realizzazione di infrastrutture, l'inclusione lavorativa e il turismo accessibile) le iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico.

Si segnala inoltre, che gli stanziamenti operati dalla legge di bilancio 2019, che aveva incrementato e reso strutturali i fondi finanziati annualmente per la non autosufficienza e la disabilità, sono stati confermati dalle successive leggi di bilancio. Nel 2020, sono stati inoltre incrementati il Fondo Dopo di noi e il Fondo dedicato agli interventi di sollievo a favore dei caregiver. A questo ultimo Fondo, la legge di bilancio 2021 ha affiancato un ulteriore Fondo, le cui risorse (pari a 30 milioni per ciascun anno del triennio 2021-2023) sono indirizzate ad interventi legislativi per il riconoscimento dell'attività non professionale del prestatore di cure familiare (caregiver). Quest'ultimo Fondo è stato incrementato, ad opera della sezione II della legge di bilancio 2022, di 50 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2022-2024. La dotazione finale del Fondo per il 2022 è pertanto pari a 80 milioni.

Si rammenta infine che la legge di bilancio 2022 ha istituito un fondo destinato al potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022. La medesima legge di bilancio ha incrementato, con importi crescenti da 30 milioni nel 2022 a 120 milioni di euro a decorrere dal 2027, il Fondo di solidarietà comunale con la finalità di rafforzare il trasporto scolastico degli studenti con disabilità che frequentano la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

La legge di bilancio 2022 (Legge 234/2021) ha fornito, ai **commi 159-171,** la prima definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), e qualificato gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio.

I servizi socio-assistenziali rivolti alle persone anziane non autosufficienti, comprese le nuove forme di coabitazione solidale, sono definiti al comma 162 che specifica che gli stessi sono erogati dagli ATS nelle seguenti aree: assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari; servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie; servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie.

I commi 165 e 166 recano rispettivamente disposizioni relative alla qualificazione del lavoro di cura e alla collaborazione Ministero del lavoro e delle politiche sociali /ANPAL; collaborazione che, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, dovrà definire strumenti e modelli, utilizzabili su tutto il territorio nazionale, da impiegare: - nell'area dei servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie; - nelle attività e nei programmi di formazione professionale; - nei progetti formativi a favore dei familiari delle persone anziane non autosufficienti.

Le modalità attuative, le azioni di monitoraggio e la verifica del raggiungimento dei LEPS per le persone anziane non autosufficienti dovranno essere determinate con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa intesa in sede di Conferenza Unificata. La graduale introduzione dei LEPS per le persone anziane non autosufficienti è inquadrata nell'ambito degli stanziamenti vigenti, incluse le integrazioni previste dal comma 168, che incrementa il Fondo per le non autosufficienze per un ammontare pari a 100 milioni di euro per il 2022, a 200 milioni per il 2023, a 250 milioni per il 2024 e a 300 milioni di euro a decorrere dal 2025.

In seguito al quadro di intervento prefigurato dalla legge di bilancio n. 234/2021 (commi 159-171) che delineano le azioni legate alla progressiva introduzione dei LEPS di erogazione, nella direzione di un welfare mix che gradualmente marca la tendenza di un passaggio dai trasferimenti monetari all'erogazione di servizi diretti e indiretti, resi nel contesto progettato di costituzione di servizi integrati (tra welfare e sanità) tesi a prese in carico di salute globale da realizzarsi a valersi sul PNRR Missione 6 nelle Case di Comunità[1], si innesta l'approvazione del **"Piano Nazionale per la non**

[1]Le Case della Comunità gestite dal Servizio Sanitario nazionale e dagli Ambiti Territoriali Sociali garantisco servizi integrati, mediante le risorse umane e strumentali di relativa competenza, alle persone in condizioni di non autosufficienza l'accesso ai servizi sociali e ai servizi socio-sanitari attraverso punti unici di accesso (PUA),

autosufficienza 2022-2024" approvato con DPCM su proposta del Ministro del Lavoro e delle Pari Opportunità e del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Piano per la Non Autosufficienza 2022-2024 si fonda su un criterio di universalità e di prossimità alle persone ed alle comunità territoriali, favorendo la progressiva introduzione dei LEPS su tutto il territorio nazionale ed il percorso di integrazione tra i sistemi sociale e sanitario. Conseguentemente, un'intera strategia di intervento del PNNA 2022-2024 è dedicata all'attuazione di un LEPS integrato di Processo teso a garantire la costituzione di sistemi di servizi integrati negli ambiti territoriali secondo il quadro complesso dei bisogni espressi dagli individui e dalle comunità e per sviluppare e consolidare il necessario Percorso assistenziale integrato.

Si ricorda che già il Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021- 2023 ha individuato alcune attività prioritarie nella programmazione triennale e dei nuovi LEPS. Nello specifico, gli interventi considerati come prioritari vengono individuati come segue: - Area delle azioni di sistema - Punti unici di accesso - LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali - LEPS Dimissioni protette - Potenziamento professioni sociali - Interventi rivolti alle persone di minore età - LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I. - Intervento Promozione rapporti scuola territorio - Get Up - Sostegno ai care leavers - Garanzia infanzia. Questi nuovi LEPS hanno trovato una concreta possibilità di realizzazione nel PNRR – Missione 5, azioni,1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 1.2, 1.3 con fondi ad essi specificatamente dedicati. Il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021 - 2023, infine, oltre a ribadire come LEPS il rafforzamento del servizio sociale professionale, mediante assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali, rafforza come LEPS il pronto intervento sociale, già previsto fra i servizi attivabili ai sensi dell'art. 7, co. 1, del D.Lgs. 147/2017 e già ricompreso ai sensi dell'art. 22, co. 4, della legge n. 328 del 2000, con la definizione di criteri e modalità di servizio che devono essere assicurati in ogni ATS e introduce un nuovo LEPS per le persone senza dimora, ossia l'accessibilità alla residenza fittizia come diritto esigibile garantendo in ogni Comune servizi che permettano di rendere effettivo il diritto all'iscrizione anagrafica, compreso il servizio di fermo posta necessario a ricevere comunicazioni di tipo istituzionale.

Da parte sua, l'impianto attuativo del PNNA 2022-2024 segue l'impostazione generale definendo gli obiettivi specifici, i programmi operativi, gli strumenti e le risorse del triennio di programmazione nazionale. La matrice di programmazione si sviluppa nel rapporto tra tre programmi operativi e due gruppi di beneficiari (persone non autosufficienti e persone con disabilità).

Con riferimento alla legge di bilancio 2022 i tre programmi operativi, sempre nella logica della graduale introduzione, costituenti **la matrice di programmazione del PNA 2022/2024 sono**:

1. **LEPS di erogazione riferiti ai contenuti del comma 162 lettere a, b, c** (assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari; servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie; servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie) **e del comma 164 della legge di bilancio n. 234 del 2021** (garanzia

che gli Ambiti territoriali sociali eroghino l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari e l'offerta dei servizi e degli interventi le cui aree di attività sono state declinate nel comma 162, lett. a-b-c. Un'offerta che può essere integrata da ulteriori contributi finalizzati al sostegno alle persone anziane non autosufficienti. Sono contributi volti alla retribuzione del lavoro di cura svolto da operatori titolari di rapporto di lavoro conforme ai contratti collettivi nazionali di settore o per l'acquisto di servizi forniti da imprese qualificate nel settore dell'assistenza sociale non residenziale);

2. **LEPS di processo riferito ai contenuti del comma 163 della legge di bilancio n. 234 del 2021** (accesso ai servizi sociali e ai servizi sociosanitari attraverso punti unici di accesso (PUA), che hanno la sede operativa presso le articolazioni del servizio sanitario denominate « Case della comunità». Presso i PUA operano équipe integrate composte da personale adeguatamente formato e numericamente sufficiente appartenente al SSN e agli ATS);

3. **Azioni di rafforzamento riferite ai contenuti del comma 166 della legge di bilancio n. 234 del 2021** (il **comma 166** impegna il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in collaborazione con l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) e previa intesa in sede di Conferenza unificata, a definire strumenti e modelli di supporto, utilizzabili su tutto il territorio nazionale, agli interventi di cui al comma 162, lettera c), nonché alle attività e ai programmi di formazione professionale di cui al precedente comma 165 e ai progetti formativi a favore dei familiari delle persone anziane non autosufficienti).

Dette azioni devono essere realizzate dagli ambiti territoriali sociali nei limiti delle risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza, fermo restando quanto previsto dall'art. 23 del D. Lgs. n. 147 del 2017, (coordinamento dei servizi territoriali e gestione associata dei servizi sociali). I LEPS si riferiscono principalmente alla platea degli anziani non autosufficienti, ma garantiscono l'accesso ai servizi sociali e socio sanitari, attraverso i PUA, a tutte le persone non autosufficienti, mentre è la legge n. 227 del 2021 ("Legge delega in materia di disabilità") che prevede che siano definite le procedure volte alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni specifici.

Il Piano stanzia complessivamente oltre 2,6 miliardi di euro per il triennio. Nello specifico, le risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze, ammontano a: 822 milioni di euro per il 2022; 865,3 milioni di euro per il 2023; 913,6 milioni di euro per il 2024.

1.2. Premessa sulla base normativa e di programmazione regionale e quadro di contesto regionale: le indicazioni già contenute nel V Piano Regionale per le Politiche Sociali (PRPS)

Ai sensi del Decreto Interministeriale di adozione del PNNA 2022-2024, le Regioni devono adottare un proprio atto di programmazione regionale di declinazione operativa su base territoriale della strategia d'azione in relazione alla materia in oggetto.
Nel caso pugliese,tale documento costituisce un'integrazione e un ampliamento della strategia in materia di welfare e inclusione sociale di recente definita, a valle di un intenso e partecipato percorso di condivisione con la rete territoriale di riferimento, nel V Piano Regionale delle Politiche

Sociali. Lo stesso documento ha infatti già definito le linee di intervento e necessita pertanto di una specificazione in conformità a quanto indicato nel Piano nazionale per la non autosufficienza. Secondo un simile metodo sono infatti già stati individuati alcuni temi fondamentali, oggetto poi, in sede di stesura, di un più compiuto esame. Appare allora utile in proposito richiamare sinteticamente i passaggi principali del Piano Regionale dedicati al tema in oggetto.

Al capitolo 1, dedicato alla definizione delle scelte di fondo, viene richiamata la necessità di fondare il nuovo sistema di welfare locale sulla base certa costituita dal sistema dei **LEPS**. In una simile prospettiva, il Piano richiama tra le priorità del sistema di welfare pugliese quella della *"costruzione sul territorio di una serie di "presidi di prossimità" che vanno dai servizi di assistenza domiciliare, alla rete dei Centri diurni e fino alla definizione di progetti personalizzati finalizzati all'autonomia ed alla* ***vita indipendente".***
Si sottolinea altresì come *"…altro tema cardine della strategia regionale è quello della presa in carico delle situazioni di* ***non autosufficienza****. In questo caso la parola d'ordine è duplice: lavorare sull'integrazione con i servizi sanitari al fine di proporre interventi di maggiore qualità ed efficacia (a partire da un accesso che sia veramente integrato ed unico e che si completi con una valutazione), offrire ai cittadini in tali condizioni ed alle loro famiglie un mix di interventi, prestazioni e assistenza indiretta personalizzata in linea con gli orientamenti nazionali in materia."*La volontà emergente, all'atto della stesura del documento, era quella di provare a *"cogliere, anche con adeguamenti in itinere, tutte le novità che arriveranno dal percorso avviato a livello nazionale per la predisposizione delle due riforme cardini in questo settore: quella relativa alla Legge quadro per le disabilità e quella volta a ridisegnare il Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti".*

Al delicato tema dell'integrazione fra sistema di welfare e sistema di tutela della salute su base regionale e territoriale viene dedicato, nel citato documento di programmazione, un intero paragrafo (1.3) in cui si pone in evidenza che*"l'integrazione socio-sanitaria, nelle sue diverse dimensioni (istituzionale, gestionale e professionale), è uno degli aspetti fondamentali delle politiche di welfare della Regione Puglia, declinato nei diversi e successivi Piani regionali fin dal 2004, e in Programmi di interventi e servizi specificamente rivolti alle persone con disabilità e/o non autosufficienti*".
Inoltre, vengono richiamati i principali documenti attestanti le forme di collaborazione tra i due settori "*…diversi sono stati i risultati raggiunti di collaborazione tra socio-assistenziale e socio-sanitario (a titolo esemplificativo la DGR 691/2011 riguardanti le "Linee guida per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari", DGR 630/2015 e DGR 750/2015 su "Linee guida regionali per le cure domiciliari integrate")"*.
A valle del percorso sin qui realizzato il Dipartimento Welfare e il Dipartimento Salute sono impegnati in un lavoro congiunto, rivolto specificamente ai territori (ATS e Distretti socio-sanitari), che ha portato già alla definizione e alla condivisione di un Accordo di Programma per la realizzazione dei servizi e degli interventi integrato sociosanitari su base territoriale (cfr. Del. G.R. n. 993 del 12 luglio 2022).

Il capitolo 2 del Piano Regionale, successivamente, traccia la rotta rispetto alle priorità e ai servizi fondamentali del sistema di presa in carico integrata delle situazioni di non autosufficienza e di disabilità.

Nel capitolo si ritrovano già indicate le principali linee di intervento promosse dal PNNA 2022-2024, che si intendono qui espressamente richiamate e rilanciate quale parte integrante del presente documento di indirizzo, oltre che della complessiva strategia di *policy* regionale in materia. Si fa riferimento, in particolare, al **potenziamento e alla sistematizzazione dei presidi di welfare di accesso e presa in carico personalizzata e integrata**, che partono dalla fase di prima accoglienza (PUA)e arrivano a quella prima valutazione e della valutazione multidimensionale (UVM), fino a giungere alla presa in carico personalizzata mediante la definizione di apposito PAI.

A partire, poi, dal sistema di accesso unico e integrato, il Piano Regionale individua alcuni obiettivi bandiera per la strategia regionale, del tutto coerenti con quanto rinvenibile in sede di PNNA 2022-2024. Fra questi si provvedere di seguito ad enumerare

A. il **consolidamento del sistema di offerta domiciliare** nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno;
B. la promozione di inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei **progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia** in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate;
C. il rafforzamento delle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità;
D. la riduzione dell'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata.

1.3 Le norme regionali che disciplinano gli interventi in materia di non autosufficienza e vita indipendente

- Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia (L.r. n. 19 del 10 luglio 2006);
- Regolamento regionale n. 4/2007 del 18 gennaio 2007 e ss.mm.ii. in attuazione della L.r. 19/2006
- Linee guida regionali per la Non Autosufficienza (Del. G.R. n. 1984 del 28 ottobre 2008);
- Piano regionale di salute 2008-2010 (L.r. 19 settembre 2008);
- Istituzione del Fondo regionale per il sostegno delle persone Non Autosufficienti e loro nuclei familiari (L.r. n. 2 del 25 febbraio 2010);
- Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali (l.r. n. 4 del 25 febbraio 2010);
- Linee guida per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari (Del. G.R. , n. 691 del 12 aprile 2011);

- Approvazione Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone adulte e anziane (S.Va.M.A.) e delle persone Disabili (S.Va.M.Di) e Modello di Piano Assistenziale Individuale (Del. G.R. 2184 del 12 dicembre 2011);
- Definizione Progetto Qualify Care SLA Puglia, linee guida alle ASL pugliesi per la presa in carico dei pazienti affetti da SLA mediante PAI ai fini dell'erogazione dell'Assegno di cura SLA (2013-2015) approvato con Del. G.R. 1724 del 7 agosto 2012;
- Linee guida regionali per le Cure domiciliari integrate e schema di Accordo di Programma tra Aziende Sanitarie Locali e Comuni (Del. G.R. n. 630 del 30 marzo 2015 integrata da Del. G.R. n. 750/2015);
- Linee di indirizzo Nuovo Avviso pubblico Vita indipendente e Dopo di Noi (Del G.R. n. 1240/2021)
- Piano regionale per il Dopo di Noi 2016-2021 (Del. G.R. n. 247/2022)
- Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021. Programma attuativo delle risorse del Fondo Non Autosufficienza 2019. DPCM 21 novembre 2019 (Del. G.R. n. 600 del 30 aprile 2020, integrata da Del. n. 686 del 12 maggio 2020);
- L. R. 27 febbraio 2020 n. 3 “Norme per il sostegno del caregiver familiare”;
- Nuovi indirizzi integrati di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare. DdCM 27 ottobre 2020. DPCDM 28 dicembre 2021 (Del. G.R. n. 724 del 23 maggio 2022 integrata da Del. G. R. n. 830 del 06 giugno 2022);
- Schema Protocollo di intesa tra la Regione Puglia, Anci Puglia, Federfarma, Confcommercio, Confartigianato e Confersecenti per lo svolgimento di azioni a supporto del caregiver familiare (Del. G. R. n. 991 del 11 luglio 2022);
- Piano regionale delle Politiche sociali per il triennio 2022-2024 (Del. G.R. 353 del 14 maggio 2022. Cfr., particolarmente, il paragrafo 2 “Le politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza”, Parte I, Cap. 2 § 2.4);
- Schema Accordo di programma tra Ambiti territoriali Sociali (ATS) e Aziende Sanitarie Locali (ASL) in materia di programmazione di servizi, interventi e prestazioni sociosanitari da attuare in forma integrata (Del. G.R. n.993 del 12 luglio 2022);

Dal punto di vista delle competenze, in Puglia il sistema locale di welfare è strutturato secondo lo schema previsto nella L. 328/2000, con la Regione che esercita la funzione di programmazione, monitoraggio e controllo e gli Ambiti territoriali (ritenuti ottimali in quanto coincidenti con i Distretti Socio-Sanitari) che realizzano sul territorio i servizi/prestazioni programmati nei Piani di Zona, quando necessario anche su scala sovrambito (come avvenuto nel caso della presentazione dei progetti sulla missione 5 del PNRR per espressa indicazione del Dipartimento Welfare) e sempre di concerto con tutti gli attori locali di welfare (Terzo settore, imprese, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Fondazioni, enti territoriali del Ministero di Giustizia, ASL, ecc.) Sulla scorta di quanto previsto dalla legge regionale n.19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”, e del Regolamento Regionale n.4 del 18 gennaio 2007, la programmazione territoriale dispiega i suoi effetti con un Piano Regionale Politiche Sociali triennale e con 45 Piani Sociali di Zona anch'essi triennali.

1.4 Lo scenario regionale di partenza: lo stato dell'arte dei servizi per la non autosufficienza e la diversabilità in Puglia

La politica regionale in materia di sostegno e tutela delle persone con disabilità e/o non autosufficienza ha inteso raggiungere, nel triennio appena trascorso, alcuni fondamentali obiettivi di inclusione sociale attiva e benessere socio-sanitario delle persone con disabilità e delle persone non autosufficienti, lungo le seguenti direttrici di intervento:

✓ il consolidamento del processo di integrazione degli strumenti di sostegno economico per la vita indipendente e per l'abitare in autonomia con i servizi domiciliari e comunitari a ciclo diurno;

✓ il massiccio sostegno economico alla domanda di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari di qualità da parte delle famiglie di persone con disabilità e/o non autosufficienza nell'ambito di percorsi personalizzati di presa in carico integrata, attraverso lo strumento del "Buono Servizio";

✓ lo sviluppo di una rete estesa, qualificata e diffusa di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e/o non autosufficienza, nell'ottica della più ampia deistituzionalizzazione e in favore di una presa in carico più appropriata e di prossimità;

✓ il contenimento del flusso di istituzionalizzazione delle persone disabili nelle strutture residenziali attraverso la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e della durata dei ricoveri;

✓ la promozione della connettività sociale delle persone disabili e l'utilizzo di tecnologie informatiche e ausili dedicati per sostenere i percorsi di apprendimento, di socializzazione, di formazione professionale, di partecipazione alle attività associative e di inserimento nel mondo del lavoro, l'abbattimento delle barriere materiali e immateriali che concorrono a determinare il rischio di esclusione e di marginalità sociale delle persone con disabilità e anziani non autosufficienti;

✓ il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità, con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica
per l'integrazione scolastica e dei servizi a ciclo diurno per disabili giovani e adulti;

✓ la previsione degli obiettivi di promozione dell'integrazione sociosanitaria di cittadini, pazienti psichiatrici, disabili psichici, regolando e superando le direttive che negli ultimi anni hanno teso a prevedere l'ingresso e la permanenza in percorsi terapeutico- riabilitativi ad elevata e media intensità assistenziale sanitaria, a vantaggio di percorsi a bassa intensità assistenziale rivolti anche a favorire il reinserimento sociale e lavorativo.

Al fine di determinare un complessivo sviluppo del sistema di Welfare, verso una visione omogenea e moderna della presa in carico integrata dei bisogni sociali e socio-sanitari delle persone con disabilità, la Regione Puglia, nell'ultimo triennio, è intervenuta in modo diretto con alcune determinanti azioni a "regia regionale", tese ad integrare la programmazione ordinaria degli Ambiti Territoriali Sociali, mediante un utilizzo sinergico di altre fonti di finanziamento straordinario (FSE, Fondi PAC, Fondo Sviluppo e Coesione, etc.), facendo convergere le stesse sulle principali direttrici di sviluppo: de-istituzionalizzazione, domiciliarità degli interventi, accuratezza e personalizzazione della presa in carico, integrazione socio-sanitaria, sostegno alla domanda di

servizi, sviluppo di un sistema di offerta competitivo e di qualità, supporto ai percorsi di autonomia e vita indipendente delle persone con disabilità.
Tra gli interventi a "regia regionale" di maggior rilievo, particolare importanza ha avuto (e tutt'oggi ha) lo strumento del "Buono Servizio". Al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati per le persone non autosufficienti, con riferimento alle prestazioni semiresidenziali nei centri socio-educativi e riabilitativi, a valenza socio-assistenziale e sociosanitaria e alle prestazioni domiciliari integrate SAD e ADI, sin dal 2013 è stata attivata dalla Regione Puglia la misura dei Buoni Servizio per disabili e anziani non autosufficienti finanziata da fondi europei e successivamente su risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza.
Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti della Regione Puglia è un beneficio economico indiretto per il contrasto alla povertà rivolto a persone con disabilità/anziani non autosufficienti e ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, che si presenta nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati.
Tale strumento si configura oramai come un'azione cardine nel panorama del sistema di Welfare regionale, in quanto rappresenta l'unico strumento economico a sostegno della domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani da parte delle famiglie in assoluto più deboli - sotto il profilo socio-economico - della popolazione pugliese, rappresentando quindi un argine alle condizioni di estremo impoverimento delle stesse.
Gli anni di sperimentazione del Buono Servizio, a partire dal 2013, hanno evidenziato un costante trend di crescita, sia della domanda di servizi da parte delle famiglie, in ragione del significativo apporto economico rappresentato dal Buono servizio stesso mediante un abbattimento (in alcuni casi sino al 100%, al netto della franchigia) del costo sostenuto dalle famiglie stesse per il pagamento delle rette di frequenza presso servizi domiciliari o a ciclo diurno semi-residenziali per disabili o anziani fragili/non-autosufficienti, sia dell'offerta che è andata man mano crescendo in termini di qualità e diffusione, strutturandosi in maniera sempre più omogenea e capillare sull'intero territorio regionale, a beneficio del diritto di accesso, libera scelta e parità di trattamento di tutti i cittadini pugliesi. Questa dinamica conferma la tendenza, che in molti territori si sta già concretizzando, di incoraggiare la domanda di prestazioni sociali a bassa complessità scoraggiando la domanda di prestazioni sanitarie di media e alta complessità, da parte delle ASL in particolare (desanitarizzazione del sociale).

Il rapporto con il Terzo Settore e con l'associazionismo dei familiari dei soggetti diversamente abili, nell'attuazione delle indicazioni regionali rispetto all'utilizzo del FNA, dovrà essere dagli ATS caratterizzato da formule che in pieno sposano i processi di cittadinanza attiva nel solco di un modello di amministrazione condivisa, in piena attuazione del Codice Unico del Terzo Settore (Dlg 117/2017 artt 55 e ss.ss.) e che mirano al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ costruzione, al pari di quanto avviene nel sistema sanitario, di una presa in carico fondata su un modello di **"Welfare di precisione"**, che la standardizzazione dei capitolati speciali di appalto non garantisce per definizione e che invece la cooprogettazione può garantire a pieno;

- ✓ coinvolgimento del Terzo Settore e dell'Associazionismo familiare, in fase di programmazione delle misure, ma anche come strumento di controllo diffuso nell'erogazione dei servizi, attraverso la costruzione di un sistema condiviso di "customer satisfation", anche finalizzato al miglioramento in progress dei servizi.

2 – Interventi già previsti dalla programmazione regionale e relative fonti di finanziamento

2.1 I progetti di vita indipendente Linea A e B (Avviso pubblico A.D. n. 1246/2021 - annualità 2021 e 2022)

La Misura della vita indipendente, avviata nel 2012 nell'ambito del progetto Qualify-care Puglia, si è consolidata in Puglia come un modello di presa in carico alternativo a quello solo assistenziale perchè rivolto in primis a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi con l'obiettivo di promuovere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, e allo stesso tempo favore il permanere nel proprio contesto di vita. Infatti tra le finalità è stata ricompresa anche quella di diffondere un approccio innovativo e integrato agli interventi per l'Ambient Assisted Living e l'autonomia nella vita quotidiana delle persone con disabilità grave. Le sperimentazione regionale dei PRO.V.I negli anni si è consolidata grazie anche all'approvazione della legge regionale n. 15/2020 che consente di stanziare risorse stabili del Bilancio regionale a valere sul Fondo regionale della non autosufficienza, si è integrata anche con le risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza finalizzate annualmente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la vita indipendente. Con l'ultima Del. G.R. n. 1240/2021 "Piano di attività per favorire l'autonomia , la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza supporto familiare" si da continuità alla misura con l'approvazione del Nuovo Avviso Pubblico AD 1246/2021 per la alla presa in carico e finanziamento delle persone con disabilità che intendono accedere ai Progetti di Vita Indipendente Linea A, ma anche alle persone disabili senza supporto familiare che intendo avviare un percorso di abitare in autonomia Linea B a valere sui fondi derivanti dal Fondo per il dopo di noi istituito con L. n. 112/2016.

La misura è gestita su piattaforma telematica sia per l'invio delle istanze che per le fasi di istruttoria; si configura come procedura aperta e suddivisa per quadrimestri per l'elaborazione delle graduatoria dei beneficiari ammessi alla procedura.

Nell'annualità 2021 sono stati utilizzati fondi regionali di importo pari ad **€ 2.945.000,00,** oltre alle risorse nazionali.

Nell'annualità 2022 i fondi regionali messi a disposizione sono pari **a € 6.193.472,00,** oltre alle risorse nazionali.

2.2 Il programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi di cui alla Linea D del Piano operativo regionale 2016-2019 a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

Nel maggio 2021, con atto dirigenziale 780/2021, in attuazione della Del. di G.R. 852/2020 si è approvato il primo "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi di cui alla

Linea D del Piano operativo regionale 2016-2019 a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare L. n. 112/2016"

La linea D del piano regionale per il "Dopo di Noi" sviluppata nel Programma operativo su citato si ispira ai principi della legge n. 112/2016 e ai contenuti del D.M. del 23/11/2016 e si aggiunge alle misure già in atto a livello regionale in materia di Vita Indipendente (Pro.v.i.) e di Pro.v.i. "Dopo di Noi", relativamente ad iniziative volte a sostenere percorsi di accompagnamento verso la vita autonoma nel periodo "Durante Noi" e "Dopo di Noi".

La finalità è quella di promuovere sul territorio regionale in maniera omogenea soluzioni alloggiative innovative per favorire l'abitare in autonomia e forme di co-housing per le persone con disabilità.

Ai fini del presente Programma,

a) gli enti erogatori sono gli Ambiti territoriali assegnatari delle risorse economiche finanziarie;
b) gli enti attuatori dei servizi interessati sono gli Organismi del Terzo Settore, le associazioni di famiglie di persone disabili, le associazioni di persone disabili.

Due le linee di intervento finanziabili:

- Interventi infrastrutturali, riguardanti opere di ristrutturazione finalizzate a
  - migliorare l'accessibilità (p. es. eliminazione barriere);
  - adeguare la fruibilità dell'ambiente domestico (p. es. domotica e arredi adattati);
  - mettere a norma gli impianti.
- Interventi gestionali, riguardanti sostegno e promozione di
  - programmi di accrescimento della consapevolezza, dell'abilitazione e dello sviluppo delle competenze, a loro volta idonei a favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;
  - percorsi di accompagnamento verso l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero verso la deistituzionalizzazione, atti ad individuare soluzioni e condizioni abitative vicine all'ambiente familiare;
  - interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come "Gruppi appartamento" o Cohousing (art. 56 del R.R. n. 4/2007).

Le risorse del Fondo "Dopo di Noi", riferite all'annualità 2016-2019 e assegnate alla Regione Puglia sono state già ripartire e assegnate agli Ambiti territoriali e ai Consorzi per la realizzazione del programma con atto dirigenziale 1170/2020 e le risorse aggiuntive annualità 2020 sono state già programmate con Del. G. R. 1898 del 22 Novembre 2021 e impegnate con AD 117/2021.

Gli Ambiti territoriali, già dal mese di luglio 2021, hanno avviato la fase di concertazione con il terzo settore , al fine di informare e sensibilizzare al tema con la predisposizione di Avvisi pubblici per l'attuazione a livello locale del programma, finalizzati alla definizione di un Programma operativo territoriale condiviso con le Associazioni delle Famiglie di disabili , le associazioni delle persone condisabilità, gli enti del terzo settore e gli altri enti pubblici o privati.

Successivamente alla fase di definizione dei programmi operativi territoriali , gli Ambiti procedono con la fase di co-progettazione , ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 117/2017 e del DM 72/2021 per la definizione ed eventualmente la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento in una prospettiva di partenariato. L'individuazione degli Enti del Terzo settore con cui attivare il

partenariato avviene anche mediante forme di accreditamenti nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamenti, previa definizione, da parte degli Ambiti territoriali degli obiettivi generali e specifici dell'intervento (o degli interventi) , individuati in sede di Programma operativo territoriale, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso .

Diverse le soluzioni alloggiative realizzate nell'ambito di Bari, Trani, Ginosa, Gagliano del Capo.

Si tratta di una Misura molto innovativa in termini di impatto sulle dinamiche di sostegno alle persone con disabilità , in quanto la possibilità di avviare percorsi di abitare in autonomia in gruppi appartamento o cohousing limita l'inserimento in strutture residenziali e favorisce interventi appropriati di integrazione e inclusione sociale.

2.3 Le azioni in materia di turismo accessibile: il " Progetto "COs.T.A." di cui al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità

L'articolo 34, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 istituisce un fondo apposito al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, denominato "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità"; ai sensi di quanto previsto all'articolo 4 del citato Decreto Ministeriale alla Regione Puglia, in base alla dimensione demografica attuale, veniva stanziato un contributo al fine di finanziare in particolare interventi per:

a) lo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto ad agevolare la presenza di turisti con disabilità e dei loro accompagnatori;

b) la realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione di servizi accessibili;

c) la promozione di offerta turistica accessibile ed inclusiva, anche attraverso tirocini lavorativi per persone con disabilità.

Nei mesi di febbraio e marzo del 2022 le strutture tecniche dei Dipartimenti Welfare e Turismo hanno costituito un tavolo tecnico di lavoro congiunto per la predizione di una proposta progettuale da candidare a finanziamento in materia di turismo accessibile ai sensi del citato Decreto Ministeriale; il lavoro del tavolo tecnico di cui sopra ha portato alla definizione del progetto denominato "C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile Progetti pilota per il turismo accessibile lungo le coste pugliesi"; tale progetto prevede la sperimentazione di progetti pilota in diverse zone del territorio regionale attraverso il coinvolgimento di soggetti del Terzo settore e di imprese turistiche che dovranno promuovere apposite manifestazioni di interesse utili allo scopo; nell'ambito del progetto si andrà a sperimentare un modello di lavoro congiunto fra i due Dipartimenti regionali interessati (Welfare e Turismo), con il coinvolgimento dell'Agenzia Regionale Strategica per il Turismo (AreT-Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione).

2.4 I Buoni Servizio anziani e disabili

Al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati per le persone non autosufficienti, con riferimento alle prestazioni semiresidenziali nei centri socio-educativi e riabilitativi, a valenza socio-assistenziale e sociosanitaria, e alle prestazioni domiciliari integrate, sin dal 2013 è stata attivata dalla Regione Puglia la misura dei Buoni Servizio per disabili e anziani non autosufficienti

finanziata, dapprima a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III – Azione 3.3.2, successivamente su risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza e ancora – a seguire - del POR Puglia 2014-2020 – Azione 9.7 (FSE) e del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia" e dal Programma Operativo Complementare POC Puglia 2014/2020.

L'attuale disciplina del Buono Servizio è definita dal Programma Operativo regionale FSE 2014/2020 della Regione Puglia O.T. IX – Azione 9.7, e dagli avvisi pubblici per ogni annualità predisposti (da ultimo Avviso Pubblico n. 2/2022 ex .A.D. 676 del 12/07/2022) e dall'Avviso Pubblico regolante il c.d. "Catalogo dell'Offerta" ex A.D. n. 598/2020.

Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti della Regione Puglia è un beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto a persone con disabilità/anziani non autosufficienti e ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, che si presenta nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi- residenziale e servizi domiciliari scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati.

Tale strumento si configura oramai come un'azione cardine nel panorama del sistema di Welfare regionale, in quanto rappresenta dal 2013 (anno di avvio della prima sperimentazione) l'unico strumento economico a sostegno della domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani da parte delle famiglie in assoluto più deboli - sotto il profilo socio-economico della popolazione pugliese, rappresentando quindi un argine alle condizioni di estremo impoverimento delle stesse.

Gli anni di sperimentazione del Buono Servizio, hanno evidenziato un costante trend di crescita, sia della domanda di servizi da parte delle famiglie, in ragione del significativo apporto economico rappresentato dal Buono servizio stesso mediante un abbattimento (in alcuni casi sino al 100%, al netto della franchigia) del costo sostenuto dalle famiglie stesse per il pagamento delle rette di frequenza presso servizi domiciliari o a ciclo diurno semi-residenziali per disabili o anziani fragili/non-autosufficienti, sia dell'offerta che è andata man mano crescendo in termini di qualità e diffusione, strutturandosi in maniera sempre più omogenea e capillare sull'intero territorio regionale, a beneficio del diritto di accesso, libera scelta e parità di trattamento di tutti i cittadini pugliesi. Attualmente, infatti, il buono servizio registra una media di 6.500/7.000 domande per singola annualità.

Questa dinamica conferma la tendenza che in molti territori si sta già concretizzando di incoraggiare la domanda di prestazioni sociali a bassa complessità scoraggiando la domanda di prestazioni sanitarie di media e alta complessità, da parte delle ASL in particolare.

Per il prossimo futuro, quindi, è confermata la continuità e il rafforzamento alla domanda di servizi diurni e domiciliari di qualità per persone disabili, anziani e non- autosufficienti attraverso lo strumento del "Buono Servizio", che dovrà trovare copertura – primariamente – a valere su risorse del POR Puglia relative al ciclo di programmazione 2021/2027), del Fondo Sviluppo e Coesione, del Piano di Azione e Coesione e di ogni altro eventuale stanziamento Comunitario, Statale o di Bilancio autonomo che si renderà disponibile in coerenza alle finalità dello strumento.

Tuttavia, affinché la conferma e il potenziamento dello strumento possa risultare efficace, virtuoso e sinergico – all'interno di un sistema socio-sanitario integrato - non può e non deve lo strumento del Buono-Servizio essere chiamato a surrogare eventuali carenze o inefficienze nella presa in carico sanitaria del cittadino, pena l'inadeguatezza e l'inappropriatezza dei PAI e delle prestazioni

erogate a danno dei pazienti, degli utenti e dei loro nuclei familiari. Allo stesso tempo, è necessario che lo strumento possa nel tempo trovare possibilità di finanziamento strutturali all'interno del Bilancio regionale, affrancandosi dall'eccezionalità ed estemporaneità di specifiche Programmazioni finalizzate (POR, POC, PAC ecc..), in ragione della natura indifferibile dei complessi bisogni sociali e socio-sanitari a cui lo stesso risponde.

2.4 Il Fondo per l'inclusione sociale delle persone con disabilità e la programmazione regionale: Interventi a valenza sociale per persone affette da disturbi dello spettro autistico

A seguito della pubblicazione del DPCM 20/07/2022 nella GU 237/2022, il Dipartimento Welfare si è attivato per una immediata convocazione dei n. 45 Ambiti Territoriali Sociali pugliesi al fine di individuare le finalizzazioni di cui all'art 4 del DPCM 29/07/2022, su cui concentrare l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia con il medesimo decreto.
Ad esito di confronto, intervenuto tanto con gli Ambiti quanto con il Tavolo regionale autismo, la Regione Puglia, per il tramite di specifica deliberazione di Giunta, ha valutato che le risorse di cui al DPCM 29 luglio 2022 siano ripartite come di seguito indicato:

1. Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher – (lettera b – DPCM 29 luglio 2022);
   A tale tipologia di interventi sarà destinato minimo il 40% delle risorse disponibili;
2. Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI– (lettera c – DPCM 29 luglio 2022).
   A tale tipologia di interventi sarà destinato il 60% delle risorse disponibili.

Le risorse di cui al punto 1) potranno essere implementate mediante utilizzo delle risorse di cui al punto 2), mentre non sarà possibile ridurre le risorse di cui al punto 1) a vantaggio delle risorse di cui al punto 2).
Le risorse saranno assegnate in favore di ciascuno dei 45 Ambiti Territoriali.
Per la quantificazione dell'importo spettante a ciascun Ambito, si utilizzerà il medesimo criterio di riparto utilizzato per il FNPS in sede di PRPS 2022/2024, ovvero dato popolazione al 1 gennaio 2021.
I destinatari degli interventi saranno:

- Minori frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado.
- Utenti nell'età di transizione sino ai ventuno anni.

L'individuazione dell'utenza e la definizione dell'intervento più consono da realizzarsi dovrà essere frutto di fattive sinergie tra Servizi Sociali, Scuola e Unità di Neuropsichiatria.

2.5 Le Misure in favore di audio e i videolesi

2.5.1. Progetti di integrazione scolastica per alunni con disabilità visiva

Con l'articolo 10 della Legge Regionale n. 14 del 06 Luglio 2011 è stata regolamentata la realizzazione di interventi volti a garantire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità visiva, assicurando in particolare le seguenti attività:

- Servizi per la realizzazione del tempo pieno e per l'accompagnamento e il trasporto;
- Dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici per l'integrazione scolastica e per le attività collegate, nonché l'attribuzione di assegni di studio per limitare l'aggravio economico derivante dalla frequenza della scuola media superiore e dell'università.

Ciò ha consentito all'Unione italiana Ciechi-Puglia, unitamente all'Istituto "Antonacci" di Lecce e ai Comuni associati in Ambiti territoriali, alle ASL e alle Province, sotto l'egida della Regione Puglia, di organizzare progetti di *attività integrative scolastiche*.

2.5.2. Centro Regionale dell'Audiolibro

Con l'art. 21 della Legge Regionale n. 7 del 06 febbraio 2013 la Regione Puglia ha promosso l'istituzione del Centro Regionale dell'Audiolibro, sottoponendolo alla vigilanza dell'Assessorato al Welfare: un servizio rivolto a coloro i quali, per patologia o per l'età avanzata, hanno gravi problemi di vista. E' stato previsto che il Centro Regionale dell'Audiolibro debba offrire i propri servizi a istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado, biblioteche pubbliche e private, strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, ASL, enti locali, istituti specializzati all'assistenza di disabili, associazioni di famiglie e organizzazioni di volontariato e di promozione sociale.

2.5.3. Progetti di integrazione sociale e lavorativa per persone ipovedenti con disabilità aggiuntive

Con Legge Regionale n. 05 del 24 marzo 2022 sono stati disciplinati gli "Interventi per la tutela, l'assistenza e l'inclusione sociale e lavorativa dei ciechi e degli ipovedenti maggiorenni con disabilità aggiuntive", favorendo e sostenendo progetti volti alla riabilitazione visiva, psicomotoria, intellettiva, affettivo – relazionale, dello spettro autistico e l'integrazione sociale e lavorativa delle persone cieche e ipovedenti con disabilità aggiuntive, attraverso attività di informazione e somministrazione di servizi specializzati in grado di affrontare efficacemente eterogenee disabilità con interventi di trattamento e cura tali da consentire la foro formazione, l'inserimento sociale, il riconoscimento e la tutela dei diritti di pari opportunità nel lavoro e nella società.

L'art. 16 della Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 intitolata "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)" ha previsto per la realizzazione delle attività sopra elencate una dotazione finanziaria – per il 2023 – pari a 100.000,00 euro, ipotizzando in più che i progetti possano essere presentanti non dalla sola Unione Italiana Ciechi, ma anche da partenariati la cui composizione comprenda enti non profit.

2.5.4. Progetti a sostegno degli audiolesi: traduzione in linguaggio LIS dei telegiornali

In sede di approvazione della L.R. n. 19 del 31 dicembre 2010 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia", il Consiglio Regionale ha approvato, all'art. 42, l'attivazione di iniziative in sostegno degli audiolesi, in particolare disponendo - al fine di rendere realmente accessibile l'informazione effettuata

attraverso le emittenti locali - l'erogazione di un contributo annuo finalizzato alla comprensione deitelegiornali grazie a professionisti qualificati come traduttori del linguaggio LIS.

Con Regolamento Regionale n. 21 del 20 agosto 2012 sono state fissate le regole per la concessione dei contributi alle emittenti televisive locali e, per ultima, con Determinazione Dirigenziale n. 298/2021 del Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, è stato approvato "l'Avviso pubblico per la concessione di contributi finanziari ad emittenti televisive per la promozione nei telegiornali della lingua dei segni italiana (LIS) e della sottotitolatura dei testi audio sia per persone sorde o ipoudenti che per persone ipovedenti (biennio 2021-2022)".

3. Il PNRR: la Missione 5, Componente 2. Cenni sull'Investimento 1.2

L'attività in oggetto posta in essere da parte dei Servizi e delle Sezioni del Dipartimento Welfare è stata prioritariamente finalizzata a supportare Comuni ed Ambiti Territoriali Sociali per l'efficace implementazione di una serie di interventi progettuali che hanno consentito alla Puglia di avere a disposizione, per il periodo 2022 - 2025, ingenti risorse derivanti dalla Missione 5, Componente 2 del PNRR (la stima è di oltre 80 milioni di euro allocati su 3 investimenti e sette azioni prioritarie).
In particolare va sottolineato che la Componente 2 della Missione 5 denominata "Infrastrutture so- ciali, famiglie, comunità e terzo settore" si articola a sua volta in sottocomponenti, tra cui l'I 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità. L'investimento prevede una sola progettualità (con il concorso di tre azioni diverse ed integrate) finalizzata ad allargare all'intero territorio nazio- nale le progettualità per la "vita indipendente" e per il "dopo di noi" sperimentate negli anni. L'attenzione è in particolare rivolta agli aspetti legati alla progettazione individualizzata (a), agli a- spetti legati alla residenzialità (b) ed a quelli legati all'autonomizzazione attraverso il lavoro (c).

In simile contesto, la Regione Puglia ha posto in essere una efficace azione di coordinamento fina- lizzata a supportare gli Ambiti nell'accesso ai fondi del PNRR di cui all'Avviso Pubblico del MLPS n. 1/2012.
Anche grazie a simile protagonismo regionale, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha, di recente, ammesso a finanziamento 45 progetti di intervento che coprono quasi tutti gli ATS pugliesi (43 progetti di Ambito e 2 progetti comunali) con un budget ad essi destinato che supera i 30 mi- lioni di euro. Si tratta di progettualità, definite da Comuni ed ATS, che prevedono la presa in carico integrata di persone con disabilità per l'attuazione di progetti di autonomia abitativa ed inclusione sociale e lavorativa.

ATTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE
del FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE PER IL TRIENNIO 2022-2024.
DOCUMENTO INTEGRATIVO DEL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI
APPROVATO CON DEL. G.R. N. 353 del 14 marzo 2022.

1 –Il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria

1.1 ***Il quadro di contesto***

- Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia (L.r. n. 19 del 10 luglio 2006);
- Regolamento regionale n. 4/2007 del 18 gennaio 2007 e ss.mm.ii. in attuazione della L.r. 19/2006
- Linee guida regionali per la Non Autosufficienza (Del. G.R. n. 1984 del 28 ottobre 2008);
- Piano regionale di salute 2008-2010 (L.r. 19 settembre 2008);
- Istituzione del Fondo regionale per il sostegno delle persone Non Autosufficienti e loro nuclei familiari (L.r. n. 2 del 25 febbraio 2010);
- Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali (l.r. n. 4 del 25 febbraio 2010);
- Linee guida per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari (Del. G.R. , n. 691 del 12 aprile 2011);
- Approvazione Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone adulte e anziane (S.Va.M.A.) e delle persone Disabili (S.Va.M.Di) e Modello di Piano Assistenziale Individuale (Del. G.R. 2184 del 12 dicembre 2011);
- Linee guida regionali per le Cure domiciliari integrate approvate con Del. G.R. n. 630 del 30 marzo 2015 integrata dalla Del. GR 750 del 13/04/2015);
- L. R. 27 febbraio 2020 n. 3 "Norme per il sostegno del caregiver familiare";
- Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021. Programma attuativo delle risorse del Fondo Non Autosufficienza 2019. DPCM 21 novembre 2019 (Del. G.R. n. 600 del 30 aprile 2020, integrata da Del. n. 686 del 12 maggio 2020);
- Linee di indirizzo Nuovo Avviso pubblico Vita indipendente e dopo di noi (Del G.R. n. 1240/2021);
- Piano regionale per il Dopo di Noi 2016-2021 (Del. G.R. n. 247/2022);
- Piano regionale delle Politiche sociali per il triennio 2022-2024 (Del. G.R. 353 del 14 maggio 2022. Cfr., particolarmente, il paragrafo 2 "Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza", Parte I, Cap. 2 § 2.4);
- Nuovi indirizzi integrati di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare. DdCM 27 ottobre 2020. DPCDM 28 dicembre 2021 (Del. G.R. n. 724 del 23 maggio 2022 integrata da Del. G. R. n. 830 del 06 giugno 2022);
- Schema Protocollo di intesa tra la Regione Puglia, Anci Puglia, Federfarma, Confcommercio, Confartigianato e Confersecenti per lo svolgimento di azioni a supporto del caregiver familiare (Del. G. R. n. 991 del 11 luglio 2022);
- Schema Accordo di programma tra Ambiti territoriali Sociali (ATS) e Aziende Sanitarie Locali (ASL) in materia di programmazione di servizi, interventi e prestazioni sociosanitari da attuare in forma integrata (Del. G.R. n.993 del 12 luglio 2022).

Nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con DGR 353/2022, al capitolo 1, dedicato alla definizione delle scelte di fondo, viene richiamata la necessità di fondare il nuovo sistema di welfare locale sulla base certa costituita dal sistema dei LEPS. In una simile prospettiva, il Piano richiama tra le priorità del sistema di welfare pugliese quella della "*costruzione sul territorio di una serie di "presidi di prossimità" che vanno dai servizi di assistenza domiciliare, alla rete dei Centri diurni e fino alla definizione di progetti personalizzati finalizzati*

all'autonomia ed alla vita indipendente". Si sottolinea altresì, come *"…altro tema cardine della strategia regionale è quello della presa in carico delle situazioni di non autosufficienza*". In questo caso, la parola d'ordine è duplice: lavorare sull'integrazione con i servizi sanitari al fine di proporre interventi di maggiore qualità ed efficacia (a partire da un accesso che sia veramente integrato ed unico e che si completi con una valutazione), offrire ai cittadini in tali condizioni ed alle loro famiglie un mix di interventi, prestazioni e assistenza indiretta personalizzata in linea con gli orientamenti nazionali in materia. La volontà emergente, all'atto della stesura del documento, era quella di provare a "*cogliere, anche con adeguamenti in itinere, tutte le novità che arriveranno dal percorso avviato a livello nazionale per la predisposizione delle due riforme cardini in questo settore: quella relativa alla Legge quadro per le disabilità e quella volta a ridisegnare il Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti*".

Al delicato tema dell'integrazione fra sistema di welfare e sistema di tutela della salute su base regionale e territoriale viene dedicato, nel citato documento di programmazione, un intero paragrafo (1.3) in cui si pone in evidenza che "*l'integrazione socio-sanitaria, nelle sue diverse dimensioni (istituzionale, gestionale e professionale), è uno degli aspetti fondamentali delle politiche di welfare della Regione Puglia, declinato nei diversi e successivi Piani regionali fin dal 2004, e in Programmi di interventi e servizi specificamente rivolti alle persone con disabilità e/o non autosufficienti*". Inoltre, vengono richiamati i principali documenti attestanti le forme di collaborazione tra i due settori *"…diversi sono stati i risultati raggiunti di collaborazione tra socio-assistenziale e socio- sanitario (a titolo esemplificativo la DGR 691/2011 riguardanti le "Linee guida per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari", DGR 630/20215 e DGR 750/2015 su "Linee guida regionali per le cure domiciliari integrate"*)". A valle del percorso sin qui realizzato permangono criticità da superare per una piena e reale integrazione, a maggior ragione con riferimento alle rinnovate sfide su appena delineate.

Il Dipartimento Welfare e il Dipartimento Salute sono impegnati in un lavoro congiunto, rivolto specificamente ai territori (ATS e Distretti socio-sanitari), che ha portato già alla definizione e alla condivisione di un prototipo di Accordo di Programma per la realizzazione dei servizi e degli interventi integrato sociosanitari su base territoriale (cfr. Del. G.R. n. 993 del 12 luglio 2022).

Il capitolo 2 del Piano Regionale, successivamente, traccia la rotta rispetto alle priorità e ai servizi fondamentali del sistema di presa in carico integrata delle situazioni di non autosufficienza e di disabilità. Nel capitolo si ritrovano già indicate le principali linee di intervento promosse dal PNNA 2022-2024, che si intendono qui espressamente richiamate e rilanciate quale parte integrante del presente documento di indirizzo, oltre che della complessiva strategia di *policy* regionale in materia. Si fa riferimento, in particolare, al **potenziamento e alla sistematizzazione dei presidi di welfare di accesso e presa in carico personalizzata e integrata**, che partono dalla fase di prima accoglienza (PUA)e arrivano a quella prima valutazione e della valutazione multidimensionale (UVM), fino a giungere alla presa in carico personalizzata mediante la definizione di apposito PAI.

A partire, poi, dal sistema di accesso unico e integrato, il Piano Regionale individua alcuni obiettivi bandiera per la strategia regionale, del tutto coerenti con quanto rinvenibile in sede di PNNA 2022-2024. Fra questi si provvedere di seguito ad enumerare:

A. il **consolidamento del sistema di offerta domiciliare** nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno;
B. la promozione dell'inclusione sociale e dell'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei **progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia** in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate;
C. il rafforzamento delle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità;
D. la riduzione dell'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata.

È in questo contesto che si inserisce la presente programmazione, costruita attraverso le seguenti fasi di concertazione istituzionale nella logica non solo di consultare, ma di cooprogettare la programmazione per avvicinarla quanto più possibile ai reali bisogni dei beneficiari:

- <u>Concertazione con i soggetti istituzionali pubblici:</u>

a) Ambiti Territoriali sociali: riunione della cabina di regia del 16/02/2023;
b) Anci: riunione del 13/02/2023;
c) Concertazione con parti sociali: riunione con le organizzazioni sindacali confederali e dei pensionati del 13/02/2023;
d) Concertazione con le organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità: riunione del 03/02/2023;

- Coinvolgimento delle associazioni:
  a) Forum del Terzo Settore: riunione del 23/02/2023;
  b) Tavolo della disabilità: riunione del 24/02/2023.

Gli esiti della fase di concertazione/coprogettazione sono agli atti degli uffici dell'Assessorato al welfare della Regione Puglia.

1.2 L'integrazione socio-sanitaria (art.1 comma 163, lettera a della Legge di bilancio 2022)

L'integrazione socio sanitaria è sempre di più considerata una dimensione strategica delle politiche sociali e sanitarie ai diversi livelli di governo, sia fra di esse che nei confronti di politiche complementari come quelle dell'istruzione, della formazione professionale, del lavoro, dell'ambiente, del territorio. L'integrazione socio-sanitaria può essere efficacemente perseguita e realizzata solo se nella cultura e nelle pratiche sociali delle istituzioni di governo e di gestione, delle organizzazioni e delle professioni coinvolte sul tema, matura e si consolida una visione unitaria della persona e dei suoi bisogni, e la conseguente esigenza di un approccio integrato sia nella fase di contatto e accesso al sistema dei servizi, che nelle fasi seguenti di analisi e valutazione dei bisogni e di progettazione e poi attuazione degli interventi. Tale visione che è strutturale nel PNNA, si intreccia e si sviluppa nella seguente normativa di riferimento.

Normativa e atti amministrativi generali di riferimento

a) normativa a carattere regionale di attuazione della Legge 328/2000 e successivi atti di programmazione delle politiche di welfare regionali per la disciplina e l'organizzazione dei piani sociali di zona

- Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia (L.r. n. 19 del 10 luglio 2006);
- Regolamento regionale n. 4/2007 del 18 gennaio 2007 e ss.mm.ii. in attuazione della L.r. 19/2006;
- Piano Regionale delle Politiche Sociali 2004-2006 / 2007-2008 (DGR 1104/2004);
- Linee guida regionali per la Non Autosufficienza (Del. G.R. n. 1984 del 28 ottobre 2008);
- Istituzione del Fondo regionale per il sostegno delle persone Non Autosufficienti e loro nuclei familiari (L.r. n. 2 del 25 febbraio 2010);
- Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali (l.r. n. 4 del 25 febbraio 2010);
- Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011 /2012 (Dgr 1875 del 13 ottobre 2009);
- Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013 – 2015 /2016-2017 (Dgr 1534 del 2 agosto 2013);
- Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020 (DGR 2324 del 28 dicembre 2017);
- Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022 -2024 (DGR 353 del 14.03.2022);
- Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021. Programma attuativo delle risorse del Fondo Non Autosufficienza 2019. DPCM 21 novembre 2019 (Del. G.R. n. 600 del 30 aprile 2020, integrata da Del. n. 686 del 12 maggio 2020);
- Linee di indirizzo Nuovo Avviso pubblico Vita indipendente e dopo di noi (Del G.R. n. 1240/2021);
- Piano regionale per il Dopo di Noi 2016-2021 (Del. G.R. n. 247/2022);

b) normativa a carattere regionale di attuazione del SSN e successivi atti di programmazione delle politiche sanitarie per la disciplina e l'organizzazione dell'integrazione socio-sanitaria

- Principi e organizzazione del sistema sanitario regionale (L.r.25/2006);
- Piano regionale di salute 2008-2010 (L.r. 19 settembre 2008);
- Regolamento Regionale n. 6 del 18 aprile 2011 su "Organizzazione dei Distretti sociosanitari (DSS)"

- Linee guida per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari. Porta Unica di accesso e Unità di Valutazione Multidimensionale (Del. G.R. n. 691 del 12 aprile 2011);
- Approvazione Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone adulte e anziane (S.Va.M.A.) e delle persone Disabili (S.Va.M.Di) e Modello di Piano Assistenziale Individuale (Del. G.R. 2184 del 12 dicembre 2011);
- Linee guida regionali per le Cure domiciliari integrate e schema di Accordo di Programma tra Aziende Sanitarie Locali e Comuni (Del. G.R. n. 630 del 30 marzo 2015 integrata dalla Del. G.R. n. 750 del 13.04.2015)
- Legge Regionale 9/2017 e Regolamenti attuativi 4/2019 e 5/2019;
- Accordo di programma tra ASL ed Ambiti (DGR 993 del 12 luglio 2022)

Ne emerge un sistema di welfare e di integrazione socio-sanitaria retto sui seguenti cardini:

- gestione associata dei servizi scala di ambito (n. 45), in coincidenza con l'articolazione territoriale dei distretti, che ha comportato, come nel resto del Paese, un nuovo livello di coordinamento e di governo istituzionale, con l'individuazione e attuazione di specifici strumenti per l'esercizio della funzione amministrativa (convenzione e consorzio di enti locali); il Coordinamento istituzionale (o il consiglio di amministrazione e/o l'Assemblea consortile) prevedono la partecipazione del rappresentante dell'Azienda sanitaria per le materie attinenti all'integrazione socio-sanitaria;
- utilizzo di protocolli di intesa o operativi o accordi di programma, quali strumenti per l'attuazione dell'integrazione socio-sanitaria.

1.2.1 Ambiti territoriali

L'art.1 comma 160 della Legge di bilancio prevede *che "al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio…omissis i LEPS sono realizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali di cui all'art. 8 comma 3 lettera a) della Legge 8 novembre 2000 n. 328, che costituiscono la sede necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, in servizi e attività utili al raggiungimento dei LEPS medesimi, fermo restando quanto previsto dall'art. 23 del Dlg. 15 settembre 2017, n. 147."*

Gli Ambiti territoriali in Puglia, istituiti ai sensi della L.r. n. 19/2006 e s.m.i., coincidono con il Distretto Sociosanitario. Esistono n. 45 Ambiti territoriali coincidenti con i n. 45 Distretti sociosanitari delle n. 6 Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia coincidenti con le Province pugliesi.
La Regione Puglia già trasferisce ingenti risorse agli ambiti territoriali per la realizzazione degli interventi in tema di non autosufficienza e disabilità, oltre a realizzare in collaborazione con gli ATS azioni a regia regionale mediante risorse rivenienti anche bilancio autonomo, oltre che dalla programmazione comunitaria.

Nell'ultimo Piano Regionale delle Politiche sociali è stato altresì imposto il rafforzamento del personale degli ATS, prevedendo apposita primalità nelle ipotesi di strutturazione stabile dell'Ufficio di Piano.

Detta azione troverà prosecuzione mediante il ricorso alle risorse del FNA secondo quanto previsto nel dettaglio nei successivi paragrafi e nella matrice finanziaria; sarà inoltre rafforzata, all'interno delle programmazioni e riprogrammazioni dei piani sociali di zona, la regia di Ambito con riferimento agli interventi attinenti alla non autosufficienza, e ciò anche mediante la collaborazione già in essere con l'ARESS, Formez ed ANCI, al fine di potenziare così due livelli di governance delle strutture istituzionali:

- programmatorio;
- di governo.

A tal fine, la Regione Puglia si impegna altresì a favorire politiche:

- finalizzate a trasferire competenze alle gestioni associate intercomunali, rendendo residuale la sovranità dei singoli comuni;
- tese ad accompagnare gli ATS che intendono acquisire la personalità giuridica per la gestione associata dei servizi, al fine di garantire precise responsabilità di governo e *accountability* e per garantire l'attuazione piena del LEPS di processo

1.2.2 Punti Unici di accesso

Il SSN e gli ATS garantiscono alle persone in condizioni di non autosufficienza l'accesso ai servizi sociali e ai servizi sociosanitari attraverso punti unici di accesso (PUA) la cui sede operativa è situata presso le articolazioni del servizio sanitario denominate Case della comunità. Presso i PUA operano equipe integrate composte da personale appartenente al SSN e agli ATS che assicurano la funzionalità delle unità di valutazione multidimensionale (UVM). Sulla base della valutazione dell'UVM, con il coinvolgimento della persona non autosufficiente e della sua famiglia o dell'amministratore di sostegno, l'equipe integrata procede alla definizione del progetto di assistenza individuale integrata (PAI), contenente l'indicazione degli interventi modulati secondo l'intensità del bisogno.

Relativamente al **PUA (Punto Unico di accesso)**, si rammenta che con la Del. G.R. n. 691 del 12 aprile 2011, la Regione Puglia ha deliberato le "Linee guida per l'accesso ai servizi territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari" nell'ambito delle quali il Punto Unico di Accesso (PUA) viene indicata quale strumento fondamentale per l'attuazione dell'integrazione socio-sanitaria territoriale. Nell'ambito del welfare d'accesso, il PUA è la funzione che deve garantire l'accesso alla rete dei servizi sociosanitari, promuovendo la semplificazione delle procedure, l'unicità del trattamento dei dati, il raccordo operativo con l'Unità di Valutazione Multidimensionale, l'integrazione nella gestione del caso, la garanzia di un tempo certo per la presa in carico dell'utente.
Con la Del. G.R. 695 del 14 aprile 2011, approvante l'organizzazione del Distretto Socio-sanitario, il PUA viene definito quale organismo di Staff in capo alla Direzione Distrettuale. Il PUA sarà finanziato con risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, del Fondo Non Autosufficienza e del Fondo Sanitario Regionale, di fondi comunali e distrettuali anche figurativi intesi come l'apporto di unità di lavoro con oneri a carico dell'ente di appartenenza delle singole professionalità che vi operano. Sulla base dell'esperienza pregressa ogni Ambito Territoriale e Distretto sociosanitario corrispondente dovrà, laddove necessario, aggiornare il Protocollo operativo e il Regolamento di funzionamento del PUA in merito alle indicazioni dettagliate su: le attività di back office e di front office, le risorse professionali e finanziarie, gli strumenti utilizzati, la sede/i, il ruolo e le funzioni del coordinatore del PUA, gli orari di apertura e chiusura per accedervi da parte dell'utenza, i collegamenti con il segretariato sociale, i collegamenti con le Associazioni di volontariato, le organizzazioni della protezione civile, le associazioni e le cooperative sociali che operano in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario. La Regione monitorerà la presenza e il funzionamento del PUA in ogni Ambito/Distretto sociosanitario.
A questo proposito è bene evidenziare che la PUA dovrà opererà nelle Case di Comunità in attuazione del regolamento regionale "definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022" (Del. G.R. n. 1868 del 14 dicembre), allo scopo di garantire l'accesso unitario ai servizi sanitari attraverso le funzioni di assistenza al pubblico e di supporto amministrativo-organizzativo agli utenti.

Le Case di Comunità sono strutture pubbliche di prossimità organizzate dal Servizio Sanitario regionale facilmente riconoscibile e raggiungibile dalla popolazione di riferimento per l'accesso, l'accoglienza e l'orientamento dell'assistito. La Casa di Comunità sarà il luogo in cui il Servizio Sanitario regionale si coordinerà e si integrerà con il sistema locale dei servizi sociali, proponendo un raccordo intrasettoriale dei servizi in termini di percorsi e soluzioni basati sull'integrazione delle diverse dimensioni di intervento e dei diversi ambiti di competenza con un approccio orizzontale e trasversale ai bisogni tenendo conto anche della dimensione personale del singolo assistito.

D'altro canto, la Regione Puglia si impegna a rafforzare i PUA già operanti sull'intero territorio regionale con il potenziamento del personale finanziato da FNA, nella misura prevista di n. 2 Assistenti sociali per ogni ATS, come successivamente descritto con l'introduzione del "disability manager" e come evidenziato nella matrice finanziaria dell'applicazione del fondo assegnato. Inoltre, come dettagliatamente descritto in seguito, Regione Puglia orienterà gli ATS ad azioni integrate tra la Missione 5 e la Missione 6, al fine di evitare forme di duplicazione di interventi o, ancor peggio di sanitarizzazione delle fragilità sociali o "welfarizzazione" di fragilità sanitarie che spesso la presa in carico della non autosufficienza presenta. I punti unici d'accesso, oggetto di potenziamento all'interno del PNA al fine di traguardare un LEPS di processo, centrale per l'accesso ai servizi da parte dei soggetti non autosufficienti, sono strettamente legati al funzionamento del sistema delle DOP (dimissioni ospedaliere protette) e più in generale al tema della prevenzione della istituzionalizzazione dei soggetti non autosufficienti.
L'idea di PUA centrata sul tema dell'integrazione socio-sanitaria e incardinata nelle Case di Comunità porta con sé il compito impegnativo di costruire un modello e un processo che anzitutto faciliti la comunicazione tra i soggetti erogatori dei servizi, ma prima ancora integri la presa in carico. La logica di fondo è anzitutto quella del modello dello sportello unico per la salute, costruito attorno a un approccio olistico, già sperimentato sul versante dei minori con il

programma PIPPI, divenuto LEPS, e che trova nelle Case di Comunità una concreta programmazione che il D.M. n. 77/2022 traduce in precisi standard organizzativi.

La programmazione finanziaria del PRNA, attraverso il potenziamento del personale degli Ambiti Territoriali dedicato ai PUA vuole essenzialmente creare dei veri e propri **"Disability Manager" (assistenti sociali dedicati a tale funzione)** quali facilitatori di processo (e di conseguenza di prestazione), dedicati a curare il processo di integrazione tra sociale e sanitario.

La figura del Disability Manager avrà il compito di promuovere una rinnovata attenzione al livello di accessibilità e fruibilità, creando sinergie sia all'interno dell'Ente che con le Associazioni rappresentative dei disabili. Tale figura dovrà assumere un ruolo centrale a vantaggio dei diversi settori dell'amministrazione, con particolare riguardo alle azioni di pianificazione delle politiche, progettazione degli interventi, le opere di abbattimento delle barriere architettoniche e monitoraggio degli esiti, nell'ottica dell'inclusione di tutte le persone con disabilità. Conseguentemente, ogni politica posta in campo dall'Amministrazione dovrà essere ispirata a criteri di accessibilità e fruibilità al fine di scongiurare situazioni anche potenziali di discriminazione.

Vengono confermati, inoltre, gli impegni delle annualità pregresse, con vincolo a prevedere i Punti unici di accesso (PUA) e le UVM nei rispettivi Piani Sociali di Zona con sede presso ciascun Ambito Territoriale Sociale/Distretto sociosanitario e ai sensi della disciplina prevista con la Delibera di Giunta Regionale n. 691/2011 in materia di accesso ai servizi territoriali e alla rete integrata dei servizi socio-sanitari territoriali.

1.2.3 Valutazione multidimensionale

In Puglia tutti i Distretti sociosanitari e le relative UVM sono già vincolate all'utilizzo di SVAMA (dal 2005) e di SVAMDI (dal 2011) per la valutazione multidimensionale delle condizioni di non autosufficienza per determinare PAI connessi a obiettivi di cura e assistenza e PAI connessi a obiettivi di autonomia e qualità della vita. Monitoraggio annuale della implementazione dei flussi SIAD e FAR nel sistema informativo EDOTTO, con le relative schede di valutazione multidimensionale. Il modello tenderà ad introdurre anche **"UVM progressivamente semplificate" (in considerazione dei livelli di valutazione necessari rispetto ai servizi da erogare)** al pari di quanto avviene per l'attivazione del servizio ADI e in tutte le situazioni di standardizzazione della presa in carico, caratterizzate da una composizione ridotta rispetto a quella ordinaria, senza trascurare prestazioni e servizi attinenti agli aspetti sociali delle malattie che hanno generato forme di non autosufficienza. In tal senso è già operativo un gruppo ristretto di lavoro composto dal Dipartimento Welfare, dal Dipartimento Salute e da referenti dei distretti sanitari individuati da ciascuna ASL.

Le misure 1.3.1, 1.2 e 1.1.2 previste dalla missione 5 del PNRR e quella delle Case di Comunità prevista dalla missione 6,vanno coordinate e orientate in tale direzione, facendo dialogare le centrali operative e i servizi, prevedendo:

- dei **posti letto in emergenza** per prevenire l'istituzionalizzazione dei soggetti in condizione di fragilità, laddove privi di domicilio nell'immediato;
- un **voucher sad di pronto intervento sociale**, attraverso un apposito sistema di accreditamento, da attivare come "ponte" verso i servizi ordinari;
- **integrazione tra servizi di teleassistenza, telemedicina e telesoccorso;**
- **attività trasversali di presa in carico** (si veda ad es. agricoltura sociale, come strumento di inclusione e/o terapeutico).

Tale modello può costituire, se correttamente attuato, parte integrante di un vero e proprio programma per la prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani, dei disabili e dei soggetti non autosufficienti (una sorta di riadattamento, declinazione e adeguamento del modello PIPPI sperimentato sui minori), con evidenze positive sia su versante dell'efficientamento della spesa pubblica, sia della appropriatezza della presa in carico.

La Regione Puglia si impegna a predisporre un vero e proprio piano volto, da un lato, a rendere stabile e continuativo il lavoro dell'UVM, dall'altro ad eliminare nel sistema pubblico di valutazione della non autosufficienza, a prescindere dalla finalità della valutazione (prestazione economica, sociale, sanitaria, ecc.), tutti i casi di accertamento multiplo della condizione sanitaria, laddove questo sia utilmente utilizzabile. Tanto nell'ottica di costruire un paradigma di interventi che facciano della semplificazione una cura a tutti gli effetti. L'UVM dovrà altresì essere in possesso di tutte le informazioni utili a fornire un quadro complessivo della condizione del disabile e delle prestazioni pubbliche rese dalle diverse istituzioni in suo favore, informazioni rese dall'assistente sociale di ambito, da un lato, e dall'assistente sociale del distretto dall'altro.

1.2.4 Progetto personalizzato

La Regione individua, in conformità ai propri atti normativi, nel PAI elaborato in UVM il presupposto essenziale e imprescindibile per l'erogazione di tutte le prestazioni sociali agevolate, così che dette prestazioni siano contestualizzate rispetto ad una valutazione multidimensionale del contesto di vita e delle ADL (modello SVAMA e SVAMDI di valutazione). E' previsto il monitoraggio annuale sull'avanzamento della VMD in tutti i distretti sociosanitari (numero PAI elaborati e aggiornamenti periodici).

Nell'ottica di introduzione del budget di cura, la Regione si impegna inoltre a formulare indirizzi, dandone comunicazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero della salute, ferme restando le disponibilità specifiche dei finanziamenti sanitario, sociosanitario e sociale, per la ricomposizione delle prestazioni e delle erogazioni, in contesto di massima flessibilità delle risposte, adattata anche alle esigenze del nucleo familiare della persona non autosufficiente.

Inoltre, Regione Puglia si impegna ad adottare strumenti di valutazione improntati all'approccio olistico e mutuati dalla sperimentazione PIPPI applicata alla presa in carico della disabilità e della non autosufficienza, implementando il modello di approccio olistico su cui si fonda il percorso assistenziale integrato.

Il Percorso assistenziale integrato dedicato alle persone non autosufficienti o in condizione di grave disabilità è costituito dalle macrofasi: accesso, prima valutazione, valutazione multidimensionale, elaborazione del piano assistenziale personalizzato, monitoraggio degli esiti di salute. Le macrofasi costituiscono un insieme unitario e indivisibile di endo-procedimenti, tutti ugualmente indispensabili per garantire la piena esigibilità del LEPS di processo che viene realizzato dagli ambiti territoriali sociali.

Il **Piano Assistenziale Individuale** viene elaborato nell'ambito dell'Unità di Valutazione Multidimensionale suddetta. A partire dal bisogno socio-sanitario del singolo utente viene descritto il percorso di cura e, in un'ottica di integrazione e continuità assistenziale, viene definita la complessità e l'intensità dell'intervento, la sua durata, l'accesso al servizio socio-sanitario integrato (di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale), il costo, la compartecipazione, il case manager e il caregiver dell'utente, le fasi di verifica del percorso assistenziale.

2. Le modalità di individuazione dei beneficiari

La platea dei destinatari del piano non può che riflettere il perimetro già definito dal PNA 2022/2024 al Cap. 4, di cui si riportano testualmente i contenuti nei due paragrafi successivi.

Il PNA 2022/2024, testualmente, e i cui principi il presente PRNA fa totalmente propri, declina il campo dell'intervento sociale nell'ambito delle condizioni culturali, socioeconomiche, simboliche e relazionali che organizzano le condizioni di non autosufficienza e disabilità nelle relazioni di convivenza fra la persona ed i propri contesti di riferimento – abitativi, comunitari, relazionali, costituendo fattori di rischio o vulnerabilità per la piena espressione dei diritti umani, sociali, culturali ed economici volti ad assicurare una vita "dignitosa" e la piena partecipazione alla vita sociale, economica e politica del Paese (in particolare, il diritto alla salute, all'abitare, alle pari opportunità ed alla non discriminazione, all'autodeterminazione nelle scelte, allo sviluppo delle proprie progettualità di vita, all'apprendimento permanente, etc.), così come riconosciuti dalla Costituzione Italiana e dalle Convenzioni Internazionali stabilite in ambito europeo e internazionale (es. Pilastro Europeo dei diritti sociali, Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali, Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ecc.). Tale perimetro è quello entro il quale definire la platea dei beneficiari del piano regionale.

In virtù di tale presupposto, il Piano individua nei propri destinatari le persone, che in virtù di specifiche condizioni di salute bio-psico-fisica, sociale e relazionale che rendono problematico il rapporto con i propri contesti di riferimento, richiedono interventi di supporto volti ad incrementare una propria competenza a riconoscere ed individuare risorse – informative, economiche, relazionali, abitative, economiche etc., e criteri per lo sviluppo della propria salute, qualità di vita e di convivenza, anche in presenza di fabbisogni complessi di tipo sanitario, in virtù della presenza di specifiche patologie, condizioni invalidanti stabili o croniche che le espongono – a qualunque età ed in particolar modo in età avanzata - a rischio di marginalizzazione, o deterioramento della propria condizione di vita e convivenza.

In continuità con il precedente Piano, e in una ottica di transizione, il Piano individua quindi fra i propri destinatari diretti i seguenti target:

▪ persone anziane (persone che hanno superato il 65° anno di età) non autosufficienti con alto bisogno assistenziale e/o persone con disabilità gravissima, così come previsto dall'art. 1 comma 168 della legge n. 234/2021 (cd. legge di

bilancio 2022) e dalla normativa vigente e dettagliati dal Piano per la Non Autosufficienza di cui all'articolo 21, comma 6, lettera c), dal decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 nonché dall'art. 3 del DM del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 26 settembre 2016;

▪ persone anziane (persone che hanno superato il 65° anno di età) non autosufficienti con basso bisogno assistenziale e/o persone con disabilità grave, ai fini esclusivamente del presente Piano, si intendono le persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti o disabili ai sensi dell'allegato 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013, in ogni caso coerentemente ai requisiti definiti dalle Regioni con riferimento ai criteri di valutazione delle Commissioni UVM e ai modelli di erogazione delle prestazioni regionali.

La conclusione del percorso nazionale di individuazione dei criteri di analisi e definizione del fabbisogno assistenziale delle persone, la cui condizione di non autosufficienza/disabilità grave sia stabilita in virtù della elaborazione di strumenti volti a definire criteri di intervento congrui con le specifiche problematiche di autonomia espresse dalla persona in relazione alla sua rete di relazioni (caregiver, famiglia, vicinato, relazioni comunitarie, etc.) nelle attività della vita quotidiana, garantirà una maggior armonizzazione a livello nazionale e un puntuale riconoscimento delle non autosufficienze gravi. A tal fine, si prospetta nella definizione del percorso avviato con il DPCM del 21/11/2019 la necessità di coniugare strumenti valutativi volti a valutare lo stato di non-autosufficienza a strumenti legati a quantificare il carico assistenziale della persona non autosufficiente e dell'eventuale caregiver familiare per il lavoro di cura. A tale cornice normativa e programmatoria aderisce la Regione Puglia.

Sono definiti disabili gravi, in riferimento sia alla L. 104/1992 che alla L.r. n. 10/1987, coloro che presentano una disabilità fisica, psichica o sensoriale stabilizzata e progressiva, accertata dalle Aziende Sanitarie (Commissioni mediche di cui all'art. 1 della L. 295/1990), e che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. La Regione Puglia ha previsto con la L.r. 19/2006 (art. 59) e regolamentato con Regolamento n. 4/2007 (art. 3) e ss.mm.ii., le Unità di Valutazione Multidimensionale, ovvero delle equipe professionali organizzate e funzionanti nell'ambito di ogni Distretto sociosanitario e Ambito Territoriale (quale livello essenziale di assistenza - LIVEAS), che provvedono alla definizione del bisogno socioassistenziale della persona e del nucleo familiare (descritte in una apposita Scheda di Valutazione Multidimensionale – SVAMA e SVAmDI) e alla definizione del Progetto Assistenziale Individuale (PAI), che indica la natura del bisogno, la complessità e l'intensità dell'intervento, la sua durata, le fasi di verifica del percorso di cura integrato, i costi e il case manager. La Regione Puglia ha ulteriormente dettagliato l'organizzazione e il funzionamento delle UVM con la DGR 1984/2008 in materia di linee guida sulla non autosufficienza e con DGR 691/2011 in materia di accesso ai servizi e valutazione multidimensionale del bisogno.

Sono definiti disabili gravissimi quelli individuati ai sensi del DM 26 settembre 2016 (articolo 3, comma 1), certificati tramite la Valutazione Multidimensionale definita dalle Equipe integrate multiprofessionali operanti in ogni Distretto Sociosanitario così come disciplinate dall'art. 3 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii.. e dalla DGR 691/2011 in materia di accesso ai servizi e valutazione multidimensionale del bisogno.

Gli interventi previsti dalla presente programmazione, che si sostanziano in erogazione di prestazioni sociali agevolate, sono condizionati all'ISEE come definita dal DPCM 159/2013 e s.m.i., con utilizzo di ISEE socio sanitario di cui all'art 6 del citato D.P.C.M. La determinazione delle soglie ISEE da utilizzare quale parametro di accesso o graduazione della misura, sarà definita:

- con riferimento alle misure di matrice regionale, regolamentate da avvisi pubblici regionali, in sede di singolo avviso;
- con riferimento alle misure gestite dagli Ambiti Territoriali, a valere sulle risorse trasferite a valere su FNA 2022/2024, dai singoli regolamenti di accesso ai servizi emanati in attuazione dell'art 6 del RR 4/2007.

Resta inteso che nel caso di interventi forniti a persone in condizioni di gravissima disabilità le soglie ISEE di accesso non possono essere inferiori a 50 mila euro, accresciuti a 65 mila in caso di beneficiari minorenni, dove l'ISEE da utilizzare è quello per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria.

3. La descrizione degli interventi e dei servizi programmati

Il PNNA 2022-2024 (e nella sua attuazione il Piano Regionale per la non autosufficienza), anche a seguito delle "lezioni" apprese nel corso della prolungata pandemia da COVID19, è chiamato a raggiungere l'ambizioso obiettivo della costruzione di compiuti sistemi integrati di servizi, organizzati su base territoriale e destinati alla presa in carico integrata delle molteplici situazioni di bisogno, che derivano dalle condizioni di non-autosufficienza e/o di disabilità.

Si tratta di un tema che, di evidenza, è connesso a quello più ampio dell'integrazione tra l'ambito sanitario e quello sociale. Su tale aspetto, proprio in virtù di quanto osservato nel corso dell'esperienza vissuta in tempo di emergenza sanitaria, è stata avviata una riflessione, che ha trovato un più articolato spazio nella pianificazione legata alle Missioni 5 e 6 del PNRR. La nuova impostazione mostra i tratti evidenti del profondo cambiamento richiesto in termini di salute, in termini di qualità di vita, delle comunità di appartenenza. Più specificamente, il PNNA 2022-2024 ritrova alcuni riferimenti decisivi nelle due riforme legate alla Missione M5C2 e riferite alla disabilità e alla non autosufficienza, oltre che nelle previsioni della legge di bilancio per il 2022 (la L. n. 234/2021). Proprio tale norma,giusti commi dal 159 al 171, si pone quale principale riferimento per le azioni previste dal PNNA 2022-2024 e definisce come LEPS i servizi socio-assistenziali, erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), volti a promuovere la continuità e la qualità di vita, al domicilio e nel contesto sociale di appartenenza, delle persone anziane non autosufficienti, comprendendosi in tale contesto anche le nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane.

L'articolo 1, comma 162 prevede che "Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, i servizi socio-assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti, comprese le nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane, sono erogati dagli ATS, nelle seguenti aree:

a) assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari, quale servizio rivolto a persone anziane non autosufficienti o a persone anziane con ridotta autonomia o a rischio di emarginazione, che richiedono supporto nello svolgimento delle attività fondamentali della vita quotidiana caratterizzato dalla prevalenza degli interventi di cura della persona e di sostegno psico-socio-educativo anche ad integrazione di interventi di natura sociosanitaria soluzioni abitative, anche in coerenza con la programmazione degli interventi del PNRR, mediante ricorso a nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane, rafforzamento degli interventi delle reti di prossimità intergenerazionale e tra persone anziane, adattamenti dell'abitazione alle esigenze della persona con soluzioni domotiche e tecnologiche che favoriscono la continuità delle relazioni personali e sociali a domicilio, compresi i servizi di telesoccorso e teleassistenza.

Giova premettere che la Regione Puglia con azione a "regia regionale" ("Buono Servizio") sostiene la domanda di servizi qualificati per le persone non autosufficienti, con riferimento alle prestazioni semiresidenziali nei centri socio-educativi e riabilitativi, a valenza socio-assistenziale e sociosanitaria e le prestazioni domiciliari integrate SAD e ADI. Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti della Regione Puglia è un beneficio rivolto a persone con disabilità/anziani non autosufficienti e ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, che si presenta nella forma di "titolo di acquisto".

E' il caso, inoltre, di sottolineare che una parte rilevante dell'azione complessiva promossa dagli ATS nell'ambito dell'attuazione delle misure del PNRR volte all'inclusione sociale è legata ai temi che qui sono trattati della ***presa in carico ai fini dell'integrazione delle persone non autosufficienti e con forme diverse di disabilità***, con particolare attenzione alle persone anziane. Già a partire dal 2021 e per tutto il 2022 il Dipartimento Welfare ha supportato Comuni ed Ambiti Territoriali Sociali per una efficace implementazione di una serie di interventi progettuali, che hanno consentito alla Regione Puglia di avere a disposizione, per il periodo 2022 - 2025, ingenti risorse derivanti dalla Missione 5, Componente 2 del già citato PNRR (la stima è di oltre 85 milioni di euro allocati su 3 investimenti e sette azioni prioritarie). Si tratta di progetti che si innestano nella strategia di programmazione complessiva regionale e dunque si integrano con le linee di indirizzo proposte con il presente Piano ad integrazione del più complessivo (e già più volte citato) Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024. Parallelamente le progettualità in parola completeranno l'insieme degli interventi e dei servizi promossi dagli ATS a livello locale e definiti nel rispetti Piano sociale di zona.

In proposito va sottolineato che la citata, **Componente 2 della Missione 5** (*in breve M5C2*) denominata ***"Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"*,** articola a sua volta in tre sottocomponenti di cui una (dedicata

espressamente a ***"Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale"*** di titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) prevede ***3 Investimenti*** e ***2 Riforme***. Le 2 riforme, come già richiamato, sono destinate specificamente ai temi che qui si stanno trattando (***1.1 - Legge quadro per le disabilità; 1.2 - Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti***). Gli investimenti sono i seguenti:

- 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;

- 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

- 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

A loro volta gli investimenti sono declinati in sette specifiche azioni. In particolare è utile richiamarne alcune che sono coerenti con la strategia del presente documento e ad essa si collegano perseguendo le medesime finalità. Si tratta in particolare delle azioni:

1.1.2 – destinata alla realizzazione di **interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare non autosufficienti**;

1.1.3 – che prevede l'implementazione di interventi per rafforzare i **servizi sociali a domicilio per garantire la dimissione anticipata** e prevenire il ricovero in ospedale;

1.2 – tesa a porre in essere **percorsi di autonomia per persone con disabilità**, attraverso il concorso di tre sub-azioni diverse ed integrate (l'intento è quello di promuovere e diffondere il modello derivante dalle ***progettualità per la "vita indipendente" e per il "dopo di noi"*** sperimentate negli anni) che siano rivolte alla ***progettazione individualizzata (a)***, agli aspetti legati alla ***residenzialità (b)*** ed a quelli legati all'***autonomizzazione attraverso il lavoro (c)***;

1.3.1 – finalizzata alla promozione di forme di residenzialità basata sui modelli dell'***"housing first"*** (prima la casa), che può risultare determinate per l'avvio della presa in carico e del relativo Piano Assistenziale nei casi in cui la persone in condizioni di grave marginalità e deprivazione sia anche interessata da forme di disabilità e/o da particolari patologie che ne riducano l'autonomia.
In tale contesto ed ai sensi degli indirizzi definiti in sede nazionale (cfr. Piano operativo approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato con D.D. n. 450/2021), sono state finanziate nel 2022 - e sono tuttora in fase di avvio dell'operatività - una serie di progettualità a mezzo di apposito Avviso pubblico non competitivo.

Per la Puglia erano inizialmente previsti 131 progetti e ne sono stati ammessi finanziamento 136 (fra ammissioni nella prima fase e successivi scorrimenti di graduatoria per presenza di risorse residue) di cui 65 destinati direttamente al tema della presa in carico e dell'autonomia di persone anziane e disabili, oltre ad 12 progetti riferiti alla povertà estrema che, come detto, possono costituire utile strumento anche per la presa in carico di particolari situazioni di non autosufficienza interessate da condizioni estreme di vulnerabilità. Di seguito il dettaglio di tali progettualità finanziate.

Linee d'azione M5C2 PNRR specifiche sul tema	Progetti ammessi a finanziamento	Risorse assegnate
1.1.2 - AUTONOMIA ANZIANI (HOUSING SOCIALE)	8	17.420.000,00 €
1.1.3 - DIMISSIONI PROTETTE (CDI)	13	4.290.000,00 €
1.2 - AUTONOMIA DISABILI (PROVI/DOPO DI NOI)	44	30.670.000,00 €
1.3.1 - POVERTA' ESTREMA - HOUSING FIRST	12	8.020.000,00 €
TOTALE PROGETTI FINANZIATI	**77**	**60.400.000,00 €**

Resta comunque fermo l'obiettivo di incrementare il volume di prestazioni domiciliari (ADI) da erogare alla popolazione target, con specifico riferimento alla popolazione anziana, nonché le ore di ADI erogate agli utenti (oggi la media regionale si attesta su 43 h) e la durata del servizio (in media 2-3 mesi) in applicazione di quanto disciplinato nelle Linee guida regionali per le Cure domiciliari del 30 aprile 2015 in relazione alle diverse tipologie di Assistenza Domiciliare. Così come si dovrà tendere a superare gradualmente il modello di ADI prestazionale laddove il servizio eroga singole prestazioni di natura medico-infermieristico-riabilitativa per far fronte a specifiche e circoscritte esigenze sanitarie verso un modello di cura multidimensionale che consideri le molteplici dimensioni della vita legate alla non

autosufficienza e la loro complessità, più confacente anche alla definizione di assistenza agli anziani (Long- Term Care) della Commissione Europea a cui sono collegate anche le risorse del PNRR allocate sulle riforma del settore.
Pertanto, le risorse indicate nella scheda di programmazione finanziaria saranno erogate agli ATS al fine di incrementare le prestazioni domiciliari e garantire una uniforme presa in carico della popolazione, e ciò anche mediante cofinanziamento della misura regionale "buono servizio", così da consentire che l'utente sia preso in carico dal medesimo operatore.
I servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali: il pronto intervento pe le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato; un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità; l'attivazione e l'organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali; frequenza centri diurni e semiresidenziali.
In particolare si procederà, ad integrazione della misura regionale finanziata con fondi comunitari, ad erogare agli ATS le risorse di cui alla scheda di programmazione finanziaria con indicazione di utilizzo prioritario per la frequenza di centro diurni e ciò nella logica di garantire la permanenza al domicilio dell'anziano e nel contempo le esigenze di socializzazione.
I servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'impiego del territorio, e l'assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti, in collaborazione con gli Istituti di Patronato e gli Enti bilaterali nell'alveo degli strumenti offerti dalla contrattazione collettiva.
Il tema dei servizi di supporto alle azioni di incrocio fra domanda ed offerta di lavoro di cura legato alla non autosufficienza e quello dell'assistenza gestionale costituisce nuova linea di intervento, sì che si ritiene di destinare all'azione una quota di risorse non particolarmente elevata incrementata negli anni successivi; ciò al fine di supportare singoli Ambiti territoriali che intendano programmare soluzioni innovative per l'attivazione di tali servizi anche in collaborazione con il terzo settore ed i competenti servizi per l'impiego.

3.1 Gli interventi per le persone in condizione di disabilità gravissima

Gli interventi previsti per le persone con disabilità gravissima consistono in trasferimenti monetari finalizzati ad integrare e/o sostituire servizi di natura domiciliare a favore di disabili gravissimi, interventi condizionati alla attivazione di specifiche prestazioni di cura che possono essere erogate o da componenti del nucleo familiare del disabile (caregiver familiare) ovvero da soggetti esterni (assistente familiare o educatore).

In relazione a tale tipologia di interventi, si evidenzia che nell'Allegato B ("Piano regionale per la non autosufficienza ovvero atto di programmazione regionale 2022-2024 – Elementi richiesti e indicazioni per la redazione") al Piano Nazionale Non Autosufficienze 2022/2024, al paragrafo 3.2.1 "Assegno di cura e per l'autonomia", è previsto quanto segue:

"*L'assegno per l'autonomia deve essere previsto tra gli interventi del PAI e predisposto dall'équipe multidisciplinare. Si inserisce infatti, in un quadro più generale di valutazione multidimensionale del bisogno e di progettazione personalizzata, in cui può ritenersi appropriato erogare assistenza in forma indiretta;*

- può essere modulato sulla base di altri servizi inclusi nel progetto personalizzato (ad esempio, la frequenza di centri diurni);
- essere ancorato ad un bisogno di sostegno inteso come assistenza personale;
- in assenza di altri servizi, prevedere un trasferimento di almeno 400 euro mensili per 12 mensilità;
- nel corso del triennio, le erogazioni debbono essere progressivamente, sottoposte a rendicontazione o possono essere previsti trasferimenti nella forma di voucher o buoni per l'acquisto di servizi.".

Pertanto, in conformità alle sopra richiamate previsioni previste nel Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022/2024, tali contributi economici sono erogabili con priorità nei confronti dei soggetti che non risultino già fruitori di prestazioni socio-sanitarie domiciliari in forma diretta, con particolare riferimento alla percezione di buoni servizio SAD-ADI o di buoni servizio per la frequenza di Centri diurni sociali o sociosanitari.

3.2 Assegno di cura e per l'autonomia

La Regione Puglia già nelle pregresse annualità ha sperimentato l'attivazione di misure di assistenza indiretta nei confronti di cittadini in condizioni di gravissima non autosufficienza, mediante l'attivazione, dapprima, della misura dell'Assegno di Cura e, successivamente, conseguentemente agli eventi pandemici, della misura Contributo economico COVID-19, misura quest'ultima, ancora operativa, nelle more di una completa riorganizzazione della stessa, anche alla luce dei contenuti del Piano nazionale per la Non Autosufficienza.

Il **Piano Nazionale Non Autosufficienza 2022/2024**, riguardo le misure di assistenza indiretta, così riferisce:
"*Il Piano per la Non Autosufficienza 2022-2024 si sviluppa in forma di ulteriore evoluzione della precedente programmazione, scaturita dalla L. 33/2017 e dal D.Lgs. 147/2017, basata sull'avvio dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali in materia di non autosufficienza e grave disabilità. La prospettiva costituzionale della progressiva attuazione dei LEPS guida l'intera azione di pianificazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, interessando i tre piani principali previsti.*

L'impianto attuativo del PNNA 2022-2024 segue l'impostazione generale definendo gli obiettivi specifici, i programmi operativi, gli strumenti e le risorse del triennio di programmazione nazionale. La matrice di programmazione si sviluppa nel rapporto fra tre programmi operativi e due gruppi di beneficiari. I tre programmi operativi riguardano:

1. LEPS di erogazione riferiti ai contenuti del comma 162 lettere a, b, c e del comma 164 della legge di bilancio 234/2021. (art 1 comma 162 L.234 2021.pdf)

2. LEPS di processo riferito ai contenuti del comma 163 della legge di bilancio 234/2021. (art 1 comma 163 L.234 2021.pdf)

3. Azioni di rafforzamento riferite ai contenuti del comma 166 della legge di bilancio 234/2021 8art 1 comma 166 L.234 2021.pdf).".

Nel Piano, nel quale non potevano essere introdotti interventi risolutivi in materia di caregiver, è stata tuttavia contemplata la possibilità di strutturare interventi consistenti in erogazione di natura economica purché questa sia prevista nel progetto personalizzato quindi, in tal senso, rientrante nei servizi offerti alla persona.

Il Piano Nazionale è orientato verso il superamento delle forme di sostegno basate su mere erogazioni economiche nell'ottica di garantire servizi e supporto effettivo e monitorabile ai disabili, anche attraverso la regolare assunzione di personale contrattualizzato.

In questa logica diventa, sin da subito, essenziale garantire l'effettività dell'assistenza attraverso il potenziamento dell'indicazione nel PAI della tipologia di assistenza prescelta e il monitoraggio degli interventi da parte degli Ambiti territoriali.

3.3 Patto di cura per soggetti non autosufficienti gravissimi

Quanto al contesto regionale, il Dipartimento Welfare si è adoperato per la definizione, con l'ampio coinvolgimento in sede di Tavolo della Disabilità, della nuova misura denominata "Patto di cura per soggetti non autosufficienti gravissimi", da attuarsi in favore dei disabili gravissimi, le cui principali caratteristiche sono le seguenti:

- attivazione in favore delle persone residenti nella Regione che versino in condizione di disabilità gravissima, per come quest'ultima viene definita dall'art. 3 del D.M. 26/09/2016 (ART 3 DM 26 29 2016), a complemento delle altre prestazioni, prevalentemente sanitarie e di elevata intensità assistenziale, a supporto di una presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile rispetto alle patologie presenti e al coinvolgimento del nucleo familiare;
- presenza di una figura di caregiver familiare, come individuata dall'art. 1, comma 255 della L. 30 dicembre 2017 n. 205, come segue: "la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermita' o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18";
- finanziamento a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza e del Fondo Regionale per

la non autosufficienza.

La misura prenderà in considerazione, in vista di una graduazione dei punteggi:

- l'ISEE del beneficiario ed, in particolare, nel caso di beneficiari adulti l'ISEE socio sanitario del disabile o l'ISEE ordinario, ove più favorevole, e nel caso di beneficiari minorenni l'ISEE ordinario o l'ISEE minorenni, ove ne ricorrano i presupposti (art 6 e 7 D.Lgs. 159/2013);
- il criterio della continuità assistenziale;
- la fruizione o meno di buoni servizio SAD-ADI e/o di buoni servizio per la frequenza di Centri diurni sociali o sociosanitari.

La misura "Patto di cura per soggetti non autosufficienti gravissimi" vedrà il coinvolgimento degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Distretti Socio-Sanitari, con i compiti di attuare e monitorare l'attuazione della misura in favore dei soggetti disabili residenti nella propria competenza territoriale.

Nell'ottica del progressivo superamento delle misure di sostegno a favore dei disabili gravissimi basate sui meri trasferimenti monetari in favore dell'offerta diretta di servizi, la Regione prevede la potenziale attivazione di un'ulteriore misura economica a favore della medesima platea di beneficiari costituita dai disabili gravissimi residenti nel territorio regionale.
Tale misura, già oggetto discussione in sede di Tavolo della Disabilità, sarà correlata alla sottoscrizione di regolari contratti di lavoro con un assistente familiare o un educatore e si porrà in rapporto di incompatibilità con la fruizione della sopradescritta misura connessa all'attività di cura del caregiver .
La Regione si riserva, altresì, la possibilità di ampliare la platea dei potenziali beneficiari in caso di rilevazione di economie nell'ambito del budget complessivamente assegnato. La Regione, nel caso in cui residuassero risorse non utilizzate riconducibili al FNA e al FRA, si riserva la possibilità di finanziare con tale risorsa la misura relativa all'assunzione attraverso la sottoscrizione di regolari contratti di lavoro.

4.1 Le Risorse

Le risorse del Fondo Non Autosufficienza 2022-2024 assegnate alla Regione Puglia su base triennale pari complessivamente a euro 174.671.000,00 sono destinate agli Ambiti Territoriali Sociali per l'intero ammontare in applicazione del DPCM 03 ottobre 2022 (Adozione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza e riparto del Fondo per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024 pubblicato in GU serie generale n. 294 del 17.12.2022)
La quota di risorse finalizzata ai servizi socio-assistenziali per promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti o a persone anziane con ridotta autonomia o a rischio di emarginazione, riferiti ai LEPS di erogazione di cui all'art.1, co. 162 della L. 234/2021 lett. a), b) e c), quali l'Assistenza domiciliare sociale e l'Assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari, i servizi sociali di sollievo e i servizi sociali di supporto, e pari complessivamente a euro 44.670.559,96, viene ripartita in continuità con le precedenti annualità e con le inee di indirizzo definite nel Piano regionale delle Politiche Sociali (DGR 353/2022) in base ai seguenti criteri:
a) incidenza della popolazione residente di Ambito sul totale regionale, nella misura del 40%.;
b) incidenza della superficie territoriale di Ambito sul totale regionale, nella misura del10%;
c) incidenza della popolazione anziana residente (65 anni e oltre) di Ambito sul totale regionale, nella misura del 50%:
La quota di risorse finalizzata all'attuazione del Percorso assistenziale integrato quale LEPS di processo declinato al'art. 1, co. 163 della L. 234/2021, pari complessivamente a euro 3.060.000,00, sarà ripartita in parti uguali ai n. 45 Ambiti Territoriali Sociali.
La quota di risorse finalizzata al LEPS di erogazione di cui all'art. 1, co.164 della L. 234/2021, relativa ai contributi per il sostegno alla domiciliarità e all'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti tramite il sostegno ai caregiver familiari di cui all'art. 1, co.255 della L. 205/2017, pari a complessivi euro 115.060.440,00, verrà ripartita tra gli Ambiti Territoriali in proporzione al numero delle domande pervenute agli Ambiti Territoriali medesimi da parte degli utenti per l'accesso alla misura di assistenza indiretta "Patto di cura per soggetti non autosufficienti gravissimi".
La quota di risorse per il potenziamento della funzionalità delle PUA tramite il rafforzamento delle professionalità sociali, pari a complessivi 9.000.000,00 è già vincolata al riparto riportato nel Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 (DPCM 3 ottobre 2022).
La quota di risorse finalizzata ai Progetti di Vita Indipendente, pari complessivamente a euro 2.880.000,00, è già vincolata al riparto previsto dal Piano Nazionale per la Non Autosufficienza per n. 12 Ambiti Territoriali e per una quota di risorse pari a 80.000 euro per Ambito Territoriale. La scelta degli Ambiti a cui assegnare il finanziamento viene operata, di norma, dalla programmazione regionale sulla base del fabbisogno finanziario degli Ambiti con

riferimento alle istanze in carico. Per l'annualità 2022 è possibile individuare gli Ambiti destinatari del Fondo sulla base delle istanze pervenute in piattaforma telematica come di seguito indicato :

AMBITI TERRITORIALI	QUOTA FNA 2022	COFINANZIAMENTO REGION ALE
ALTAMURA	€.80.000,00	€ 20.000,00
BARI	€.80.000,00	€ 20.000,00
BARLETTA	€.80.000,00	€ 20.000,00
CONVERSANO	€.80.000,00	€ 20.000,00
FOGGIA	€.80.000,00	€ 20.000,00
FRANCAVILLA FONTANA	€.80.000,00	€ 20.000,00
GINOSA	€.80.000,00	€ 20.000,00
LECCE	€.80.000,00	€ 20.000,00
MANDURIA	€.80.000,00	€ 20.000,00
MESAGNE	€.80.000,00	€ 20.000,00
PUTIGNANO	€.80.000,00	€ 20.000,00
SAN SEVERO	€.80.000,00	€ 20.000,00
TOTALE	€ 960.000,00	€ 240.000,00

Per le successive annualità analogamente si procederà all'individuazione degli ambiti territoriali con maggior fabbisogno di risorse.

4.2 La programmazione delle risorse finanziarie per la realizzazione dei LEPS

A partire dalle indicazioni del Piano nazionale, si provvede ad illustrare di seguito le scelte definite a livello regionale in un'ottica che si pone in equilibrio tra esigenze di solidità e continuità e necessità di innovazione e sperimentazione di forme e strumenti nuovi di azione. Ciò non senza tenere in considerazione un contesto di bisogno che proviene dal territorio, il quale reca con sé le caratteristiche della multi-problematicità e della elevata intensità della richiesta di intervento e di presa in carico.

Si tratta di quadro complesso, seppur strategico per il complessivo obiettivo di inclusione e integrazione, che rappresenta il paradigma fondante dell'azione regionale in materia complessiva di welfare.

Tutto quanto riferito a titolo di premessa, occorre chiarire che, a fronte di un bisogno che si stima crescente e significativo, il sistema di welfare regionale può contare, in questo particolare ambito tematico, su un aumento delle risorse a disposizione e a livello nazionale (a seguito delle previsioni della citata L. n. 234/2021) e, pure, a livello regionale; ciò, grazie ad un impegno del Dipartimento e dell'Assessorato che, tra l'altro, ha consentito di aumentare (fino quasi a raddoppiare) le risorse regionali del fondo tematico dedicato (il FRA).

In particolare, il Fondo nazionale (FNA) supera ormai, nella quota parte destinata alla Puglia, i 50 milioni di euro annui (si consideri qui che la dotazione iniziale prevista per lo scorso triennio – 2019/2021 – era inferiore ai 40 milioni), mentre il Fondo regionale (FRA) passa dalla precedente dotazione iniziale di 15 milioni di euro agli attuali 25 milioni (con un dato confermato annualmente per l'intero triennio che fa registrare un aumento di oltre il 60%).

La tabella che segue mostra in dettaglio la dotazione delle risorse a disposizione che, come è facile notare, sfiora nel triennio i 250 milioni di euro.

Annualità	**FNA**	**FNA (*PUA*)**	**FNA (*ProVI*)**	**FRA**	***TOTALE***
2022	€ 52.596.000,00	€ 1.320.000,00	€ 960.000,00	€ 25.000.000,00	**€ 79.876.000,00**
2023	€ 53.484.000,00	€ 3.840.000,00	€ 960.000,00	€ 25.000.000,00	**€ 83.284.000,00**
2024	€ 56.711.000,00	€ 3.840.000,00	€ 960.000,00	€ 25.000.000,00	**€ 86.511.000,00**
TOTALE TRIENNIO	**€ 162.791.000,00**	**€ 9.000.000,00**	**€ 2.880.000,00**	**€ 75.000.000,00**	**€ 249.671.000,00**

In via preliminare, occorre considerare che le risorse del 2022 sono state utilizzate, per l'importo complessivo di € 24.048.800,00, secondo una modalità cosiddetta "a stralcio", grazie ad apposita autorizzazione ministeriale, anche prima dell'approvazione del PNNA 2022-2024. Ciò al fine di dare continuità alla misura di assistenza indiretta attualmente in essere.

Con le risorse destinate al biennio 2023-2024 si procederà, dunque, con una messa a regime di tutti gli interventi previsti dal Piano nazionale, in ossequio alle indicazioni della L. n. 234/2021 e con particolare riferimento ai LEPS di processo (art. 1, comma 163) e ai LEPS di erogazione (art. 1, comma 162, lett a, b e c e comma 164).

Tanto premesso, è utile soffermarsi anzitutto sulla descrizione della **quota di risorse regionali (FRA)**. Il suo utilizzo è destinato al finanziamento della misura di sostegno indiretto alle persone e alle famiglie aventi al loro interno persone con gravissima disabilità, oppure anziani non autosufficienti con un elevato bisogni assistenziale (*Assegno di Cura* e/o *Contributo COVID*) nonché al sostegno dei Progetti di Vita Indipendente, ad integrazione della riserva nazionale su tale azione.

Per descrivere, invece, l'allocazione della quota di risorse nazionali (FNA) sulle diverse azioni (LEPS) previste, è utile rifarsi alle tabelle di sintesi che si riportano di seguito e riferite alla dotazione risorse per le annualità 2022, 2023 e 2024 e ala dotazione complessiva risorse triennio 2022/2024.

PNNA 2022-2024

Matrice di Programmazione (2022)

				Persone Non Autosufficienti			Persone con Disabilità		TOTALE
				Alto bisogno assistenziale	Basso bisogno assistenziale		Gravissime	Gravi	
LEPS di Erogazione	Assistenza domiciliare sociale. Assistenza sociale integrata con i servizi sanitari	L. 234/2021 Comma 162 Lettera a)		- €	4.421.052,63 €	Obiettivi di servizio	- €	4.421.052,63 €	8.842.105,26 €
	Servizi sociali di sollievo	L. 234/2021 Comma 162 Lettera b)		- €	1.578.947,37 €		- €	1.578.947,37 €	3.157.894,74 €
	Servizi sociali di supporto	L. 234/2021 Comma 162 Lettera c)		- €	569.200,00 €		- €	569.200,00 €	1.138.400,00 €
	Contributi di cui al comma 164 e sostegno ai soggetti di cui all'art.1, co.255 della legge 205/2017	L. 234/2021 Comma 164		19.278.800,00 €	- €		19.278.800,00 €	- €	38.557.600,00 €
LEPS di Processo	Percorso Assistenziale Integrato	L. 234/2021 Comma 163	Accesso	- €	450.000,00 €	Obiettivi di servizio	- €	450.000,00 €	900.000,00 €
			Prima Valutazione	- €	- €		- €	- €	- €
			Valutazione Complessa	- €	- €		- €	- €	- €
			PAI	- €	- €		- €	- €	- €
			Monitoraggio	- €	- €		- €	- €	- €
Azioni di Supporto	Capacitazione ATS	L. 234/2021 Comma 166						0,00 €	- €
	Attività di formazione							0,00 €	- €
Totale									52.596.000,00 €
Progetti per la Vita Indipendente (Pro.V.I.)								960.000,00 €	960.000,00 €
Rafforzamento PUA (Assunzioni a T.I. personale sociale da parte di 33 ATS)								1.320.000,00 €	1.320.000,00 €
Totale									2.280.000,00 €
TOTALE FONDO 2022									54.876.000,00 €

PNNA 2022-2024

Matrice di Programmazione (2023)

				Persone Non Autosufficienti			Persone con Disabilità		TOTALE
				Alto bisogno assistenziale	Basso bisogno assistenziale		Gravissime	Gravi	
LEPS di Erogazione	Assistenza domiciliare sociale. Assistenza sociale integrata con i servizi sanitari	*L. 234/2021 Comma 162 Lettera a)*		- €	4.863.157,88 €	Obiettivi di servizio	- €	4.863.157,88 €	9.726.315,76 €
	Servizi sociali di sollievo	*L. 234/2021 Comma 162 Lettera b)*		- €	1.736.842,11 €		- €	1.736.842,11 €	3.473.684,22 €
	Servizi sociali di supporto	*L. 234/2021 Comma 162 Lettera c)*		- €	626.120,00 €		- €	626.120,00 €	1.252.240,00 €
	Contributi di cui al comma 164 e sostegno ai soggetti di cui all'art.1, co.255 della legge 205/2017	*L. 234/2021 Comma 164*		19.020.880,01 €	- €		19.020.880,01 €	- €	38.041.760,02 €
LEPS di Processo	Percorso Assistenziale Integrato	*L. 234/2021 Comma 163*	*Accesso*	- €	247.500,00 €	Obiettivi di servizio	- €	247.500,00 €	495.000,00 €
			Prima Valutazione	- €	247.500,00 €		- €	247.500,00 €	495.000,00 €
			Valutazione Complessa	- €	- €		- €	- €	- €
			PAI	- €	- €		- €	- €	- €
			Monitoraggio	- €	- €		- €	- €	- €
Azioni di Supporto	Capacitazione ATS	*L. 234/2021 Comma 166*						0,00 €	- €
	Attività di formazione							0,00 €	- €
Totale									**53.484.000,00 €**
Progetti per la Vita Indipendente (Pro.V.I.)								960.000,00 €	960.000,00 €
Rafforzamento PUA (Assunzioni a T.I. personale sociale da parte di 45 ATS)								3.840.000,00 €	3.840.000,00 €
Totale									**4.800.000,00 €**
TOTALE FONDO 2023									**58.284.000,00 €**

PNNA 2022-2024

Matrice di Programmazione (2024)

				Persone Non Autosufficienti			Persone con Disabilità		TOTALE
				Alto bisogno assistenziale	Basso bisogno assistenziale		Gravissime	Gravi	
LEPS di Erogazione	Assistenza domiciliare sociale. Assistenza sociale integrata con i servizi sanitari	*L. 234/2021 Comma 162 Lettera a)*		- €	5.747.368,41 €	Obiettivi di servizio	- €	5.747.368,41 €	11.494.736,82 €
	Servizi sociali di sollievo	*L. 234/2021 Comma 162 Lettera b)*		- €	2.052.631,58 €		- €	2.052.631,58 €	4.105.263,16 €
	Servizi sociali di supporto	*L. 234/2021 Comma 162 Lettera c)*		- €	739.960,00 €		- €	739.960,00 €	1.479.920,00 €
	Contributi di cui al comma 164 e sostegno ai soggetti di cui all'art.1, co.255 della legge 205/2017	*L. 234/2021 Comma 164*		19.230.540,01 €	- €		19.230.540,01 €	- €	38.461.080,02 €
LEPS di Processo	Percorso Assistenziale Integrato	*L. 234/2021 Comma 163*	*Accesso*	- €	247.500,00 €	Obiettivi di servizio	- €	247.500,00 €	495.000,00 €
			Prima Valutazione	- €	247.500,00 €		- €	247.500,00 €	495.000,00 €
			Valutazione Complessa	- €	30.000,00 €		- €	30.000,00 €	60.000,00 €
			PAI	- €	30.000,00 €		- €	30.000,00 €	60.000,00 €
			Monitoraggio	- €	30.000,00 €		- €	30.000,00 €	60.000,00 €
Azioni di Supporto	Capacitazione ATS	*L. 234/2021 Comma 166*						0,00 €	- €
	Attività di formazione							0,00 €	- €
Totale									**56.711.000,00 €**
Progetti per la Vita Indipendente (Pro.V.I.)								960.000,00 €	960.000,00 €
Rafforzamento PUA (Assunzioni a T.I. personale sociale da parte di 45 ATS)								3.840.000,00 €	3.840.000,00 €
Totale									**4.800.000,00 €**
TOTALE FONDO 2024									**61.511.000,00 €**

PNNA 2022-2024

Matrice di Programmazione TRIENNALE (2022-2024)

				Persone Non Autosufficienti			Persone con Disabilità		TOTALE
				Alto bisogno assistenziale	Basso bisogno assistenziale		Gravissime	Gravi	
LEPS di Erogazione	Assistenza domiciliare sociale. Assistenza sociale integrata con i servizi sanitari	*L. 234/2021 Comma 162 Lettera a)*		- €	15.031.578,92 €	Obiettivi di servizio	- €	15.031.578,92 €	30.063.157,85 €
	Servizi sociali di sollievo	*L. 234/2021 Comma 162 Lettera b)*		- €	5.368.421,06 €		- €	5.368.421,06 €	10.736.842,11 €
	Servizi sociali di supporto	*L. 234/2021 Comma 162 Lettera c)*		- €	1.935.280,00 €		- €	1.935.280,00 €	3.870.560,00 €
	Contributi di cui al comma 164 e sostegno ai soggetti di cui all'art.1, co.255 della legge 205/2017	*L. 234/2021 Comma 164*		57.530.220,02 €	- €		57.530.220,02 €	- €	115.060.440,04 €
LEPS di Processo	Percorso Assistenziale Integrato	*L. 234/2021 Comma 163*	*Accesso*	- €	945.000,00 €	Obiettivi di servizio	- €	945.000,00 €	1.890.000,00 €
			Prima Valutazione	- €	495.000,00 €		- €	495.000,00 €	990.000,00 €
			Valutazione Complessa	- €	30.000,00 €		- €	30.000,00 €	60.000,00 €
			PAI	- €	30.000,00 €		- €	30.000,00 €	60.000,00 €
			Monitoraggio	- €	30.000,00 €		- €	30.000,00 €	60.000,00 €
Azioni di Supporto	Capacitazione ATS	*L. 234/2021 Comma 166*						0,00 €	- €
	Attività di formazione							0,00 €	- €
Totale									**162.791.000,00 €**
Progetti per la Vita Indipendente (Pro.V.I.)								2.880.000,00 €	2.880.000,00 €
Rafforzamento PUA (Assunzioni a T.I. personale sociale da parte di 45 ATS)								9.000.000,00 €	9.000.000,00 €
Totale									**11.880.000,00 €**
TOTALE FONDO 2022-2024									**174.671.000,00 €**

Dalla lettura delle tabelle, occorre innanzitutto evidenziare l'entità delle risorse riservate dalla programmazione regionale alla platea dei "disabili gravissimi" e degli anziani non autosufficienti con alto livello di bisogno assistenziale. Infatti, la Regione Puglia riserva a tale platea, nel triennio, una quota pari al 70% del budget complessivo disponibile (circa 115 MLN complessivi), concentrandolo sull'assistenza indiretta, attivata attraverso apposita procedura a regia regionale, che vedrà una sua rivisitazione e un adeguamento alle nuove disposizioni normative e programmatiche nel corso del biennio 2023-2024.
Occorre sottolineare che tale azione prevede nel suo primo anno (2022) un'allocazione di risorse pari al 73%, per poi mostrare una lieve e progressiva diminuzione, in ossequio alle indicazioni del PNNA rispetto alle misure di assistenza indiretta, anche al fine di procedere al costante incremento della dotazione di risorse destinate ai servizi (LEPS di cui ai commi 162 e 163 già citati) prioritari nella misura prevista di almeno un +10% nel 2023 e di un + 20% nel 2024 rispetto al valore base allocato per il 2022.
Occorre chiarire, infine, che tale quota di risorse è assegnata alle due categorie di "anziani non autosufficienti con altro bisogno assistenziale" e "disabili gravissimi" (non anziani) in parti uguali, in considerazione di un dato storico degli assistiti, che si ripartisce equamente fra i due macro-insiemi prima indicati.
Tale ripartizione percentuale fra anziani e non anziani è mantenuta per la stessa ragione anche in tutte le altre azioni programmate.

La restante parte delle risorse (27%) è allocata sulle azioni erogate in forma diretta con una prevalenza di quelle previste dalla lettera *a)* del *comma 162*. Tali risorse sono incrementate annualmente al fine di favorire il consolidamento dei servizi di assistenza domiciliare esistenti ma, allo stesso tempo, permetterà di sperimentare nuovi interventi, finalizzati al supporto domiciliare e alla vita autonoma, quali sono i programmi di *cohousing* e/o le forme di teleassistenza, oppure gli interventi di prossimità, da realizzarsi in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore (ETS) anche con riferimento alle forme di co-programmazione e co-progettazione previste dal Codice del Terzo Settore (art. 55 e ss.).

Un discorso analogo di crescita tendenziale risulta necessario per le risorse allocate sull'intervento di cui alla lettera *b*) del comma *162* dell'art. 1 della L. 234/2021 ("*servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali: il pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato; un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità; l'attivazione e l'organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali*"), in cui certamente avranno prevalenza le azioni tese a rafforzare gli interventi erogati in strutture semiresidenziali a ciclo diurno.

Una quota minore, seppur in crescita tendenziale nel triennio, viene allocata sugli altri due interventi previsti:
- forme di supporto e sostegno alle azioni che favoriscono l'incrocio fra domanda e offerta per i servizi di cura ed assistenza delle persone non autosufficienti e disabili (di cui al comma 162, lett. c) dell'art. 1 della L. 234/2021), trattandosi di servizio di nuova introduzione;
- azioni di potenziamento del sistema integrato di accesso e presa in carico (LEPS di processo di cui al comma 163 dell'art. 1 della L. 234/2021), concorrendo a tal fine anche risorse umane ed economiche di natura sanitaria.

Con precipuo riferimento ai LEPS di processo, verrà effettuata un'assegnazione omogenea a ciascuno dei 45 Ambiti territoriali, al fine di supportare l'organizzazione dei servizi del welfare d'accesso integrato. Si intenderà procedere partendo, nel primo anno, dalla funzione di accesso e rafforzando, negli anni successivi, anche quelle della prima valutazione e della valutazione multidimensionale e della progettazione personalizzata, come peraltro previsto in sede di PNNA 2022-2024.
In particolare, si partirà con una dotazione *pro* ATS che, per il primo anno, si attesta su una quota di 20.000 euro. Tale quota aumenta nel corso del triennio nella proporzione in precedenza indicata. Preme in tal sede evidenziare che queste risorse sono aggiuntive rispetto a quelle destinate all'assunzione di personale sociale presso le PUA, le quali sono già *ex ante* finalizzate a livello ministeriale.

Un ultimo intervento, fra quelli finanziati, è quello di cui alla lettera c) del comma 162 dell'art. 1 della L. 234/2021 ("*servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'impiego del territorio, e l'assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti*").
In particolare, essendo il tema dei servizi di supporto alle azioni di incrocio fra domanda ed offerta di lavoro di cura legato alla non autosufficienza un argomento nuovo da affrontare, si ritiene di destinare all'azione una quota di risorse non

particolarmente elevata; ciò, al fine di supportare singoli Ambiti territoriali che intendano programmare soluzioni innovative per l'attivazione di tali servizi anche in collaborazione con i competenti servizi per l'impiego.

Giova qui porre in evidenza:

a) l'allocazione di risorse, a monte prefigurata proprio dal PNNA, e destinata al rafforzamento del personale sociale delle PUA (azione che, per essere compiutamente avviata, necessita di sostegno e affiancamento agli Ambiti territoriali) per complessivi 9 milioni di euro;

b) l'implementazione dei progetti di Vita Indipendente, su cui gravano risorse per poco meno di 3 milioni di euro, che andranno ad integrarsi ad altre risorse regionali (quota FRA già richiamata), oltre a quelle derivanti da appositi programmi cofinanziati da fondi comunitari nell'ambito del PO Puglia FESR/FSE 2021/2027 con riferimento ai citati programmi definiti in sede nazionale (PNRR, e PN Inclusione).

Le risorse previste in Tabella, con riferimento al comma 163 lett. a), b) e c) saranno trasferite agli Ambiti territoriali. Le risorse destinate ai servizi domiciliari e alla frequenza dei centri diurni potranno essere utilizzate anche ai fini del finanziamento dei buoni servizio ADI, SAD e Centro Diurno sulla base degli indirizzi impartiti dalla Regione nei confronti dei medesimi Ambiti.

5. Il monitoraggio degli interventi

Il monitoraggio degli interventi avviene secondo gli schemi degli allegati C, D, E e F al PNA 2022-2024, debitamente compilati e allegati al presente piano regionale.

La Regione Puglia vuole però attuare un sistema che raccolga e rappresenti i dati, ma introduca, altresì, un modello di valutazione del sistema di presa in carico della non autosufficienza.[1]

La Regione Puglia intende introdurre uno strumento per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità ai servizi delle persone disabili. Tale modello si richiama a un sistema di *accountabilty,* in cui render conto non solo della quantità dei servizi offerti (monitoraggio in senso stretto), ma altresì della qualità percepita dei servizi da parte dei beneficiari (*customer satisfation*) e della misurabilità delle barriere all'accesso ai servizi che nel campo della disabilità sono particolarmente significative.

La Regione Puglia mette in campo altresì la piattaforma telematica denominata Osservatorio- Piani sociali di zona di recente predisposizione quale strumenti di gestione del complessivo Sistema Informativo Sociale Regionale (SISR), come definito ai sensi della Del . G. R. n. 1704/2021 nell'ambito del quale potrà essere attivato uno specifico modulo per la gestione ed il monitoraggio di tutti gli interventi posti in essere e promossi attraverso l'attuazione del presente Piano Regionale per la Non Autosufficienza. In particolare tale modulo dovrà integrare sia la sezione di gestione, monitoraggio e rendicontazione dei Piani sociali di zona che quella relativa al flusso informativo derivante dalle politiche attivate a regia regionale (si pensi a titolo di esempio alla misura di assistenza indiretta personalizzata, ai progetti di vita indipendente ed all'erogazione dei buoni servizio e dei contributi per il sostegno alla figura del care-giver familiare di recente attivazione).

Inoltre, al fine di ottimizzare ancor più la resa del citato sistema informativo, si potranno prevedere apposite funzioni di raccordo (anche attraverso servizi di cooperazione applicativa) con i sistemi informativi del versante prettamente sanitario (EDOTTO) con particolare riferimento all'incrocio con flussi già attivi, quali SIAD e FAR, e/o a flussi in via di costituzione ed implementazione con una particolare attenzione a quelli riguardanti il sistema complessivo di accesso e valutazione incardinato su PUA ed UVM.

6. Le risorse e gli ambiti territoriali coinvolti nell'implementazione delle "Linee di indirizzo per progetti di vita indipendente"

Nell'alveo delle politiche per la disabilità e la non autosufficienza, la Regione Puglia, nell'ambito del progetto "Qualify-Care Puglia", ha avviato negli ultimi anni un percorso finalizzato alla costituzione di un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno. Tra le finalità è stata ricompresa anche quella diffondere un approccio innovativo e integrato agli interventi per l'Ambient Assisted Living e l'autonomia nella vita quotidiana degli anziani non autosufficienti. Con la prima sperimentazione Pro.V.I. – Progetti di Vita Indipendente, avviata sin dal 2013, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 758/2013, si è avviato il modello di presa in carico integrata che si è consolidato grazie anche all'approvazione della legge regionale n. 15/2020 e consente di stanziare risorse stabili del Bilancio regionale a

[1] <<*La differenza tra monitoraggio e valutazione sta nell'aggettivo qualificativo. Il monitoraggio ci dice, per usare una metafora di uso comune, se il bicchiere è mezzo, la valutazione se questo mezzo è da considerarsi pieno o vuoto*>> M. Campedelli, "Sperimentare la valutazione", pagg. 37-87, in "Rapporto individuazione e implementazione di un sistema di accesso unitario alla rete dei servizi sociosanitari integrati della persona con disabilità", finanziato con il capitolo di spesa 4393/2007, risultato del progetto promosso dal Ministero della Salute CCM.

valere sul Fondo regionale della non autosufficienza, si è integrata anche con le risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza finalizzate annualmente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la vita indipendente. La sperimentazione regionale dei PRO.V.I è confluita in un unico piano per la vita indipendente come da ultima Del. G.R. n. 1240/2021 "Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza supporto familiare" con la quale si da continuità alla misura con l'approvazione dell'Avviso Pubblico AD 1246/2021 attualmente in corso per la presa in carico e il finanziamento delle persone con disabilità che intendono accedere ai Progetti di Vita Indipendente Linea A, ma anche alle persone disabili senza supporto familiare che intendono avviare un percorso di abitare in autonomia Linea B a valere sui fondi derivanti dal Fondo per il dopo di noi istituito con l.n. 112/2016.
La misura è gestita su piattaforma telematica sia per l'invio delle istanze che per le fasi di istruttoria di competenza sia regionale che degli ambiti territoriali. Nella selezione dei beneficiari viene data preferenza alle persone con disabilità in condizione di maggiore bisogno in esito ad una valutazione multidimensionale, che tenga conto almeno delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità. I percorsi ammessi promuovono il mantenimento dell'abitare a domicilio anche della persona con disabilità priva di nucleo familiare, promuovendo percorsi di mantenimento dell'autonomia.
Le aree di intervento definite nelle linee guida su indicate, si sintetizzano in:

- Assistente personale. La figura dell'assistente personale assume un ruolo centrale nell'organizzazione di un progetto di vita indipendente scelto al di fuori del nucleo familiare e nel pieno godimento della libera scelta dell'assistente
- Domotica. Utilizzo di nuove tecnologie (quali ad esempio, le tecnologie domotiche, le tecnologie per la connettività sociale, etc.), che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia nell'ambiente domestico (AAL) e contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione.
- Azioni di sistema. Nell'elaborazione e formulazione dei progetti sono previste forme di coinvolgimento attivo del mondo associativo e della comunità di riferimento.

Secondo quanto previsto dall'Avviso di cui all'Atto Dirigenziale n.1246/2021, la piattaforma telematica dedicata è sempre aperta per la ricezione delle manifestazioni di interesse, con valutazione delle stesse in tre finestre quadrimestrali e rispettiva pubblicazione delle graduatorie di ammissibilità. Questa modalità di ricezione permanente delle istanze, se da un lato ha incrementato notevolmente il numero di istanze, dall'altro ha dilatato il tempo di presa in carico e di ammissione a finanziamento; inoltre tenuto conto delle riduzione delle risorse economiche messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nell'alveo dell'FNA pari ad € 960.000,00 per ogni annualità e che le risorse del FRA 2023, che si prevede di investire nella misura sono pari ad € 6.000.000,00, di cui circa la metà andranno a dare copertura finanziaria alle istanze prese in carico nell'ultima finestra 2022, si ritiene necessaria la rivisitazione del bando attualmente in vigore.
Sarà necessario infatti intervenire sui seguenti punti:

- tempistica di invio delle istanze in piattaforma;
- criteri di accesso alla misura (soglie di accesso ISEE da definire nell'ambito dell'apposito bando);
- graduatorie formulate su base ISEE socio sanitario crescente e fino ad esaurimento delle risorse effettivamente disponibili per la finestra di riferimento(possibilità di scorrimento solo all'interno delle graduatorie di ambito).

Pertanto, a partire dall'anno 2023, si procederà, a conclusione del primo quadrimestre (30 Aprile 2023), alla chiusura della piattaforma per la ricezione di nuove istanze fino a pubblicazione del nuovo bando (Maggio 2023).

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. delibera del …. *Organo …* .del *…* ……n. …….
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	12	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**					
Programma	**3**	Interventi per gli anziani					
Titolo	**1**	**spese correnti**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€	17.772.760,02	0,00
			previsione di cassa	0,00	€	17.772.760,02	0,00
Totale Programma	**3**	Interventi per gli anziani	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	€	17.772.760,02	
			previsione di cassa	**0,00**	€	17.772.760,02	
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€	17.772.760,02	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€	17.772.760,02	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€	17.772.760,02	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€	17.772.760,02	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€	17.772.760,02	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€	17.772.760,02	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. delibera del …. *Organo …* .del *…* …….n. ……..

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	**101**	**Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 17.772.760,02		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 17.772.760,02		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 17.772.760,02		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 17.772.760,02		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 17.772.760,02		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 17.772.760,02		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 17.772.760,02		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 17.772.760,02		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

LAURA LIDDO
13.03.2023
07:57:56 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2023	11	13.03.2023

D.P.C.M 03 OTTOBRE 2022 "ADOZIONE DEL PIANO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA E RIPARTO DEL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE PER IL TRIENNIO 2022-2024 (GU SERIE GENERALE N. 294 DEL 17.12.2022)". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 PER L'ISCRIZIONE DI MAGGIORI RISORSE, AI SENSI DELL'ART 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - ROBERTO MASSARI

Roberto Massari
13.03.2023 15:48:43
GMT+01:00

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. [illegible] PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2023, n. 319

LR 2001 n. 27 - LR 2011 n. 14, art. 23 - Riconoscimento contributo una tantum ad enti di formazione con "dipendenti ex albo" - indirizzi operativi. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai Dirigenti della Sezione Formazione, Monica Calzetta, e della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, Giuseppe Lella, confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Silvia Pellegrini, dal Segretario Generale della Presidenza, Roberto Venneri, e dal Capo di Gabinetto, Giuseppe Pasquale Roberto Catalano, riferisce quanto segue:

VISTI

- La Legge quadro n. 845 del 21 marzo 1978 la quale, oltre a stabilire che le Regioni esercitano la potestà legislativa in materia di orientamento e formazione professionale nel rispetto di quanto stabilito agli art. 3, 4, 35 e 38 della Costituzione, ha indicato principi, campi di intervento e attività di competenza regionale (artt.3 e 4);

- Legge Regionale n. 54 del 17 ottobre 1978 con cui la Regione Puglia, in attuazione della succitata disposizione, ha fissato gli obiettivi e gli strumenti per la programmazione e l'attuazione dell'orientamento e della formazione professionale;

- Il titolo VI (art. 20-24), della summenzionata l.r. 54/1978 con cui la Regione Puglia ha stabilito di avvalersi, per l'attuazione degli interventi finalizzati agli obiettivi di cui alla summenzionata norma, di enti cosiddetti gestori, sottoposti per la loro attività al diretto controllo dell'amministrazione regionale (ai quali appartiene il personale comandato presso le Province) in relazione ai quali sono indicati nella stessa norma i requisiti che ne individuino la finalità di pubblica utilità;

PREMESSO CHE:

- Già da anni la Regione Puglia, attraverso gli enti di formazione presenti sul territorio, in applicazione della normativa surrichiamata, ha promosso interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati, finalizzati a rendere i servizi per l'impiego in grado di operare secondo le funzioni ad essi assegnate, nell'ambito della Strategia Europea per l'Occupazione, in particolare, promuovendo le condizioni tecnologiche ed organizzative per garantirne il consolidamento, dotando il sistema dell'impiego di risorse professionali adeguate, riqualificando e formando gli operatori e promuovendo l'integrazione con altri soggetti attivi a livello locale;

- Nel regime posto dalla Legge Regionale n. 54 del 1978, accanto a dispositivi di coordinamento, convenzionamento e vigilanza, è stata prevista (all'art. 26) l'istituzione dell'Albo regionale unico degli operatori della formazione professionale, costituito e aggiornato annualmente dall'Assessorato regionale alla formazione professionale, albo pubblico a gestione centralizzata, con iscrizione, a domanda, determinata, sulla base di criteri non discrezionali, da apposita Commissione consultiva regionale;

- Con la normativa successiva è stato, quindi, istituito il sistema del convenzionamento con Enti accreditati per la formazione e l'orientamento professionale, mantenendo comunque, quale principio informativo del settore, la collaborazione organizzata fra sistema pubblico ed una rete di organismi riconosciuti, operanti senza fini di lucro, espressione del territorio o di specifici settori produttivi;

- Con la legge regionale n. 27 del 2001, rubricata *"Misure straordinarie di ristrutturazione del sistema formativo"* la Regione ha avviato una politica di sostegno agli enti di formazione, tanto anche al fine di tutelare, attraverso strumenti di accompagnamento al collocamento a riposo, gli operatori inseriti nell'albo e nell'elenco istituito con l'art. 26 della L.R. n. 54/78 negli stessi enti incardinati, quanto per sostenerne progetti di ristrutturazione delle sedi accreditate, a seguito delle intervenute esigenze di riforma radicale del sistema della formazione professionale in un contesto di revisione del titolo V della Costituzione;
- Già con la suddetta Legge, agli artt. 1 e 2 la Regione ha riconosciuto, quindi, un meccanismo di contribuzione straordinaria "*una tantum*" destinata agli enti gestori aventi alle proprie dipendenze personale di cui al c.d. "ex albo" soppresso a seguito dell'abrogazione di cui alla legge n. 54/1978, per le finalità e con le modalità ivi disciplinate;
- Con l'art.1 comma 7 della medesima Legge, è stato dato mandato alla *"Giunta regionale, a conclusione del percorso attuativo del presente articolo*", di verificare, "*sentite le Organizzazioni Sindacali, le possibili iniziative da assumere per l'utilizzazione degli operatori che non abbiano usufruito dei benefici di cui ai precedenti commi 3 e 5";*
- Con successiva deliberazione dell'11 dicembre 2001, n. 1820 la Giunta Regionale ha adottato ex art. 41 L.R. n° 14/2001 e successive modificazioni *"criteri per l'utilizzazione nei Centri Territoriali per l'impiego degli operatori della formazione professionale già inseriti nell'albo e nell'elenco di cui al soppresso art. 26 della L.R. n° 54/78";*
- Con la l.r. n. 15 del 7 agosto 2002 *"Riforma della Formazione Professionale"* che abroga la l.r. 54/1978 è stato disposto che: *"nel rispetto dei principi di sussidiarietà, cooperazione e omogeneità, al fine di assicurare l'integrazione tra i servizi per l'impiego e le politiche formative e del lavoro" fossero conferite "alle Province tutte le funzioni amministrative e i compiti in materia di formazione e orientamento professionale"* nonché, individuati all'art.23 i cd. *"Organismi attuatori";*
- Con successiva l.r. n. 32 del 02 novembre 2006 sono state adottate *"Misure urgenti in materia di Formazione Professionale";*
- Con leggi regionali di n. 1 del 7.01.2004 art.52 e n. 14 del 2011 art.23 la Regione Puglia ha, quindi, previsto specifiche norme per proseguire, nel solco tracciato dalla summenzionata legge n. 27/2001, forme di *"protezione"* del settore della formazione professionale, attraverso incentivazione per il pensionamento dei dipendenti degli enti di formazione accreditati dalla Regione, disciplinandone i criteri con successive DGR nn. 2830/2011 e 2514/2012;

CONSIDERATO CHE

- L'art. 15 rubricato *"Servizi per l'Impiego"* del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 ha introdotto specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- Con l'intervento della L.56/2014 e la delega operata con il D.Lsg. 150/2015 è stata emanata la l.r. 29/2018*"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* e disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 succitata;
- La medesima l.r. 29/2018 istituisce l'Agenzia Strategica ARPAL Puglia, quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione;
- Pertanto, con successiva deliberazione n. 2197 del 29.11.2018, la Giunta regionale, nelle more della piena operatività dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro, disponeva di prorogare fino al 30.06.2019 l'utilizzo del personale formatore presso i CPI, già impiegato nelle funzioni di supporto all'erogazione dei servizi di politica attiva in virtù dei Programmi operativi 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, trasferendo i relativi oneri alla neonata Agenzia;
- La deliberazione succitata ha dato avvio ad un nuovo ciclo di interventi di potenziamento dei servizi per

l'impiego attraverso l'utilizzo degli operatori *cd.storici* della formazione professionale, nelle more del completamento del piano di rafforzamento professionale di cui al DM 4/2019;

- Infine, con DGR n. 74 del 18.01.2021 la Giunta Regione, senza nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio regionale, ha fornito i seguenti indirizzi all'Agenzia: (…) *"sempre nelle more del completamento degli organici e delle procedure di potenziamento degli uffici di prevedere che le risorse di competenza dell'ARPAL previste a copertura delle spese di funzionamento della stessa Agenzia possano essere destinate, (…) all'avvio di una procedura di evidenza pubblica funzionale all'affidamento delle attività per i servizi del lavoro;*
- Pertanto, nelle more del completamento dell'organico e del completamento del piano di potenziamento dei CPI, al fine di garantirne continuità al percorso di consolidamento e funzionalità degli uffici - a partire dal 2021 - è stato affidato con procedura aperta - ex art.60 D.Lg.50/2016 - ss.mm.ii. il *"servizio integrato di carattere informativo, di accoglienza e prima informazione, di orientamento specialistico, di avviamento alla formazione, di supporto all'inserimento o al reinserimento lavorativo attraverso l'attivazione di tirocini, nonché di aggiornamento e supervisione degli operatori dei Centri per l'Impiego, oltreché di direzione, coordinamento e monitoraggio dell'intero intervento di potenziamento dei Centri per l'Impiego"* finalizzato, da un lato, a rafforzare i centri per l'impiego nell'espletamento di talune attività agli stessi assegnate, al fine di migliorarne la gestione ed accelerarne i processi, dall'altro, ad avviare un processo strutturato di accrescimento e consolidamento delle competenze ed abilità interne alle proprie articolazioni operativo-funzionali in materia di politiche attive del lavoro;
- Nell'ambito della proposta progettuale posta a base di gara, per ragioni di continuità nell'erogazione delle attività sino ad allora espletate, è fatto obbligo all'operatore aggiudicatario della procedura di gara ai sensi dell'art.50 D.Lgs.50/2016, di utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, gli operatori della formazione professionale individuati da apposito elenco e che hanno collaborato a favore del sistema dei servizi pubblici per l'impiego in regime di convenzionamento, nel solco dei meccanismi di tutela assicurati nel tempo e come sopra meglio illustrati;
- I servizi in questione sono stati aggiudicati ed erogati sino al 17.03.2023 da un raggruppamento temporaneo costituito dagli enti di formazione accreditati con Regione Puglia EPCPEP e AGEFORM;

DATO ATTO CHE:

- a partire dal gennaio 2023 si sono svolte successive riunioni coordinate dal Comitato Monitoraggio Sistema Economico Produttivo ed Aree di Crisi (SEPAC), finalizzate a rinvenire una soluzione definitiva con riferimento al personale, che dipende dagli enti di formazione accreditati con la Regione Puglia EPCPEP e AGEFORM, alle cui dipendenze risultano anche unità di personale "ex albo" che hanno svolto le attività di consolidamento dei servivi presso i centri per l'impiego, più volte sopra citati;
- è scaduto il termine contrattuale di cui al contratto di affidamento di servizio che impegna i già menzionati Enti di formazione con l'Agenzia regione ARPAL Puglia;
- è emerso nel corso delle predette riunioni, l'opportunità di avviare un percorso all'interno del tavolo SEPAC, connotato da una prospettiva di breve e medio periodo, teso all'individuazione di possibili misure idonee a valorizzare le competenze professionali maturate nell'ambito dei servizi di formazione erogati a favore della Regione Puglia e delle sue articolazioni territoriali, anche attraverso bandi ed avvisi ispirati a criteri di innovazione e di efficacia dell'azione amministrativa, all'interno del vigente sistema di individuazione dei soggetti attuatori;
- è stata delineata, nell'ambito delle anzidette riunioni, l'opportunità di supportare un percorso di graduale accompagnamento del personale summenzionato al collocamento a risposo.

RITENUTO NECESSARIO

Procedere:

1) al riconoscimento "*una tantum*", a legislazione vigente, di un contributo straordinario a favore dei già menzionati Enti, ciascuno per oneri relativi al proprio personale, come sopra indicato e che sarà meglio individuato all'interno del tavolo SEPAC già aperto, secondo criteri e modalità ivi concordati, all'interno dei

lavori attualmente in corso, finalizzati alla costruzione del progetto di presa in carico e accompagnamento della platea in questione

2) Adottare allo scopo connesse e conseguenti operazioni contabili.

VISTI infine:

- la L.R. 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 29 dicembre 2022, n.33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24 gennaio 2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Ritenuto di dover provvedere, tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare il conseguente atto deliberativo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto
☐ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, come di seguito esplicitato.

Tipo Bilancio AUTONOMO
CRA 19.05 - SEZIONE FORMAZIONE

PARTE SPESA

TIPO SPESA : NON RICORRENTE
CODICE UE: 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	VARIAZIONE e.f. 2023 Competenza e cassa
19.05	**U0961120**	ONERI DERIVANTI DA SENTENZE DI CONDANNA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI FORMAZIONE	15.2.1	U.1.03.02.99.000	**- € 300.000,00**
19.05	**U0961090**	RICONOSCIMENTO UNA TANTUM DEGLI ONERI DEL PERSONALE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.2.1	U.1.04.04.01.000	**+ € 300.000,00**

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
Ai successivi adempimenti di impegno e di liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Formazione e il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

Il Presidente della Giunta, Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. **di approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di riconoscere "*una tantum*"**, a legislazione vigente, un contributo a favore degli enti di formazione accreditati con la Regione Puglia EPCPEP e AGEFORM, ciascuno per oneri relativi al proprio personale, come in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato e che sarà meglio individuato all'interno del tavolo SEPAC già aperto, secondo criteri e modalità ivi concordati, all'interno dei lavori attualmente in corso, finalizzati alla costruzione del progetto di presa in carico e accompagnamento della platea in questione;
3. **di approvare** l'indirizzo operativo di destinare allo scopo la somma massima di € 300.000,00 omnicomprensiva;
4. **di apportare** la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. nn. 32-33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023 approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
5. **di dare atto** che la variazione di bilancio assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. N. 118/2011;
6. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, di concerto con il Coordinatore del SEPAC, con i Dirigenti delle Sezioni Politiche e mercato del lavoro e Formazione e con l'Autorità di Gestione del POR 2021-2027, di proseguire i lavori del tavolo di crisi secondo gli indirizzi di cui al precedente punto 2) in uno con l' avvio di un percorso teso all'individuazione di possibili misure idonee a valorizzare le competenze professionali maturate nell'ambito dei servizi di formazione erogati a favore della Regione Puglia e delle sue articolazioni territoriali, anche attraverso bandi ed avvisi ispirati a criteri di innovazione e di efficacia dell'azione amministrativa, all'interno del vigente sistema di individuazione dei soggetti attuatori e costruire, altresì, un percorso di graduale accompagnamento del personale summenzionato al collocamento a riposo;

7. **di demandare** alle competenti Sezioni Formazione e Politiche e Mercato del Lavoro i successivi adempimenti connessi e conseguenti;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti" del sito istituzionale della Regione Puglia;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La dirigente della Sezione Formazione
Avv Monica Calzetta

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

Il Segretario generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

Il Capo di Gabinetto
Prof. Giuseppe Catalano

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Michele Emiliano e dell'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di riconoscere "*una tantum*"**, a legislazione vigente, un contributo a favore degli enti di formazione accreditati con la Regione Puglia EPCPEP e AGEFORM, ciascuno per oneri relativi al proprio personale, come in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato e che sarà meglio individuato all'interno del tavolo SEPAC già aperto, secondo criteri e modalità ivi concordati, all'interno dei lavori

attualmente in corso, finalizzati alla costruzione del progetto di presa in carico e accompagnamento della platea in questione;

3. **di approvare** l'indirizzo operativo di destinare allo scopo la somma massima di € 300.000,00 omnicomprensiva;
4. **di apportare** la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. nn. 32-33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023 approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
5. **di dare atto** che la variazione di bilancio assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. N. 118/2011;
6. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, di concerto con il Coordinatore del SEPAC, con i Dirigenti delle Sezioni Politiche e mercato del lavoro e Formazione e con l'Autorità di Gestione del POR 2021-2027, di proseguire i lavori del tavolo di crisi secondo gli indirizzi di cui al precedente punto 2) in uno con l' avvio di un percorso teso all'individuazione di possibili misure idonee a valorizzare le competenze professionali maturate nell'ambito dei servizi di formazione erogati a favore della Regione Puglia e delle sue articolazioni territoriali, anche attraverso bandi ed avvisi ispirati a criteri di innovazione e di efficacia dell'azione amministrativa, all'interno del vigente sistema di individuazione dei soggetti attuatori e costruire, altresì, un percorso di graduale accompagnamento del personale summenzionato al collocamento a riposo;
7. **di demandare** alle competenti Sezioni Formazione e Politiche e Mercato del Lavoro i successivi adempimenti connessi e conseguenti;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti" del sito istituzionale della Regione Puglia;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
Dott.ssa ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
dott. MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A14	DEL	2023	4	20.03.2023

LR 2001 N. 27 # LR 2011 N. 14, ART. 23 # RICONOSCIMENTO CONTRIBUTO UNA TANTUM AD ENTI DI FORMAZIONE PER "DIPENDENTI EX ALBO" - INDIRIZZI OPERATIVI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 323

Partecipazione al seminario "Carmelo Bene contra la representación: páginas, escenarios, imágenes" a Barcellona (Spagna). Autorizzazione alla missione all'estero della Dipendente Brizia Elsa Minerva della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali", confermata dal Dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione territoriale europea e poli biblio-museali" e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferiscono quanto segue.

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta n. 1449 del 30 luglio 2019 la Regione Puglia ha demandato al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, per il tramite dei Poli Biblio-museali provinciali e di concerto con le competenti Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e Archivistica e Bibliografica della Puglia e della Basilicata, di individuare i Fondi librari, artistici e storico-culturali di interesse regionale, avvalendosi, per le eventuali procedure di acquisizione della competente Sezione Provveditorato Economato;
- in questo contesto di valorizzazione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale nonché di conservazione della memoria, in seguito ad un accordo con le eredi, la Regione Puglia ha acquisito il "Fondo Carmelo Bene", ossia il patrimonio librario, documentario e collezionistico dell'attore e intellettuale salentino, composto da migliaia di volumi, da costumi ed elementi di scena, arredi ed effetti personali e da un archivio contenente scritti,dattiloscritti, documenti, foto, materiale audio e video, materiale bibliografico, volumi, recensioni e testi critici;
- tutti i suddetti beni, acquisiti in proprietà o in comodato d'uso gratuito, sono stati trasferiti presso i locali siti nell' "Ex Convitto Palmieri" di Lecce, struttura che già ospita la Biblioteca "Nicola Bernardini", storicamente punto di riferimento per gli studiosi, i ricercatori e gli studenti dell'Università del Salento;
- il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio/Polo Biblio-museale di Lecce ha, inoltre, partecipato, con il progetto dal titolo "*C'era una volta un genio" - finalizzato all'allestimento, valorizzazione e fruizione del Fondo "Carmelo Bene*", all'Avviso Pubblico "Fondo Cultura" del Ministero della Cultura, ed è stato ammesso al finanziamento di € 475.628,03 a fronte di un costo totale dell'intervento di € 634.228,03 (Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 2 del 12 gennaio 2022).

CONSIDERATO CHE:

- l'università di Barcellona con nota del 15 febbraio 2023, nostro prot. n. AOO_004/0001364 del 10/03/2023., ha invitato la dott.ssa Brizia Elsa Minerva (*omissis*) a partecipare, al seminario "*Carmelo Bene contra la representación: páginas, escenarios, imágenes*" in qualità di coordinatrice dell'Archivio Carmelo Bene, che si svolgerà dal 22 al 23 marzo 2023 e alla presentazione del film "Un amleto di meno" che si proietterà il 24 marzo 2023 presso Facoltà di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Barcellona (Spagna);
- la dott.ssa Minerva è responsabile della Collezione storico-artistica del Polo Biblio-museale di Lecce e coordinatrice delle attività di cura e valorizzazione del Fondo Carmelo Bene di che trattasi (Ordine di servizio prot. n. AOO_004/0001744 del 25/03/2020);
- tale partecipazione è utile a stabilire rapporti con l'Istituto Italiano di Cultura di Barcellona, l'Università di Barcellona e la Regione Puglia inerentemente alla valorizzazione della figura e dell'opera di Carmelo Bene oltre che suo archivio acquisito al patrimonio della Regione Puglia.

Al fine di consentire la partecipazione della dott.ssa Brizia Elsa Minerva al seminario "*Carmelo Bene contra la representación: páginas, escenarios, imágenes*" in qualità di coordinatrice dell'Archivio Carmelo Bene, che si svolgerà a Barcellona (Spagna), si rende necessario, in ossequio al dispositivo di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive", autorizzare la missione della dipendente Brizia Elsa Minerva per le giornate dal 22 al 25 marzo 2023 per la relativa spesa presunta di trasferta, vitto e alloggio, pari a euro 650,00.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta di Euro 650,00 da finanziare con le disponibilità del Capitolo 3062 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2023 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m. e i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale, per la dott.ssa Brizia Elsa Minerva.
Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere di plesso previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di autorizzare** la missione a Barcellona (Spagna), che si è svolgerà nei giorni dal 22 al 25 marzo 2023 della dott.ssa Brizia Minerva dip. della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali, responsabile della collezione storico-artistica del Polo Biblio-museale di Lecce e coordinatrice delle attività di cura e valorizzazione del Fondo Carmelo Bene;
3. **Di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sul **Capitolo 3062** del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2023 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m. e i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale.
4. **Di Pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali"
Loredana Pezzuto

Il Dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione territoriale europea e poli biblio-museali"
Luigi De Luca

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

5. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
6. **Di autorizzare** la missione a Barcellona (Spagna), che si è svolgerà nei giorni dal 22 al 25 marzo 2023 della dott.ssa Brizia Minerva dip. della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali, Responsabile della collezione storico artistica del Polo Biblio-museale di Lecce e curatrice scientifica dell'archivio Carmelo Bene.
7. **Di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sul **Capitolo 3062** del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2023 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m. e i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale.
8. **Di Pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2023	14	14.03.2023

PARTECIPAZIONE AL SEMINARIO "CARMELO BENE CONTRA LA REPRESENTACIÓN: PÁGINAS, ESCENARIOS, IMÁGENES" A BARCELLONA (SPAGNA). AUTORIZZAZIONE ALLA MISSIONE ALL'ESTERO DELLA DIPENDENTE BRIZIA ELSA MINERVA DELLA STRUTTURA DI PROGETTO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 16/03/2023 14:32:58

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 324

Approvazione schema di protocollo d'intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legislativo n. 1/2018 e dell'articolo 5, comma 5, lettera j), legge regionale n. 53/2019 tra Enel Italia S.p.a. e la Regione Puglia inerente procedure di reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile.

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO "*Previsione e Prevenzione Rischi*" e dal responsabile PO "*Volontariato e Comunicazione*" della Sezione Protezione Civile, confermata dal Dirigente a interim della Sezione, dott. Nicola Lopane, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 (Codice della protezione civile), definisce il Servizio nazionale della Protezione Civile, di seguito Servizio nazionale, quale servizio di pubblica utilità che esercita la funzione di Protezione Civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo.

- il D.Lgs. n.1/2018 all'art. 2, c.1, individua quali attività di Protezione Civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento e, contestualmente, all'art.3, c.1, individua quale Autorità nazionale di Protezione Civile il Presidente del Consiglio dei Ministri e i Presidenti delle Regioni ed i Sindaci quali di autorità territoriali;

- le Regioni, nel citato Codice della Protezione Civile sono individuate all'art.4, c.2, quali Componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che operano con riferimento alla titolarità della potestà legislativa concorrente in materia di Protezione Civile e provvedono all'attuazione delle attività di cui all'art.2 del D.Lgs. n.1/2018;

- ai sensi dell'art. 4, comma 2, del medesimo D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2, del medesimo decreto o con altri soggetti pubblici;

- ai sensi del citato art. 13, comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, tra i soggetti concorrenti sono contemplate le aziende, società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di Protezione Civile tra cui rientrano pienamente l'attività e le funzioni svolte da ENEL Italia S.p.A.;

- l'art.11 del D.Lgs. n.1/2018 conferisce alle Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative e amministrative, la disciplina e l'organizzazione dei sistemi di Protezione Civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di Protezione Civile di cui all'art.2 del Codice ed in particolare le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi, alla gestione delle emergenze ed al coordinamento delle stesse, fermo restando le competenze del Prefetto di cui all'art.9 il quale, attraverso la propria Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, assicura un costante flusso informativo di raccolta e scambio delle informazioni nonché il raccordo con le attività poste in essere dalle altre strutture operative nazionali, dalle componenti del Servizio Nazionale e dai soggetti concorrenti;

- in data 24 giugno 2019 è stato sottoscritto tra il Dipartimento della Protezione Civile ed Enel Italia S.r.l. (oggi, Enel Italia S.p.A.) un protocollo di intesa volto a rinnovare la reciproca collaborazione e partecipazione per fornire il necessario supporto alle attività di cui innanzi, in particolare attraverso la promozione anche a livello territoriale di forme di collaborazione condivise e per quanto possibile

integrate tra loro;

- ENEL Italia S.p.A. (per brevità ENEL), ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 Novembre 2006, partecipa, previo invito, alle riunioni del Comitato Operativo della Protezione Civile fornendo il proprio contributo nella direzione unitaria e nel coordinamento dell'attività di emergenza;

- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 Dicembre 2008, concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", disciplina l'organizzazione e il funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento nazionale e dispone, al punto 3.3, anche gli interventi che i Gestori Servizi Elettricità pongono in essere nel rispetto delle proprie competenze e procedure in caso di evento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225, abrogato e sostituito dall'articolo 7, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.1 del 02.01.2018;

- con D.G.R. del 23/09/2008 n.1762 la Regione Puglia ha istituito il Centro Operativo Regionale di Protezione Civile con annessa Sala Operativa, presidiata fisicamente h24, 365 giorni l'anno compreso il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi (da Giugno a Settembre), da personale dipendente dell'Amministrazione, quale struttura di riferimento per il monitoraggio, la gestione e il coordinamento delle emergenze sul territorio regionale, oltre che a supporto del Sistema regionale di Protezione Civile;

- il Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia, in forza dell'intesa conseguita con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, perfezionatasi per il tramite della nota n. DPC/PRE/0043463 del 31 agosto 2005, assicura sul territorio regionale, ad ogni effetto di legge e con decorrenza dal 01 Dicembre 2013, le funzioni e i compiti in materia di previsione e vigilanza meteorologica e gestione del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di Protezione Civile, previsti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii. e dall'art. 3-bis della legge 100/2012 e assegnati ai Centri Funzionali Regionali, dichiarati attivi e operativi;

- con D.G.R. n.1571 del 03.10.2017 sono state recepite le indicazioni operative del 10.02.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del Sistema di Protezione Civile" in attuazione della Direttiva PCM del 27.02.2004 e della Direttiva PCM del 03.12.2008 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" e sono state approvate le nuove "Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico", pubblicate sul B.U.R.P. n.119 del 16.10.2017, che sostituiscono quelle già approvate con D.G.R. n.2181 del 26.11.2013, in attuazione delle indicazioni operative nazionali del 10.02.2016;

- Enel Italia S.p.A. è destinataria dei messaggi di allertamento diramati dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia secondo le "Procedure di Allertamento" di cui sopra;

- le attività di Protezione Civile nella Regione Puglia sono disciplinate dalla L.R. 53/2019 "Sistema regionale di Protezione Civile";

- la L.R. n.53 all'art. 5 c.5 lett j) prevede che la Regione Puglia possa stipulare, nel limite delle risorse disponibili, intese, accordi o convenzioni con aziende pubbliche e private, anche per assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza;

- la L.R. n.53 all'art.8, comma 2) lett.h) prevede la partecipazione, in sede di attivazione del COREM

(Comitato Operativo Regionale per l'Emergenza) di un rappresentante di ENEL Italia S.p.A. quale Servizio Pubblico essenziale, al fine di assicurare il miglior coordinamento tecnico operativo regionale in occasioni di emergenze di cui all'art. 2, c.1, lett.b) e c) della L.R. n.53;

- la Regione Puglia intende garantirsi il supporto tecnico operativo del gestore di Servizi di Interesse Generale, nella fattispecie di Enel Italia S.p.A., anche in tutte le eventuali situazioni emergenziali che lo richiedono e con riferimento sia ad attività di prevenzione che di intervento operativo;

Visto che:
- la gestione delle emergenze nel settore della fornitura di energia elettrica, per la sua articolazione e dislocazione sul territorio, è caratterizzata da un ingente impegno di risorse, da una utilizzazione massiccia di mezzi e da una presenza molteplice di enti ed istituzioni che operano ed intervengono, anche contemporaneamente, per rimuovere gli inconvenienti causati dall'emergenza, alleviare le situazioni di disagio ai fruitori di energia elettrica e consentire il ripristino della normalità;
- la Regione Puglia intende garantirsi il supporto tecnico operativo del gestore di Servizi di Interesse Generale e, nella fattispecie, del Gruppo Enel Italia S.p.A., anche in tutte le eventuali situazioni emergenziali che lo richiedono e con riferimento sia ad attività di prevenzione che di intervento operativo;

Considerato che:
- al fine di condividere gli aspetti di particolare importanza relativi allo specifico contesto territoriale e istituzionale della Regione Puglia, anche con riferimento alla definizione degli interventi e della struttura organizzativa necessaria per fronteggiare gli eventi calamitosi si ritiene necessario procedere alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa da stipularsi ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 1/2018 e dell'articolo 14 della legge regionale n. 53/2019, tra Regione Puglia e Enel Italia S.p.A. che consenta di migliorare la reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile, nonché l'efficienza e l'efficacia della gestione delle emergenze;
- con nota prot. 13583 del 14/12/2022 la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha trasmesso la proposta di schema di protocollo d'intesa tra Enel Italia S.p.A. e la Regione Puglia inerente procedure di reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile ai sensi dell'art. 4 c. 2 D.Lgs. 1/2018 e dell'art.5 c.5 lettera j della Legge Regionale 53 del 12 Dicembre 2019, successivamente confermata con nota PEC prot. 04429 del del 17/02/2022 da Enel Italia S.p.A.

Ritenuto:
- per quanto sopra, provvedere ad approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Puglia-Sezione Protezione Civile e Enel Italia S.p.A. condiviso dalle due strutture a seguito di incontri e corrispondenza elettronica;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale considerata la neutralità finanziaria che lo caratterizza.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto deliberativo.

DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE

1. di richiamare le premesse in quanto parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Enel Italia S.p.A. e la Regione Puglia - Sezione Protezione Civile, allegato al presente provvedimento e facente parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto le procedure di reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile;
3. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia alla firma del protocollo d'intesa di cui al punto 2 precedente ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO Previsione e Prevenzione dei Rischi
(dott. Domenico Donvito)

Il Responsabile PO Volontariato e comunicazione
(dott. Vito Augusto Capurso)

Il Dirigente a.i. della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto, direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, con delega alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di richiamare le premesse in quanto parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Enel Italia S.p.A. e la Regione Puglia - Sezione Protezione Civile, allegato al presente provvedimento e facente parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto le procedure di reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile;
3. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia alla firma del protocollo d'intesa di cui al punto 2 precedente ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Nicola Lopane
09.03.2023 12:31:16
GMT+01:00

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

ai sensi dell'art.4 comma 2 del D.Lgs. 2 Gennaio 2018 n. 1 e

dell'art. 5 c.6 lett j) della L.R. n.53 del 12 Dicembre 2019

TRA

Enel Italia S.p.A.

E

REGIONE PUGLIA

Sezione Protezione Civile

REGIONE PUGLIA

SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA

tra

La Regione Puglia - Sezione Protezione Civile (di seguito, per brevità, indicata come "Regione Puglia") rappresentata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile _____, giusta Delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____-con cui è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa

e

ENEL Italia S.p.A. (di seguito "Enel") con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 125 - 00198, ivi rappresentata dal Dott. _____, in qualità di procuratore di Enel Italia Spa con sede in Viale Regina Margherita 125 – 00198 Roma, giusta procura per Notaio _____ (n° racc. _____ n° rep _____)

di seguito anche definite congiuntamente come le "Parti"

VISTI

- il Decreto Legislativo 2 Gennaio 2018, n. 1, recante il Codice della Protezione Civile, ha riorganizzato le disposizioni legislative in materia di Sistema Nazionale della Protezione Civile, che è coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata sul territorio nazionale. In particolare:
- l'art. 1 comma 1, definisce il Servizio nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di Protezione Civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- l'art. 2 comma 1, individua quali attività di Protezione Civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- l'art. 3 comma 1, individua quale Autorità nazionale di Protezione civile il Presidente del Consiglio dei ministri e quali autorità territoriali di Protezione Civile i Presidenti delle Regioni ed i Sindaci;
- l'art. 4 comma 2, prevede che le componenti del Servizio nazionale possano stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'art. 13, comma 2 o con gli altri soggetti pubblici;
- l'art. 8, individua nel Dipartimento della Protezione Civile la struttura istituzionale di cui si avvale il Presidente del Consiglio dei Ministri per l'espletamento di funzioni quali: l'indirizzo, la promozione e il coordinamento delle attività delle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle Regioni, dei Comuni e delle relative forme di aggregazione o di esercizio aggregato di funzioni, delle città metropolitane, degli Enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata presente sul territorio nazionale in materia di protezione civile; l'elaborazione dei provvedimenti finalizzati alla gestione delle situazioni di emergenza di rilievo nazionale previste o in atto; il coordinamento dell'intervento del Servizio Nazionale, al verificarsi di emergenze di rilievo nazionale, sulla base delle informazioni acquisite tramite una sala operativa nazionale interforze operante

con continuità, allo scopo di assicurare l'assistenza e il soccorso alle popolazioni colpite, effettuati in concorso con le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano interessate e, da queste, in raccordo con i Prefetti;

- l'art. 11, ove è conferita alle Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, la disciplina dell'organizzazione dei sistemi di Protezione Civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di Protezione Civile di cui all'art. 2 ed in particolare le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi e le modalità di coordinamento, ferme restando le competenze del Prefetto e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dell'attuazione degli interventi urgenti e dello svolgimento dei servizi di emergenza in caso di emergenze, assicurandone l'integrazione con gli interventi messi in atto dai Comuni, sulla base del relativo piano di protezione civile;
- l'art. 18 comma 1, individua le attività di pianificazione della Protezione Civile, definite come attività di prevenzione non strutturale, che è finalizzata anche: i) alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di Protezione Civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto; ii) ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale; iii) alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", che prevede l'attivazione presso il Dipartimento della Protezione Civile di un centro di coordinamento denominato "Sistema" con cui si garantisce la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni di protezione civile con l'obiettivo di allertare immediatamente, e quindi attivare tempestivamente, le diverse componenti e strutture preposte alla gestione dell'emergenza, e disciplina le principali attività dei rappresentanti delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile in seno al Comitato, tra cui i Gestori Servizi Elettricità (GSE e Terna);
- la D.G.R. del 23/09/2008 n.1762 della Regione Puglia che ha istituito il Centro Operativo Regionale di Protezione Civile con annessa Sala Operativa, presidiata h24 365 giorni l'anno da personale dipendente dell'Amministrazione, quale luogo di riferimento per il monitoraggio, la gestione e il coordinamento delle emergenze sul territorio regionale, oltre che a supporto del Sistema regionale di Protezione Civile;
- la D.G.R. n.1571 del 03.10.2017 con cui sono state recepite le indicazioni operative del 10.02.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del Sistema di Protezione Civile" in attuazione della Direttiva PCM del 27.02.2004 e della Direttiva PCM del 03.12.2008 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" e sono state approvate le nuove "Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico", pubblicate sul B.U.R.P. n.119 del 16.10.2017, che sostituiscono quelle già approvate con D.G.R. n.2181 del 26.11.2013, in attuazione delle indicazioni operative nazionali del 10.02.2016;
- la L.R. n.53 del 12.12.2019 "Sistema regionale di Protezione Civile" che disciplina le attività di Protezione Civile nella Regione Puglia;

CONSIDERATO

- che il Gruppo ENEL, ai sensi dell'articolo 2 comma 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 08 agosto 2013, partecipa, previo invito, alle riunioni del Comitato Operativo della Protezione Civile fornendo il proprio contributo nella direzione unitaria e nel coordinamento delle attività di emergenza;
- che la L.R. n.53 all'art. 5 c.6 lett j) prevede che la Regione Puglia possa stipulare, nel limite delle risorse disponibili, intese, accordi o convenzioni con aziende pubbliche e private, anche per assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza anche al fine di assicurare il miglior coordinamento tecnico operativo delle attività necessarie a fronteggiare gli eventi emergenziali di cui all'Art. 2, comma 1 lettere b) e c)
- che la Regione Puglia intende garantirsi il supporto tecnico operativo di Enel, anche in tutti gli ambiti delle attività di previsione e prevenzione di particolari situazioni emergenziali che lo richiedono con riferimento sia ad attività di prevenzione che di monitoraggio attivo e di utilizzo di sistemi e impianti tecnici per il supporto all'assistenza alla popolazione in situazioni di emergenza;
- che in data 24 giugno 2019 è stato sottoscritto tra il Dipartimento della Protezione Civile ed Enel Italia S.r.l. (oggi, Enel Italia S.p.A.) un protocollo di intesa volto a rinnovare la reciproca collaborazione e partecipazione per fornire il necessario supporto alle attività di cui innanzi, in particolare attraverso la promozione anche a livello territoriale di forme di collaborazione condivise e per quanto possibile integrate tra loro;
- che al fine di concertare taluni aspetti di particolare importanza inerenti ai rapporti tra la Regione Puglia ed Enel, con riferimento alla definizione degli interventi e della struttura organizzativa necessaria per fronteggiare gli eventi emergenziali, è stato concordato tra le parti di sottoscrivere la presente convenzione tenendo anche conto dell'esperienza maturata negli anni

DATO ATTO

che le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Sviluppo della collaborazione

La Regione Puglia ed Enel, con il presente Protocollo, assicurano un ulteriore sviluppo rispetto ai reciproci rapporti istituzionali di collaborazione, al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, che possano risultare pregiudizievoli per la continuità del servizio elettrico sul territorio nazionale, per la gestione della laminazione delle piene, per la gestione ed il controllo degli invasi e, più in generale, tutte le azioni e gli interventi per i quali può essere richiesto l'impiego di risorse aziendali, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività.

A tal fine sono state individuate aree di comune interesse di seguito elencate:

A. Redazione ed ottimizzazione delle procedure e del flusso delle comunicazioni tra le Parti, sia in ordinario che in emergenza, in particolare finalizzate a comunicare, attraverso canali dedicati, i reciproci "stati di configurazione" e procedure di allertamento.

B. Individuazione e condivisione delle migliori soluzioni possibili per la movimentazione di personale, mezzi e materiali in occasione di eventi emergenziali, al fine di standardizzare le modalità e implementare la loro diffusione in ambito nazionale, regionale e comunale.

C. Elaborazione congiunta, per le tipologie di rischio di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 1/2018, di studi ed analisi finalizzate alla definizione di scenari di area vasta, anche in considerazione degli effetti determinati dai cambiamenti climatici su alcune tipologie specifiche, quali ad esempio precipitazioni nevose, piogge intense e localizzate con effetti al suolo di tipo idrogeologico, gelicidi, ondate di calore, scarsità di risorsa idrica e incendi boschivi.

D. Facilitazione del raccordo tra l'Enel e le articolazioni territoriali del Servizio Nazionale della Protezione civile di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 1/2018 anche attraverso la stesura di accordi specifici, al fine di favorire la cooperazione, la conoscenza del territorio, la pianificazione e facilitare la gestione delle emergenze ed il loro superamento anche attraverso la presenza di un Rappresentante di Enel presso la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile in cui sarà a disposizione di Enel una postazione per la gestione delle emergenze dotata di sistemi cartografici e di telecomunicazione di emergenza.

E. Coordinamento dei flussi informativi verso l'esterno e divulgazione dei risultati del protocollo e delle buone pratiche di protezione civile messe in atto dalle Parti.

F. Individuazione di misure e strumenti di semplificazione sia amministrativa che normativa, da promuovere nelle sedi competenti, per la gestione delle emergenze in cui sono coinvolte le parti e le articolazioni di Enel Italia S.p.A., ovvero nelle fasi di ricostruzione.

G. Attività di prevenzione con la promozione di scenari di rischio e possibili impatti in caso di interruzione delle reti elettriche per calamità naturali o di origine antropica.

Nell'allegato al presente protocollo, che ne costituisce parte integrante, sono delineati i predetti punti in maniera più dettagliata.

Articolo 2 – Gruppo di lavoro

La Regione Puglia ed Enel concordano di istituire un gruppo di lavoro congiunto paritetico (comprendente tutte le aree interessate da Enel), con il compito di definire le attività nelle aree di comune interesse per il conseguimento delle finalità, di cui all'articolo 1.

Il gruppo di lavoro definisce entro i primi 90 giorni dalla sua istituzione il programma di attività sulla base di quanto riportato nell'Allegato, lo presenta ai rispettivi responsabili, che lo approvano entro tre mesi dalla presentazione. Il gruppo di lavoro segue l'attuazione del programma per tutta la sua durata.

I referenti, di cui all'articolo 6, designano i nominativi dei componenti del gruppo di lavoro, in numero massimo di tre per parte, entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa.

Ogni incontro del Gruppo di Lavoro sarà verbalizzato.

E' fatta salva la facoltà delle Parti di ampliare la partecipazione del rispettivo personale alle riunioni e alle attività del gruppo di lavoro, in relazione alle tematiche da trattare al fine di fornire il più ampio apporto specialistico delle strutture di appartenenza.

Il Gruppo di Lavoro dovrà riunirsi, anche in collegamento da remoto, almeno due volte all'anno per verificare ed eventualmente aggiornare i contenuti, gli obiettivi, la pianificazione di attività e le procedure oggetto del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 3 – Promozione del protocollo a livello territoriale

Le Parti si impegnano a diffondere sul territorio regionale i principi di collaborazione esplicitati all'interno del presente protocollo; forniscono altresì il proprio contributo per promuovere l'adozione, da parte delle componenti territoriali del Sistema Regionale di Protezione Civile (Province, Prefetture-UTG e Comuni), di forme di collaborazione condivise per quanto possibile omogenee fra loro.

Articolo 4 – Spese e costi

L'attuazione del presente protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

Articolo 5 – Efficacia e Durata

Il presente protocollo ha durata di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.

Le Parti possono in pieno accordo decidere di modificare per iscritto in qualunque momento e per tutta la durata i contenuti del presente protocollo. Inoltre, ciascuna delle parti avrà facoltà di recedere, in ogni tempo, dal protocollo, dandone preavviso per iscritto almeno 30 (trenta) giorni prima.

Il protocollo potrà essere rinnovato per un ulteriore anno, previo accordo scritto tra le Parti entro trenta giorni dalla data di scadenza.

Articolo 6 – Referenti

La Regione ed Enel designano ciascuno un proprio referente delegato ed un supplente ai fini del coordinamento delle rispettive attività nell'ambito dell'esecuzione del presente Protocollo. Le Parti, tramite i referenti, procedono annualmente alla verifica congiunta dei risultati ottenuti e all'individuazione degli obiettivi da conseguire nell'anno successivo.

Articolo 7 – Riservatezza delle informazioni

La documentazione e/o le informazioni scambiate tra le Parti durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa sono da considerarsi riservate e confidenziali. È preclusa la diffusione e la comunicazione di essi a soggetti terzi, fatta eccezione per le comunicazioni istituzionali e/o operative preventivamente concordate tra le Parti.

Ai fini dell'esecuzione del presente Protocollo le Parti, come sopra individuate, agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento dei dati personali. In particolar modo, le Parti garantiscono che i dati acquisiti reciprocamente nell'ambito del presente Protocollo saranno trattati in osservanza a quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), dal Codice Privacy, così come aggiornato dal D. Lgs. 10/08/2018 n. 101 nonché da ogni altra normativa vigente in materia di tutela dei dati personali, per finalità strettamente connesse alla gestione ed esecuzione dello stesso.

Articolo 8 – Controversie

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente entro 30 giorni dall'insorta questione tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo di Intesa.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente e ratione materiae competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Tutte le questioni aventi carattere generale relative all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Protocollo sono gestite dai referenti di cui all'art.6.

Art. 9 Firma digitale

Il presente protocollo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Gli effetti giuridici dello stesso decorrono dalla data di comunicazione via PEC dell'avvenuta sottoscrizione, a distanza, dell'atto a tutti i contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto in firma digitale.

Bari, lì

Per la Regione Puglia - Sezione Protezione Civile

Per Enel Italia S.p.A.

Allegato al protocollo tra Enel e la Regione Puglia

A - Procedure e flusso delle comunicazioni

Elaborare e aggiornare procedure condivise di attivazione reciproca e condivisione dei reciproci stati di allertamento e configurazione.

Predisporre ed aggiornare format per le comunicazioni tra sale operative, sia in attività ordinarie che nelle varie configurazioni di risposta in emergenza, dell'Azienda e della Regione.

Condividere insiemi di dati utili alla gestione delle singole emergenze come, ad esempio: numero delle utenze disalimentate, posizionamento di assets, risorse impiegate e disponibili, ecc.

Promuovere tavoli di lavoro con le aziende concessionarie di servizi (autostradali, telefonici e di pubblico servizio in genere) per congiunte azioni di formazione, coordinamento e più in generale orientate alla gestione delle problematiche ricorrenti in fase di emergenza.

B – Condivisione soluzioni ottimali per gli interventi in emergenza

Individuare le modalità ricorrenti di intervento in aree colpite da eventi calamitosi e valutare l'impiego di risorse straordinarie in funzione della natura dell'intervento.

Condividere le disponibilità di mezzi, risorse e materiali necessari al tempestivo superamento della fase di crisi.

Condividere gli aspetti tecnici e operativi degli interventi che si svolgono in fase di emergenza, con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza e salvaguardia della vita umana.

Condivisione delle caratteristiche tecniche dei materiali impiegati nella risoluzione delle emergenze (gruppi elettrogeni, cavi, videoispezione aerea, ecc.)

C – Formazione – Attività esercitativa

Sviluppare specifici percorsi formativi e di aggiornamento destinati, congiuntamente, al personale di Enel e al personale della Regione che operano nella gestione delle emergenze, al fine di migliorare la reciproca conoscenza dei propri ambiti di responsabilità e di azione, di garantire un'efficace comunicazione negli scenari di riferimento e sviluppare una capacità di risposta sinergica anche con riferimento alla sicurezza degli interventi effettuati sugli scenari emergenziali dal Volontariato di Protezione Civile.

Assicurare il reciproco scambio di informazioni sulle iniziative di formazione svolte autonomamente sulle tematiche di interesse comune i cui programmi formativi potranno coinvolgere, a seguito di specifici accordi, anche il personale delle diverse componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile nell'ottica di integrare le competenze tecniche già presenti, rendendo omogeneo l'approccio alle problematiche di Protezione Civile, concorrendo alla diffusione ed applicazione di un metodo comune.

Predisporre un programma degli interventi formativi di comune interesse, di esercitazioni con simulazione di un evento rilevante per il servizio elettrico, con il coinvolgimento delle strutture centrali ed alcune strutture territoriali e analizzare congiuntamente gli esiti di tali esercitazioni per definire strategie di miglioramento.

Promuovere la partecipazione alle esercitazioni di interesse comune promosse anche da enti terzi, al fine di verificare, migliorare ed adottare le procedure di intervento in caso di emergenze che interessano anche il settore elettrico. Enel può suggerire la partecipazione di altre Imprese elettriche nonché delle associazioni industriali di settore.

L'attività formativa ed esercitativa potrà essere promossa ed effettuata anche all'interno di progetti internazionali o di altre iniziative di formazione o di ricerca applicata.

D – Divulgazione/Promozione dell'accordo a livello territoriale

Illustrare finalità e contenuti della presente convenzione anche ad altri Enti (Prefettura, Provincia e Comune), in un'ottica di ottimizzazione dei flussi informativi e della redazione di opportuni protocolli informativi/operativi.

Sull'esempio del presente protocollo dare impulso alla stipula di accordi con le viarie strutture che partecipano al Sistema di Protezione Civile così come definite nel D. Lgs n. 1/2018 e le loro articolazioni territoriali.

Promuovere la collaborazione tra il Sistema Regionale di Protezione Civile e le strutture organizzative aziendali anche attraverso incontri territoriali dei referenti locali.

Promuovere iniziative utili a garantire lo scambio informativo e procedurale per favorire il raccordo e l'omogeneizzazione tra la pianificazione di emergenza interna del gestore di distribuzione energetica e la pianificazione di Protezione Civile dei territori interessati.

E – Comunicazione - Informazione

Coordinare i processi di comunicazione su eventi rilevanti del servizio elettrico o incidente di esercizio che possono arrecare disagio prolungato agli utenti o ad altre persone e/o conseguente necessità di intervento del Sistema di Protezione Civile, compresi i contesti emergenziali e di gestione dei rischi naturali e antropici, che possano risultare pregiudizievoli per il servizio elettrico e, più in generale, gli impianti di proprietà o in regime di gestione o concessione ad Enel.

L'ufficio stampa di Enel e l'ufficio stampa della Regione, nell'ambito delle attività del Gruppo di Lavoro e più in generale delle attività che vedono congiuntamente la partecipazione delle parti, coordineranno il flusso delle informazioni.

F – Misure e strumenti di semplificazione amministrativa

Individuare misure e strumenti di semplificazione sia amministrativa che normativa, da promuovere nelle sedi competenti, per la gestione delle emergenze in cui sono coinvolte le parti e altre società del Gruppo Enel.

Individuare e analizzare i vincoli che, di fatto, limitano la capacità di intervento delle parti in situazione di crisi.



Individuare e promuovere misure di mitigazione del rischio da calamità naturale o antropica in funzione delle caratteristiche specifiche del territorio, al fine di incrementare la resilienza delle comunità locali sia in fase preventiva che di ricostruzione post emergenziale.

G – Attività di prevenzione

Condividere e promuovere la definizione di scenari di rischio e possibili impatti in caso di interruzione delle reti elettriche per calamità naturali o di origine antropica.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 325

D.lgs. n. 159/2011, art. 48, co.3, lett. c) - Mancato interesse all'esercizio del diritto di acquisizione del bene confiscato alla criminalità organizzata.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario posizione organizzativa "Coordinamento strutture provinciali" e confermata dal Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Il comma 3) lett. c) dell'art. 48 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136) stabilisce, tra l'altro, la possibilità di trasferire "*per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione*", i beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, con sede a Reggio Calabria, in applicazione alla suddetta normativa, con nota acquisita al protocollo con il num. AOO_108/07/02/2023/0001541 ha chiesto anche alla Regione Puglia di formulare una manifestazione d'interesse ad acquisire, al proprio patrimonio indisponibile, il seguente bene:

Terreno sito in Brindisi in Agro di C.da Autigno identificato catastalmente al NCT del predetto Comune al fg.62 p.lle 15, p.lle 145, 146,147 e 283.

Per detto bene è stata disposta la confisca con decreto n. 46/2012 del Tribunale di Brindisi, Sezione Misure di Prevenzione, Proc. MP 37/2011, divenuto irrevocabile in data 29.01.2014.

Per tale immobile non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali o sociali, stante l'ubicazione in una zona dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale, per cui si ritiene di non manifestare alcun interesse in merito all'acquisizione del bene indicato alla consistenza del patrimonio regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto della comunicazione di trasferimento del bene in premessa segnalato, formulata dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità organizzata, ai sensi dell'art. 48 co. 3 lett. c) del Decreto Legislativo n. 159 del 06.09.2011.
2. di non manifestare alcun interesse all'acquisizione, al patrimonio regionale, dell'immobile *de quo* trattandosi di bene per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in una zona dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alla comunicazione pervenuta dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario Posizione organizzativa "Coordinamento strutture provinciali "
(Mariella Palmisano)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture"
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto della comunicazione di trasferimento del bene in premessa segnalato, formulata dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, ai sensi dell'art. 48 co. 3 lett. c) del Decreto Legislativo n. 159 del 06.09.2011;
2. di non manifestare alcun interesse all'acquisizione, al patrimonio regionale, dell'immobile *de quo* trattandosi di bene per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in una zona dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alla comunicazione pervenuta dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D. lgs. 33/2013 all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/Provvedimenti /Provvedimenti organi di indirizzo politico/ Provvedimenti della Giunta Regionale" ;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 327

L.R. n. 32/2022, art. 37: Progetto "Museo delle Luminarie". Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse finanziarie destinate all'istituendo Museo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria, confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, riferisce quanto segue:

La Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", all'art. 37 prevede l'assegnazione di un finanziamento all'istituendo Museo delle Luminarie del Comune di Scorrano.

Il Museo ha *l'obiettivo di offrire un percorso espositivo adeguato agli standard museali contemporanei che aiuti il visitatore a comprendere il significato autentico delle luminarie in rapporto alla storia socio-economica del territorio.*

La norma, al comma 3, assicura una prima dotazione di euro 100.000,00 a valere sul bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 14, programma 2, titolo 2, al Comune di Scorrano con lo scopo di qualificare e rendere fruibile al pubblico la conoscenza del patrimonio storico, testimoniale e culturale rappresentato dai saperi e dai mestieri legati alle luminarie di Puglia.

Il progetto Museo delle Luminarie rappresenta un'importante occasione per dare prestigio a un'eccellenza dell'artigianato salentino e pugliese, conosciuta dagli appassionati e non solo, capace di conquistare l'immaginario, di creare posti di lavoro e di essere un importante strumento per il marketing territoriale. Infatti, la tradizione pugliese delle feste patronali, che unisce l'atmosfera suggestiva all'identità del territorio, contribuisce a valorizzare e rendere attrattivi i luoghi in cui vengono mantenute vive, in chiave moderna, usanze e radici, tramandate alle nuove generazioni. Le vie dell'artigianato e del commercio vengono in tal modo rivitalizzate con considerevoli vantaggi sia dal punto di vista turistico che economico.

Tale progetto, inoltre, si inserisce in una più ampia policy regionale di valorizzazione dell'artigianato artistico e di tradizione pugliese.

Il comma 4 del succitato art. 37 della L.R. n. 32/2022 stabilisce che con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse destinate all'istituendo Museo delle Luminarie di Scorrano.

Vista la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"

Vista la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Ritenuto di dover dare attuazione alla citata norma si ritiene di:

- acquisire dal Comune di Scorrano una relazione progettuale dettagliata che descriva puntualmente le azioni che si intendono mettere in campo per l'istituendo Museo delle Luminarie con le risorse assegnate con la L.R. n. 32/2022, art. 37, specificandone i destinatari, le finalità, gli obiettivi,

l'articolazione degli interventi/servizi, i risultati attesi, il cronoprogramma, il piano finanziario e le modalità di monitoraggio;
- stabilire che dette azioni siano volte alla definizione di un percorso espositivo che aiuti a comprendere il significato autentico delle luminarie in rapporto alla storia socio-economica del territorio, e alla valorizzazione del contesto urbano e commerciale in cui l'istituendo Museo sarà collocato;
- stabilire che le azioni siano realizzate coinvolgendo il mondo dell'associazionismo locale;
- stabilire che le azioni siano svolte in collaborazione con le strutture regionali che si occupano di economia della cultura e valorizzazione del territorio, data la valenza e il rilievo culturale dell'istituendo Museo;
- dare mandato alla Dirigente della Sezione di all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Per il presente provvedimento con L.R. n. 32/2022 è stata disposta la prenotazione di impegno n. 3523000474 del 3/02/2023 sul Capitolo U1402006 - *"Sostegno alle attività dei distretti urbani del commercio, art. 26 L.R. n. 67/2017"* - dell'importo di euro 100.000,00.

La dirigente della *Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese* provvederà all'impegno delle somme con successivo atto.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della dell'articolo 4 comma 4 lettera k della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di acquisire dal Comune di Scorrano una relazione progettuale dettagliata che descriva puntualmente le azioni che si intendono mettere in campo per l'istituendo Museo delle Luminarie con le risorse assegnate con la L.R. n. 32/2022, art. 37, specificandone i destinatari, le finalità, gli obiettivi, l'articolazione degli interventi/servizi, i risultati attesi, il cronoprogramma, il piano finanziario e le modalità di monitoraggio;

3. di stabilire che dette azioni siano volte alla definizione di un percorso espositivo che aiuti a comprendere il significato autentico delle luminarie in rapporto alla storia socio-economica del territorio, e alla valorizzazione del contesto urbano e commerciale in cui l'istituendo Museo sarà collocato;
4. di stabilire che le azioni siano realizzate coinvolgendo il mondo dell'associazionismo locale;
5. di stabilire che le azioni siano svolte in collaborazione con le strutture regionali che si occupano di economia della cultura e valorizzazione del territorio, data la valenza e il rilievo culturale dell'istituendo Museo;
6. di demandare alla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice: Milena Schirano

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico: Gianna Elisa Berlingerio

L'ASSESSORE proponente: Alessandro Delli Noci

L A G I U N T A R E G I O N A L E

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di acquisire dal Comune di Scorrano una relazione progettuale dettagliata che descriva puntualmente le azioni che si intendono mettere in campo per l'istituendo Museo delle Luminarie con le risorse assegnate con la L.R. n. 32/2022, art. 37, specificandone i destinatari, le finalità, gli obiettivi, l'articolazione degli interventi/servizi, i risultati attesi, il cronoprogramma, il piano finanziario e le modalità di monitoraggio;
3. di stabilire che dette azioni siano volte alla definizione di un percorso espositivo che aiuti a comprendere il significato autentico delle luminarie in rapporto alla storia socio-economica del territorio, e alla valorizzazione del contesto urbano e commerciale in cui l'istituendo Museo sarà collocato;

4. di stabilire che le azioni siano realizzate coinvolgendo il mondo dell'associazionismo locale;
5. di stabilire che le azioni siano svolte in collaborazione con le strutture regionali che si occupano di economia della cultura e valorizzazione del territorio, data la valenza e il rilievo culturale dell'istituendo Museo;
6. di demandare alla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2023	4	13.03.2023

L.R. N. 32/2022, ART. 37: PROGETTO "MUSEO DELLE LUMINARIE". APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALL'ISTITUENDO MUSEO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 17/03/2023 10:38:53

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 328

Convenzione tra Regione Puglia e Università di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) per lo svolgimento di attività di ricerca, studio, analisi ambientale, sperimentazione e approfondimento tecnico-scientifico presso il Museo di Storia Naturale di Foggia. Approvazione schema di Convenzione.

Il Presidente Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Viviana Cisternino e confermata dal dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali Luigi De Luca e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- l'art. 15 primo comma della legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che "…le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e in particolare all'art. 5 stabilisce che la Regione "opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati, ivi comprese le istituzioni universitarie, di ricerca e di cultura, nel rispetto dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali";
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Del Rio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni precedentemente esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, Barletta-Andria-Trani, Taranto, si è proceduto all'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale;
- attraverso il Sistema dei Poli Biblio-Museali, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio esercita pertanto le funzioni in materia di musei e biblioteche con l'obiettivo di favorire la costruzione di un sistema regionale dei musei, delle biblioteche e dei luoghi di cultura capace di proporsi come hub culturale per favorire il dialogo tra i diversi linguaggi e pratiche artistiche e i diversi saperi, costruire forme di collaborazione tra le istituzioni culturali e il sistema delle imprese e dell'associazionismo culturale e creativo, attivando altresì forme di collaborazione con enti pubblici o privati per contribuire alla crescita culturale sociale ed economica del proprio territorio;
- il professor Massimo Monteleone, in qualità di referente scientifico dell'iniziativa per l'Università di Foggia – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE), con nota indirizzata alla Direttrice del Polo Biblio-Museale di Foggia, acquisita la protocollo con n. AOO_004/0000281 del 16/01/2023, ha inoltrato una proposta di Convenzione per lo svolgimento di attività di ricerca, studio, analisi ambientale, sperimentazione ed approfondimento tecnico- scientifico con finalità conoscitive ed applicative in ambito naturalistico ed agrario presso il Museo di Storia Naturale di Foggia;
- la Giunta di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, nella seduta del

16 gennaio u.s., ha deliberato di approvare la stipula della Convenzione con la Regione Puglia per la realizzazione delle attività di ricerca, studio, analisi ambientale, sperimentazione ed approfondimento tecnico-scientifico con finalità conoscitive ed applicative in ambito naturalistico ed agrario;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura ha predisposto il Piano Strategico della Cultura per la Puglia 2017-2026;
- con Deliberazione n. 543 del 19 marzo 2019 la Giunta regionale ha quindi approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiLCulturainPuglia", condividendo il nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul Territorio regionale, ed ha preso atto delle azioni c.d. "work in progress", tra cui, la costituzione del Polo Biblio-museale Regionale, inserito nell'ambito dei POLI INTEGRATI TERRITORIALI;
- Il Museo di Storia Naturale, afferente al Polo Biblio-museale di Foggia, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali, per lo svolgimento dei propri compiti e per il conseguimento dei propri obiettivi di conservazione, ricerca e divulgazione naturalistica,sviluppa lo studio e la ricerca scientifica e, a tal fine, promuove collaborazioni con università, enti di ricerca e altri musei italiani e stranieri;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e l'Università di Foggia – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) intendono instaurare un rapporto di collaborazione per favorire attività di studio, analisi ambientale, sperimentazione ed approfondimento tecnico-scientifico con finalità conoscitive ed applicative, in ambito naturalistico ed agrario, svolgendo ricerche di comune interesse finalizzate ad elaborazioni di piani territoriali, progettazioni locali, interventi di gestione a carattere naturalistico od agrario presso il Museo di Storia Naturale di Foggia.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare:

- approvare lo schema di Convenzione tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e l'Università di Foggia – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE), allegato al presente atto (Allegato A) per farne parte integrante.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è *stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
■ neutro

Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo schema di Convenzione tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e l'Università di Foggia – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) per lo svolgimento di attività di ricerca, studio, analisi ambientale, sperimentazione ed approfondimento tecnico-scientifico con finalità conoscitive ed applicative in ambito naturalistico ed agrario presso il Museo di Storia Naturale di Foggia, allegato alla presente (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale;
3. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia alla sottoscrizione della suddetta Convenzione;
4. **di autorizzare** il Dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali" ad adottare i consequenziali atti amministrativi ai fini dell'attuazione di quanto approvato;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è *stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*
L'istruttore - Viviana Cisternino

Il Dirigente della Struttura di progetto "Cooperazione territoriale europea e Poli Biblio-museali"
Luigi De Luca

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente Michele Emiliano;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** lo schema di convenzione tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e l'Università di Foggia – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) per lo svolgimento di attività di ricerca, studio, analisi ambientale, sperimentazione ed approfondimento tecnico-scientifico con finalità conoscitive ed applicative in ambito naturalistico ed agrario presso il Museo di Storia Naturale di Foggia, allegato alla presente (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.
3. **Di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia alla sottoscrizione della suddetta Convenzione.
4. **Di autorizzare** il Dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali" ad adottare i consequenziali atti amministrativi ai fini dell'attuazione di quanto approvato**.**
5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

UNIVERSITÀ DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA - DAFNE

ALLEGATO A)
proposta A04/DEL/2023/00013

Aldo Patruno
14.03.2023
10:06:56
GMT+01:00

CONVENZIONE

TRA

Università di Foggia – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) (C.F. …- P. I.V.A. …) nella persona del Direttore pro-tempore …, codice fiscale …, nato a … il … e residente per carica in Foggia, alla Via ...

E

Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Struttura di progetto Poli Biblio-Museali Regionali - Polo Biblio-Museale di Foggia con sede legale in … via… CF …, rappresentata da …, in qualità di …, nato in … il …

Premesso che:

- l'Università di Foggia, tra le sue finalità statutarie, attribuisce particolare valore alla promozione e diffusione della ricerca scientifica e dei suoi risultati, allo svolgimento della formazione superiore nei diversi livelli previsti dall'ordinamento universitario ed altresì allo sviluppo della cooperazione scientifica e didattica, a scala regionale, nazionale ed internazionale;

- la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, attraverso il Sistema dei Poli Biblio-Museali, ai sensi della legge n. 56/2014 e delle leggi regionali n. 31/2015 e n. 9/2016, esercita le funzioni in materia di musei e biblioteche con l'obiettivo di favorire la costruzione di un sistema regionale dei musei, delle biblioteche e dei luoghi di cultura capace di dialogare con le strutture periferiche dello Stato in materia di beni culturali in una politica organica e coordinata di valorizzazione e fruizione, salvaguardia e restauro del Patrimonio Culturale. In particolare, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio coordina e gestisce il Polo Biblio-Museale di Foggia che include la Biblioteca la Magna Capitana, il Museo di Storia Naturale, il Museo del Territorio, la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Palazzo Dogana;

- per il conseguimento delle rispettive finalità, sia l'Università che il Polo Biblio-Museale di Foggia possono avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, mediante convenzioni, contratti e accordi; a riguardo, l'art. 15 della legge 241/90 così recita: "Le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- una collaborazione a tutto campo tra i due Enti può favorire una sinergia di sicura efficacia nel perseguire le finalità di ciascuna delle due istituzioni, ciò grazie alle professionalità in esse presenti, alle competenze disponibili, alla comprovata esperienza ed alle capacità operative in ambito culturale e tecnico-scientifico che entrambi gli enti possono offrire. La buona sintonia e la complementarietà delle rispettive finalità istituzionali consentirebbe di conseguire risultati di sicuro interesse nelle attività di ricerca, sperimentazione, sviluppo di nuove conoscenze, particolarmente a carattere territoriale, disseminazione delle conoscenze acquisite, attività di formazione e divulgazione della cultura, a tutto vantaggio della collettività in senso lato;

- l'Università e la Regione Puglia, attraverso il Polo Biblio-Museale di Foggia, inoltre, ritengono proficuo coalizzare le rispettive qualità nel campo della gestione dei progetti e le capacità di partecipazione a bandi competitivi a valere su fondi regionali, nazionali ed europei per acquisire le risorse finanziarie utili a rafforzare programmi comuni d'iniziative e perseguire attività condivise svolte in collaborazione

Tutto ciò premesso,

Università di Foggia e Regione Puglia - Polo Biblio-Museale di Foggia, di seguito anche denominate "le Parti", nel rispetto delle loro proprie specificità e finalità istituzionali, convengono e stipulano quanto di seguito:

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante della presente Convenzione Quadro.

Art. 1 – Oggetto e finalità

Le Parti s'impegnano reciprocamente, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a promuovere, sviluppare opportunità e consolidare iniziative di collaborazione nei seguenti ambiti:

REGIONE PUGLIA

UNIVERSITÀ DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA - DAFNE

• attività di ricerca di comune interesse, anche mettendo a disposizione materiali, attrezzature, strutture, personale e risorse finanziarie provenienti da finanziamenti progettuali a ciò destinati. Tali attività saranno finalizzate allo sviluppo di tecniche di gestione "nature based" per la tutela e la conservazione della funzionalità ecologica di ecosistemi naturali ed agrari, anche nell'ambito d'interventi di tutela del 3 territorio, p. es. ripristini/riqualificazioni ambientali, salvaguardia della biodiversità, difesa del suolo, riduzione dell'impatto conseguente alle attività antropiche, valorizzazione delle componenti del paesaggio, ecc., secondo rigorosi e coerenti criteri di compatibilità ambientale e sostenibilità ecologica;

• attività di studio, analisi ambientale, sperimentazione ed approfondimento tecnico-scientifico sia per finalità conoscitive che applicative, in ambito naturalistico ed agrario, svolgendo ricerche di comune interesse finalizzate ad elaborazioni di piani territoriali, progettazioni locali, interventi di gestione a carattere naturalistico od agrario;

• attività formative e realizzazione di tirocini pratico-applicativi, cantieri scuola; corsi teorico-pratici, iniziative di divulgazione sulle tematiche connesse al complesso delle attività svolte;

• promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio nonché ogni possibile iniziativa in ordine ad attività tecnico-scientifiche e/o di formazione ritenute di comune interesse;

• partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei ed internazionali, con particolare attenzione ai programmi quadro della Commissione europea.

Articolo 2 – Contenuti specifici attinenti alla Convenzione

L'Università di Foggia, Dipartimento DAFNE si rende disponibile a:

• collaborare con il personale del Polo Biblio-Museale di Foggia della Regione Puglia nelle fasi di progettazione, sviluppo ed analisi relativamente alle tematiche di ricerca e attività già indicate al precedente Art. 1 della presente convenzione anche attraverso il diretto coinvolgimento del proprio personale (docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi, laureandi, ecc.);

• mettere a disposizione, ai fini della buona riuscita delle collaborazioni in essere, competenze tecnico-scientifiche, attrezzature di analisi e monitoraggio ambientale, software e strumenti di elaborazione dati per l'allestimento di un laboratorio indirizzato allo studio della biodiversità agroecologica, della qualità dei suoli agrari e dei paesaggi rurali da realizzarsi presso il Museo di Storia Naturale;

• fornire quant'altro eventualmente utile nell'espletamento delle attività di ricerca oggetto della presente collaborazione;

• incoraggiare l'espletamento di attività di tirocinio e tesi di laurea, nonché l'attivazione di borse di studio, su tematiche all'incrocio fra argomenti naturalistici ed agrari da svolgersi in particolare presso il Museo di Storia Naturale con il supporto del personale scientifico museale.

La Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, attraverso il Polo Biblio-Museale di Foggia, si rende disponibile a:

• collaborare con l'Università di Foggia, Dipartimento DAFNE, nelle fasi di progettazione, sviluppo ed analisi relativamente alle tematiche di ricerca ed al complesso di attività già indicate al precedente Art. 1 della presente convenzione, anche attraverso il coinvolgimento del proprio personale;

• mettere a disposizione, ai fini della buona riuscita delle collaborazioni in essere, uno spazio idoneo, le competenze tecnico-scientifiche del personale, nonché eventuali strumentazioni in dotazione, per l'allestimento di un laboratorio indirizzato allo studio della biodiversità agroecologica, della qualità dei suoli agrari e dei paesaggi rurali presso il Museo di Storia Naturale;

• ospitare ed assistere tirocinanti e tesisti universitari su tematiche all'incrocio fra argomenti naturalistici ed agrari.

Articolo 3 – Accordi attuativi

Le modalità attuative delle predette collaborazioni saranno di volta in volta regolate da specifici atti e/o accordi attuativi nel rispetto della presente Convenzione e della normativa vigente.

Gli accordi attuativi disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

REGIONE PUGLIA

UNIVERSITÀ DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA - DAFNE

Nel caso in cui gli atti e/o accordi attuativi riguardanti le prestazioni di servizio siano stipulati a titolo oneroso, essi dovranno essere conformi alla normativa sui contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture – D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Gli atti e/o accordi attuativi, adottati sulla base della presente Convenzione quadro, saranno autorizzati ed approvati dagli organi competenti per materia e valore in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (Emanato con D.R. prot. n. 15138 – I/3 - rep. D.R. n. 713 - 2015 del 19.06.2015).

Articolo 4 - Impegno di reciprocità

Per il conseguimento dei fini prefissati dalla presente convenzione, l'Università di Foggia e la Regione Puglia - Polo Biblio-Museale di Foggia si impegnano a consentire alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione, l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività didattica e di ricerca, l'accesso a specifiche banche dati, archivi, biblioteche, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini, così come previsti dall'Art. 1, del rapporto collaborativo.

Le Parti si consulteranno per l'eventuale realizzazione comune di iniziative che dovessero comportare 5 l'installazione presso le rispettive sedi di nuovi mezzi di ricerca o di strumenti di grande rilievo tecnico1scientifico, ovvero per l'avvio di rilevanti iniziative di trasferimento tecnologico o di divulgazione scientifica.

Art. 5 – Referenti

Per l'attuazione delle attività di cui agli Artt. 1 e 2, le Parti designano ciascuna uno o più referenti con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione.

Referente per l'Università di Foggia, DAFNE è ...

Referente per la Regione Puglia - Polo Biblio-Museale di Foggia è …

Art. 6 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

La collaborazione di cui alla presente convenzione non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari o per qualsiasi altra attività promozionale il logo, il nome o altro segno distintivo dell'altra Parte (incluse abbreviazioni). Sono fatti salvi eventuali diversi accordi stabiliti nelle convenzioni attuative in relazione alla tipologia di attività da svolgere e nel rispetto delle norme stabilite per l'utilizzo del logo dell'Università.

Art. 7 – Oneri

La presente Convenzione non comporta oneri a carico delle Parti. Gli eventuali oneri saranno determinati nei singoli accordi attuativi di cui all'Art. 3 che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna Parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Art. 8 – Durata ed eventuale rinnovo

La presente Convenzione ha durata di 5 anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle Parti. Gli accordi attuativi conseguenti alla presente convenzione avranno una durata compatibile con la durata complessiva della presente Convenzione Quadro salvo l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma.

In ogni caso rimangono salvi gli effetti delle convenzioni attuative perfezionate e non ancora concluse al momento della scadenza della Convenzione quadro.

Al termine della convenzione l'Università di Foggia e la Regione Puglia - Polo Biblio-Museale di Foggia redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti e, in caso di rinnovo, una relazione sugli obiettivi futuri.

Le parti potranno recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione con raccomandata con 6 avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 6 mesi; lo scioglimento della presente Convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Art. 9 – Diritti di proprietà intellettuale

Nel rispetto e nella tutela della proprietà intellettuale, resta inteso che le attività di ricerca svolte congiuntamente tra le Parti, in fase di pubblicazione dovranno riportare indicazione delle relative affiliazioni.

Art. 10 – Riservatezza

REGIONE PUGLIA

UNIVERSITÀ DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA - DAFNE

Le parti s'impegnano, tramite apposite procedure che saranno esercitate negli atti successivi, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto della Convenzione.

Resta fermo il rispetto della libertà di ricerca scientifica e di divulgazione dei suoi risultati garantita dalla Costituzione e dalla vigente normativa eurounitaria e statale.

Art. 11 – Sicurezza

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 9/4/2008, n. 81 integrato con il D.lgs. 3/8/2009, n. 106, si stabilisce che il datore di lavoro della Regione Puglia - Polo Biblio-Museale di Foggia assume tutte gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario e degli studenti ospitati presso il Museo di Storia Naturale.

Allo stesso modo e reciprocamente il datore di lavoro dell'Università di Foggia assume i medesimi oneri nei confronti del personale della Regione Puglia - Polo Biblio-Museale di Foggia ospitati nei locali dell'Ateneo. Si demanda ai singoli accordi la definizione dei soggetti ai quali attribuire le posizioni di garanzia di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e) del D.lgs. 9/4/2008, n. 81 e ss.mm.ii.

Le persone afferenti alle parti contraenti sono tenute ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.

Art. 12 – Coperture assicurative

L'Università dà atto che il personale universitario e gli studenti che svolgeranno le attività oggetto della presente Convenzione presso i locali del Museo di Storia Naturale di Foggia sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

La Regione Puglia - Polo Biblio-Museale di Foggia garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori eventualmente impegnati nello svolgimento delle attività connesse con la presente Convenzione presso i locali di Università.

Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui ai precedenti commi con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

Art. 13 – Responsabilità amministrativa del Contraente e Clausola di legalità

Le parti si impegnano reciprocamente ad adottare, nell'ambito della rispettiva autonomia, tutte le misure idonee ad evitare la commissione di reati/illeciti sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 231/2001 e s.m.i. e della legge 190/2012 e s.m.i.

L'Università dichiara di aver preso visione ed accettare il modello organizzativo adottato dal contraente in attuazione del d.lgs. n.231/2001 e l'eventuale Codice etico.

Il contraente dichiara di aver preso visione ed accettare le disposizioni contenute nel Codice Etico e nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (inserito nel Piano Integrato 2017- 2019), adottati dall'Università di Foggia e consultabili nel sito web dell'Ateneo, rispettivamente, alla pagina "normativa/regolamenti-generali" e "normativa/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali". Entrambe le parti dichiarano di rispettare e far rispettare le regole contenute nei documenti sopra indicati, in quanto applicabili, ai propri dipendenti o ai soggetti terzi di cui dovessero avvalersi nell'esecuzione della presente convenzione.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente Convenzione e agli accordi attuativi di cui all'art. 3, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal L. lgs. 30/6/2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

Nel merito delle attività della presente convenzione quadro, il responsabile della struttura è titolare del trattamento dei dati.

REGIONE PUGLIA

UNIVERSITÀ DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA - DAFNE

La Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Polo Biblio-Museale di Foggia autorizza l'Università a rendere noto sul proprio sito istituzionale la presente convenzione e a pubblicare sul medesimo sito, salvo diversa comunicazione, notizie riguardanti i relativi contratti attuativi.

Art. 15 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo in questo modo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Foggia per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione.

Art. 16 – Registrazione e spese

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 131 del 26/4/1986 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. La presente Convenzione è redatta in un unico originale in formato digitale ed è soggetta ad imposta di bollo assolta in modo virtuale dal … - autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Foggia.

Art. 17 – Clausole di rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, restano ferme le disposizioni previste dalle norme eurounitarie e statali vigenti in materia.

Letto e sottoscritto

Per l'Università di Foggia DAFNE

_____

Per il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 334

CUP B79E19002140007. "JUMP" - Join Urban Measures for creative Players" (Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 - INTERREG V-A GRECIA - ITALIA) approvato con DGR n. 2303/2019. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Rosa Anna Asselta e dal funzionario P.O. Monitoraggio e controllo finanziario, Dott. Giuseppe Tucci, per la parte contabile, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", Luigi De Luca unitamente al Direttore, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: Interreg Mediterranean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italia-Albania Montenegro, Grecia-Italia, Italia-Croazia, Adrion;
- il primo bando per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali attinenti agli assi prioritari 1, 2 e 3 del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020, ricadenti nella tipologia "progetti ordinari", è stato pubblicato in data 22 luglio 2016 con scadenza 15 dicembre 2016;
- la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio ha partecipato a tale bando promuovendo, in qualità di partner di progetto, la proposta progettuale denominata "JUMP– Joint Urban Measures for creative Players";
- in data 27 settembre 2018, il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2014/2020 ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "JUMP– Joint Urban Measures for creative Players", della durata di 24 mesi;
- la partnership del progetto JUMP è composta dal Comune di Putignano, che riveste il ruolo di partner capofila e dalla Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, dal Comune di Conversano, dal Comune di Corfù, Culturepolis (Grecia), in qualità di partner di progetto;
- l'obiettivo del progetto è quello di trasformare i luoghi urbani inutilizzati in spazi attivi per spettacoli artistici; un luogo di incontro sociale per l'organizzazione di mostre, spettacoli di musica e teatro, formazione nel mondo delle arti, particolarmente rivolta ai giovani. Inoltre, il progetto mira a ripristinare e valorizzare un patrimonio urbano in disuso, come i macelli, attraverso l'industria creativa, sviluppando un modello di gestione di un hub creativo, già sperimentato dalla parte italiana, che verrà trasferito come best practice dalla parte greca con la gamma di servizi, i contenuti e le esperienze artistiche.

CONSIDERATO CHE:

- il progetto JUMP è dotato di risorse finanziarie pari ad € 1.937.707,39, mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 74.126,81. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 63.007,79. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 11.119,02, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dal Comune di Putignano;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto JUMP trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria

di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;

- con DGR n. 2303 del 9/12/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG VA GRECIA - ITALIA 2014 - 2020 – 1 call per progetti ordinari, del progetto "JUMP" del quale la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è partner di Progetto e si è proceduto anche alla variazione di Bilancio;
- l'Autorità di Gestione in data 02/08/2021 ha approvato la proroga del progetto per la sua realizzazione fino al 5 settembre 2022, pervenuta allo scrivente Dipartimento in data 09/09/2021 e protocollata al n. 4078;
- con DGR n. 1544 del 30/09/2021 la Giunta Regionale ha approvato la Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 529 del 20/04/2022 la Giunta Regionale ha approvato la Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

TENUTO CONTO CHE:

- il Programma di Cooperazione Europea 2014 – 2020 – INTERREG VA GRECIA - ITALIA 2014 - 2020 e di conseguenza il progetto definitivo approvato, prevede il completamento di tutte le attività nell'annualità 2021;
- con mail del 06/03/2023 protocollata dallo scrivente Dipartimento al n. r_puglia/AOO_004/PROT/06/03/2023/0001240 viene comunicato ufficialmente dall'Autorità di Gestione l'estensione della durata del progetto al 30/09/2023;
- è possibile effettuare ulteriori spese anche per l'anno in corso per quei capitoli in cui vi è ancora capienza.
- al 31/12/2022, per il progetto JUMP, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti accertamenti in entrata ed impegni di spesa per la somma totale di € 14.00,00;
- per le somme residuali di stanziamento 2022, complessivamente pari ad € 7.250,07, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2022.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"
- Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.",

- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal programma INTERREG Mediterranean 2014/2020 per l'85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

GARANZIE DI RISERVATEZZA
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):
13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 2022	TITOLO
7.1.2	Assicurare l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti avviati sia nell'ambito dei Programmi CTE, sia in relazione ai Cammini e agli Itinerari Culturali

VARIAZIONE DI BILANCIO
Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR n. 2303/2019, n. 1544/2021 e n. 529/2022.

Parte Entrata

Entrate ricorrenti
Codice UE: 1 – Entrate destinate a finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F 2023 Competenza e Cassa
E2101017	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- quota programme funding 85% da Comune di Putignano per il progetto JUMP	2.101	E.2.1.1.2.003 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	+ € 6.162,59

Titolo giuridico: Application Form e PARTNERSHIP AGREEMENT firmato in data 28/03/2019.
Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Comune di Putignano - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F 2023 Competenza e Cassa
E2101018	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - quota FdR 15% da Comune di Putignano per il progetto JUMP	2.101	E.2.1.1.2.003 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	+ € 1.087,48

Parte Spesa

Spese ricorrenti
Missione: 19 - Relazioni internazionali
Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione E.F 2023 Competenza e cassa
U1160400	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto JUMP	U.1.03.02.02.000	3	+ 510,00 €
U1160900	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto JUMP	U.1.03.02.02.000	4	+ 90,00 €
U1160401	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri beni di consumo - quota UE 085% per il progetto JUMP	U.1.03.01.02.000	3	+ 804,10 €
U1160901	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri beni di consumo - quota FdR 15% per il progetto JUMP	U.1.03.01.02.000	4	+ 141,90 €
U1160405	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 – Altri servizi dversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto JUMP	U.1.03.02.99.000	3	+ 4.848,49 €
U1160905	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - Altri servizi dversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto JUMP	U.1.03.02.99.000	4	+ 855,58 €
				+ 7.250,07 €

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, c. 4, lettera k, della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di apportare**, ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
3. **Di dare atto** che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
4. **Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2023 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
5. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, c. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese inerenti al progetto "JUMP" – Join Urban Measures for creative Players" (Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 – INTERREG V-A GRECIA – ITALIA).
7. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
8. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RP per il progetto "Jump" P.O. "Supporto al Responsabile di Policy nei rapporti con i Soggetti beneficiari dei finanziamenti POR Puglia FESR 2014-2020":
Rosa Anna Asselta

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo":
Giuseppe Tucci

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":
Luigi De Luca

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

Il PRESIDENTE della Giunta Regionale:
Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di apportare**, ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
3. **Di dare atto** che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
4. **Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2023 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
5. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, c. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese inerenti al progetto "JUMP" – Join Urban Measures for creative Players" (Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 – INTERREG V-A GRECIA – ITALIA).
7. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
8. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Aldo Patruno
13.03.2023
15:32:34
GMT+01:00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…./……. n. protocollo ……..

Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2023/00015

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***19***	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***					
Programma	2	***Cooperazione territoriale***					
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		7.250,07		
			previsione di cassa		7.250,07		
Totale Programma	2	***Cooperazione territoriale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.250,07		
			previsione di cassa		7.250,07		
TOTALE MISSIONE	***19***	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.250,07		
			previsione di cassa		7.250,07		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.250,07		
			previsione di cassa		7.250,07		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.250,07		
			previsione di cassa		7.250,07		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti				
			previsione di competenza		7.250,07		
			previsione di cassa		7.250,07		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.250,07		
			previsione di cassa		7.250,07		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**7.250,07**		
			previsione di cassa		**7.250,07**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**7.250,07**		
			previsione di cassa		**7.250,07**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2023	15	14.03.2023

CUP B79E19002140007. "JUMP" # JOIN URBAN MEASURES FOR CREATIVE PLAYERS" (PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA 2014-2020 # INTERREG V-A GRECIA # ITALIA) APPROVATO CON DGR N. 2303/2019. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 15-03-2023 17:46:18
Seriale certificato: 646079
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 335

Accordo di Programma ex art. 20 della l.n. 67/1988 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR. Costituzione cabina di regia.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. Affari Giuridici e Raccordo normativo e confermata dal Capo di Gabinetto riferisce quanto segue.

VISTI

- il Decreto ministeriale n. 70 del 2 aprile 2015 recante "Regolamento ministeriale sugli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- i piani regionali per il riordino della rete ospedaliera (da ultimo il R.R. n. 23 del 22 novembre 2019 "Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 136 suppl. del 26-11-2019 recante: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017".);
- la programmazione e delle risorse a valere sull'APQ "Benessere e Salute";
- della programmazione regionale a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC 2014/2020);
- il Regolamento Regionale (R.R.) 10 marzo 2017, n. 7 recante "Regolamento Regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle leggi di stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015", e da ultimo con il R.R. 19 febbraio 2018, n. 3 recante "Regolamento Regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle leggi di stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017" di recepimento del decreto 2 aprile 2015 n. 70, recante la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera.

Premesso che:

- con l'art. 20 della legge 67 del 1988 è stato avviato un piano pluriennale di investimenti per la riqualificazione dell'offerta sanitaria mediante l'attivazione di vari programmi finalizzati all'edilizia sanitaria ed all'ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie;
- le risorse assegnate alla Puglia per accordi di programma a valere sull'art. 20 della L. n.67/1988 ammontano complessivamente ad oggi ad € 1.204.450.339,40;
- tali risorse hanno consentito alla Regione di sottoscrivere fino ad oggi n. 3 accordi di programma con il Ministero della Salute:
  a) Accordo sottoscritto in data 27/05/2004, con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 238.918.739,91 – "I accordo di programma, stralcio 2004"
  b) Accordo integrativo sottoscritto in data 26/07/2007 con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 416.223.310,00– "I accordo integrativo di programma, stralcio 2007."
  c) Accordo integrativo sottoscritto in data 18/11/2020 con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 318.440.000,00_ II Accordo integrativo di Programma, stralcio 2020
- le procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, attraverso gli Accordi di programma ex art. 5 bis del d.lgs. 502/1992, sono disciplinate nell'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sancito il 19 dicembre 2002, concernente la semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, a cui si rimanda per una trattazione più completa della materia;
- detto Accordo è stato successivamente integrato con l'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la "*Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità*";
- La razionalizzazione della rete ospedaliera prevede la realizzazione di n. 5 nuovi presidi ospedalieri, in

sostituzione dei presidi ospedalieri esistenti e per completare l'offerta ospedaliera nell'area in cui sono disattivati gli altri presidi ospedalieri per effetto del Regolamento Regionale n.7/2017 e ss.mm.ii., come di seguito indicati:

a) realizzazione del nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto;

b) realizzazione del nuovo Ospedale del Sud Salento;

c) realizzazione del nuovo Ospedale di Andria;

d) realizzazione del nuovo Ospedale di Monopoli-Fasano;

e) realizzazione del nuovo Ospedale del Nord Barese;

ATTESO che la costruzione di un ospedale rappresenta un'opera strategica per la programmazione regionale che comporta l'azione congiunta e integrata di diversi Dipartimenti;

RAVVISATA l'esigenza organizzativa di costituire un organismo al quale affidare la "regia" delle attività connesse alla realizzazione dei cinque plessi ospedalieri per i vari aspetti suesposti che dovrà coordinare l'attività ed essere garante della soluzione delle eventuali situazioni critiche, con il fine di armonizzare il coerente sviluppo delle azioni concorrenti alla realizzazione e alla operatività del nuovo ospedale;

Per tutto quanto sopra esposto, si propone alle valutazioni della Giunta regionale di attivare una cabina di regia per analizzare, facilitare e monitorare il percorso amministrativo finalizzato alla realizzazione dei n. 5 nuovi Ospedali.

La suddetta Cabina di Regia – in ragione della trasversalità delle competenze ascritte alle articolazioni dipartimentali che possono intervenire nell'iter procedimentale – si ritiene debba essere costituita da:

1) Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
2) Direttore Dipartimento Promozione della Salute:
   - Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
   - Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo
   - Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
3) Direttore Generale Agenzia regionale ASSET;
4) Direttore Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
5) Direttore Dipartimento Mobilità;
6) Direttore Dipartimento Ambiente;
7) Direttore Programmazione Unitaria.

Garanzie di riservatezza

- La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta alla valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302/22. L'impatto di genere stimato è:

❑ *diretto*
❑ *indiretto*
☒ *neutro*

"SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) e k) della Legge regionale n.7/1997:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
2. di costituire una Cabina di Regia per il monitoraggio dell'avanzamento dei nuovi cinque Ospedali, così composta:
   a. Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   b. Direttore Dipartimento Promozione della Salute:
      - Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
      - Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo
      - Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
   c. Direttore Generale Agenzia regionale ASSET;
   d. Direttore Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
   e. Direttore Dipartimento Mobilità;
   f. Direttore Dipartimento Ambiente;
   g. Direttore Programmazione Unitaria;

3. di stabilire che la segreteria della Cabina di Regia sarà affidata al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O.
Affari Giuridici e Raccordo normativo

Il Capo di Gabinetto del Presidente
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente della G.R.
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto**, di quanto espresso in narrativa;

2. di **costituire** una Cabina di Regia per il monitoraggio dell'avanzamento dei nuovi cinque Ospedali, così composta:
   a. Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   b. Direttore Dipartimento Promozione della Salute:
      - Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
      - Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo
      - Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
   c. Direttore Generale Agenzia regionale ASSET;
   d. Direttore Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
   e. Direttore Dipartimento Mobilità;
   f. Direttore Dipartimento Ambiente;
   g. Direttore Programmazione Unitaria;

3. di stabilire che la segreteria della Cabina di Regia sarà affidata al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 344

Legge regionale 7 agosto 2013, n. 26 e DGR n. 812/2014. Società in house Puglia Sviluppo SpA. Approvazione del Budget economico 2023.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dagli Uffici della Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico e della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Come noto la Regione Puglia detiene una partecipazione azionaria del 100% nella Società *in house* PugliaSviluppo S.p.A..
- Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*", individuando espressamente le Società controllate e le Società *in house*, tra le quali PugliaSviluppo SpA (di seguito solo PugliaSviluppo), quale società *in house* a socio unico Regione Puglia, ripartendo le relative funzioni tra le Direzioni di Area (oggi denominati Dipartimenti) competenti *ratione materiae*.
- Ai sensi del Modello organizzativo MAIA, aggiornato con il DPGR n. 22/2021, le funzioni di controllo sono state demandate al Dipartimento Sviluppo Economico ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale (d'ora in avanti per brevità Sezione Raccordo), incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza, a cui sono affidate le funzioni di vigilanza e di controllo sulle società partecipate e/o controllate dalla Regione Puglia.
- Con riferimento alle Società *in house,* il comma 4 dell'art. 3 surrichiamato dispone che la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma precedente, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente, in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli (attuale Sezione Raccordo) e con l'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, per le funzioni di rispettiva competenza. A tal fine la Società provvede alla trasmissione degli atti alla Direzione di Area competente, la quale provvede entro i successivi 10 giorni.
- Sulla base della antescritta organizzazione interna è stata dunque svolta l'istruttoria secondo le indicazioni delle predette Linee di indirizzo, i cui esiti sono di seguito rappresentati.

Considerato che:

- Con nota prot. n. 384/U del 17 ottobre 2022 (acquisita al prot. regionale del Dipartimento Sviluppo Economico n. 1341 del 24 ottobre 2022) PugliaSviluppo trasmetteva ad entrambe le articolazioni regionali coinvolte nell'istruttoria il bilancio previsionale di PugliaSviluppo per l'anno 2023 (Budget dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 25 l.r. n. 26/2013 e della D.G.R. n. 812/2014), approvato dall'Organo Amministrativo della società in data 14 ottobre 2022.
- Con nota prot. n. 1373 del 3 novembre 2022 la Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico chiedeva alla Autorità di gestione del programma di trasmettere eventuali osservazioni in merito al citato documento, in ragione sia della considerevole mole di convenzioni e contratti in essere sottoscritti dall'AdG che dell'ulteriore circostanza che i relativi adempimenti concorrono al raggiungimento degli obiettivi della Programmazione FESR-FSE.
- Con nota prot. n. 8827 del 30 novembre 2022 la AdG riscontrava la precedente richiesta, non svolgendo alcun rilievo in ordine al documento trasmesso da PugliaSviluppo.
- Con ulteriore comunicazione del 26 gennaio 2022 la Sezione Raccordo chiedeva una serie di precisazioni alla società e, segnatamente:
    a) in relazione alle "*Attività di interesse generale*", specificare per ambito operativo il dettaglio dei valori dei ricavi stimati;
    b) in relazione alla "*Gestione degli strumenti finanziari*", verificare che i dati delle dotazioni dei

singoli strumenti descritti negli specifici paragrafi siano coerenti con quanto riportato nella parte iniziale descrittiva.

- A valle di tale richiesta, con nota prot. n. 536/U del 27 gennaio 2023 (assunta al prot. del Dipartimento Sviluppo Economico n. 95 del 30 gennaio 2023) PugliaSviluppo riscontrava la richiesta della Sezione Raccordo, rendendo i chiarimenti e le specificazioni richieste.
- Con successiva nota prot. n. 92 dell'8 febbraio 2023 (acquisita in pari data al prot. regionale del Dipartimento Sviluppo Economico al n. 141) la Sezione Raccordo trasmetteva alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico la relazione tecnica inerente alla approvazione del Budget 2023, ai fini della approvazione da parte della Giunta.

Rilevato che:

- l'esame tecnico-finanziario del documento trasmesso da PugliaSviluppo (allegato 1) costituisce oggetto di specifica relazione istruttoria redatta dalla Sezione Raccordo (allegato 2) dal quale si evince che la società dà atto che il valore della produzione operativa che si prevede di realizzare nel 2023 è pari ad € 11.243 mila, in aumento di € 204 mila rispetto al preconsuntivo 2022, principalmente per effetto dell'incremento dei costi esterni operativi. La società rappresenta, infatti, che pur in presenza della riduzione del costo del personale, dovuta alla progressiva conclusione dell'attività di gestione delle misure emergenziali, si prevede un incremento dei costi esterni dovuto alla programmata esternalizzazione, nell'ambito del proprio ruolo di Organismo Intermedio per la Programmazione Unitaria 2014-2020, delle verifiche documentali inerenti alla rendicontazione degli investimenti delle imprese al fine di ottimizzare l'impegno delle risorse interne in fasi di processo che richiedono professionalità più elevate.
  Avuto riguardo ai contributi a copertura dei costi per la gestione dei fondi di ingegneria finanziaria, la Società evidenzia che il contributo per l'esercizio 2023 è stimato in € 3.229 mila, in considerazione sia dell'operatività degli strumenti a valere sulla programmazione 2007/2013 - le cui attività avranno termine alla completa restituzione dei prestiti erogati o alla liberazione delle garanzie prestate - sia degli strumenti a valere sulla programmazione 2014/2020, nonché sull'apporto iniziale fornito per l'attivazione di alcuni strumenti finanziari per il nuovo ciclo di programmazione 2021/2027.
- Si riportano di seguito le raccomandazioni formulate in esito all'istruttoria della Sezione Raccordo:
  a) provvedere all'aggiornamento ed alla trasmissione all'Amministrazione regionale dei valori economici del Budget 2023, in conseguenza di variazioni delle assunzioni alla base del documento, che dovessero intervenire nel corso dell'esercizio di riferimento;
  b) provvedere all'approvazione e trasmissione all'Amministrazione regionale del documento contenente la programmazione dei fabbisogni di personale, ai sensi della normativa vigente, al fine di poter avviare le procedure assunzionali;
  c) fornire all'Amministrazione regionale aggiornamenti in ordine allo stato di attuazione della programmazione dei fabbisogni di personale relativa all'esercizio 2021, approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1222 del 22 luglio 2021.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di condividere e fare proprie le considerazioni compendiate nella relazione tecnica della Sezione Raccordo e, per l'effetto, che non sussistano motivi ostativi alla approvazione del Budget economico 2023 facenti capo alla società *in house* PugliaSviluppo SpA, incluse le raccomandazioni ivi formulate.
Per tutto quanto innanzi espresso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di adottare il conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 25 della lr n. 26/2013 e dell'art. 3 comma 4 della DGR n. 812/2014.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e smi.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7 marzo 2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto;
- indiretto;
x neutro.

Copertura Finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 25 della lr n. 26/2013 e dell'art. 4 comma 4 lettere a) e g) della l.r. n.7/1997 e smi, propone alla Giunta Regionale:

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, il Budget dell'esercizio 2023 trasmesso da PugliaSviluppo SpA in data 17 ottobre 2022 (allegato 1, parte integrante della presente deliberazione), secondo le indicazioni della Sezione Raccordo al Sistema Regionale compendiate nella relazione tecnica (allegato 2) che, parimenti, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. **di impegnare** la società *in house* PugliaSviluppo SpA a darne attuazione, assicurando il necessario raccordo con le articolazioni regionali preposte alle verifiche, al fine di garantire coerenza di azione per l'implementazione delle politiche regionali negli ambiti tematici di riferimento;
4. **di demandare** alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico di porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, anche ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013 e smi e della trasmissione del presente provvedimento alla società PugliaSviluppo SpA;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito istituzionale www.regione.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice PO del
Dipartimento Sviluppo Economico
Giorgia Barbieri

Il Dirigente a.i. del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
Giuseppe Domenico Savino

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema Regionale
Nicola Lopane

La Direttora del Dipartimento
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione sopra riportata;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2) **di approvare**, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, il Budget dell'esercizio 2023 trasmesso da PugliaSviluppo SpA in data 17 ottobre 2022 (allegato 1, parte integrante della presente deliberazione), secondo le indicazioni della Sezione Raccordo al Sistema Regionale compendiate nella relazione tecnica (allegato 2) che, parimenti, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3) **di impegnare** la società *in house* PugliaSviluppo SpA a darne attuazione, assicurando il necessario raccordo con le articolazioni regionali preposte alle verifiche, al fine di garantire coerenza di azione per l'implementazione delle politiche regionali negli ambiti tematici di riferimento;
4) **di demandare** alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico di porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, anche ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013 e smi e della trasmissione del presente provvedimento alla società PugliaSviluppo SpA;
5) **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito istituzionale www.regione.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti della Giunta Regionale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Gianna Elisa Berlingerio
20.03.2023
13:33:56
GMT+01:00

pugliasviluppo

Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.499.540,88 Partita IVA 01751950732

Budget dell'esercizio 2023

Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727

Sommario

1. Il contesto operativo 5
1.1 Attività di interesse generale affidate dall'Azionista 5
1.2 Gestione degli strumenti di Ingegneria Finanziaria 8
1.3 Incubatori di imprese 20
1.4 Piano triennale lavori e Programma biennale forniture e servizi 21
2. Previsioni sull'andamento della gestione 22
2.1. Valore della produzione operativa 22
2.2 Costi esterni operativi 23
2.3 Costi del personale 24
3. Struttura patrimoniale e finanziaria 26

1. Il contesto operativo

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2023 sono, come per i precedenti esercizi, finalizzati all'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia ai fini dell'esecuzione delle attività delegate nella qualità di Organismo Intermedio nonché della gestione degli strumenti finanziari nell'ambito della programmazione unitaria 2014-2020.

Tra gli ultimi mesi dell'esercizio 2022 e i primi mesi del 2023 si prevede l'avvio degli strumenti agevolativi e dei principali strumenti finanziari che la Regione Puglia prevede di attuare nell'ambito del ciclo di Programmazione 2021-2027 e che saranno ricompresi nel Programma Operativo Regionale in corso di approvazione da parte della Commissione Europea alla data di elaborazione del presente documento.

La prevista attività di gestione di un nuovo strumento finanziario a valere sulla programmazione 2014-2020 "Fondo Equity 2014-2020" la cui attuazione era stata programmata nell'ambito della valutazione ex-ante condotta da Puglia Sviluppo in collaborazione con l'Autorità di Gestione del PO FESR-FSE della Regione Puglia non è stata avviata a causa della sopravvenuta emergenza epidemiologica. Si ritiene che l'operatività del fondo possa essere avviata negli ultimi mesi dell'esercizio 2022.

1.1 Attività di interesse generale affidate dall'Azionista

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2014-2020 delegati con DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii. oltre alle funzioni di Organismo Intermedio per la gestione delle sovvenzioni collegate agli strumenti di ingegneria finanziaria, assegnate con DGR n. 694 del 24/04/2018, le attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti di cui alla DGR n. 1457 del 02/08/2018 e, infine, la gestione della Misura straordinaria per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 "Custodiamo le Imprese".

Le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

a) funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto per la Programmazione 2014-2020:
   - PS100.1 – Aiuti agli investimenti delle Piccole e Medie Imprese - Titolo II capo 3 regolamento n. 17/2014;
   - PS100.2 - "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" Titolo II – Capo 1 del Reg. Regionale 17/2014;
   - PS100.3 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese" Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
   - PS100.4 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese" Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
   - PS100.5 - "Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione- PIA TURISMO" Titolo II – Capo 5 del Reg. Regionale 17/2014;
   - PS100.6 – Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II Turismo capo 6 regolamento n. 17/2014;
   - PS100.7 – Titolo IV - Aiuti all'internazionalizzazione delle PMI;
   - "Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale";
   - PS200.3 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Fondo Microprestito per la Puglia;

- PS200.5 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura NIDI;
- PS200.7 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura Fondo Efficientamento Energetico;
- PS200.8 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura Tecnonidi.
- PS200.9 - Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Fondo Minibond Puglia.

b) PS150 - Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2023.
c) Custodiamo le Imprese - Gestione, ristori in favore delle imprese che hanno sospeso l'attività durante il periodo pandemico.

Le dotazioni delle commesse in corso per l'esecuzione delle attività di interesse generale delegate dalla Regione per la Programmazione 2014-2020[1] si riferiscono al periodo 2015-2023. Il valore complessivo di dette dotazioni è pari a € 44.299.656,24, ripartiti in base alle specifiche linee di attività secondo le tabelle riportate di seguito.

La dotazione comprende € 34.730.200,00 per lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale delegati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, individuati nella linea di attività PS100. Le attività di cui alla Programmazione unitaria 2014-2020 si concluderanno, come detto, nel 2023. Il perdurare dell'emergenza epidemiologica ha comportato la programmazione, nella seconda metà del 2021, da parte dell'azionista dei seguenti ulteriori interventi emergenziali di sostegno al sistema produttivo.

- Con D.G.R. n. 1307 del 04/08/2021, la Giunta Regionale ha rinnovato le linee di indirizzo dello strumento Microcredito Circolante; ha confermato Puglia Sviluppo quale Soggetto Gestore del Fondo, ravvisando la necessità di procedere con la riapertura dell'Avviso.

- Con D.G.R. n. 1379 del 04/08/2021 la Giunta Regionale approvato le linee di indirizzo relative alle "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 – "Custodiamo le imprese", misura di ristori per il sistema produttivo, ed ha previsto la delega a Puglia Sviluppo per la gestione della misura.

- Con D.G.R. n. 1350 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha approvato le linee di indirizzo relative alle "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 – "Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" ed ha altresì previsto la delega a Puglia Sviluppo per la gestione della misura.

Come sopra descritto l'impatto operativo della gestione delle nuove misure emergenziali si è sviluppato negli ultimi mesi del 2021 e continuerà a produrre i propri effetti almeno fino agli ultimi mesi del 2022.

La società continua le attività di incubatore d'impresa presso la sede di Modugno e di Casarano che in termini economici hanno un valore residuale.

[1] Con comunicazione 2020/C 224/02 la Commissione Europea ha definito le proroghe degli orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020. Con Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 è stato prorogato il termine per l'applicazione degli aiuti cosiddetti "de minimis".

Le attività di Organismo Intermedio sono svolte in applicazione della seguente disciplina regionale degli aiuti alle imprese:

- Regolamento Regionale n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI così come modificato dal Regolamento regionale n. 18 del 18.12.2018. Il Regolamento si inquadra nell'ambito della disciplina del Regolamento (CE) n. 1407 del 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore (de minimis).
- Regolamento n. 17, di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, così come modificato dal Regolamento regionale n. 2 del 2019, che si inquadra nell'ambito della disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014. Il Regolamento regionale definisce la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020.

Con DGR 1051 del 19/06/2018 la Regione Puglia ha implementato la dotazione della misura PS100.

Con DGR 1457 del 2/08/2018 la Regione Puglia ha stanziato € 3.610.000 per attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020.

Con DGR 694 del 24/04/2018 la Regione Puglia ha stanziato 5.706.288 per lo svolgimento delle Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione degli aiuti collegati agli strumenti finanziari.

Con DGR 1379 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha stanziato € 253.168,24 per lo svolgimento delle funzioni relative alle "Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 – "Custodiamo le imprese", misura di ristori per il sistema produttivo.

Tabella 1. Stato avanzamento dotazioni e impegni al 30/06/2022

	DGR 2445 del 21/11/2014 (PS100)	DGR 1457 del 2/08/2018 (PS150)	DGR 1379/21 (Custodiamo le Imprese)	Totale
DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA	**12.000.000,00**	**3.610.000**	**253.168,24**	
Rendiconto 2015	354.393,53			354.394
Rendiconto 2016	2.002.204,37			2.002.204
Rendiconto 2017	3.169.460,60			3.169.461
Implementazione dotazione PS100 (DGR 1051 del 19/06/2018)	**20.000.000,00**	**0**		
Rendiconto 2018	4.171.082,19	247.699,97		4.418.782
Rendiconto 2019	4.817.232,55	482.171,99		5.299.405
Implementazione dotazione PS100	**2.730.200,00**			
Rendiconto 2020	5.092.200,42	521.737,50		5.613.938
RESIDUI AL 31/12/2020	**15.123.626,34**	**2.358.390,54**		
Rendiconto 2021	5.040.105,96	498.903,72	45.843,84	5.584.854
RESIDUI AL 31/12/2021	**10.083.520,38**	**1.859.486,82**	**207.324,40**	
Rendiconto 1° semestre 2022 (in corso)	2.706.167,35	232.792,25	185.870,77	-
RESIDUI AL 30/06/2022	**7.377.353,03**	**1.626.694,57**	**21.453,63**	

	DGR 694/18 (PS200)
DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA	**5.706.288,00**
Rendiconto 2018	788.188,19
Rendiconto 2019	947.840,10
RESIDUI AL 31/12/2019	**3.970.250,71**
Rendiconto 2020	921.598,02
RESIDUI AL 31/12/2020	**3.048.652,69**
Rendiconto 2021	1.320.735,55
RESIDUI AL 31/12/2021	**1.727.917,14**
Rendiconto 1° semestre 2022 (in corso)	**676.057,22**
RESIDUI AL 30/06/2022	**1.051.859,92**

1.2 Gestione degli strumenti di Ingegneria Finanziaria

Le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria relative alla **Programmazione 2007-2013** riguardano i seguenti Fondi, istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:

1. Fondo di Controgaranzia, con una dotazione iniziale di € 40.000.000 a valere su risorse FESR 2007-2013, riprogrammate a luglio 2014 in € 5.000.000 (DGR n. 1788 del 06/08/2014);
2. Fondo Tranched Cover, con una dotazione iniziale di Euro 20.000.000 a valere su risorse FESR 2007-2013;
3. Fondo Microcredito di impresa della Puglia, con una dotazione iniziale di € 42.000.000 a valere su risorse FSE 2007-2013, riprogrammate a € 59.000.000 e successivamente ridotta ulteriormente a € 35.000.000;
4. Fondo Internazionalizzazione con una dotazione di € 12.500.000 a valere su risorse FESR 2007-2013;
5. Fondo Nuove Iniziative d'impresa con una dotazione iniziale di € 25.760.000 a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione.
6. Fondo Finanziamento del Rischio, con una dotazione iniziale di € 135.836.383 a valere su risorse FESR 2007-2013 (DGR 2728/2014);
7. Fondo mutui PMI Tutela dell'ambiente, con una dotazione iniziale di € 60.000.000 a carico delle risorse pubbliche (aiuti in forma di mutui e sovvenzioni dirette).

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione dei suddetti strumenti di ingegneria finanziaria è disciplinato da Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dell'art. 43, Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, corredati dalle "Direttive di Attuazione" e dal "Piano delle Attività", nei quali sono richiamati:

i) le finalità dei finanziamenti (erogazione di garanzie, anche nella modalità di portafoglio e erogazione di mutui);

ii) gli obblighi di Puglia Sviluppo, relativi alle procedure di selezione dell'Istituto tesoriere, al rispetto dei Regolamenti Comunitari in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, al rispetto di un moltiplicatore definito (indice di Gearing) per le operazioni di garanzia, al supporto per le attività di reporting, monitoraggio e controllo dell'Autorità di Gestione;

iii) le modalità di copertura dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti, nei limiti dell'art. 43, par. 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006;

iv) le modalità di utilizzo degli interessi attivi maturati sulla dotazione dei Fondi, di assorbimento delle perdite, di restituzione del capitale;

v) la durata degli Accordi.

Le Direttive di Attuazione, ove previste, disciplinano, tra l'altro, le modalità di controllo e monitoraggio.

Le attività operative dei suddetti strumenti finanziari sono in progressiva diminuzione essendo in corso esclusivamente la gestione finanziaria dei rientri per i finanziamenti concessi, della gestione delle garanzie e le procedure di recupero dei crediti dai destinatari finali.

Le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria relative alla **Programmazione 2014-2020** riguardano i seguenti Fondi, istituiti ai sensi del Regolamento UE 1303/2013:

1. IF103 – Fondo Microprestito 2014/2020 con una dotazione iniziale di € 30.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020 e successivamente incrementata con ulteriori € 186.496.000 per far fronte alle esigenze della misura emergenziale oltre ad € 12.000.000 per l'erogazione dei prestiti derivanti dal riutilizzo dei rientri della Programmazione 2007-2013.
2. IF105 – Fondo NIDI 2014/2020 con una dotazione iniziale di € 27.000.000 per l'erogazione di prestiti ed € 27.000.000 per l'erogazione di sovvenzioni tutti a valere su risorse FESR 2014-2020 successivamente incrementata con ulteriori 23.000.000 per l'erogazione di sovvenzioni e 12.000.000 per l'erogazione dei prestiti derivanti dal riutilizzo dei rientri della Programmazione 2007-2013.
3. IF106 – Fondo Finanziamento del Rischio 2014/2020 con una dotazione iniziale di € 64.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020
4. IF107 – Fondo Efficientamento energetico con una dotazione iniziale di € 60.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020
5. IF108 – Fondo Tecnonidi con una dotazione iniziale di € 15.000.000 per l'erogazione di prestiti ed € 15.000.000 per l'erogazione di sovvenzioni tutti a valere su risorse FESR 2014-2020
6. IF109 – Fondo Minibond Puglia con una dotazione iniziale di € 40.000.000 a valere su risorse FESR 2014-2020
7. IF110 – Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca con una dotazione iniziale di € 5.000.000 a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione dei suddetti strumenti di ingegneria finanziaria è disciplinato da Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, corredati dai seguenti documenti: "Valutazione ex-ante", "Piano Aziendale", "Descrizione dello Strumento Finanziario", "Modelli per il Controllo dello Strumento Finanziario". Il contenuto degli accordi è conforme a quanto previsto dall'Allegato IV del Regolamento (UE) 1303/2013 e contiene:

a) la strategia o la politica d'investimento compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;
b) un piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva previsto di cui all'articolo 37, paragrafo 2, lettera c);
c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
d) le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario al fondo di fondi e/o all'Autorità di gestione, onde garantire la conformità con l'articolo 46;
e) i requisiti in materia di audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario (e, se del caso, a livello del fondo di fondi), e i requisiti in relazione alla gestione delle registrazioni separate per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 37, paragrafi 7 e 8, (ove applicabile), compresi le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40;

f) i requisiti e le procedure per la gestione del contributo scaglionato previsto dal programma conformemente all'articolo 41 e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità fiduciaria/separata a norma dell'articolo 38, paragrafo 8;
g) i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze generate di cui all'articolo 43, comprese le operazioni/ gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;
h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario;
i) le disposizioni relative al riutilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 44;
j) le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 45 e le modalità di uscita del contributo dei fondi SIE dallo strumento finanziario;
k) le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari, compreso il fondo di fondi, se del caso;
l) le disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
m) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario.

Ai fini della valutazione di compliance con la normativa nazionale, la Banca d'Italia a seguito di interpello da parte della società, ha ritenuto che le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria non siano soggette alle riserve di legge di cui all'art. 106 D. Lgs. 385/93. Tanto nella considerazione che l'attività di gestione degli strumenti non comporta assunzione di rischio in capo a Puglia Sviluppo. Le conclusioni di Banca d'Italia risultano da ultimo ribadite dalle previsioni di cui all'art. 8 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 2 aprile 2015 n.53, secondo cui le disposizioni del Testo Unico Bancario che regolano le attività dei soggetti operanti nel settore finanziario non trovano applicazione ai soggetti che esercitano l'attività di concessione di finanziamenti in base a speciali disposizioni di legge e sono sottoposti a forme di controllo da parte di enti dell'amministrazione centrale dello Stato o di enti pubblici territoriali sull'attività svolta non limitate ai profili di legittimità, ma estese all'efficacia, coerenza e economicità della gestione.

Il contributo per l'esercizio 2023 della gestione dei fondi di ingegneria finanziaria al valore della produzione si stima in € 3.229 mila. Tale stima è effettuata in considerazione dell'operatività sugli strumenti finanziari a valere sulla programmazione 2007/2013 e per gli strumenti finanziari a valere sulla programmazione 2014/2020 e considera l'apporto iniziale relativo all'attivazione di alcuni strumenti finanziari per il ciclo di programmazione 2021/2027.

Per gli strumenti finanziari 2007/2013 il termine per la certificazione della spesa da parte delle Autorità di Gestione è scaduto al 31/03/2017 ma i fondi continuano la propria operatività fino alla data di scadenza prevista negli specifici accordi di finanziamento. Per la definizione dello strumento finanziario di Equity, da costituire a valere sul POR Puglia FESR FSE 2014/2020, la società ha completato, nel corso del 2018 le attività di valutazione ex ante in conformità con quanto previsto dall' Articolo 37, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR). L'attivazione di tale strumento che, come detto, ha subito un rallentamento a causa della emergenza epidemiologica, è in corso di definizione secondo le modalità operative definite di concerto con l'Azionista Unico. Si prevede che il fondo possa essere avviato negli ultimi mesi del 2022.

La normativa dell'Unione prevede che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

La valutazione ex ante per ciascuno degli strumenti finanziari da attivare fornisce evidenze sui seguenti aspetti:

a. Analisi dei fallimenti di mercato, condizioni di investimento non ottimali e fabbisogno
b. Valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari
c. Stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive
d. Valutazione degli insegnamenti passati e implicazioni future
e. Analisi e valutazione della strategia di investimento
f. Valutazione dei risultati attesi, inclusi gli indicatori
g. Disposizioni per eventuali aggiornamenti.

Si riporta di seguito il dettaglio degli strumenti finanziari attivi.

1.2.1 Fondo di Controgaranzia

Con specifico riferimento al **Fondo di Controgaranzia**, si evidenzia che la misura rientra nel Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 (Azione 6.1.13 "Aiuti in forma di controgaranzia del credito erogato in favore di microimprese e PMI") ed è finalizzata ad agevolare l'accesso al credito delle microimprese e delle PMI, attraverso uno strumento di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia.

1.2.2 Fondo Tranched Cover

Con il **Fondo Tranched Cover** la Regione ha inteso sostenere l'accesso al credito mediante l'erogazione di garanzie di portafoglio.

Tale impostazione è coerente con il Principio dell'accesso aumentato al finanziamento e si concretizza nella protezione a prima richiesta di classi junior di portafogli segmentati costituiti da finanziamenti in favore di PMI. Si tratta di operazioni di cartolarizzazione sintetica (cd strutture segmentate o tranched) come definite dalla Banca d'Italia, nella Circolare n. 263 del 27/12/2006, recante "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 che ha recepito il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda i requisiti patrimoniali di primo pilastro delle banche). Per tali finalità, la Regione ha stanziato un importo pari a € 20.000.000,00. I benefici della misura vengono trasferiti sulle PMI finanziate attraverso:

- accesso aumentato al finanziamento del debito,
- riduzione del pricing del debito quale effetto di trascinamento dei benefici di cui fruisce l'originator in termini di minori assorbimenti patrimoniali, ai fini della vigilanza prudenziale.

1.2.3 Fondo Microcredito

Il **Fondo per il Microcredito** alle imprese aveva inizialmente la finalità di dare attuazione ad operazioni di microcredito in favore di microimprese, così come definite dalla normativa dell'Unione Europea, attive da almeno sei mesi, (Microimprese operative) che intendano effettuare, impiegando un finanziamento concesso dal Fondo, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili". Pertanto la misura ha la finalità principale di combattere il fenomeno dell'"esclusione finanziaria" che affligge il tessuto microimprenditoriale pugliese.

I finanziamenti concessi dal Fondo sono erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

- Importo minimo: 5.000 Euro
- Importo massimo: 25.000 Euro
- Durata massima: 60 mesi più 6 mesi di preammortamento.
- Tasso di interesse applicabile: fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008).
- Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.
- Rimborso: in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso.
- Garanzie: al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società di capitali.

La Misura Microprestito d'Impresa della Regione Puglia è stata rifinanziata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1090 del 4 luglio 2017 mediante l'istituzione di un nuovo Fondo a valere sulla programmazione unitaria 2014-2020. La Regione ha trasferito al Fondo, dopo la firma dell'Accordo di Finanziamento, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo € 30.000.000,00, in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa". Il fondo è stato ulteriormente modificato con un addendum all'Accordo di Finanziamento in essere tra Puglia Sviluppo e Regione Puglia al fine di dare attuazione alla misura posta in essere dalla Regione Puglia per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Di tale aggiornamento si è trattato nei paragrafi precedenti.

1.2.4 Fondo Internazionalizzazione

Il Fondo per il sostegno ai processi di internazionalizzazione della PMI pugliesi ("**Fondo Internazionalizzazione**") è stato istituito dalla Regione Puglia a valere sull'Azione 6.3.3 "Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle PMI pugliesi" del PO FESR Puglia 2007 – 2013.

Tale Azione è finalizzata a sostenere i processi di internazionalizzazione delle PMI pugliesi, con particolare riferimento al rafforzamento delle relative capacità di inserimento e di presidio dei principali mercati internazionali - in termini sia di sbocco, sia di approvvigionamento di fattori produttivi, di tecnologie e di capitali - attraverso l'istituzione di nuovi strumenti di agevolazione a favore della realizzazione di progetti integrati per la promozione internazionale, da parte di aggregazione di PMI pugliesi.

Le modalità di intervento prevedono la costituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nella forma del Fondo per mutui; inoltre, per le medesime finalità del Fondo, è previsto il finanziamento tramite sovvenzioni dirette.

Nel complesso, le agevolazioni sviluppano un'intensità di aiuto (ESL) pari all'80%.

Ai fini dell'attuazione della suddetta Azione, per effetto della D.G.R. n. 859 del 3 maggio 2013, la Regione Puglia ha conferito a Puglia Sviluppo S.p.A., le seguenti funzioni:

a. Soggetto intermedio ai sensi dell'art. 59, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per la gestione delle sovvenzioni dirette;
b. Soggetto gestore del Fondo Internazionalizzazione, istituito come strumento di ingegneria finanziaria ai sensi degli articoli 43 e seguenti Regolamento (CE) 1083/2006.

Inizialmente, il Fondo per mutui finanziava le spese ammissibili per il 50% e la sovvenzione diretta finanziava le spese ammissibili nella forma di contributo in conto esercizio per il 30%.

Successivamente, per effetto della D.G.R. 2781 del 23 dicembre 2014 che ha approvato l'aggiornamento dello schema di accordo di finanziamento corrente tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo, le modalità di intervento sono state aggiornate.

Nella nuova veste del Fondo Internazionalizzazione, le agevolazioni sviluppano un'intensità di aiuto (ESL) pari all'80%; il fondo per mutui finanzia le spese ammissibili per il 40% e la sovvenzione diretta finanzia le spese ammissibili nella forma di contributo in conto esercizio per il 40%.

Lo strumento finanziario del Fondo Internazionalizzazione, oltre alla componente mutui, prevede una componente in conto sovvenzioni dirette, per finanziare il 30% della spesa eleggibile, la cui dotazione complessiva ammonta a € 7,5 milioni. Per la gestione delle sovvenzioni la Regione ha delegato a Puglia Sviluppo le funzioni di Organismo Intermedio.

1.2.5 Fondo Nuove Iniziative d'Impresa

La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi di Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati con la Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2013, n. 1990, costituendo il **Fondo Nuove Iniziative di Impresa** della Puglia e, in data 20/11/2013, ha sottoscritto l'Accordo di Finanziamento con Puglia Sviluppo.

La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro.

Lo strumento finanziario del Fondo Nuove Iniziative di Impresa, oltre alla componente mutui, prevede una componente in conto sovvenzioni dirette, per finanziare fino al 50% della spesa eleggibile.

La Misura NIDI è stata rifinanziata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1029 del 27 giugno 2017.mediante l'istituzione di un nuovo Fondo a valere sulla programmazione unitaria 2014-2020. La Regione ha trasferito al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, l'importo complessivo € 54.000.000,00, suddivisi tra prestiti e sovvenzioni in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" e 4.2 "Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese".

1.2.6 Fondo Finanziamento del Rischio

Al fine di sostenere l'accesso al credito, alla luce delle innovazioni nell'ambito della normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione ha istituito una misura di finanziamento del rischio in favore delle PMI, mediante uno strumento finanziario denominato "**Fondo Finanziamento del Rischio**" compatibile con gli articoli 37 e ss. del Regolamento UE n. 1303/2013. La dotazione dello strumento è pari a circa 135 milioni di euro a valere sull'Azione 6.1.13 P.O. FESR Puglia 2007/2013, di cui € 35.000.000 rivenienti dalle economie del Fondo di Controgaranzia.

Lo strumento era finalizzato a selezionare operatori economici idonei a dare attuazione agli interventi della Regione per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A. destinati a migliorare l'accesso delle PMI al mercato del credito secondo i principi dell'"Accesso aumentato al finanziamento". Tali operatori hanno costituito portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Puglia.

L'intervento è attuato attraverso le seguenti modalità:

a. Il conferimento di una dotazione finanziaria in favore dell'originator, per una quota pari al 30% ovvero del 20% del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.
b. La costituzione in pegno di un junior cash collateral, che è depositato presso l'originator; la suddetta garanzia opera a copertura delle prime perdite registrate sulla quota residua del 70% ovvero del 80% del portafoglio di esposizioni creditizie.

Gli aiuti sono disciplinati dal regime di aiuti «de minimis» ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013. L'importo massimo dell'aiuto è di € 200.000.

L'originator può, eventualmente, usufruire di una tranche mezzanine con l'intervento di confidi sulla quota del portafoglio di esposizioni creditizie con esclusione delle quote di rischio imputabili alle dotazioni finanziarie (30%).

Il tasso di garanzia a copertura della tranche junior e della tranche mezzanine è pari al 80%.

Lo strumento è coerente con la disciplina degli strumenti "off the shelf" contenuta nel Regolamento (UE) n. 964/2014, per la parte che riguarda i "risk sharing loan" e le garanzie limitate di portafoglio.

Con DGR n. 2063 del 27/11/2015, sono state approvate delle modifiche all'operatività dello strumento di ingegneria finanziaria, al fine di sostenere l'attivazione del Fondo nella forma del *risk sharing loan* in maniera conforme al Regolamento UE n. 964/2014 (Off the shelf).

L'intervento del Fondo è attuato attraverso il conferimento di una dotazione finanziaria con condivisione del rischio in favore dei soggetti finanziatori, per una quota pari al 50%.

1.2.7 Fondo mutui PMI Tutela dell'ambiente

La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi per favorire gli investimenti delle piccole e medie imprese per l'efficientamento energetico e lo sviluppo delle energie rinnovabili. A tal fine, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2728 DEL 18/12/2014 è stato costituito il **Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente della Puglia** e, contestualmente approvato l'"Accordo di finanziamento e delega di funzioni di organismo intermedio", redatto ai sensi dell'art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/06.

La misura era destinata a micro imprese piccole imprese e medie imprese.

I progetti di investimento ammissibili devono prevedere una spesa non inferiore a Euro 80.000,00 per unità locale e conseguire un risparmio di energia primaria pari ad almeno il 15% dell'unità locale oggetto di investimento.

Possono essere presentati progetti di investimento per interventi di:

a) efficienza energetica;
b) cogenerazione ad alto rendimento;
c) produzione di energia da fonti rinnovabili.

I progetti di investimento devono obbligatoriamente prevedere la tipologia di intervento di cui alla lettera a) del precedente comma con un minimo del 2% di risparmio di energia primaria.

Le agevolazioni sono calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, sull'importo massimo di € 4.000.000 per le medie imprese e di € 2.000.000 per le piccole e micro imprese.

La copertura finanziaria di un piano di investimento finanziato dalla misura è prevista nelle seguenti percentuali:

- 35% mutuo a carico del Fondo Mutui Tutela dell'ambiente;
- 30% Sovvenzione diretta;
- 35% mutuo a carico della banca finanziatrice.

L'impresa richiede un finanziamento bancario che deve coprire il 70% dell'investimento.

Puglia Sviluppo S.p.A. procede al conferimento di una dotazione finanziaria (prestito con condivisione del rischio), in favore di ciascun Soggetto Finanziatore, per una quota pari al 50% del finanziamento concesso a copertura dell'investimento. Il Soggetto Finanziatore adotterà una delibera condizionata per un importo pari al 70% dell'investimento.

L'attuazione del Fondo Mutui Tutela dell'Ambiente non ha trovato riscontro operativo a causa della difficoltà da parte delle banche di mettere a punto prodotti finanziari in linea con i vincoli previsti dalla normativa. Per tali motivi soltanto due istituti bancari hanno dato seguito alle convenzioni sottoscritte con Puglia Sviluppo.

Alla luce di quanto sopra la Regione Puglia ha programmato un nuovo intervento con caratteristiche diverse sul ciclo di programmazione 2014-2020.

1.2.8 Fondo TecnoNidi

Lo strumento finanziario **Fondo TecnoNidi** 2014/2020 è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un pacchetto di aiuti per l'avvio o lo sviluppo di un'impresa innovativa mediante un prestito rimborsabile ed una sovvenzione sia per gli investimenti e sia per i costi di funzionamento. L'obiettivo di Tecnonidi è agevolare progetti di valorizzazione economica ed industriale di risultati di ricerche svolte e di conoscenze acquisite nell'ambito delle aree tecnologiche e delle Kets individuate dalla Smart Specialitation Strategy della Regione Puglia. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

Con D.G.R. 1048 del 4/07/2017 la Regione Puglia ha istituito il fondo con una dotazione di 30.000.000 di euro.

La misura è destinata alle piccole imprese, di cui all'art. 62 del Regolamento Regionale, che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico in una delle aree

di innovazione o delle “tecnologie chiave” abilitanti individuate dalla Regione Puglia nel documento Smart Specialitation Strategy approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014.

La misura prevede la concessione delle seguenti agevolazioni:

- Un’agevolazione in conto impianti, non superiore ad € 200.000,00, pari all’80% degli investimenti ammissibili costituita da:

  a) una sovvenzione pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili;

  b) un prestito rimborsabile pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili.

- Un’agevolazione in conto esercizio, non superiore all’importo di € 80.000,00, pari all’80% delle spese di funzionamento ammissibili.

Il prestito rimborsabile è erogato nella forma di finanziamento della durata di 60 mesi, con tasso fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008) e comunque non inferiore allo 0,00%.

1.2.9 Fondo Efficientamento Energetico

Con D.G.R. n. 981del 20 giugno 2017 la Regione Puglia ha istituito il **Fondo Efficientamento Energetico** con una dotazione di € 60.000.000.

La misura è destinata a microimprese, a imprese di piccola dimensione e medie imprese (di seguito PMI), come da definizione di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che intendono realizzare una iniziativa di efficientamento energetico, sul territorio della Regione Puglia, prevedendo un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo non inferiore a Euro 80.000,00 per unità locale e conseguire un risparmio di energia pari ad almeno il 10% dell’unità locale oggetto di investimento.

I soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese.

L’operatività del fondo ha sviluppato volumi inferiori alle previsioni anche in ragione dell’impatto dell’emergenza epidemiologica. Si procederà di concerto con l’azionista unico alla riprogrammazione della dotazione del fondo in ragione delle previsioni d’impiego aggiornate.

1.2.10 Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020

Costituito ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione UE n. 964/2014, tale strumento finanziario permette alle PMI, anche grazie ad una garanzia pubblica “di portafoglio”, di beneficiare di migliori condizioni di accesso al credito ottenendo tassi di interesse migliorativi rispetto all'andamento del mercato.
La dotazione della misura è pari a 64.000.000 euro.

Le microimprese, le piccole e le medie imprese (P.M.I.) pugliesi possono richiedere finanziamenti a medio/lungo termine a tassi agevolati presso le filiali delle banche (individuate a seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica conclusasi nel mese di maggio 2019 - Determinazione del Presidente C.d.A. di Puglia Sviluppo n. 72/2019).

Ciascun portafoglio di esposizioni creditizie è suddiviso in tranche:
- una tranche junior garantita da Puglia Sviluppo, esposta al rischio di prima perdita (first loss);
- una tranche mezzanine garantita dai confidi qualora presenti;
- una tranche senior, con grado di subordinazione minore.

La garanzia pubblica copre parte del rischio di prime perdite sulla tranche junior del portafoglio creditizio (nuova finanza in favore di PMI).
Potrà essere conferita, ai soggetti finanziatori, una dotazione finanziaria, per una quota pari al 30%, in caso di partecipazione di confidi, ovvero al 20%, senza l'intervento di confidi, del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.

I finanziamenti che compongono il portafoglio devono riguardare:

a) prestiti finalizzati alla realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali, localizzati nella regione Puglia, per un importo minimo del 10% del finanziamento complessivo;
b) prestiti finalizzati all'attivo circolante, per una quota al massimo pari al 90% del finanziamento complessivo, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di investimento.

I portafogli che ciascuna banca si impegna a realizzare, dovranno essere costituiti da un insieme di finanziamenti aventi le seguenti principali caratteristiche:

- essere di nuova concessione e avere una durata massima di 8 anni, oltre un preammortamento massimo di 2 anni;
- essere di importo compreso tra 30.000,00 euro e 1.000.000,00 di euro;
- essere regolati al tasso fisso o variabile;
- non assumere la forma di linee di credito rotativo.

Il Fondo favorisce l'accesso al credito e l'erogazione di nuova finanza a condizioni migliorative rispetto al mercato. Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di interesse.
La garanzia ed il prestito con condivisione del rischio sottostanti l'intervento del Fondo sono disciplinati dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014, Allegati II e III, la cui applicazione garantisce la conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis) ed al Regolamento regionale 15/2014, relativi alla concessione di aiuti di importanza minore (de minimis).

1.2.11 Fondo Minibond

L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia – con il sostegno dell'Unione Europea, attraverso il Programma Operativo FESR-FSE 2014 – 2020.

Il Fondo Minibond è uno strumento finanziario, costituito ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, finalizzato a sostenere i piani di sviluppo delle PMI che hanno le potenzialità per emettere Minibond supportati da garanzie pubbliche, favorendo la complementarietà con il sistema del credito bancario attraverso l'utilizzo di un canale alternativo che si traduce nel ricorso al mercato di capitali.

Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio, i cosiddetti Basket Bond con i quali si cartolarizzano i Minibond, ed ha la finalità di rendere disponibili alle PMI pugliesi risorse finanziarie destinate all'emissione degli stessi.
La dotazione della misura è pari a 40.000.000 euro.

Puglia Sviluppo, a seguito della pubblicazione della call per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI che intendano aderire all'iniziativa, seleziona le piccole e le medie imprese.
Le società candidate emittenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) società di capitali nonché società cooperative a responsabilità limitata e per azioni, diverse dalle banche.
b) PMI, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6.5.2003, alla data di presentazione della domanda di candidatura alla Call, con l'esclusione delle microimprese.
c) Società aventi sede operativa nella regione Puglia alla data di pubblicazione della Call.
d) Imprese che non abbiano azioni quotate in borsa e che non siano Imprese in Difficoltà.
e) Fatturato minimo (ultimo bilancio approvato): € 5.000.000.
f) EBITDA (ultimo bilancio approvato) in percentuale sul fatturato è >= 4%.
g) Posizione Finanziaria Netta (NFP)/EBITDA <5 (ultimo bilancio approvato).
h) Posizione Finanziaria Netta (NFP)/Equity <3,5 (ultimo bilancio approvato).

A seguito dell'espletamento di una idonea procedura di evidenza pubblica, Puglia Sviluppo ha individuato il RTI Unicredit S.p.A. (capofila) e Unicredit Bank AG, quale Arranger per la strutturazione di operazioni di Minibond. La suddetta individuazione è stata formalizzata con Determinazione del Presidente del C.d.A. n. 74/2019.
L'Arranger supporta le società emittenti durante il processo di strutturazione, individua gli Investitori Istituzionali e Professionali e crea la Società Veicolo che sottoscrive/acquista i Minibond, collocando le Note presso Investitori Istituzionali e Professionali.
Ciascuna PMI supportata dall'Arranger, che risulti meritevole da un punto di vista di finanziabilità da parte degli Investitori Istituzionali e Professionali, emette il Minibond.
I Minibond, complessivamente considerati, sono sottoscritti o acquistati dalla Società Veicolo costituita ai sensi della Legge 130/1999 e ss.mm.ii., ed utilizzati come attivi a garanzia delle Note collocate presso Investitori Istituzionali e Professionali. Le fasi di emissione dei Minibond da parte delle PMI e delle Note da parte della Società Veicolo si concludono in date prossime o coincidenti.
Puglia Sviluppo interviene con una garanzia limitata di portafoglio che fornisce una copertura del rischio delle prime perdite del portafoglio di Minibond.
La percentuale di garanzia alla data di emissione non supera il 25% dell'esposizione al rischio a livello di portafoglio (spessore della tranche junior).
Il tasso di garanzia a copertura delle prime perdite, che costituisce aiuto, è pari all'80%. Il tasso residuo di garanzia (20%) è concesso a titolo oneroso sulla base della disciplina dei "premi esenti" (Comunicazione della Commissione n. 155/2008).
L'emissione dei Minibond deve essere destinata:

a. alla realizzazione di investimenti, in attivi materiali ed attivi immateriali, nella regione Puglia, per un importo non inferiore al 10% del valore nominale del Minibond;

b. al sostegno dell'attivo circolante, legato ad attività di sviluppo o espansione ausiliarie e correlate alle attività di cui alla precedente lettera a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro, dal piano di sviluppo della PMI e dall'importo dell'operazione. Tra questi sono ammissibili anche costi di partecipazione a fiere commerciali, quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo.

L'importo del portafoglio di Minibond, da strutturare mediante l'utilizzo delle risorse di cui al Fondo, è pari ad Euro 100.000.000,00.
Il portafoglio di Minibond dovrà essere costituito da un insieme di prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche:

a. essere di nuova emissione e avere una durata massima di 7 anni, eventualmente comprensiva di un preammortamento massimo di 12 mesi;
b. essere costituito da singoli Minibond di importo compreso tra 2.000.000,00 (duemilioni/00) euro e 10.000.000 (diecimilioni/00) euro;
c. essere regolato al tasso di remunerazione contrattualmente stabilito attraverso il pagamento di cedole, a fronte della raccolta di capitale.

Lo strumento è finalizzato a sostenere le imprese con sede in Puglia che hanno le potenzialità per emettere obbligazioni, con lo scopo di finanziare le iniziative imprenditoriali attraverso l'emissione di minibond.

Il vantaggio finanziario del contributo pubblico al Fondo viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di riduzione del tasso di remunerazione dei minibond.

Inoltre, Puglia Sviluppo eroga sovvenzioni dirette alle PMI emittenti per la copertura parziale del 50%, delle spese relative alla strutturazione e organizzazione dell'emissione dei Minibond.

Le sovvenzioni sono finalizzate alla copertura parziale delle seguenti spese:

a) commissioni di strutturazione da corrispondere all'Arranger per costi finalizzati all'attività di strutturazione e della contrattualistica (spese una tantum per gli studi legali relativamente alla redazione e revisione della contrattualistica e altri costi una tantum dovuti agli agenti);
b) costi per l'ottenimento del rating da parte di società ECAI (External Credit Assessement Institutions) riconosciute da parte dell'ESMA (European Securities and Markets Authority);
c) costi per la certificazione dell'ultimo bilancio.

L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, limitatamente al tasso di garanzia dell'80%, determinato in termini di ESL, in maniera conforme all'art. 4 del Regolamento UE n. 1407/2013 (de minimis), è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n.155/2008.

Le sovvenzioni, invece, sono conformi:

- al Regolamento della Regione Puglia n. 17/2014 "Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione", così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/2019.
- all'art. 24 (costi di esplorazione) del Regolamento UE n. 651/2014.

1.2.12 Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca

La Regione Puglia, con Delibera di Giunta Regionale n. 1490/2017 del 28/09/2017, ha disposto la costituzione del "Fondo di sussidiarietà per gli Organismi di ricerca", con una dotazione di € 5.000.000, a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, individuando Puglia Sviluppo S.p.A. come soggetto gestore.

Il "Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca" consente un immediato supporto gli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato, che versano in una situazione di carenza di liquidità dovuta al notevole ritardo con il quale sono effettuati da parte del MIUR i pagamenti relativi ai progetti di ricerca finanziati a partire dal PON REC 2007-2013. Il Fondo si propone di conferire un immediato supporto ai soggetti attinti da questa situazione, che possa avere le caratteristiche della "rotazione", comportando il rimborso dei fondi ricevuti a seguito dell'auspicato pagamento da parte di quanto ancora dovuto dal MIUR.

Il Fondo di sussidiarietà opera a tassi di mercato e, quindi, non rappresenta uno strumento di aiuto ai sensi della vigente normativa europea, ma piuttosto si identifica come una forma di sussidiarietà per gli organismi di ricerca che abbiano ricevuto aiuti su risorse pubbliche, nell'attesa che siano corrisposti.

L'importo massimo del finanziamento concedibile per ciascun organismo di ricerca è pari a 2.000.000 di euro. La dotazione del Fondo è pari a 5.000.000 euro.

Il finanziamento è concesso ed erogato in unica soluzione anticipata. L'organismo di ricerca che è ammesso al finanziamento del Fondo è tenuto a garantire la puntuale restituzione del finanziamento alle scadenze indicate nel contratto di finanziamento, nonché ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di finanziamento.

1.3 Incubatori di imprese

Le previsioni relative agli insediamenti delle imprese all'interno degli incubatori gestiti dalla società consentono di stimare, per l'esercizio 2023, ricavi complessivamente pari a € 176 mila (comprensive dei consumi per utenze). Alla fine dell'esercizio 2019 il Consorzio ASI di Taranto che conduce la gestione del ramo d'azienda relativo all'incubatore di Taranto di proprietà della Società, giusta contratto di affitto di ramo d'azienda del 28/12/2012, ha manifestato l'interesse ad acquisire la piena titolarità del ramo d'azienda medesimo. A tal fine, d'intesa con l'Azionista Unico Regione Puglia, si è condivisa l'opportunità di valutare le implicazioni di natura economica, fiscale e patrimoniale sottese all'eventuale operazione di cessione. Alla luce di quanto sopra l'Azionista Unico ha approvato l'operazione ai sensi della D.G.R. n. 812 del 5/5/2014. Per tali motivi si prevede che a partire dall'esercizio 2023 il valore della produzione non accoglierà più il canone derivante dal contratto di affitto di ramo d'azienda dell'Incubatore di Taranto al Consorzio ASI Taranto in ragione della cessione del ramo che si dovrebbe perfezionare negli ultimi mesi del 2022.

Di seguito il quadro relativo agli insediamenti ad oggi:

Sede	Impresa	Canone annuo	Decorrenza
CASARANO	FPM	19.440	01/04/2019
	LE BOMBONIERE DI ANGIE	18.720	01/12/2019
	MECCANICHE MARCO MORETTO SRL	31.680	01/10/2019
	POLITECNICO MADE IN ITALY	10.080	01/12/2019
	UNISALENTO –LAB. EMILIA	4.680	01/04/2015
	FEROCI	7.277,40	1/02/2019
	EMMEGI DI MIGGIANO MARIA RITA	13.104,00	01/10/2022
	FACTORY SHOES	6.157,80	1/05/2020
MODUGNO	IDENTIVISUALS SRL	2.592,00	01/04/2020
	Camera di Commercio e Industria Italiana per il Regno Unito (ICCIUK)	0	12/01/2018
	STAM SRL	3.648	01/10/2018
	ENGINEERING COMPUTER DESIGN (ECD) SRL	2.304	01/10/2018
	COOL TECH	3.840,00	01/06/2021
	IDEA 75	3.840,00	31/05/2021

Nel corso del 2023 si prevede di continuare la promozione dei servizi offerti dagli incubatori anche su scala internazionale di intesa con la rete europea EBN alla quale Puglia Sviluppo appartiene.

Per i costi di manutenzione straordinaria e ordinaria dei due immobili si rimanda al piano triennale di seguito riportato.

1.4 Piano triennale lavori e Programma biennale forniture e servizi

Il CdA della società ha approvato il programma biennale dei servizi e forniture per gli anni 2023/2024, redatto ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, aggiornamento svolto a cura dell'Area Servizi Tecnici.

In particolare il Programma biennale individua la priorità dei fabbisogni di servizi e forniture di valore superiore a € 40.000.

PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI Art. 21 D. Lgs. 50/2016

DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Primo anno*	Secondo anno *	Costi su annualità successive*	Totale*
Buoni pasto personale dipendente	192.500	192.500	0	385.000
Assistenza tecnica per verifica documentale misure agevolative	500.000	500.000	1.000.000	2.000.000
Assistenza tecnica compliance strumenti finanziari	54.000	54.000	108.000	216.000
Somministrazione lavoro interinale	200.000	1.500.000	1.000.000	2.700.000
RUPAR	25.000	25.000	50.000	100.000
Servizio integrato di assistenza per la gestione dei rapporti di lavoro	17.000	24.000	24.000	65.000
Servizio di assistenza tecnica, amministrativa, contabile servizio integrato, fiscale e finanziaria.	15.000	22.500	22.500	60.000
Servizi elaborativi di accesso ai dati del Registro Imprese	25.000	20.000	20.000	65.000
Servizi di assistenza procedure amministrative per reclutamento	130.000	0	0	130.000
Fornitura energia elettrica Casarano e Modugno	100.000	0	0	100.000
Servizi di cloud computing	40.000	40.000	40.000	120.000
Selezione di organismo di attuazione strumento finanziario fondo Equity	1.120.000	1.120.000	5.610.000	7.850.000
Servizio di internal audit e di supporto al Gestore per l'Antiriciclaggio	23.333	23.333	23.333	70.000
Fornitura di sistemi gestionali in cloud (ERP)	50.000	50.000	100.000	200.000
Servizio di gestione e manutenzione dei sistemi tecnologici ICT presenti presso le sedi di Puglia Sviluppo S.p.A	5.000	42.500	42.500	90.000
Revisione contabile e di bilancio	23.000	23.000	23.000	69.000
Servizi Assicurativi dipendenti	70.000	0	0	70.000
Selezione di Banche erogatrici di servizi finanziari connessi alla gestione di strumenti finanziari regionali, istituiti dalla Regione Puglia presso Puglia Sviluppo SpA	36.500	36.500	146.000	219.000

*Importi contrattuali presunti

2. Previsioni sull'andamento della gestione

dati in €/1000	Forecast 31.12.2022	Budget 31.12.2023
Ricavi delle vendite	175	175
Produzione Interna	10.864	11.068
VALORE DELLA PRODUZIONE	**11.039**	**11.243**
Costi esterni	2.950	3.893
VALORE AGGIUNTO	**8.088**	**7.350**
Costi del personale	6.950	6.820
Oneri diversi di gestione	270	270
MARGINE OPERATIVO LORDO	**868**	**259**
Ammortamenti e accantonamenti	815	194
RISULTATO OPERATIVO	**53**	**65**
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	0	0
EBIT	**53**	**65**
Oneri finanziari	0	0
RISULTATO LORDO	**53**	**65**
Imposte sul reddito	18	22
RISULTATO NETTO	**35**	**43**

2.1. Valore della produzione operativa

Il valore della produzione operativa che si prevede di realizzare nel 2023 è pari ad € 11.243 mila in aumento di € 204 mila rispetto alle previsioni per l'esercizio 2022 (€ 11.039 mila) principalmente per l'incremento dei costi esterni operativi. La progressiva conclusione delle attività di gestione delle commesse emergenziali affidate dall'Azionista unico comporta infatti la previsione di un decremento dei costi del personale (- € 130 mila) per un minor ricorso ai contratti di somministrazione. Per l'esercizio 2023 si prevede un aumento dei costi esterni ascrivibile alla prevista esternalizzazione delle verifiche documentali nell'ambito della linea di attività "Programmazione Unitaria 2014-2020" per la quale la società svolge il ruolo di Organismo Intermedio. Trattandosi di variazioni di costi direttamente imputabili alle misure, dette variazioni si riflettono sul valore della produzione.

La stima del valore della produzione comprende € 7.831 mila di contributi a copertura dei costi sulle attività di interesse generale affidate dalla Regione e € 3.229 mila di contributi a copertura dei costi per la gestione dei fondi di ingegneria finanziaria.

Il prospetto che segue evidenzia il dettaglio della voce in commento, in relazione alle linee di attività:

DETTAGLIO VALORE DELLA PRODUZIONE	Forecast 31.12.2022	Budget 31.12.2023
Programmazione Unitaria Regione Puglia	7.138	7.831
Fondi Ingegneria Finanziaria	2.943	3.229
Incubatore Casarano	159	159
Incubatore Modugno	17	17
Quota dei contributi APQ su lavori Taranto e Casarano	87	6
Altri ricavi e proventi	694	0
TOTALE VALORE PRODUZIONE	**11.039**	**11.243**

Il dettaglio dei costi del personale è riportato al par. 2.3.

2.2 Costi esterni operativi

I costi esterni operativi per l'esercizio 2023 si prevedono pari a € 3.893 mila, in aumento di € 943 mila rispetto alle previsioni di chiusura del 2022 (€ 2.950 mila). Tale incremento è strettamente correlato all'aumento dei volumi di output attesi, descritti al paragrafo precedente.

La tabella che segue evidenzia le principali voci dell'aggregato.

COSTI ESTERNI OPERATIVI	Forecast 2022	BUDGET 2023
Consumi di materiali	**10**	**10**
Cancelleria e stampati	3	3
Materiale di consumo	7	7
Prestazione di servizi	**2.922**	**3.864**
P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative	700	740
P.U. Regione Puglia - Altri costi trasparenti	24	24
P.U. Verifiche documentali	-	500
Strumenti finanziari - Spese legali	242	292
Strumenti finanziari - Sviluppo software	192	192
Strumenti finanziari - altri costi trasparenti	93	113
Global service	432	432
Commissioni lavoro interinale e service paghe	213	213
Mensa per il personale (ticket mensa)	130	200
Compensi Amministratori e Sindaci	168	168
Ricerca e Formazione personale	18	148
Assicurazioni impiegati e dirigenti	175	175
Energia elettrica	130	130
Spese telefoniche	30	30
ERP, sistema di monitoraggio e licenze d'uso	67	200
Altre consulenze	140	140
Organismo di vigilanza	24	24
Internal audit (outsourcing)	19	19
Revisione bilancio	16	16
Spese legali	15	15
Altre voci residuali	94	94
Godimento beni di Terzi	**19**	**19**
TOTALE	**2.950**	**3.893**

L'incremento anno su anno di alcune voci dell'aggregato è riconducibile sostanzialmente all'incremento dei costi variabili sostenuti dalla società per l'esecuzione dei compiti affidati dall'Azionista (costi esterni "trasparenti") e descritti nel paragrafo *"Attività di interesse generale affidate dall'Azionista"*. Dette attività non individuano veri e propri servizi e si caratterizzano per il perseguimento di finalità pubbliche di carattere generale, nell'interesse dello sviluppo economico locale. Le convenzioni di affidamento dei compiti e delega di funzioni non costituiscono un vincolo di natura sinallagmatica per le parti, stabilendo obiettivi generici nell'ambito di finalità pubbliche. Ai fini dell'esecuzione delle attività, non è prevista la realizzazione di margini di profitto.

La voce "P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative" accoglie i costi per pareri scientifici e studi tecnico ingegneristici sugli interventi finanziati dal 2014-2020 per il quale la Società svolge funzioni di organismo intermedio. Tali costi sono rendicontati alla Regione Puglia nell'ambito della voce "Contributi".

I pareri scientifici di cui sopra sono richiesti nell'ambito delle valutazioni di eventuali progetti di ricerca, ai fini dell'ammissibilità ai programmi di incentivazione previsti dai vigenti regolamenti regionali. Nello specifico la società, nell'esercizio delle funzioni di organismo intermedio, ai fini dell'esame del progetto di ricerca qualora si tratti di prestazioni di alta specializzazione che non potrebbero essere realizzate con personale dipendente in servizio, si avvale di esperti (qualificati a livello di ricercatore o docente universitario), che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, individuati tra quelli presenti nel nuovo Registro digitale del MIUR di esperti scientifici denominato Reprise. Il sistema mette in evidenza competenze ed aree d'interesse necessarie ad effettuare la selezione.

Per la verifica della cantierabilità e degli investimenti in opere murarie, impianti e macchinari nonché per gli investimenti volti al risparmio energetico, in ordine all'ammissibilità e alla congruità di talune tipologie di spesa dei programmi di incentivazione previsti dai vigenti regolamenti regionali, Puglia Sviluppo si avvale anche di tecnici iscritti ad albi professionali, che garantiscono indipendenza ed elevate competenze tecniche nella progettazione, direzione lavori e valutazione di programmi di investimento complessi. A tal fine, a seguito di avvisi pubblici ex art.36 D. Lgs. 50/2016, la società ha approvato appositi elenchi a cui attingere, nel rispetto del principio di rotazione, per l'affidamento degli incarichi professionali.

La voce in commento non manifesta variazioni significative in considerazione della prevista chiusura degli investimenti da parte delle imprese agevolate nell'ambito della linea di attività "Programmazione Unitaria 2014-2020" e del progressivo previsto avvio delle attività per il ciclo di Programmazione 2021/2027.

La voce "P.U. verifiche documentali" accoglie le attività di controllo documentale sulle attività di rendicontazione degli investimenti delle imprese che si prevede di esternalizzare al fine di ottimizzare l'impegno delle risorse interne sulle fasi del processo che richiedono skill professionali più elevati.

La voce "mensa per il personale" prevede un incremento ascrivibile agli effetti derivanti dal ricorso al lavoro agile. La voce "Ricerca e formazione del personale" contiene la previsione di costi di selezione e reclutamento per l'esercizio 2023. Il budget 2023 riflette alla voce "Energia elettrica" una previsione di aumento da ascriversi all'andamento dei mercati internazionali. La voce "ERP, sistema di monitoraggio e licenze d'uso" accoglie oltre al costo per il sistema ERP di recente acquisizione anche la previsione di costo per il 2023 per la migrazione al cloud di tutti i servizi di rete, di archiviazione e di posta elettronica.

La voce "strumenti finanziari – altri costi trasparenti" è prevista in incremento in ragione del prevedibile avvio di nuovi strumenti finanziari per la Programmazione 2021-2027 per i quali sarà necessario acquisire servizi di compliance con la normativa vigente.

2.3 Costi del personale

I costi del personale sono previsti in € 6.820 mila in diminuzione di € 130 mila rispetto al forecast 2022 in ragione del minor ricorso ai contratti di somministrazione attivati negli esercizi precedenti per far fronte alle misure emergenziali affidate dalla Regione Puglia.

Nell'ambito delle attività di interesse generale, la società ha svolto il ruolo di organismo intermedio per il ciclo di programmazione 2014-2020, nella gestione di aiuti che hanno generato circa 7 miliardi di investimenti in un periodo complessivo di sette anni di operatività degli strumenti agevolativi.

Puglia Sviluppo gestisce strumenti di ingegneria finanziaria a valere sul ciclo di programmazione 2007-2013, con una dotazione complessiva di circa 190 milioni di euro. Per il ciclo di programmazione 2014-2020 la Regione Puglia ha già affidato alla società una dotazione complessiva di quasi 500 milioni di euro (comprensiva della dotazione per il fondo Microprestito emergenziale) ed è prevista l'attivazione del Fondo Equity con una dotazione complessiva di ulteriori 18 milioni di euro.

A fronte dell'incremento della complessità e dell'onerosità dei processi gestiti, nel corso del 2021, la società ha adeguato il suo assetto organizzativo in ragione delle esigenze operative delle misure gestite. Tale riassetto organizzativo è stato condotto nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti interni alla luce degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione. In ogni caso l'assetto organizzativo garantisce la segregazione delle funzioni nell'ambito delle attività operative in ragione di quanto previsto dalla normativa nazionale e dell'Unione Europea.

L'avvio del programma assunzionale, previsto inizialmente a cavallo degli esercizi 2021-2022, ha subito uno slittamento temporale dovuto alla complessità delle procedure e all'impegno della società nell'attuazione delle misure emergenziali. Si prevede che al termine del 2022 la società possa avviare le procedure per la selezione di 35 risorse da inserire con inquadramenti coerenti rispetto alle mansioni previste. L'attuazione del piano assunzionale consentirà di ridurre progressivamente il ricorso al lavoro somministrato. Infatti, il maggior costo derivante dalle nuove assunzioni sarà compensato a regime da un minor ricorso alla somministrazione.

L'impegno organizzativo che Puglia Sviluppo dovrà affrontare si rivela, anche per l'anno 2023 quindi, estremamente rilevante in quanto assomma le ordinarie attività di gestione degli strumenti finanziari e di organismo intermedio alla conclusione delle attività delegate dalla Regione per gli strumenti emergenziali nonché all'avvio delle attività per la Programmazione 2021/2027.

Tutti i nuovi fabbisogni relativi a contratti di somministrazione sono soddisfatti nel rispetto dei limiti quantitativi del numero dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, considerando che il D. Lgs. 81/2015 esclude da tali limiti quantitativi (Accordo sindacale di secondo livello del 29/10/2021) la somministrazione a tempo determinato di risorse aventi i requisiti di "soggetto svantaggiato" o "molto svantaggiato" così come specificato all'Art. 31, comma 2 del medesimo Decreto Legislativo.

Si rileva che tutte le risorse impegnate sulle linee operative generano costi interamente a carico di Fondi europei e pertanto non computabili nei limiti previsti dalla D.G.R. 570/2021.

Alla conclusione degli esercizi 2022 e 2023 l'organico della società è previsto nella composizione di seguito riportata:

PERSONALE (previsione)	31/12/2022	31/12/2023
Dirigenti	4*	4*
Quadri e dipendenti a tempo indeterminato	67	102
Quadri e dipendenti a tempo determinato	1	1
Somministrati (interinali)	52**	20
Totale	**124**	**127**

*: n. 1 risorsa in aspettativa **comprendono i contratti di somministrazione avviati per la gestione delle misure emergenziali.

Si rileva che le ulteriori eventuali esigenze di somministrazione di lavoro, che potranno manifestarsi nel corso del 2023, riguarderebbero, in ogni caso, personale destinato alla realizzazione di attività cofinanziate dai fondi UE il cui costo è rendicontato interamente sulle attività di interesse generale svolte dalla società per conto dell'Azionista.

3. Struttura patrimoniale e finanziaria

Come indicato sopra, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo T*ranched Cover,* Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo Finanziamento del Rischio e Fondo mutui PMI tutela dell'ambiente. Gli strumenti finanziari seguono la disciplina comunitaria contenuta nei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e (CE) n. 1828/2006. Il rapporto contrattuale tra la Regione e Puglia Sviluppo è regolato da specifici Accordi, redatti ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari.

In attuazione della Programmazione 2014-2020, la Regione Puglia ha istituito i fondi Nidi 2014-2020, Microcredito 2014-2020 e tre nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, denominati Fondo di Efficientamento Energetico, Fondo TecnoNidi, Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020, Fondo Minibond, Fondo di Sussidiarietà per gli Organismi di Ricerca. Fatta eccezione per quest'ultimo fondo, i nuovi strumenti finanziari seguono la disciplina comunitaria contenuta nel Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il rapporto contrattuale tra la Regione e Puglia Sviluppo è regolato da specifici Accordi di finanziamento, redatti ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari.

Alla conclusione dell'operatività dei fondi, secondo le scadenze indicate nei singoli accordi di finanziamento, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è gestito con contabilità separata. Puglia Sviluppo in contropartita delle disponibilità dei singoli fondi, ha iscritto le somme nei partitari accesi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati, intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di procedure di evidenza pubblica.

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita dei finanziamenti concessi, delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate, ovvero delle perdite sui crediti erogati e dei costi per la gestione dei fondi.

Modugno, 14 ottobre 2022

Il Direttore Generale	Il Presidente del C.d.A.
Antonio De Vito	Grazia D'Alonzo

REGIONE PUGLIA

Gianna Elisa Berlingerio 20.03.2023 13:33:56 GMT+01:00

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Sezione Raccordo al Sistema Regionale
Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Società *in house* PugliaSviluppo S.p.A. – Approvazione Budget 2023

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*" individuando espressamente le Società controllate e le Società *in house*, tra le quali PugliaSviluppo S.p.A., società *in house* a socio unico Regione Puglia, e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materie*.
Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 6, è specificato che le Società *in house* sono tenute alla comunicazione del documento di budget annuale alla Direzione di area competente, che provvede ad approvarlo.
In coerenza con il Modello Organizzativo MAIA, aggiornato di recente con D.P.G.R. n.22/2021, le funzioni di controllo sulla Società Puglia Sviluppo S.p.A. competono, pertanto, al Dipartimento Sviluppo economico.

La Sezione Raccordo al Sistema Regionale, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza e verifica della gestione amministrativo-contabile degli enti controllati, ha predisposto la presente istruttoria.

Con pec prot. n. 384/U del 17 ottobre 2022, acquisita agli atti della Sezione scrivente al prot. n. AOO_092/0002659 del 17 ottobre 2022, la Società Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso, ai sensi della DGR n. 812/2014, al Dipartimento Sviluppo Economico ed alla Sezione scrivente il Budget dell'esercizio 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 14 ottobre 2022.
Con successiva nota prot. 0000536 /U del 27 gennaio 2023, acquisita agli atti in data 27 gennaio 2023 al prot. n. AOO_092/0000223, la Società Puglia Sviluppo S.p.A. ha fornito i chiarimenti istruttori richiesti dalla Sezione scrivente, in merito al Budget dell'esercizio 2023.
Con nota prot. PS n. 0000588 del 31/01/2023, acquisita agli atti della Sezione scrivente in data 01 febbraio 2023 al prot. n. AOO_092/0000245, la società ha trasmesso il Programma annuale dei fabbisogni del personale – D.G.R. 570/2021 art. 3 Direttive di spese di funzionamento delle società controllate.

A seguito della analisi della documentazione trasmessa, relativa al Budget dell'esercizio 2023, per quanto di competenza della Sezione scrivente, si rappresenta che le

previsioni sull'andamento della gestione contenute nel documento oggetto di approvazione, comparate con il pre-consuntivo al 31 dicembre 2022, sono le seguenti:

Valori in €/000	Forecast 31.12.2022	Budget 31.12.2023
Ricavi delle vendite	175	175
Produzione interna	10.864	11.068
VALORE DELLA PRODUZIONE	**11.039**	**11.243**
Costi esterni	2.950	3.893
VALORE AGGIUNTO	**8.088**	**7.350**
Costi del personale	6.950	6.820
Oneri diversi di gestione	270	270
MARGINE OPERATIVO LORDO	**868**	**259**
Ammortamenti e accantonamenti	815	194
RISULTATO OPERATIVO	**53**	**65**
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-	-
EBIT	**53**	**65**
Oneri finanziari	-	-
RISULTATO LORDO	**53**	**65**
Imposte sul reddito	18	22
RISULTATO NETTO	**35**	**43**

La Società dà atto che il valore della produzione operativa che si prevede di realizzare nel 2023 è pari ad € 11.243 mila, in aumento di € 204 mila rispetto al preconsuntivo 2022, principalmente per effetto dell'incremento dei costi esterni operativi. La società rappresenta, infatti, che pur in presenza della riduzione del costo del personale, dovuta alla progressiva conclusione dell'attività di gestione delle misure emergenziali, si prevede un incremento dei costi esterni dovuta alla programmata esternalizzazione, nell'ambito del proprio ruolo di Organismo Intermedio per la Programmazione Unitaria 2014-2020, delle verifiche documentali inerenti la rendicontazione degli investimenti delle imprese al fine di ottimizzare l'impegno delle risorse interne in fasi di processo che richiedono professionalità più elevate.

Il valore della produzione è costituito principalmente da:

- contributi a copertura dei costi sulle attività di interesse generale affidate dalla Regione per € 7.831 mila (macro-voce "Programmazione Unitaria Regione Puglia" afferente al ruolo di organismo intermedio);
- contributi a copertura dei costi per la gestione dei fondi di ingegneria finanziaria per € 3.229 mila (macro-voce "Fondi Ingegneria Finanziaria" afferenti al ruolo di gestore di strumenti finanziari).
- ricavi dall'attività di Incubatore di imprese per € 176 mila.

In particolare, con riferimento ai contributi a copertura dei costi sulle attività di interesse generale affidate dalla Regione, la Società ha fornito un dettaglio dell'andamento delle attività svolte in virtù delle convenzioni in essere con l'azionista unico, da cui emerge quanto segue:

- il valore dei ricavi stimati per il 2023 per le attività disciplinate dalla DGR n. 2445 del 21/11/2014 (PS100) è pari a € 7.151 mila;
- il valore dei ricavi stimati per il 2023 con riferimento alle attività disciplinate dalla DGR n. 1457 del 02/08/2018 (PS150) è pari a € 680 mila.

Con riferimento ai contributi a copertura dei costi per la gestione dei fondi di ingegneria finanziaria, la Società evidenzia che il contributo per l'esercizio 2023 è stimato in € 3.229 mila, in considerazione sia dell'operatività degli strumenti a valere sulla programmazione 2007/2013, le cui attività avranno termine alla completa restituzione dei prestiti erogati o alla liberazione delle garanzie prestate, sia degli strumenti a valere sulla programmazione 2014/2020, nonché sull'apporto iniziale fornito per l'attivazione di alcuni strumenti finanziari per il nuovo ciclo di programmazione 2021/2027.
Con riferimento a tali contributi la società rappresenta che la previsione di dettaglio relativa ai singoli ambiti operativi è soggetta alla variabile relativa ai carichi di lavoro e flessibilità necessari per garantire l'efficienza gestionale. Dall'analisi del dettaglio relativo alla stima del valore della produzione trasmessa emerge che le tre maggiori voci di ricavo sono rispettivamente:

- il Fondo Microprestito 2014/2020 (IF103) il cui valore dei ricavi stimati per l'anno 2023 è pari ad € 1.927 mila
- il Fondo NIDI 2014/2020 (IF105) il cui valore dei ricavi stimati per l'anno 2023 è pari ad € 596 mila;
- il Fondo TECNONIDI (IF108) il cui valore dei ricavi stimati per l'anno 2023 è pari ad € 288 mila.

I costi esterni operativi per l'esercizio 2023 si prevedono pari a € 3.893 mila, in aumento di € 943 mila rispetto alle previsioni di chiusura del 2022. Nel dettaglio, i costi principali previsti sono i seguenti:

- consumi di materiali per € 10 mila;
- prestazioni di servizi per complessivi € 3.864 mila, di cui i principali sono:
    - P.U. Regione Puglia verifiche tecnico-amministrative per € 740 mila, tale voce accoglie i costi per pareri scientifici e studi tecnico ingegneristici sugli interventi finanziati dal 2014-2020 per il quale la Società svolge la funzione di organismo intermedio; tale voce registra una variazione non significativa in aumento rispetto ai valori del preconsuntivo 2022 pari a circa euro 40 mila;
    - P.U. Verifiche documentali pari ad € 500 mila è relativa alle attività che si intende esternalizzare sull'attività di controllo documentale

sull'attività di rendicontazione, al fine di ottimizzare l'impegno di risorse interne in altre fasi di processo;

- Commissioni lavoro interinale e *service* paghe per € 213 mila;
- Mensa per il personale per € 200 tale voce registra una variazione in aumento pari a circa euro 70 mila rispetto ai valori del preconsuntivo 2022 ascrivibile agli effetti derivanti dal ricorso lavoro agile;
- Compensi amministratori e sindaci per € 168 mila;
- Assicurazioni impiegati e dirigenti per € 175 mila;
- Utenze (energia elettrica e spese telefoniche) per € 160 mila;
- Consulenze e spese legali per € 155 mila;
- ERP, sistema di monitoraggio e licenze d'uso per €200 mila previsione in aumento rispetto al valore preconsuntivo 2022 (pari a circa € 67 mila) che accoglie anche il costo per la migrazione su cloud di tutti i servizi di rete, archiviazione e posta elettronica;
- Costi per Strumenti finanziari per complessivi € 597 mila; tale voce registra un incremento rispetto al corrispondente valore del preconsuntivo 2022 (pari a circa euro 527 mila), in ragione del prevedibile avvio di nuovi strumenti finanziari per la Programmazione 2021-2027;
- Global service per € 432 mila;

- godimento di beni di terzi per € 19 mila.

I costi del personale per l'esercizio 2023 sono previsti in € 6.820 mila, in diminuzione rispetto alle previsioni di chiusura al 31.12.2022 di € 130 mila, in ragione del minor ricorso ai contratti di somministrazione attivati per far fronte alle misure emergenziali affidate dalla Regione Puglia. Al riguardo, però, si rappresenta che la società, a fronte della riduzione del costo dei contratti di somministrazione, ha programmato la esternalizzazione nell'ambito della attività "Programmazione Unitaria 2014-2020" delle verifiche documentali inerenti la rendicontazione degli investimenti delle imprese al fine di ottimizzare l'impegno delle risorse interne in fasi di processo che richiedono professionalità più elevate. In base a quanto riportato con riferimento al Programma Biennale per le forniture ed i servizi ai sensi dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 tale processo di esternalizzazione determinerà un costo per il servizio di "Somministrazione di lavoro interinale" pari ad € 200 mila per l'anno 2023, che passa ad € 1.500 mila nel secondo anno, ed € 1.000 mila su annualità successive per un totale di € 2.700 mila.

Inoltre, con riferimento al costo del personale viene evidenziato che l'avvio del programma assunzionale, approvato con D.G.R. 1222/2021, e previsto inizialmente a cavallo degli esercizi 2021 e 2022 ha subito uno slittamento temporale dovuto alla complessità delle procedure e all'impegno della società nell'attuazione delle misure emergenziali. La società con successiva nota prot. 588 del 31/01/2023 relativo alla Programmazione annuale dei fabbisogni di personale evidenzia che tale piano troverà

attuazione nell'anno 2023 senza sostanziali variazioni.

Al riguardo si rappresenta che le società controllate nonché le società *in house,* come previsto dall'art. 1, c.2 della Legge n. 165/2001, sono tenute ad adottare annualmente il piano triennale dei fabbisogni in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, e ad individuare le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano. La mancanza del suddetto piano determina l'impossibilità ad assumere nuovo personale ai sensi dell'art. 6, c.6 della suddetta L. 165/2001.
La società, inoltre, rappresenta che tutti i nuovi fabbisogni di contratti di somministrazione sono soddisfatti nel rispetto dei limiti quantitativi del numero dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e che le risorse impegnate sulle linee operative generano costi interamente a carico dei Fondi europei e pertanto non computabili nei limiti previsti dalla D.G.R. 570/2021.

Infine per completezza si riporta una comparazione tra i dati del Budget 2023 oggetto della presente istruttoria e i corrispondenti valori economici relativi all'annualità 2023 inseriti nel Piano Industriale triennale 2021-2023 della Società approvato con DGR n. 443 del 22 marzo 2021:

Valori in €/000	Valori da Piano industriale 31.12.2023	Budget 31.12.2023
Ricavi delle vendite	338	175
Produzione interna	12.483	11.068
VALORE DELLA PRODUZIONE	**12.821**	**11.243**
Costi esterni	3.504	3.893
VALORE AGGIUNTO	**9.317**	**7.350**
Costi del personale	8.629	6.820
Oneri diversi di gestione	300	270
MARGINE OPERATIVO LORDO	**388**	**259**
Ammortamenti e accantonamenti	314	194
RISULTATO OPERATIVO	**74**	**65**
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-	-
EBIT	**74**	**65**
Oneri finanziari	-	-
RISULTATO LORDO	**74**	**65**
Imposte sul reddito	37	22
RISULTATO NETTO	**37**	**43**

Come si evince dalla tabella sopra riportata, rispetto alle previsioni contenute nel Piano industriale 2021-2023 approvato, le stime del Budget 2023 oggetto della

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Sezione Raccordo al Sistema Regionale
Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

presente istruttoria attestano la previsione di minori ricavi per circa euro 1.578 mila e la corrispondente previsione di minori costi per complessivi € 1.967 mila.

A riguardo si rappresenta che il suddetto raffronto evidenzia differenze che sono dovute alla distanza temporale tra le date di elaborazione dei due documenti. Alla data di elaborazione del Piano industriale 2021-2023, le previsioni delle componenti positive di reddito ipotizzavano l'avvio delle nuove misure relative al ciclo di Programmazione dei Fondi UE 2021-2027, mentre la previsione di budget 2023 non riporta ancora significativi incrementi ascrivibili a tali attività.
Tutte le variazioni dei costi di funzionamento sono sostanzialmente proporzionate ai diversi volumi di attività previsti.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Budget 2023 della Società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A., ritenendo opportuno formulare le seguenti raccomandazioni alla Società:

- provvedere all'aggiornamento e alla trasmissione all'Amministrazione regionale dei valori economici del Budget 2023, in conseguenza di variazioni delle assunzioni alla base del documento, che dovessero intervenire nel corso dell'esercizio di riferimento;
- provvedere all'approvazione e trasmissione all'Amministrazione regionale del documento contenente la programmazione dei fabbisogni di personale, ai sensi della normativa vigente, al fine di poter avviare le procedure assunzionali;
- fornire all'Amministrazione regionale aggiornamenti in ordine allo stato di attuazione della programmazione dei fabbisogni di personale relativa all'esercizio 2021, approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1222 del 22 luglio 2021.

La PO *ad interim* "Assistente Specialista controlli interni"
dott.ssa Federica Bozzo
Federica Bozzo
07.02.2023 14:07:55
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe D. Savino
GIUSEPPE DOMENICO SAVINO
07.02.2023 14:29:45 UTC

Il Dirigente della Sezione
Dott. Nicola Lopane
Nicola Lopane
07.02.2023 19:17:44
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2023, n. 442

Contributi per investimenti di cui all'ex art.1, c.134 e ss. L.145/2018 assegnate per l'annualità 2021 - DGR n.1776/2022 - Revoca e riassegnazione ex art.1, c.136-bis L.145/2018. Applicazione avanzo di amministrazione presunto e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ex art.51 D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Vicepresidente della Giunta regionale, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria del funzionario della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture responsabile di P.O., ing. Vito Vacca, espletata di concerto con il funzionario della Sezione Bilancio e Ragioneria responsabile di P.O., dott. Giuseppe Sforza, confermata dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ing. Giovanni Scannicchio e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, dott. Nicola Paladino riferisce quanto segue.

VISTI

- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]"*;
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per *l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*;
- la **Legge regionale n. 32 del 29/12/2022** "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- La **Legge regionale n. 33 del 29/12/2022** "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la **Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023** "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 così come modificato dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 **"***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"* ha previsto a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale);
- la Giunta regionale, con **la deliberazione 30/11/2022, n. 1776** ha deliberato, tra l'altro:
  - *di revocare ai sensi dell'articolo 1, comma 136-bis, della legge n. 145/2018 il finanziamento degli interventi riportati in narrativa* (della stessa deliberazione)*, per assenza di CIG di affidamento dei lavori nei termini di legge prescritti dal nuovo comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riassegnando contestualmente le somme di che trattasi ai Comuni beneficiari riportati nell'Allegato "A"* (alla stessa deliberazione) *per la realizzazione delle piccole opere ivi indicate,* per un un totale di **N. 29 interventi**, con specifico CUP, per l'importo complessivo di **€ 4.180.035,00***;*

- *di demandare a ciascuna Struttura regionale competente interessata in relazione alla natura degli interventi finanziati, la notifica ai Comuni interessati del provvedimento di revoca e riassegnazione dei contributi ministeriali;*
- *di demandare a ciascuna Struttura regionale interessata la successiva predisposizione degli atti di disimpegno delle somme revocate, di variazione di bilancio e di re-impegno contabile delle somme riassegnate per effetto della presente deliberazione;*
- *di demandare a ciascuna Struttura regionale interessata il recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipazione in favore dei Comuni assegnatari del contributo in argomento per l'annualità 2021;*

- In data **1 dicembre 2022** la Sezione Bilancio e Ragioneria ha provveduto a trasmettere il provvedimento di revoca e riassegnazione dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. per l'annualità 2021 al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA);

CONSIDERATO CHE

- La **Sezione Politiche Abitative**, con propria **deteminazione N. 407 del 07/12/2022** ha provveduto a :
  - *revocare il finanziamento di € 2.320.000,00 concesso al comune di Torremaggiore con Determina Dirigenziale n. 257 del 01/08/2022 per la realizzazione degli interventi finanziati con la DGR n. 2140/2020 ai sensi dell'art. 1, comma 134 della Legge n. 145/2018 ricompresi nel Programma "Parco San Pio" ex PRUACS, giusta D.G.R. n. 1776 del 30/11/2022;*
  - *disporre il recupero della somma di € 232.000,00 sul Capitolo di entrata E4112000/es. fin.2022, liquidata e pagata sul capitolo di spesa U0802015/es. fin. 2022 in favore del Comune di Torremaggiorea titolo di anticipazione con Determina Dirigenziale 258 del 01/08/2022;*
  - *disimpegnare sul capitolo di spesa U0802015/2022 la somma residua di € 2.088.000,00, quale differenza tra la somma di € 2.320.000,00 impegnata con D.D. n. 392/2021, n. di impegno 3021055146, in favore del Comune di Torremaggiore e la somma di € 232.000,00 liquidata e pagata con la predetta D.D. n. 258/2022;*
  - *invitare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad accertare l'entrata della somma di € 232.000,00 sul capitolo E4112000/2022;*
  - *notificare il provvedimento* (di che trattasi) *al Comune di Torremaggiore con invito alla restituzione delle somme fornendo prova dell'avvenuto versamento in favore della Regione Puglia alla Sezione Politiche Abitative;*

ATTESO CHE

- La Giunta regionale, con **la deliberazione 8 febbraio 2023, n. 87**, avente per oggetto "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii." ha approvato, tra l'altro, il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022, che comprende le somme revocate al Comune di Torremaggiore pari ad **€ 2.320.000,00** a seguito di disimpegno delle stesse;

- Con la suddetta somma è quindi possibile finanziare preliminarmente **N. 15 interventi** individuati dalla Giunta regionale con **la deliberazione 30 novembre 2022, n. 1776** e precisamente quelli contraddistinti **dal N. 1 al N. 15** dell'**allegato "A"** alla stessa deliberazione, per complessivi **euro 2.188.789,00**, tutti di competenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, giusta **Tabella 1** allegata al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale della delibera, anche ai fini della pubblicazione sul BURP;

- Con successiva DGR, acquisita la disponibilità delle restanti somme rinvenienti dalle altre revoche di

cui alla deliberazione 30 novembre 2022, n. 1776, si provvederà al finanziamento dei restanti **N. 14 interventi** per l'importo complessivo di **€ 1.991.246,00**;

TENUTO CONTO CHE

- Il termine di **dodici mesi** per la realizzazione delle opere finanziate da parte del Comune beneficiario decorre dalla data di attribuzione definitiva delle risorse, così come disposto dall'articolo 1, comma 136**,** della legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificato dall'art. 10, comma 3-bis del DL 16 giugno 2022, n. 68 convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108**;**

CONSIDERATO CHE

- L'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

alla luce di quanto espresso in narrativa, al fine di rendere disponibili nel bilancio regionale le risorse necessarie ad assicurare l'avvio degli interventi a valere sulle risorse di cui alla succitata Legge n. 145/2018, **si propone alla Giunta regionale** di apportare ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, **la variazione al Bilancio** di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, **al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 come indicato specificatamente nella sezione dedicata alla copertura finanziaria.**

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;

- la D.G.R. del 07 marzo 2022, n. 302 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";*

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 302. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO VINCOLATO

Il presente provvedimento comporta, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, l'applicazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, dell'avanzo di amministrazione presunto per complessivi euro 2.320.000,00 derivante per euro 232.000,00 dalle somme incassate nell'esercizio finanziario 2023 con reversale n. 5207 del 24/01/2023 sul capitolo di entrata E4112000 quale recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione con provvedimento della Sezione Politiche abitative n. 258/2022 in favore del Comune di Torremaggiore e per euro 2.088.000,00 quale economia generata da disimpegno sul capitolo di spesa U0802015 (n. di impegno 3021055146) effettuato con provvedimento n. 407 del 07/12/2022 della Sezione Politiche abitative e la conseguente variazione, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito dettagliato:

PARTE II^ - SPESA

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Centro di Responsabilità Amministrativa (CdRA):

- **N. 10 - *Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture***
- **N. 08 - *Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture***

Missione: 8 - *Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

Programma: 1 - *Urbanistica e assetto del territorio*

Titolo: 2 - *Spese in conto capitale*

Codifica Piano dei Conti Finanziario: U.2.03.01.02.000

Tipo di spesa: *Ricorrente*

Codice UE: 8 – *Spese non correlate ai finanziamenti UE*

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
10.08	CNI U_____	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 – RIASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ANNO 2021 EX DGR 1776/2022 – INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	8.1.2	U.2.03.01.02

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO E CONTESTUALE VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ 2.320.000,00**	**0,00**
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	**0,00**	**- 2.320.000,00**

10.08	CNI U_____	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 – RIASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ANNO 2021 EX DGR 1776/2022 – INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	8.1.2	U.2.03.01.02.000	**+2.320.000,00**	**+2.320.000,00**

La variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
All'assunzione del/i corrispondente/i impegno/i di spesa in favore dei Comuni beneficiari, si provvederà con successivo/i provvedimento/i del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. a) e k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1) **DI FARE PROPRIA** la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale delegato al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;
2) **DI ISTITUIRE** il capitolo di spesa come riportato nella sezione "adempimenti contabili";
3) **DI APPROVARE** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione annuale 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione relativa agli "adempimenti contabili", per le somme destinate a dare preventiva copertura a **N. 15 interventi** individuati dalla Giunta regionale con la **deliberazione 30 novembre 2022, n. 1776** e precisamente quelli contraddistinti **dal N. 1 al N. 15** dell'**allegato "A"** alla stessa deliberazione, per complessivi **euro 2.188.789,00**, tutti di competenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, giusta **Tabella 1** allegata al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale della delibera, anche ai fini della pubblicazione sul BURP;
4) **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio e vincoli di finanza pubblica a provvedere nel pluriennale 2023-2025 e per l'annualità 2023, allo stanziamento, così come riportato nel presente provvedimento nel prospetto dedicato agli "adempimenti contabili";
5) **DI CONFERMARE** in capo al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture l'adozione di tutti i necessari atti consequenziali;
6) **DI APPROVARE** l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7) **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
(ing. Vito Vacca)

Il Funzionario P.O.
(dott. Giuseppe Sforza)

Il Dirigente della Sezione
Opere Pubbliche e Infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto dagli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, affari generali e infrastrutture
(Dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta regionale
(Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture responsabile di P.O. ing. Vito Vacca, del funzionario della Sezione Bilancio e Ragioneria responsabile di P.O. Giuseppe Sforza, del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ing. Giovanni Scannicchio, del dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria dott. Nicola Paladino e del direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture dott. Angelosante Albanese;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) **DI FARE PROPRIA** la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale delegato al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;

2) **DI ISTITUIRE** il capitolo di spesa come riportato nella sezione “adempimenti contabili”;

3) **DI APPROVARE** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione annuale 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione relativa agli “adempimenti contabili”, per le somme destinate a dare preventiva copertura a **N. 15 interventi** individuati dalla Giunta regionale con la **deliberazione 30 novembre 2022, n. 1776** e precisamente quelli contraddistinti **dal N. 1 al N. 15** dell’**allegato “A”** alla stessa deliberazione, per complessivi **euro 2.188.789,00**, tutti di competenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, giusta **Tabella 1** allegata al presente provvedimento, che

costituisce parte integrante e sostanziale della delibera, anche ai fini della pubblicazione sul BURP;

4) **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio e vincoli di finanza pubblica a provvedere nel pluriennale 2023-2025 e per l'annualità 2023, allo stanziamento, così come riportato nel presente provvedimento nel prospetto dedicato agli "adempimenti contabili";

5) **DI CONFERMARE** in capo al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture l'adozione di tutti i necessari atti consequenziali;

6) **DI APPROVARE** l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio;

7) **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

8) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Tabella 1 (allegata alla DGR)

	Contributi di cui all'ex articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. Riassegnazione somme revocate sull'annualità 2021 ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii.					
n. ordine	N° Progr. Allegato A DGR 1776/2022	Struttura regionale interessata	Contributi assegnati ai comuni del territorio regionale	Enti beneficiari	C.U.P. DEFINITIVO	Breve descrizione interventi
1	**1**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Castelluccio dei Sauri**	**I77H21006780002**	Lavori di manutenzione per l'adeguamento fabbricato comunale ricadente nel PIP a centro servizi polifunzionali a supporto dell'Imprese Locali ed Enti
2	**2**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**89.000,00**	**Comune di Sava**	**I42H21000070002**	Manutenzione straordinaria Palazzo dello sport
3	**3**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Neviano**	**B85F21007780002**	Interventi urgenti di manutenzione Aula Polifunzionale e area mercatale "Piazzale Mercato"
4	**4**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Maglie**	**D39J21022170002**	Manutenzione Straordinaria per la messa in sicurezza dei pali di pubblica illuminazione
5	**5**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Torricella**	**J67H21009790002**	Risanamento conservativo e Manutenzione Straordinaria Palazzo comunale
6	**6**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Galatina**	**H27H21007100002**	Interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile sito in Via Monte Bianco (ex Pretura) destinato a nuova sede degli Uffici comunali
7	**7**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Vieste**	**G75F21001390002**	Lavori di manutenzione delle opere dei parapetti murari di sostegno della strada del lungomare Europa.
8	**8**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di San Marco in Lamis**	**C31B21012780002**	Manutenzione straordinaria del "TEATRO DEL BORGO"
9	**9**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Sant'Agata di Puglia**	**I87H21005970002**	Lavori urgenti di manutenzione straordinaria nel Cimitero
10	**10**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Volturino**	**I97H21006190002**	"Manutenzione straordinaria alla copertura a tetto del Complesso "Istituto Comprensivo Mons. M. Savastio - Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado - Via delle Scuole"
11	**11**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Monteiasi**	**B37H21010320002**	Manutenzione strordinaria della copertura della palestra all'interno della Scuola Elementare G. Pascoli.
12	**12**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Carapelle**	**E27H21008480002**	Interventi di manutenzione straordinaria agli spogliatoi esistenti a servizio degli impianti sportivi
13	**13**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Roseto Valfortore**	**J97H21035360002**	Lavori di messa in sicurezza spogliatoio campo sportivo e area annessa
14	**14**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Tricase**	**D77H21006770002**	Messa in sicurezza dell'immobile comunale sede del Comando di polizia Locale e degli uffici socio-assistenziali dell'Ambito di Gagliano del Capo
15	**15**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**149.789,00**	**Comune di Ascoli Satriano**	**I67H21005890002**	Manutenzione straordinaria dell'edificio comunale di via San Donato
		TOTALE SOMME RIASSEGNATE PER N. 15 INTERVENTI	**2.188.789,00**			

GIOVANNI SCANNICCHIO 29.03.2023 10:38:57 GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera COD. CIFRA LLP/DEL/2023/00004
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**8**	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**					
Programma	**1**	**Urbanistica e assetto del territorio**					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		2.320.000,00		
			previsione di cassa		2.320.000,00		
Totale Programma	**1**	**Urbanistica e assetto del territorio**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.320.000,00**		
			previsione di cassa		**2.320.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**8**	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.320.000,00**		
			previsione di cassa		**2.320.000,00**		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	**1**	**Fondo di riserva**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			2.320.000,00	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**2.320.000,00**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**2.320.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.320.000,00**		
			previsione di cassa		**2.320.000,00**	**2.320.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.320.000,00**		
			previsione di cassa		**2.320.000,00**	**2.320.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**2.320.000,00**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**2.320.000,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**2.320.000,00**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GIOVANNI
SCANNICCHIO
01.03.2023 15:07:14
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2023	4	20.03.2023

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'EX ART.1, C.134 E SS. L.145/2018 ASSEGNATE PER L'ANNUALITÀ 2021 - DGR N.1776/2022 - REVOCA E RIASSEGNAZIONE EX ART.1, C.136-BIS L.145/2018. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE EX ART.51 D.LGS.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 22-03-2023 18:55:51
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2023, n. 460

Legge regionale n. 27/2006 art. 4 e Deliberazione di G.R. n. 1902 del 22 novembre 2021. Designazione del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia (A.R.P.A.).

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Premesso che

- Con legge regionale 22 gennaio 1999, n. 6 e successive modifiche e integrazioni è stata istituita l'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione dell'ambiente, di seguito ARPA Puglia e ne è stato approvato lo Statuto;

- Il successivo Regolamento Regionale n. 7 del 10 giugno 2008 - Regolamento Agenzia Regionale di Prevenzione e Protezione Ambientale della Puglia, pubblicato sul BURP n. 94 del 16 giugno 2008, ne ha disciplinato compiti e funzioni;

Considerato che

- L'art. 5 della suddetta legge regionale 6/1999, individua quali organi di ARPA Puglia, il Direttore Generale, il Comitato di Indirizzo e il Collegio dei Revisori ed in particolare, il comma 2, dispone che il Direttore generale di ARPA è nominato dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, tra persone in possesso del diploma di laurea e di specifici e documentati requisiti, coerenti rispetto alle funzioni da svolgere, attestanti qualificata professionalità ed esperienza dirigenziale, certificata attraverso una selezione di evidenza pubblica;
- L'art. 4 della Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27 ha novellato la suddetta previsione, statuendo che il Direttore generale è scelto, a seguito di apposito bando, tra i soggetti che siano in possesso di diploma di laurea e di specifici e documentati requisiti, coerenti alle funzioni da svolgere e attestanti qualificata attività professionale di direzione tecnica o amministrativa in enti, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione, con esperienza acquisita per almeno cinque anni e comunque non oltre i due anni precedenti, costituendo titolo preferenziale nella scelta, l'aver svolto le predette attività in strutture operanti in campo ambientale e in quello della prevenzione della salute pubblica;

Richiamata, altresì, la Deliberazione n. 1902 del 22 novembre 2021, con cui la Giunta regionale ha dato avvio alla procedura selettiva per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale di ARPA Puglia, dando mandato al Dirigente della Sezione Personale di dare corso agli adempimenti connessi alla designazione di DG della citata Agenzia regionale;

Considerato che nella su citata Deliberazione, la Giunta regionale ha stabilito, altresì, i requisiti minimi di partecipazione alla selezione stessa, che risultano così individuati:

1) laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004, oppure laurea specialistica ai sensi del DM 509/1999, oppure diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al DM 509/1999;
2) esperienza professionale di direzione tecnica o amministrativa in enti, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione, acquisita per almeno cinque anni e comunque non oltre i due anni precedenti, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 4 ottobre 2006, n. 27 di modifica della l.r. 6/99 e s.m.i.. istitutiva di ARPA Puglia, prevedendo quale titolo preferenziale per la scelta l'aver svolto le predette attività in strutture operanti in campo ambientale e in quello della prevenzione della salute pubblica;
3) insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa di settore;

Preso atto che con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 273 del 14 marzo 2022 pubblicata,

unitamente ad i suoi allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Concorsi/ Bandi e Avvisi regionali" e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 25 del 29 marzo 2022 è stato indetto un avviso pubblico per l'affidamento dell'incarico di Direttore Generale dell'ARPA Puglia e sono stati contestualmente approvati lo schema di avviso pubblico, lo schema del modello per la proposizione della candidatura e lo schema di modello per la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'insussistenza delle cause di inconferibilità o di eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 e di quelle previste dal D.L. 502/1992;

Preso atto, altresì, che l'avviso in questione ha fissato, a pena di decadenza, il termine di 30 giorni, decorrente dalla pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella G.U.R.I., per la proposizione delle candidature (scadenza 28/04/2022);

Valutato che con Atto Direttoriale n. 128 del 7 settembre 2022, il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana ha approvato l'elenco dei 26 idonei alla selezione per l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale ARPA Puglia;

Preso atto che con la citata Deliberazione n. 1902/2021, la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, che "*l'incarico di Direttore generale di ARPA avrà una durata di cinque anni, ed ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1999, il rapporto di lavoro decorrerà dall'avvenuta sottoscrizione, tra le parti interessate, del contratto di diritto privato, il cui trattamento economico spettante sarà determinato in conformità al trattamento economico previsto per i Direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale*";

Per quanto qui premesso e considerato, si propone di designare, ai sensi dell'art.4 della l.r. n. 27/2006, tra i candidati di cui all'elenco di idonei approvato con Atto Direttoriale n. 128 del 7 settembre 2022 del Direttore del dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, il nuovo Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia (A.R.P.A.)

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi
La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e smi, ed in particolare:

- di fare propria ed approvare la relazione del Presidente della Giunta Regionale che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- di provvedere alla designazione del direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia (A.R.P.A.) tra i candidati risultati idonei con A.D. n.128/2022 del Direttore del dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana;
- di dare atto che, ai sensi del comma 2 dell'art.4 della L.R. 27/2006, la nomina del Direttore Generale dell'A.R.P.A. avverrà, previo accertamento della regolarità con riferimento alle ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. n.39/2013, con conforme decreto del Presidente della Giunta regionale;
- di dare mandato al Dirigente Sezione Personale alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro per conto della Regione e che, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 4 della L.R. n. 27/2006, il rapporto di lavoro decorrerà dall'avvenuta sottoscrizione tra le parti interessate;
- di attribuire al predetto Direttore Generale il trattamento economico onnicomprensivo, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2304 del 28 dicembre 2017, nella misura stabilita per i Direttori Generali delle ASL, i cui oneri sono a carico del bilancio dell'Agenzia interessata;
- di dare atto che l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia A.R.P.A. Puglia è rinnovabile, tenuto conto dei limiti di legge;
- di stabilire altresì che il trattamento economico del Direttore Generale sia integrato, in analogia a quanto previsto dall'art.1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi con provvedimento adottato dalla Giunta regionale, previa relazione del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, su conforme parere del Comitato d'Indirizzo, a seguito di positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali;
- di incaricare la Segreteria Generale della Presidenza di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia regionale ARPA, al direttore generale designato e al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana nonché alla Sezione Personale per gli adempimenti conseguenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O. Affari giuridici e Raccordo normativo
Roberto Tricarico

Il Direttore Amministrativo
Giuseppe D. Savino

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele EMILIANO

LA GIUNTA

- **UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- **VISTA** la sottoscrizione apposta al presente provvedimento da parte del funzionario estensore del provvedimento e del Capo di Gabinetto;

- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria ed approvare la relazione del Presidente della Giunta Regionale che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- di confermare il dott. Vito Bruno, che risulta in possesso dei requisiti di competenza ed esperienza adeguati all'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia (A.R.P.A.);
- di dare atto che, ai sensi del comma 2 dell'art.4 della L.R. 27/2006, la nomina del Direttore Generale dell'A.R.P.A. avverrà, previo accertamento della regolarità con riferimento alle ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. n.39/2013, con conforme decreto del Presidente della Giunta regionale;
- di dare mandato al Dirigente Sezione Personale alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro per conto della Regione e che, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 4 della L.R. n. 27/2006, il rapporto di lavoro decorrerà dall'avvenuta sottoscrizione tra le parti interessate;
- di attribuire al predetto Direttore Generale il trattamento economico onnicomprensivo, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2304 del 28 dicembre 2017, nella misura stabilita per i Direttori Generali delle ASL, i cui oneri sono a carico del bilancio dell'Agenzia interessata;
- di dare atto che l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia A.R.P.A. Puglia è rinnovabile, tenuto conto dei limiti di legge;
- di dare atto che l'incarico, attualmente in prorogatio, avrà durata fino alla data di raggiungimento del limite quinquennale decorrente dal primo giorno successivo alla scadenza naturale del precedente incarico ricoperto;
- di stabilire altresì che il trattamento economico del Direttore Generale sia integrato, ai sensi dell'art.1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi con provvedimento adottato dalla Giunta regionale, previa relazione del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, su conforme parere del Comitato d'Indirizzo, a seguito di positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali;
- di incaricare la Segreteria Generale del Presidente di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia regionale ARPA, al direttore generale designato ed al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana nonché alla Sezione Personale per gli adempimenti conseguenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 512

Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici. Attribuzione dei tetti di spesa per singola Azienda pubblica del SSR per l'anno 2023 ai sensi dall'art. 9 ter del D.L. n. 78/2015 e s.m.i., in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 412/2023

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "*Controllo di Gestione, Governance e Analisi*" della Sezione "*Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa*" e confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'intesa Stato–Regioni del 23 marzo 2005 prevede una serie di adempimenti ai quali sono tenute le Regioni per accedere al maggior finanziamento del SSN;
- la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) evidenzia, tra l'altro, l'esigenza di individuare percorsi volti a garantire scelte appropriate sull'utilizzo dei dispositivi medici (DM), anche al fine di razionalizzare la spesa degli stessi;
- tra i beni acquistati dal SSN, circa un terzo è costituito dai dispositivi medici, la cui rilevanza è richiamata esplicitamente nel Patto per la Salute 2014/2016; l'articolo 26, infatti, stabilisce la necessità di creare un modello istituzionale di Health Technology Assessment (HTA) dei DM, partendo dall'analisi di costo/efficacia, con l'intento di migliorare la capacità del SSN nella selezione dei DM anche in considerazione dell'impatto economico che gli stessi generano;
- il tetto di spesa sui dispositivi medici, fissato dalle Amministrazioni centrali dello stato, originariamente al 5,2% (legge n. 111/2011 art. 17) è stato successivamente oggetto di ripetute revisioni al ribasso: dapprima con la legge n. 135/2012 che lo ha portato al 4,9% per il 2013 e al 4,8% per il 2014; successivamente, con la legge di stabilità del 2013 che lo ha ulteriormente ridotto al 4,8% per il 2013 e al 4,4% a decorrere dal 2014 e fino a tutt'oggi. La normativa statale su richiamata, inoltre, specifica che l'eventuale superamento del predetto valore è recuperato interamente a carico della regione attraverso misure di contenimento della spesa sanitaria regionale o con misure di copertura a carico di altre voci del bilancio regionale; non è tenuta al ripiano la regione che abbia fatto registrare un equilibrio economico complessivo;
- la legge n. 125/2015, all'art. 9 ter "*Razionalizzazione della spesa per beni e servizi, dispositivi medici e farmaci*" prevede che: "*Al fine di garantire, in ciascuna regione, il rispetto del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici fissato, coerentemente con la composizione pubblico–privata dell'offerta, con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottare entro il 15 settembre 2015 e da aggiornare con cadenza biennale, fermo restando il tetto di spesa nazionale fissato al 4,4 per cento, gli enti del Servizio sanitario nazionale sono tenuti a proporre ai fornitori di dispositivi medici una rinegoziazione dei contratti in essere, che abbia l'effetto di ridurre i prezzi unitari di fornitura e/o i volumi di acquisto, rispetto a quelli contenuti nei contratti in essere, senza che ciò comporti modifica della durata del contratto stesso*";
- la stessa legge n. 125/2015, al comma 3, prevede inoltre che: "*Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla lettera b) del comma 1, e nelle more dell'individuazione dei prezzi di riferimento da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione, il Ministero della salute mette a disposizione delle regioni i prezzi unitari dei dispositivi medici presenti nel nuovo sistema informativo sanitario ai sensi del decreto del Ministro della salute 11 giugno 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 29 luglio 2010*";
- il DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato in G.U. (Supplemento ordinario n. 15) il 18 marzo 2017, in attuazione della legge di stabilità 2016 (art.1 commi 553 e 554, legge 28 dicembre 2015, n. 208) ha ridefinito i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), delegando alle Regioni il compito di garantire il rispetto dei criteri di appropriatezza, sicurezza ed economicità, favorendo l'uniformità delle scelte attinenti alla Prevenzione

collettiva e alla sanità pubblica, all'Assistenza distrettuale e all'Assistenza ospedaliera, a tutela dell'equità del servizio reso ai cittadini, nel rispetto degli equilibri programmati della finanza pubblica;

- tale normativa è volta ad assicurare che le Regioni adottino adeguati interventi sul tema dell'appropriatezza, in grado di prevenire e controllare fenomeni di improprio assorbimento di risorse da parte di un livello assistenziale, con conseguente scopertura di altri livelli;
- la legge n. 145/2018 (legge di Bilancio 2019), infine, ha sostituito il comma 8 dell'art. 9 ter della Legge n. 125/2015 con il comma 557 che reca: "*Il superamento del tetto di spesa a livello nazionale e regionale di cui al comma 1, lettera b), per l'acquisto di dispositivi medici, rilevato sulla base del fatturato di ciascuna azienda al lordo dell'IVA è dichiarato con decreto del Ministro della salute (omissis), sulla base dei dati risultanti dalla fatturazione elettronica, relativi all'anno solare di riferimento. Nell'esecuzione dei contratti, anche in essere, è fatto obbligo di indicare nella fatturazione elettronica in modo separato il costo del bene e il costo del servizio*" prevedendo tale misura per garantire, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, il contenimento della spesa pubblica;
- con nota prot. n. AOO_081/1072 del 28/02/2019, sono state trasmesse dal Dipartimento *Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti* indicazioni operative alle Aziende pubbliche del SSR per l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 9–ter, co.8, del D.L. n. 78/2015, come modificato dall'art. 1, co. 557 della L. n. 145/2018, in merito alla fatturazione elettronica dei dispositivi medici ai fini della verifica del tetto di spesa, come definito dalla citata normativa statale;
- in data 07/11/2019 è stato approvato in Sede di Conferenza Stato–Regioni l'Accordo Rep. Atti n. 182/CSR recante «*Accordo ai sensi dell'art. 9 ter del decreto – legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, come modificato dall'art. 1, comma 557 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per l'anno 2019*», in base al quale sono stati definiti:
    1. ai sensi dell'art. 1:
        a) "*(…) il criterio di individuazione dei tetti di spesa regionali per l'acquisto dei dispositivi medici, dei dispositivi impiantabili attivi e dei dispositivi medico diagnostici in vitro (di seguito denominati dispositivi medici) per l'anno 2019 (…)*";
        b) "(…) le modalità procedurali di individuazione del superamento dei tetti di spesa regionale di cui alla precedente lettera a) (…)";
    2. ai sensi dell'art. 2, i *"(…) dati di riferimento e metodo di calcolo del tetto di spesa regionale per l'anno 2019 (…)"*;
    3. ai sensi dell'art. 3, le azioni di *"(…) verifica e monitoraggio periodico delle fatture elettroniche (…)"* da porre in essere da parte delle Regioni e degli enti del SSR;
    4. ai sensi dell'art. 4, le *"(…) modalità procedurali di individuazione del superamento del tetto di spesa regionale*";
- nel corso del 2022, in applicazione della richiamata normativa statale, è stato emanato il Decreto del Ministero della Salute del 06/07/2022 recante "Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018";
- sulla base dei dati riportati nelle tabelle allegate al suddetto DM è possibile rilevare che la maggior parte delle regioni, inclusa la Puglia, hanno registrato uno sforamento del tetto di spesa dei Dispositivi Medici nel quadriennio 2015/2018.

Considerato che:

- ai fini del rispetto del tetto di spesa definito dalla citata normativa statale concorrono sia la corretta individuazione – da parte degli operatori sanitari coinvolti – delle specifiche tecniche che determinano la scelta e l'acquisto delle varie categorie di dispositivi medici, sia la riduzione del costo di acquisto dei dispositivi medici rivenienti:

  a) dalla definizione delle procedure di gara centralizzate da parte del Soggetto Aggregatore regionale (SAR) per le categorie merceologiche ricomprese nella programmazione annuale dello stesso SAR o di CONSIP S.p.A.;

  b) per i dispositivi medici non inseriti nelle convenzioni quadro del Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A., dalla rinegoziazione da parte delle singole Aziende del SSR, dei contratti di acquisto in essere, nelle more dell'indizione di gare aziendali;

- con D.G.R. n. 2256/2015 e successive D.G.R. n. 73/2016 e D.G.R. n. 1584/2016, la Giunta Regionale ha emanato disposizioni per la definizione delle modalità di acquisto delle categorie merceologiche per le quali, ai sensi di quanto disposto dal DPCM 24/12/2015 (in attuazione dell'art. 9, comma 3, D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con legge 23 giugno 2014, n. 89), "*l'ANAC non rilascia il codice identificativo di gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a Consip S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore*", individuando, tra l'altro, le Aziende pubbliche del SSR con ruolo di capofila a supporto di InnovaPuglia S.p.A. in qualità Soggetto Aggregatore Regionale (SAR Puglia);
- con DGR n. 2365/2018 la Giunta Regionale ha approvato, anche alla luce del DPCM 11/07/2018, di integrazione e modifica del DPCM 24/12/2015, il Piano delle attività negoziali del Servizio Sanitario Regionale, di cui agli elenchi allegati *sub* lettera A) e B) dello stesso provvedimento, definendo sia le categorie merceologiche per le quali è a cura del SAR Puglia addivenire alla stipula di convenzioni ed accordi quadro, sia le gare da svolgersi in unione temporanea di acquisto tra le Aziende del SSR;
- con successiva D.G.R. n. 1981/2022 è stato approvato il Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA) della Regione Puglia, InnovaPuglia S.p.A., per il triennio 2022–2023–2024, nel quale sono stati definiti i vincoli di attivazione per specifiche gare (DPCM e non DPCM) della programmazione 2022–2023–2024 per il Servizio Sanitario Regionale;
- tra le suddette categorie merceologiche, sono ricompresi anche dispositivi medici riconducibili a categorie CND ad elevato impatto sulla spesa regionale, rispetto ai quali la definizione in tempi brevi delle procedure centralizzate di appalto risulta indispensabile ai fini della riduzione del costo di acquisto degli stessi e della riconduzione della spesa regionale per i DM entro il tetto di spesa del 4,4% stabilito dalla citata normativa statale.

Considerato altresì che:

- nel corso del 2018 la Giunta Regionale, partendo dalla D.G.R. n. 1251/2018, ha individuato le categorie di dispositivi medici a maggiore impatto sulla spesa regionale, rispetto alle quali è stato dato mandato ai Direttori Generali delle Aziende del SSR di incrementare le azioni di verifica e di monitoraggio sull'appropriatezza prescrittiva, con l'individuazione di obiettivi strategici da definirsi nell'ambito di piani aziendali finalizzati al contenimento della spesa per i dispositivi medici;
- nel corso del 2018, inoltre, sono state adottate dalla Giunta Regionale ulteriori misure volte al contenimento della spesa per l'acquisto diretto di dispositivi medici da parte delle Aziende pubbliche del SSR, che hanno riguardato:

  – i dispositivi medici riferibili alla macrocategoria CND A "*Dispositivi di Somministrazione, prelievo e raccolta*", rispetto ai quali è stata emanata dalla Giunta Regionale la DGR n. 2413/2018;

- i dispositivi medici riferibili alla macrocategoria CND P "*Dispositivi Protesici Impiantabili e Prodotti per Osteosintesi*", rispetto ai quali è stata emanata dalla Giunta Regionale la DGR n. 2271/2018;

e nel corso del 2019:

- i dispositivi medici riferibili alla macrocategoria CND C "*Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio*", rispetto ai quali è stata emanata dalla Giunta Regionale la DGR n. 1089/2019;

- sempre ai fini del contenimento della spesa per acquisto diretto di Dispositivi Medici, con D.G.R. n. 2342/2019, D.G.R. 293/2020, D.G.R. 780/2021 sulla base della citata normativa statale, sono stati rispettivamente definiti i Tetti di spesa per singola Azienda pubblica del SSR per l'acquisto dei dispositivi medici;

- da ultimo, con D.G.R. 133/2022 sono stati stabiliti, per l'anno 2022, i Tetti di spesa per l'acquisto dei Dispositivi Medici e gli obiettivi minimi di *budget* per singola Azienda del SSR;

- le suddette azioni di contenimento sulla spesa per acquisto di dispositivi medici, come riepilogate nello schema sinottico di cui all'Allegato A al presente provvedimento (quale parte integrante e sostanziale dello stesso) – Sub1, sono state *medio tempore* sottoposte alla valutazione del Tavolo interministeriale congiunto per la verifica degli adempimenti LEA e del Piano Operativo e risultano tutte approvate da parte dei Ministeri affiancati con emissione di parere positivo;

- nell'ambito della proposta di Piano Operativo 2023/2025 per la riqualificazione del SSR della Regione Puglia, in corso di formalizzazione ai Ministeri affiancati, sono ricomprese anche misure finalizzate alla riduzione della spesa per l'acquisto dei dispositivi medici;

- in data 28/03/2023 è stata approvata la D.G.R. n. 412/2023 avente ad oggetto "*Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa*" nell'ambito della quale, con particolare riferimento alla spesa farmaceutica e per dispositivi medici è stato dato mandato al Dirigente della Sezione competente e al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute "*(…) di predisporre, entro 20 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'istruttoria utile alla presentazione da parte dell'Assessore al ramo alla Giunta Regionale di specifici provvedimenti e/o Proposte di Legge (PdL) di programmazione e indirizzo inerenti le seguenti misure urgenti e non differibili per l'incremento dell'attività produttiva, nonché per il contenimento della spesa sanitaria e la qualificazione gestionale e organizzativa negli ambiti ove si registrano maggiori criticità (…)*" tra cui la "*(…) riduzione significativa della spesa farmaceutica e per dispositivi medici da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale (…)*".

Preso atto che:

- Con particolare riferimento ai Dispositivi Protesici CND "P", recentemente il TAR Puglia ha annullato la procedura di appalto centralizzata regionale (gara n. 8648508 del 2022) indetta dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. per la fornitura di "*protesi ortopediche e dispositivi specialistici traumatologia, materiale accessorio e correlati servizi*" in base ai fabbisogni delle Aziende pubbliche del SSR;
- In ragione di quanto sopra e tenuto conto dei rilievi effettuati dal TAR Puglia, risulta necessario:
  - provvedere con estrema urgenza, da parte del Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A., alla rapida re–indizione ed espletamento della gara in questione, tenendo in debita considerazione le indicazioni metodologiche all'uopo fornite dal Dipartimento Salute regionale con nota circolare prot. AOO_005/PROT/08/04/2023/0002799, al fine di usufruire in tempi brevi dei vantaggi economici rivenienti dai prezzi di aggiudicazione di gara e addivenire ai risparmi attesi;
  - ribadire le disposizione già precedentemente emanate in merito dalla Giunta Regionale con la D.G.R. 2271 del 04/12/2018 recante *"Misure per la razionalizzazione della spesa per Dispositivi Medici*

acquistati direttamente dalie strutture sanitarie pubbliche del SSR, di cui alla classe CND – P (Dispositivi Protesici Impiantabili e Prodotti per Osteosintesi)" secondo cui le Aziende pubbliche del SSR devono provvedere:

- ✓ in caso di indisponibilità di convenzioni attive da parte del Soggetto Aggregatore o di Consip sui dispositivi medici, all'espletamento di procedure di gara ponte aziendali, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 421, della L. 232/2016;
- ✓ in tutti i casi in cui si rilevino scostamenti importanti rispetto al prezzo medio ponderato nazionale come rilevato dal sistema informativo ministeriale NSIS, alla rinegoziazione urgente dei prezzi di acquisto con le ditte fornitrici nelle more del completamento della procedura di gara aziendale/regionale.

Rilevato che:

- i dati di spesa rilevati dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa tramite il sistema informativo Edotto e riportati nell'Allegato A – Sub2, evidenziano, per l'anno 2022, il mancato rispetto del relativo Tetto stabilito a livello regionale con D.G.R. n. 133/2022, con uno sforamento pari a circa 165 milioni di euro.
- in relazione ai dati riportati nell'Allegato A – Sub2, si evidenzia che, in linea con le previsioni di cui alla D.G.R. n. 133/2022, il valore soglia dei singoli tetti assegnati alle Aziende SSR e riportato nelle stesse D.G.R. – essendo stato inizialmente calcolato in maniera provvisoria sul valore del FSR 2021 (come rilevato al tempo dal Report AIFA di monitoraggio spesa farmaceutica Gen/Set 2021) – è stato rimodulato sulla base del valore del FSR 2022, anch'esso provvisorio nelle more della formalizzazione del riparto nazionale del FSN (come rilevato dal ultimo Report AIFA di monitoraggio spesa farmaceutica Gen/Ott 2022);
- tale scostamento della spesa regionale dal tetto stabilito risulta verosimilmente riconducibile sia ai ritardi registrati nella definizione delle procedure centralizzate di appalto sui dispositivi medici da parte del SAR Puglia sia al mancato recepimento delle direttive regionali in materia di contenimento della spesa per i dispositivi medici da parte delle Direzioni Generali delle Aziende pubbliche del SSR;
- nelle more del riparto del FSN per il corrente anno, ai fini della definizione del Tetto di spesa regionale per i dispositivi medici per il 2023, è necessario fare riferimento al FSR del 2022, come rilevato dall' ultimo Report AIFA di monitoraggio spesa farmaceutica Gen/Ott 2022;
- sulla base di quanto sopra, il tetto di spesa per l'acquisto dei dispositivi medici (macro voce BA0210 – B.1.A.3), per l'anno 2023, per la Regione Puglia è determinato in **euro 362.119.614,65***,* pari al 4,4% del FSR*.*

Ritenuto pertanto necessario:

- stabilire, anche per l'anno 2023, valori di riferimento aziendali per le Aziende del SSR relativamente alla spesa per i dispositivi medici (macro voce BA0210 – B.1.A.3), al fine di garantire il rispetto del tetto di spesa calcolato al 4,4 % del Fondo sanitario regionale, come riportati nell' Allegato A – Sub3;
- stabilire come obiettivo minimo la riconduzione graduale, nel corso del triennio, dei valori di spesa per l'acquisto dei dispositivi medici ai valori soglia stabiliti dalla normativa statale, da declinare nella riduzione annua di almeno un terzo dello scostamento rilevato nell'anno precedente tra il tetto di spesa aziendale assegnato e il modello CE, come riportato nell'Allegato A – Sub4;
- dare atto che, ai fini della determinazione dei tetti di spesa Aziendali 2023 di cui all'Allegato A – Sub3, nelle more del riparto del FSR 2023, sono stati presi come riferimento i valori soglia assegnati alle stesse Aziende per l'anno 2022 con D.G.R. 133/2022 e rimodulati in applicazione del valore del FSR 2022 rilevato dal *report* AIFA sul monitoraggio della spesa farmaceutica Gen-Ott 2022, in proiezione annua;
- incrementare le azioni di monitoraggio sul rispetto delle disposizioni emanate dalla Giunta Regionale per il contenimento della spesa per l'acquisto diretto di dispositivi medici da parte delle Aziende pubbliche del SSR;

- confermare tutte le azioni di contenimento per la spesa dei Dispositivi Medici emanate dalla regione richiamate in narrativa e riepilogate nello schema sinottico riportato nell'Allegato "A" – Sub1.

Dato atto che:

- la presente proposta di deliberazione non rientra nelle previsioni di cui al comma 4 dell'art. 9 delle linee guida approvate con DGR n. 2100/2019 trattandosi di atto di programmazione e di definizione di obiettivi per i Direttori Generali delle Aziende, che non comporta aumento di spesa a valere sulle risorse del fondo sanitario regionale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 e ss.mm.ii., la presente deliberazione non rientra tra le tipologie di atti da sottoporre alla procedura di *"Valutazione di impatto di genere"*.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico–finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato.
2. Di **approvare** l'Allegato A (Sub1–2–3-4), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di **confermare** tutte le azioni di contenimento per la spesa dei Dispositivi Medici emanate dalla regione richiamate in narrativa e riepilogate nello schema sinottico riportato nell'Allegato "A" – Sub1;
4. Di **dare atto** che le suddette azioni regionali di contenimento della spesa per dispositivi medici sono state *medio tempore* sottoposte alla valutazione del Tavolo interministeriale congiunto per la verifica degli adempimenti LEA e del Piano Operativo e risultano tutte approvate da parte dei Ministeri affiancati con emissione di parere positivo.
5. Di **attribuire,** nelle more del riparto definitivo del fondo sanitario nazionale per l'anno 2023, i tetti di spesa per l'acquisto di dispositivi medici (macro voce del Conto Economico BA0210) alle Aziende pubbliche del SSR come da prospetto riportato Allegato A – Sub3, finalizzati al rispetto del tetto di spesa del 4,4% sul fondo sanitario regionale, previsto dall'art. 9 ter del D.L.78/2015 convertito con modificazioni in L. 125/2015.
6. Di **dare atto** che i tetti di cui all'Allegato A – Sub3 potranno essere oggetto di successiva rimodulazione nel corso del 2023 a fronte della determinazione definitiva del fondo sanitario regionale ovvero del consolidamento dei dati NSIS relativi al flusso dei consumi ed alla spesa relativa registrata nei modelli CE.
7. Di **stabilire** come obiettivo minimo per i Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR la riconduzione

graduale, nel corso del triennio, dei valori di spesa per l'acquisto dei dispositivi medici ai valori soglia stabiliti dalla normativa statale, da declinare nella riduzione annua di almeno un terzo dello scostamento rilevato nell'anno precedente tra il tetto di spesa aziendale assegnato e il modello CE, come dettagliatamente definito nell'Allegato A – Sub4 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

8. Di **dare atto** che, nell'ambito della proposta di Piano Operativo 2023/2025 per la riqualificazione del SSR della Regione Puglia, in corso di formalizzazione ai Ministeri affiancati, sono ricomprese anche misure finalizzate alla riduzione della spesa per l'acquisto dei dispositivi medici.
9. Di **stabilire**, per le motivazioni di cui al precedente punto, che rappresenta obiettivo per i Direttori Generali delle Aziende del SSR il mantenimento della spesa per l'acquisto di dispositivi medici entro i limiti dei Tetti assegnati di cui all'allegato A– Sub3, anche per gli anni 2024 e 2025, fatta salva eventuale rimodulazione di tali limiti di spesa in base al valore del FSR per l'anno di competenza.
10. Di **disporre** che, al fine di ridurre la spesa per Dispositivi Medici, le Direzioni strategiche delle aziende del SSR, qualora non lo abbiano già fatto in attuazione delle precedenti disposizioni emanate dalla Giunta Regionale con i provvedimenti richiamati in narrativa, provvedano:

    a) entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, all'assegnazione di obiettivi di *budget* sfidanti, finalizzati alla riduzione della spesa sui Dispositivi Medici, nei confronti dei Direttori delle U.O. mediche aziendali; tanto a valere sia sugli obiettivi di performance che sugli obiettivi di incarico che concorrono alla valutazione dei direttori di struttura semplice e complessa delle Unità Operative mediche per la conferma/revoca dell'incarico, di cui agli art. 58 e 59 del CCNL 19/12/2019 della Dirigenza Area Sanità.

    b) entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di specifiche procedure e direttive aziendali finalizzate all'attuazione di politiche di utilizzo prioritario dei dispositivi caratterizzati da miglior rapporto costo-beneficio, con particolare riferimento ai dispositivi medici oggetto dei provvedimenti di Giunta Regionale richiamati in narrativa ai fini della razionalizzazione della spesa.

    c) entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di specifiche procedure e direttive aziendali finalizzate alla calendarizzazione ed all'attuazione periodica di *audit* nei confronti medici prescrittori, con particolare riferimento alle branche specialistiche maggiormente interessate nell'utilizzo di dispositivi medici ad elevato impatto di spesa, oggetto dei provvedimenti di Giunta Regionale richiamati in narrativa, al fine di ricondurre l'andamento prescrittivo al rispetto dell'appropriatezza d'uso degli stessi.

    d) entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, a porre in essere, tramite le Aree provveditorato aziendali, attività di verifica urgenti sui prezzi di acquisto aziendali dei dispositivi medici, con particolare riferimento alle categorie a maggiore impatto di spesa per le quali non risultino disponibili convenzioni quadro del Soggetto Aggregatore/Consip, ovvero riferite a vecchi contratti aziendali, nei confronti delle quali attivare in tempi brevi le procedure di appalto aziendali e, nelle more delle stesse, la rinegoziazione dei prezzi dei contratti in essere. All'uopo, si rammenta che, al fine di verificare la congruità dei prezzi offerti nell'ambito delle procedure di appalto aziendali rispetto alle quotazioni di mercato, sul Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) è disponibile una specifica reportistica che consente ai referenti aziendali di consultare il costo unitario medio dei dispositivi medici (individuati dal numero di repertorio), effettuando un confronto esteso a tutte le Aziende del SSR che li abbiano utilizzati nell'orizzonte temporale selezionato dall'operatore.

11. Di **dare atto** che il sistema informativo regionale Edotto è implementato nella sezione Direzionale con reportistiche *ad hoc* finalizzate a consentire il monitoraggio, fruibile ai vari livelli di governo aziendale, dei dati di consumo e spesa dei dispositivi medici, oltre che del grado di raggiungimento o meno degli obiettivi minimi di riduzione di spesa e dei tetti assegnati per singola azienda pubblica del SSR.

12. Di **dare mandato** al Consiglio di Amministrazione ed al Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, di:
    a) stabilire una fattiva collaborazione con altri Soggetti Aggregatori regionali al fine di aderire alle procedure di gara d'appalto centralizzate sui dispositivi medici avviate dagli stessi qualora precedenti a quanto previsto dalla pianificazione di InnovaPuglia S.p.A.;
    b) garantire il rispetto dei termini calendarizzati con il PPSA 2022/2024 di cui alla D.G.R. 1981/2022 per le gare di appalto sui dispositivi medici, e programmare, con congruo anticipo, la re–indizione delle gare per tali categorie merceologiche che risultano in prossimità di scadenza/esaurimento.
    c) con particolare riferimento alla procedura di gara centralizzata regionale (gara n. 8648508 del 2022) indetta da InnovaPuglia S.p.A. relativamente alla fornitura di "*protesi ortopediche e dispositivi specialistici traumatologia, materiale accessorio e correlati servizi*" e recentemente annullata dal TAR Puglia, di provvedere con urgenza, alla re–indizione e al rapido espletamento della stessa, tenendo in debita considerazione le indicazioni metodologiche all'uopo fornite dal Dipartimento Salute regionale con nota circolare prot. AOO_005/PROT/08/04/2023/0002799, al fine di usufruire in tempi brevi dei vantaggi economici rivenienti dai prezzi di aggiudicazione di gara e addivenire ai risparmi attesi.
13. Di **dare mandato** al Dirigente della Sezione *Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza integrativa* di provvedere agli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la notifica alle Aziende pubbliche del SSR, alla Sezione *Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti*, al Soggetto Aggregatore regionale InnovaPuglia S.p.A. ed alla società Exprivia.
14. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione *Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza integrativa*, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE P.O. "CONTROLLO DI GESTIONE, GOVERNANCE E ANALISI" — Antonio Vieli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA": — Paolo Stella

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE": — Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ E BENESSERE ANIMALE: — Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di **approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato.
2. Di **approvare** l'Allegato A (Sub1–2–3-4), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di **confermare** tutte le azioni di contenimento per la spesa dei Dispositivi Medici emanate dalla regione richiamate in narrativa e riepilogate nello schema sinottico riportato nell'Allegato "A" – Sub1;
4. Di **dare atto** che le suddette azioni regionali di contenimento della spesa per dispositivi medici sono state *medio tempore* sottoposte alla valutazione del Tavolo interministeriale congiunto per la verifica degli adempimenti LEA e del Piano Operativo e risultano tutte approvate da parte dei Ministeri affiancati con emissione di parere positivo.
5. Di **attribuire,** nelle more del riparto definitivo del fondo sanitario nazionale per l'anno 2023, i tetti di spesa per l'acquisto di dispositivi medici (macro voce del Conto Economico BA0210) alle Aziende pubbliche del SSR come da prospetto riportato Allegato A – Sub3, finalizzati al rispetto del tetto di spesa del 4,4% sul fondo sanitario regionale, previsto dall'art. 9 ter del D.L.78/2015 convertito con modificazioni in L. 125/2015.
6. Di **dare atto** che i tetti di cui all'Allegato A – Sub3 potranno essere oggetto di successiva rimodulazione nel corso del 2023 a fronte della determinazione definitiva del fondo sanitario regionale ovvero del consolidamento dei dati NSIS relativi al flusso dei consumi ed alla spesa relativa registrata nei modelli CE.
7. Di **stabilire** come obiettivo minimo per i Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR la riconduzione graduale, nel corso del triennio, dei valori di spesa per l'acquisto dei dispositivi medici ai valori soglia stabiliti dalla normativa statale, da declinare nella riduzione annua di almeno un terzo dello scostamento rilevato nell'anno precedente tra il tetto di spesa aziendale assegnato e il modello CE, come dettagliatamente definito nell'Allegato A – Sub4 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
8. Di **dare atto** che, nell'ambito della proposta di Piano Operativo 2023/2025 per la riqualificazione del SSR della Regione Puglia, in corso di formalizzazione ai Ministeri affiancati, sono ricomprese anche misure finalizzate alla riduzione della spesa per l'acquisto dei dispositivi medici.
9. Di **stabilire**, per le motivazioni di cui al precedente punto, che rappresenta obiettivo per i Direttori Generali delle Aziende del SSR il mantenimento della spesa per l'acquisto di dispositivi medici entro i limiti dei Tetti assegnati di cui all'allegato A– Sub3, anche per gli anni 2024 e 2025, fatta salva eventuale rimodulazione di tali limiti di spesa in base al valore del FSR per l'anno di competenza.
10. Di **disporre** che, al fine di ridurre la spesa per Dispositivi Medici, le Direzioni strategiche delle aziende del SSR, qualora non lo abbiano già fatto in attuazione delle precedenti disposizioni emanate dalla Giunta Regionale con i provvedimenti richiamati in narrativa, provvedano:

    a) entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, all'assegnazione di obiettivi di *budget* sfidanti, finalizzati alla riduzione della spesa sui Dispositivi Medici, nei confronti dei Direttori delle U.O. mediche aziendali; tanto a valere sia sugli obiettivi di performance che sugli obiettivi di incarico che concorrono alla valutazione dei direttori di struttura semplice e complessa delle Unità Operative mediche per la conferma/revoca dell'incarico, di cui agli art. 58 e 59 del CCNL 19/12/2019 della

Dirigenza Area Sanità.

b) entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di specifiche procedure e direttive aziendali finalizzate all'attuazione di politiche di utilizzo prioritario dei dispositivi caratterizzati da miglior rapporto costo-beneficio, con particolare riferimento ai dispositivi medici oggetto dei provvedimenti di Giunta Regionale richiamati in narrativa ai fini della razionalizzazione della spesa.

c) entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di specifiche procedure e direttive aziendali finalizzate alla calendarizzazione ed all'attuazione periodica di *audit* nei confronti medici prescrittori, con particolare riferimento alle branche specialistiche maggiormente interessate nell'utilizzo di dispositivi medici ad elevato impatto di spesa, oggetto dei provvedimenti di Giunta Regionale richiamati in narrativa, al fine di ricondurre l'andamento prescrittivo al rispetto dell'appropriatezza d'uso degli stessi.

d) entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, a porre in essere, tramite le Aree provveditorato aziendali, attività di verifica urgenti sui prezzi di acquisto aziendali dei dispositivi medici, con particolare riferimento alle categorie a maggiore impatto di spesa per le quali non risultino disponibili convenzioni quadro del Soggetto Aggregatore/Consip, ovvero riferite a vecchi contratti aziendali, nei confronti delle quali attivare in tempi brevi le procedure di appalto aziendali e, nelle more delle stesse, la rinegoziazione dei prezzi dei contratti in essere. All'uopo, si rammenta che, al fine di verificare la congruità dei prezzi offerti nell'ambito delle procedure di appalto aziendali rispetto alle quotazioni di mercato, sul Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) è disponibile una specifica reportistica che consente ai referenti aziendali di consultare il costo unitario medio dei dispositivi medici (individuati dal numero di repertorio), effettuando un confronto esteso a tutte le Aziende del SSR che li abbiano utilizzati nell'orizzonte temporale selezionato dall'operatore.

11. Di **dare atto** che il sistema informativo regionale Edotto è implementato nella sezione Direzionale con reportistiche *ad hoc* finalizzate a consentire il monitoraggio, fruibile ai vari livelli di governo aziendale, dei dati di consumo e spesa dei dispositivi medici, oltre che del grado di raggiungimento o meno degli obiettivi minimi di riduzione di spesa e dei tetti assegnati per singola azienda pubblica del SSR.

12. Di **dare mandato** al Consiglio di Amministrazione ed al Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, di:

    a) stabilire una fattiva collaborazione con altri Soggetti Aggregatori regionali al fine di aderire alle procedure di gara d'appalto centralizzate sui dispositivi medici avviate dagli stessi qualora precedenti a quanto previsto dalla pianificazione di InnovaPuglia S.p.A.;

    b) garantire il rispetto dei termini calendarizzati con il PPSA 2022/2024 di cui alla D.G.R. 1981/2022 per le gare di appalto sui dispositivi medici, e programmare, con congruo anticipo, la re–indizione delle gare per tali categorie merceologiche che risultano in prossimità di scadenza/esaurimento.

    c) con particolare riferimento alla procedura di gara centralizzata regionale (gara n. 8648508 del 2022) indetta da InnovaPuglia S.p.A. relativamente alla fornitura di "*protesi ortopediche e dispositivi specialistici traumatologia, materiale accessorio e correlati servizi*" e recentemente annullata dal TAR Puglia, di provvedere con urgenza, alla re–indizione e al rapido espletamento della stessa, tenendo in debita considerazione le indicazioni metodologiche all'uopo fornite dal Dipartimento Salute regionale con nota circolare prot. AOO_005/PROT/08/04/2023/0002799, al fine di usufruire in tempi brevi dei vantaggi economici rivenienti dai prezzi di aggiudicazione di gara e addivenire ai risparmi attesi.

13. Di **dare mandato** al Dirigente della Sezione *Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza integrativa* di provvedere agli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la notifica alle Aziende pubbliche del SSR, alla Sezione *Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport*

per Tutti, al Soggetto Aggregatore regionale InnovaPuglia S.p.A. ed alla società Exprivia.

14. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE
FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

ALLEGATO "A" (SUB1, SUB2, SUB3, SUB4)
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

FDA/DEL/2023/00008

Il presente allegato si compone di n. 5 pagine inclusa la presente copertina.

Il Dirigente della Sezione
Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

Paolo Stella

Documento firmato da:
Paolo Stella
14.04.2023
11:21:51 UTC

ALLEGATO A – Sub1

Riepilogo delle azioni di contenimento per la spesa per acquisto di dispositivi medici adottate dalla Regione Puglia

AMBITO AZIONE DI CONTENIMENTO SPESA: DISPOSITIVI MEDICI	
RIFERIMENTI ATTI ADOTTATI DALLA GIUNTA REGIONALE / CIRCOLARI DEL DIPARTIMENTO SALUTE REGIONALE	CATEGORIA DI DISPOSITIVI MEDICI OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO REGIONALE
D.G.R. 2256 DEL 17/12/2015	RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI SANITARI
D.G.R. 73 DEL 09/02/2016	PROCEDURE AGGREGATE SANITÁ – ANNO 2016. SEGUITO DGR N. 2256/2015. ULTERIORI DISPOSIZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE.
D.G.R. 1584 DEL 11/10/2016	PROCEDURE DI ACQUISTO AGGREGATE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER L'ANNO 2016. MODIFICA DGR N. 2256/2015. ULTERIORI DISPOSIZIONI
D.G.R. 1251 DEL 11/07/2018	INDIVIDUAZIONE DELLE CLASSI CND PRIORITARIE AI FINI DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI DI APPROPRIATEZZA E GOVERNO INERENTI I DISPOSITIVI MEDICI ACQUISTATI DIRETTAMENTE DALLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE DEL SSR
D.G.R. 2365 DEL 21/12/2018	PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI CON RICORSO AL SOGGETTO AGGREGATORE PER IL BIENNIO 2019/2020. PIANO DELLE ATTIVITÁ NEGOZIALI AGGREGATE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE.
D.G.R. 2271 DEL 04/12/2018	RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER DISPOSITIVI MEDICI DI CUI ALLA CLASSE CND "P" DISPOSITIVI PROTESICI IMPIANTABILI E PRODOTTI PER OSTEOSINTESI
D.G.R. 2413 DEL 21/12/2018	RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER DISPOSITIVI MEDICI DI CUI ALLA CLASSE CND "A" DISPOSITIVI DA SOMMINISTRAZIONE, PRELIEVO E RACCOLTA
D.G.R. 1089 DEL 18/06/2019	RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER DISPOSITIVI MEDICI DI CUI ALLA CLASSE CND "C" DISPOSITIVI PER APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO
D.G.R. 2342 DEL 16/12/2019	ASSEGNAZIONE DEI TETTI DI SPESA PER IL 2019 SULL'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI ALLE AZIENDE PUBBLICHE DEL SSR. MODIFICA DELLA D.G.R. n. 878/2019
D.G.R. 293 DEL 10/03/2020	ASSEGNAZIONE DEI TETTI DI SPESA PER IL 2020 SULL'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI ALLE AZIENDE PUBBLICHE DEL SSR
D.G.R. 780 DEL 17/05/2021	ASSEGNAZIONE DEI TETTI DI SPESA PER IL 2021 SULL'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI ALLE AZIENDE PUBBLICHE DEL SSR
D.G.R. 133 DEL 15/02/2022	ASSEGNAZIONE DEI TETTI DI SPESA PER IL 2022 SULL'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI ALLE AZIENDE PUBBLICHE DEL SSR
D.G.R. 1981 DEL 27/12/2022	APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE STRATEGICO DEL SOGGETTO AGGREGATORE DELLA REGIONE PUGLIA - INNOVAPUGLIA S.P.A. - ANNI 2022-2023-2024
Nota AOO_005/08/04/2023/0002799	INDICAZIONI AL SOGGETTO AGGREGATORE REGIONALE INNOVAPUGLIA S.p.A. PER LA RE-INDIZIONE DELLA PROCEDURA CENTRALIZZATA DI APPALTO REGIONALE PER LA FORNITURA DI PROTESI ORTOPEDICHE E DISPOSITIVI SPECIALISTICI TRAUMATOLOGIA, MATERIALE ACCESSORIO E CORRELATI SERVIZI

ALLEGATO A – Sub2

Scostamento della spesa per l'acquisto di dispositivi medici delle Aziende del SSR rispetto ai tetti di spesa aziendali assegnati per l'anno 2022 con D.G.R. 133/2022

AZIENDA SANITARIA	SPESA CE 2022	TETTO	SCOSTAMENTO	% SCOSTAMENTO SPESA vs TETTO
Regione	€ 526.079.696	€ 362.119.615	€ 163.960.081	45,28%
Asl Ba	€ 89.039.241	€ 61.247.022	€ 27.792.219	45,38%
Asl Br	€ 50.029.143	€ 34.866.659	€ 15.162.484	43,49%
Asl Bt	€ 41.687.452	€ 28.939.776	€ 12.747.676	44,05%
Asl Fg	€ 29.886.466	€ 16.389.834	€ 13.496.632	82,35%
Asl Le	€ 115.388.922	€ 79.392.058	€ 35.996.864	45,34%
Asl Ta	€ 73.942.371	€ 50.667.752	€ 23.274.619	45,94%
AO Polic.	€ 67.382.942	€ 47.057.712	€ 20.325.231	43,19%
AO Riuniti	€ 43.857.622	€ 32.480.422	€ 11.377.200	35,03%
IRCCS De Bellis	€ 6.098.584	€ 4.110.747	€ 1.987.836	48,36%
IRCCS Onc.	€ 8.766.953	€ 6.967.632	€ 1.799.321	25,82%

ALLEGATO A – Sub3

Determinazione dei Tetti di spesa per l'acquisto di dispositivi medici delle Aziende del SSR per l'anno 2023

TETTO DI SPESA DISPOSITIVI MEDICI 2023 (4,4% DEL FSR)	
AZIENDA SANITARIA	TOTALE TETTO 2023
ASL BR	34.866.659,22
ASL TA	50.667.752,14
ASL BT	28.939.776,41
ASL BA	61.247.021,82
ASL FG	16.389.834,42
ASL LE	79.392.057,62
ONCOLOGICO	6.967.632,08
IRCCS DE BELLIS	4.110.747,32
POLICLINICO	47.057.711,64
OO.RR.FG	32.480.421,95
TOTALE REGIONE PUGLIA	362.119.614,62

ALLEGATO A – Sub4

OBIETTIVO MINIMO DI RIDUZIONE ANNUALE DI SPESA PER ACQUISTO DISPOSITIVI MEDICI

AZIENDA SANITARIA	TETTO DI SPESA 2022	SPESA DA MODELLO CE 2022	SCOSTAMENTO MODELLO CE vs TETTI	OBIETTIVO MINIMO DI RIDUZIONE ANNUALE
ASL BR	34.866.659,22	50.029.143,00	+ 15.162.483,78	– 5.054.161,26
ASL TA	50.667.752,14	74.131.871,00	+ 23.464.118,86	– 7.821.372,95
ASL BT	28.939.776,41	41.387.451,98	+ 12.447.675,57	– 4.149.225,19
ASL BA	61.247.021,82	89.039.240,72	+ 27.792.218,90	– 9.264.072,97
ASL FG	16.389.834,42	29.886.466,01	+ 13.496.631,59	– 4.498.877,20
ASL LE	79.392.057,62	115.388.922,00	+ 35.996.864,38	– 11.998.954,79
ONCOLOGICO	6.967.632,08	8.691.961,00	+ 1.724.328,92	– 574.776,31
IRCCS DE BELLIS	4.110.747,32	6.098.583,76	+ 1.987.836,44	– 662.612,15
POLICLINICO	47.057.711,64	67.382.942,16	+ 20.325.230,52	– 6.775.076,84
OO.RR.FG	32.480.421,95	43.858.488,22	+ 11.378.066,27	– 3.792.688,76
TOTALE	362.119.614,62	525.895.069,85	+ 163.775.455,23	– 54.591.818,41

NB: il dato relativo al tetto di spesa 2022 è provvisorio nelle more della formalizzazione del riparto definitivo del FSN, i dati del modello CE sono da considerarsi provvisori, da verificare in sede di CE consolidato

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 513

Misure per il contenimento della spesa farmaceutica per Acquisto diretto di farmaci e gas medicali. Determinazione dei tetti di spesa per singola Azienda Pubblica del S.S.R. per l'anno 2023 in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 412/2023

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "*Controllo di Gestione, Governance e Analisi*" della Sezione "*Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa*" e confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'Assistenza Farmaceutica rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) definiti con il DPCM 29/11/2001, così come successivamente modificato con il DPCM 12/01/2017, in base al quale viene delegato alle Regioni il compito di garantire il rispetto dei criteri di appropriatezza, sicurezza ed economicità, favorendo l'uniformità delle scelte attinenti all'uso dei farmaci, a tutela dell'equità del servizio reso ai cittadini;
- tale normativa è volta ad assicurare che le Regioni adottino adeguati interventi sul tema dell'appropriatezza, in grado di prevenire e controllare fenomeni di improprio assorbimento di risorse da parte di un *setting* assistenziale con conseguente riduzione di risorse destinate ad altri ambiti e settori dell'assistenza;
- in tale contesto, è obbligo per le Regioni assicurare il rispetto di tetti di spesa sulla assistenza farmaceutica, come precedentemente stabiliti dalla L. 232/2016 e s.m.i. di cui alla L. 145/2018, per la Farmaceutica Convenzionata (7,96%) e per l'Acquisto Diretto di medicinali (6,89%), in rapporto alla spesa sanitaria complessiva (tetto complessivo del 14,85%);
- tali parametri, per l'anno 2021, sono stati successivamente aggiornati con la L. 178/2020 (Legge di Stabilità 2021), fermo restando il tetto complessivo del 14,85%; in particolare, l'art. 1, comma 475, della suddetta legge prevede che *"(…) A decorrere dall'anno 2021, fermo restando il valore complessivo del 14,85 per cento, il limite della spesa farmaceutica convenzionata di cui all'articolo 1, comma 399, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è rideterminato nella misura del 7 per cento (…)"*;
- inoltre, ai sensi di quanto recentemente disposto dall'art. 1, comma 281 della L. 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di Stabilità 2022) *"(…) Al fine di sostenere il potenziamento delle prestazioni ricomprese nei LEA, anche alla luce delle innovazioni che caratterizzano il settore, **il tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti** di cui all'articolo 1, comma 398, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è rideterminato nella misura dell'8 per cento per l'anno 2022, dell'8,15 per cento per l'anno 2023 e dell'8,30 per cento a decorrere dall'anno 2024. Resta fermo il valore percentuale del tetto per acquisti diretti di gas medicinali di cui all'articolo 1, comma 575, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Resta fermo il limite della spesa farmaceutica convenzionata nel valore stabilito dall'articolo 1, comma 475, primo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Conseguentemente il valore complessivo della spesa farmaceutica è rideterminato nel 15 per cento per l'anno 2022, nel 15,15 per cento nell'anno 2023 e nel 15,30 per cento a decorrere dall'anno 2024 (…)"*;
- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) effettua periodicamente il monitoraggio sulla spesa farmaceutica delle diverse regioni, pubblicando i dati elaborati con le specifiche relative agli scostamenti degli stessi rispetto ai vincoli di spesa stabiliti dalla normativa nazionale;
- al fine di garantire il rispetto di tali previsioni normative, la Regione Puglia, nel corso dell'ultimo quinquennio, ha avviato una profonda azione di riqualificazione della spesa farmaceutica (sia convenzionata che per acquisto diretto di medicinali e gas medicali), mediante l'adozione di numerosi provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale, sostanzialmente riconducibili alle seguenti linee strategiche:
  - ✓ Potenziamento delle gare centralizzate di appalto tramite il Soggetto Aggregatore.

- ✓ Individuazione delle principali categorie terapeutiche ad alto costo, caratterizzate da disallineamento dei dati di spesa e consumo rispetto alle medie nazionali, nei confronti delle quali è stato dato mandato ai Direttori Generali delle Aziende del SSR di incrementare le azioni di verifica e controllo dell'appropriatezza prescrittiva.
- ✓ Assegnazione dei tetti di spesa e obiettivi di *budget* per singola Azienda pubblica del SSR, collegati a Linee di indirizzo regionali per l'utilizzo appropriato dei medicinali.
- ✓ Informatizzazione delle prescrizioni specialistiche e su Piano Terapeutico mediante l'implementazione del sistema informativo regionale Edotto.
- ✓ Potenziamento degli strumenti informatizzati (cruscotti di monitoraggio sul sistema informativo Edotto) messi a disposizione delle Aziende del SSR per la verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed il monitoraggio dei dati di spesa e consumo delle categorie terapeutiche a maggiore impatto di spesa.
- ✓ Ridefinizione ed aggiornamento continuo del Prontuario Terapeutico regionale mediante l'attività tecnico–scientifica svolta costantemente da parte della Commissione Tecnica Regionale Farmaci di cui alla D.G.R. 984/2016 e s.m.i.

Considerato che:

- In particolare, ai fini del contenimento della spesa farmaceutica per acquisto di farmaci e gas medicali, nel corso dell'ultimo quinquennio, la Regione Puglia ha adottato numerose azioni, riepilogate nello schema sinottico di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A, riconducibili a:
  - REGOLAMENTO REGIONALE n. 17/2017 avente ad oggetto "DISCIPLINA DELLE PRESCRIZIONI FARMACEUTICHE" (con particolare riferimento alle disposizioni finalizzate alla tracciabilità delle prescrizioni in maniera informatizzata).
  - D.G.R. n. 983/2018 (individuazione delle CATEGORIE FARMACEUTICHE PRIORITARIE).
  - D.G.R. n. 1162/2018 (farmaci per IPERTENSIONE POLMONARE ARTERIOSA).
  - D.G.R. n. 1888/2018 (Farmaci Biologici per la PSORIASI).
  - D.G.R. n. 2257/2018 (Farmaci alto costo a base di IMATINIB).
  - D.G.R. n. 276/2019 (Farmaci Biologici a base di SOMATROPINA).
  - D.G.R. n. 356/2019 (Farmaci Biologici a base di TRASTUZUMAB e RITUXIMAB).
  - D.G.R. n. 727/2019 (Assegnazione tetti di spesa 2019 per Azienda).
  - D.G.R. 1088/2019 (farmaci biotecnologici ad alto costo a base di EPOETINE –ATC B03XA01 – B03XA02 – B03XA03).
  - D.G.R. n. 1188/2019 (FAMACI IMMUNOMODULATORI ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche).
  - D.G.R. n. 1849/2019 (farmaci per il trattamento della MALATTIA RENALE CRONICA).
  - D.G.R. n. 2343/2019 (Determinazione degli OBIETTIVI DI BUDGET di spesa per singola Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliero–Universitaria e I.R.C.C.S. pubblico per l'anno 2020).
  - D.G.R. n. 1090/2020 (farmaci biotecnologici ad alto costo a base di BEVACIZUMAB).
  - Note circolari prot. AOO_081/5338 del 02/11/2020 e prot. AOO_081/5813 del 26/11/2020, finalizzate a dare attuazione alla gara centralizzata per il Servizio di OSSIGENOTERAPIA LIQUIDA DOMICILIARE, espletata dal Soggetto Aggregatore regionale InnovaPuglia.
  - Nota circolare prot. AOO_081/5029 del 27/09/2021, finalizzata a sollecitare l'espletamento di gare ponte da parte delle Aziende pubbliche del SSR per la fornitura di Gas Medicali, nelle more dell'espletamento di gare centralizzate tramite il Soggetto Aggregatore.
  - Note circolari prot. AOO_081/5285 del 15/10/2021, AOO_081/5286 del 15/10/2021 e AOO_081/5411 del 25/10/2021 finalizzate all'attivazione, da parte del Soggetto Aggregatore

regionale, di una procedura di gara centralizzata per la fornitura di Gas Medicali per i fabbisogni delle Aziende del SSR.

- D.G.R. n. 204/2021 (Determinazione dei TETTI DI SPESA e degli OBIETTIVI DI BUDGET di spesa per singola Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliero–Universitaria e I.R.C.C.S. pubblico per l'anno 2021).
- D.G.R. n. 2145/2021 (Misure per il contenimento della spesa farmaceutica. Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci a base del principio attivo Enoxaparina – ATC B01AB05).
- D.G.R. n. 314/2022 (Determinazione dei TETTI DI SPESA, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 281 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, e degli OBIETTIVI MINIMI DI BUDGET per singola Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliero–Universitaria e I.R.C.C.S. pubblico per l'anno 2022).
- D.G.R. n. 501/2022 (Misure per il contenimento della spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali – Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci a base dei principi attivi Sunitinib – ATC L01EX01 – e Lenalidomide – ATC L04AX04).
- D.G.R. 1575/2022 (CRITERI APPLICATIVI DEL *CUT–OFF* DELLA DISTRIBUZIONE PER CONTO – DPC – DEI FARMACI PHT DI CUI ALLA D.G.R. 681/2011).
- D.G.R. 1724/2022 (Misure per il contenimento della spesa farmaceutica Convenzionata e per acquisto diretto di medicinali – Ulteriori interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci).
- Nota circolare prot. AOO_197/PROT/18/01/2023/0000174 finalizzata al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci per la cura del diabete (ATC di II livello A10), di cui alla Nota AIFA n. 100.

- Le suddette azioni di contenimento della spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali sono state *medio tempore* sottoposte alla valutazione del Tavolo interministeriale congiunto per la verifica degli adempimenti LEA e del Piano Operativo e risultano tutte approvate da parte dei Ministeri affiancati oltre che dall'AIFA con emissione di parere positivo.
- Sebbene nel corso dell'ultimo quinquennio, l'adozione delle molteplici azioni regionali sopra citate abbia di fatto determinato positivi effetti sulle economie della spesa farmaceutica (consentendo di registrare elevati risparmi sulla convenzionata – pari a circa 100 milioni di euro – e di calmierare fortemente il continuo *trend* di aumento registrato negli anni sull'acquisto diretto di farmaci e gas medicali), permangono allo stato attuale elementi di criticità, in termini di recepimento delle disposizioni regionali da parte delle Aziende del SSR, tali per cui la Puglia risulta ancora annoverata tra le regioni con indice di sforamento dei tetti di spesa farmaceutica superiore alla media nazionale, come è possibile rilevare dai dati pubblicati dall'AIFA sull'ultimo report di monitoraggio sulla spesa farmaceutica, inerente il periodo Gennaio–Ottobre 2022.
- Nell'ambito della proposta di Piano Operativo 2023/2025 per la riqualificazione del SSR della Regione Puglia, in corso di formalizzazione ai Ministeri affiancanti, sono ricomprese anche misure finalizzate alla riduzione della spesa farmaceutica.
- In data 28/03/2023 è stata approvata la D.G.R. n. 412/2023 avente ad oggetto "*Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa*" nell'ambito della quale, con particolare riferimento alla spesa farmaceutica e per dispositivi medici è stato dato mandato al Dirigente della Sezione competente e al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute "*(…) di predisporre, entro 20 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'istruttoria utile alla presentazione da parte dell'Assessore al ramo alla Giunta Regionale di specifici provvedimenti e/o Proposte di Legge (PdL) di programmazione e indirizzo inerenti le seguenti misure urgenti e non differibili per l'incremento dell'attività produttiva, nonché per*

il contenimento della spesa sanitaria e la qualificazione gestionale e organizzativa negli ambiti ove si registrano maggiori criticità (…)" tra cui la "*(…) riduzione significativa della spesa farmaceutica e per dispositivi medici da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale (…)*".

Tenuto conto che:

- In data 25/03/2022 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 35 la Legge Regionale n. 7/2022 recante *"Misure per il contenimento della spesa farmaceutica"*, che stabilisce una serie di adempimenti in capo alle Aziende pubbliche del SSR finalizzati al contenimento della spesa farmaceutica.
- In applicazione delle previsioni di cui alla richiamata Legge regionale, la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, con nota prot. AOO_197/ PROT/11/10/2022/0003103 ha provveduto a richiedere alle Aziende del SSR la documentazione necessaria a verificare il rispetto degli adempimenti della L.R. *de quo* da parte delle Aziende pubbliche del SSR.
- Sulla base dei riscontri pervenuti agli atti dalle Aziende SSR in merito alla suddetta nota regionale, nonché dei dati provvisori di spesa farmaceutica (sia convenzionata che per acquisti diretti) rilevati dal sistema informativo regionale Edotto per la verifica del rispetto dei relativi Tetti di spesa Aziendali assegnati per l'anno 2022 alle singole Aziende SSR con D.G.R. 132/2022 e D.G.R. 314/2022, la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, con successiva nota AOO_197/PROT/ 23/02/2023/0000737, ha trasmesso alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e alla Direzione del Dipartimento Salute regionale la documentazione per il prosieguo di competenza in merito alle previsioni di cui all'art. 3 della Legge in parola.

Preso atto che:

- Con particolare riferimento alla spesa farmaceutica per acquisti diretti, i dati di spesa provvisori rilevati dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa tramite il sistema informativo Edotto e riportati nella Tabella 2 dell'Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), evidenziano, per l'anno 2022, il mancato rispetto del relativo Tetto stabilito a livello regionale con D.G.R. n. 314/2022, con uno sforamento pari a circa 200 milioni di euro.
- In relazione ai dati riportati nella Tabella 2 dell'Allegato A, si evidenzia che, in linea con le previsioni di cui alla D.G.R. n. 314/2022, il valore soglia dei singoli tetti assegnati alle Aziende SSR e riportato nelle stesse D.G.R. – essendo stato inizialmente calcolato in maniera provvisoria sul valore del FSR 2021 (come rilevato al tempo dal Report AIFA di monitoraggio spesa farmaceutica Gen/Set 2021) – è stato rimodulato sulla base del valore del FSR 2022, anch'esso provvisorio nelle more della formalizzazione del riparto nazionale del FSN (come rilevato dal ultimo Report AIFA di monitoraggio spesa farmaceutica Gen/Ott 2022).

Considerato altresì che:

- in base ai dati riportati sull'ultimo report AIFA di monitoraggio della spesa farmaceutica, inerente il periodo Gennaio–Ottobre 2022, con riferimento alla spesa farmaceutica per acquisti diretti, è possibile rilevare che:
  a) tutte le regioni registrano un *trend* di spesa in aumento (+8,97% media nazionale); tale fenomeno appare principalmente riconducibile all'evoluzione del mercato dei farmaci acquistati direttamente dalle Aziende del SSN, fortemente impattato dal continuo inserimento in commercio di nuovi medicinali ad alto costo, ovvero dall'estensione delle indicazioni terapeutiche di altri farmaci ad elevato costo già presenti in commercio per il trattamento di ulteriori patologie, e dall'estensione della prescrivibilità ai Medici di Medicina Generale di alcune categorie farmaci ad elevato impatto di spesa (es. nuovi anticoagulanti orali e antidiabetici di ultima generazione) determinata dall'Agenzia Italiana del Farmaco a seguito dell'adozione delle Note AIFA 97 e 100: effetti che, di fatto, sterilizzano

la maggior parte dei risparmi conseguiti dalle regioni con le gare di appalto per i medicinali a brevetto scaduto e con le manovre di appropriatezza prescrittiva;

b) in tale scenario, la totalità delle regioni nel 2022 non rispetta i limiti massimi previsti dalla richiamata normativa statale per la spesa farmaceutica per acquisti diretti;

c) le numerose azioni di riqualificazione della spesa farmaceutica per acquisti diretti poste in essere dalla regione Puglia, pur non conseguendo i risparmi attesi, hanno determinato una riduzione del *trend* di aumento di spesa registrato nel corso degli anni precedenti e consentito di contenere tali incrementi al di sotto dei valori registrati dalla media nazionale (nel 2020: Puglia + 0,68% vs Italia + 4,42%; nel 2021: Puglia + 3,84% vs Italia + 4,82%) ovvero di poco superiore alla stessa (nel periodo Gen-Ott 2022: Puglia + 9,61% vs Italia + 8,97%);

d) tuttavia, nonostante quanto sopra, la Puglia è ancora annoverata tra le regioni che registrano un elevato sforamento del tetto di spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali e di gas medicinali che per il 2022, in base ai dati provvisori rilevati dal sistema informativo Edotto e riportati nella Tabella 2 dell'Allegato A, ammonta a circa 200 milioni di euro;

e) tali dati evidenziano pertanto che, fermo restando gli effetti derivanti dalle dinamiche di mercato sui farmaci sopra citate, le disposizioni emanate *medio tempore* dalla Giunta Regionale ai fini del contenimento della spesa farmaceutica per acquisti diretti non sono state a pieno recepite da parte delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e conseguentemente, non hanno condotto alla riduzione di spesa auspicata.

Ritenuto, pertanto, necessario:

- continuare l'azione di riqualificazione e razionalizzazione della spesa posta in essere dalla Regione, al fine di ricondurre la stessa al rispetto dei tetti di spesa stabiliti dalla summenzionata normativa statale oltre che alle previsioni di cui alla richiamata L.R. n. 7/2022;
- confermare tutte le azioni di contenimento per la spesa farmaceutica per Acquisto diretto di farmaci e gas medicali emanate dalla regione richiamate in narrativa e riepilogate nello schema sinottico riportato nella Tabella 1 dell'Allegato "A".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 e ss.mm.ii., la presente deliberazione non rientra tra le tipologie di atti da sottoporre alla procedura di *"Valutazione di impatto di genere"*.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico−finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **approvare** l'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di **confermare** tutte le azioni di contenimento per la spesa farmaceutica per Acquisto diretto di farmaci e gas medicali emanate dalla regione richiamate in narrativa e riepilogate nello schema sinottico riportato nella Tabella 1 dell'Allegato "A".
4. Di **dare atto** che le suddette azioni regionali di contenimento della spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali sono state *medio tempore* sottoposte alla valutazione del Tavolo interministeriale congiunto per la verifica degli adempimenti LEA e del Piano Operativo e risultano tutte approvate da parte dei Ministeri affiancati oltre che dall'AIFA con emissione di parere positivo.
5. Di **stabilire** per l'anno 2023 i tetti di spesa farmaceutica per acquisto diretto di farmaci e gas medicali per singola Azienda, così come determinati dall'art.1 comma 398 della legge 232/2016 e successivamente ridefiniti dall'art.1, commi 574 e 575, della L. 145/2018, dall'art.1, comma 475, della L. 178/2020 e dall'art. 1, comma 281 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, riportati nella Tabella 3 dell'Allegato "A".
6. Di **dare atto** che, nell'ambito delle azioni di monitoraggio sulla spesa farmaceutica previste dall'art. 2 della L.R. n. 7/2022 a cura delle Aziende pubbliche del SSR *"(…) qualora dal rapporto di cui al comma 2 dovessero risultare attività prescrittive non coerenti con le disposizioni di contenimento della spesa, il Responsabile adotta, di concerto con il Direttore sanitario, i provvedimenti di contenimento ritenuti necessari, compresa la segnalazione agli organismi disciplinari qualora i motivi delle prescrizioni in difformità siano riferiti alla mancata osservanza delle disposizioni legislative e amministrative (…)*".
7. Di **disporre** che le relazioni bimestrali di cui all'art. 2, comma 2 della L.R. 7/2022 che, ai sensi della stessa legge regionale, il Responsabile aziendale del Monitoraggio sulla spesa farmaceutica deve trasmettere al Direttore Generale aziendale ed al Dipartimento Promozione della Salute – Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia, dovranno essere sottoscritte anche dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, dai Direttori dei Distretti Socio Sanitari, oltre che dal Direttore dell'Area Controllo di Gestione della stessa Azienda, e dovranno dare evidenza delle azioni di contenimento della spesa farmaceutica poste in essere a livello aziendale nel periodo di osservazione, con particolare riferimento alle categorie farmaceutiche oggetto dei provvedimenti regionali richiamati in narrativa e riportati nello schema sinottico in Tabella 1 dell'Allegato "A".
8. Di **dare atto** che, ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 4, della richiamata L.R. n. 7/2022 *"…L'inadempienza dell'Azienda sanitaria e ospedaliera al mantenimento dei tetti annuali della spesa farmaceutica e dei gas medicali, comporta la decadenza per dettato di legge del Direttore generale...".*
9. Di **disporre** che le Direzioni generali intensifichino le azioni di verifica e controllo della appropriatezza prescrittiva dei medici specialisti prescrittori, nonché del rispetto da parte degli stessi delle linee guida approvate con le deliberazioni dalla Giunta Regionale adottate nel corso del quadriennio 2018-2022 (riepilogate schema sinottico in Tabella 1 dell'Allegato "A") finalizzate ad un utilizzo appropriato delle risorse pubbliche, e tenendo in debita considerazione gli aggiornamenti sui prezzi dei farmaci intervenuti a fronte delle gare centralizzate di appalto espletate dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia. Nei casi in cui non risultino disponibili convenzioni quadro da parte del Soggetto aggregatore, resta fermo l'obbligo, da parte delle Aziende pubbliche del SSR, di provvedere all'espletamento di procedure di appalto ponte secondo le previsioni della normativa applicabile.
10. Di **disporre** che le Direzioni generali definiscano idonee procedure interne finalizzate alla verifica e rimozione di tutte le situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, che possano influenzare il comportamento prescrittivo dei medici specialisti.
11. Di **disporre** che, al fine di ridurre la spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali le Direzioni strategiche delle aziende del SSR, qualora non lo abbiano già fatto in attuazione delle precedenti disposizioni emanate dalla Giunta Regionale con D.G.R. 314/2022 e D.G.R. 1724/2022, provvedano:

a) entro 15 gg dalla notifica del presente provvedimento, all'assegnazione di obiettivi sfidanti finalizzati alla riduzione della spesa farmaceutica nei confronti dei Direttori delle U.O. mediche aziendali, mediante la prescrizione prioritaria, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, delle scelte terapeutiche caratterizzate da miglior rapporto costo-efficacia, con particolare riferimento alle categorie farmaceutiche oggetto dei citati provvedimenti regionali (di cui allo schema sinottico in Tabella 1 dell'Allegato "A") e ai farmaci a brevetto scaduto, sia di natura sintetica che biotecnologica; tanto a valere sia sugli obiettivi di performance che sugli obiettivi di incarico che concorrono alla valutazione dei direttori di struttura semplice e complessa delle Unità Operative mediche per la conferma/revoca dell'incarico, di cui agli art. 58 e 59 del CCNL 19/12/2019 della Dirigenza Area Sanità;

b) entro 15 gg dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di specifiche procedure e direttive aziendali e inter-aziendali (per i casi di prescrizioni indotte), finalizzate alla verifica e valutazione periodica dell'appropriatezza delle prescrizioni farmaceutiche a maggior costo;

c) entro 15 gg dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di specifiche procedure e direttive aziendali finalizzate all'attuazione di politiche di utilizzo prioritario dei farmaci a brevetto scaduto (sia di natura sintetica che biotecnologica/biosimilare), con particolare riferimento ai farmaci aggiudicati nell'ambito delle procedure centralizzate di appalto regionali per gli utilizzi nei canali degli acquisti diretti, ovvero ai farmaci con prezzo allineato al prezzo di riferimento della Lista di Trasparenza AIFA per gli utilizzi nel canale della convenzionata;

d) entro 15 gg dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di specifiche procedure e direttive aziendali finalizzate alla calendarizzazione ed all'attuazione periodica di audit nei confronti medici prescrittori, con particolare riferimento alle branche specialistiche maggiormente interessate nella prescrizione dei farmaci ad elevato impatto di spesa per acquisti diretti, come già richiamate nella D.G.R. 1724/2022, al fine di ricondurre l'andamento prescrittivo al rispetto dell'appropriatezza e delle limitazioni di utilizzo in regime SSN stabilite dall'AIFA.

12. Di **stabilire** che il costo per acquisto diretto di farmaci e/o gas medicali sostenuto dalle ASL e derivante da prescrizioni indotte da medici specialisti operanti presso altre aziende pubbliche del SSR, laddove a seguito delle verifiche inter-aziendali di cui sopra risulti riferibile a prescrizioni inappropriate, dovrà essere imputato all'azienda di riferimento del medico proscrittore e, a tal fine, sarà detratto in sede di rendicontazione del file F da parte della ASL.

13. Di **dare atto** che, nell'ambito della proposta di Piano Operativo 2023-2025 per la riqualificazione del SSR della Regione Puglia, in corso di formalizzazione ai Ministeri affiancanti, sono ricomprese anche misure finalizzate alla riduzione della spesa farmaceutica.

14. Di **stabilire**, per le motivazioni di cui al precedente punto, che rappresenta obiettivo per i Direttori Generali delle Aziende del SSR il mantenimento della spesa farmaceutica per Acquisti Diretti di farmaci e gas medicali entro i limiti dei Tetti assegnati di cui all'allegato A, anche per gli anni 2024 e 2025, fatta salva rimodulazione di tali limiti di spesa in base al valore del FSR per l'anno di competenza e alle previsioni di cui all'art. 1, comma 281, della L. n. 234/2021 e s.m.i., per la quale il Tetto di spesa farmaceutica per Acquisti Diretti a decorrere dal 2024 è fissato al 8,30% del FSN.

15. Di **dare atto** che il sistema informativo regionale Edotto è implementato nella sezione Direzionale con reportistiche *ad hoc* finalizzate a consentire il monitoraggio, fruibile ai vari livelli di governo aziendali, dei dati di consumo e spesa farmaceutica sia convenzionata che per acquisti diretti (con numerosi *focus* sui farmaci caratterizzati da maggiore impatto di spesa e disallineamento dalle medie nazionali), oltre che del grado di raggiungimento o meno dei tetti assegnati per singola azienda pubblica del SSR.

16. Di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alla notifica alle Aziende pubbliche del SSR.

17. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione *Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa*, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "CONTROLLO DI GESTIONE, GOVERNANCE E ANALISI" Antonio Vieli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA": Paolo Stella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE": Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ E BENESSERE ANIMALE: Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di **approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **approvare** l'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di **confermare** tutte le azioni di contenimento per la spesa farmaceutica per Acquisto diretto di farmaci e gas medicali emanate dalla regione richiamate in narrativa e riepilogate nello schema sinottico riportato nella Tabella 1 dell'Allegato "A".
4. Di **dare atto** che le suddette azioni regionali di contenimento della spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali sono state *medio tempore* sottoposte alla valutazione del Tavolo interministeriale congiunto per la verifica degli adempimenti LEA e del Piano Operativo e risultano tutte approvate da parte dei Ministeri affiancati oltre che dall'AIFA con emissione di parere positivo.
5. Di **stabilire** per l'anno 2023 i tetti di spesa farmaceutica per acquisto diretto di farmaci e gas medicali per singola Azienda, così come determinati dall'art.1 comma 398 della legge 232/2016 e successivamente ridefiniti dall'art.1, commi 574 e 575, della L. 145/2018, dall'art.1, comma 475, della L. 178/2020 e dall'art. 1, comma 281 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, riportati nella Tabella 3 dell'Allegato "A".
6. Di **dare atto** che, nell'ambito delle azioni di monitoraggio sulla spesa farmaceutica previste dall'art. 2 della L.R. n. 7/2022 a cura delle Aziende pubbliche del SSR *"(…) qualora dal rapporto di cui al comma 2 dovessero*

risultare attività prescrittive non coerenti con le disposizioni di contenimento della spesa, il Responsabile adotta, di concerto con il Direttore sanitario, i provvedimenti di contenimento ritenuti necessari, compresa la segnalazione agli organismi disciplinari qualora i motivi delle prescrizioni in difformità siano riferiti alla mancata osservanza delle disposizioni legislative e amministrative (…)".

7. Di **disporre** che le relazioni bimestrali di cui all'art. 2, comma 2 della L.R. 7/2022 che, ai sensi della stessa legge regionale, il Responsabile aziendale del Monitoraggio sulla spesa farmaceutica deve trasmettere al Direttore Generale aziendale ed al Dipartimento Promozione della Salute – Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia, dovranno essere sottoscritte anche dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, dai Direttori dei Distretti Socio Sanitari, oltre che dal Direttore dell'Area Controllo di Gestione della stessa Azienda, e dovranno dare evidenza delle azioni di contenimento della spesa farmaceutica poste in essere a livello aziendale nel periodo di osservazione, con particolare riferimento alle categorie farmaceutiche oggetto dei provvedimenti regionali richiamati in narrativa e riportati nello schema sinottico in Tabella 1 dell'Allegato "A".

8. Di **dare atto** che, ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 4, della richiamata L.R. n. 7/2022 *"…L'inadempienza dell'Azienda sanitaria e ospedaliera al mantenimento dei tetti annuali della spesa farmaceutica e dei gas medicali, comporta la decadenza per dettato di legge del Direttore generale...".*

9. Di **disporre** che le Direzioni generali intensifichino le azioni di verifica e controllo della appropriatezza prescrittiva dei medici specialisti prescrittori, nonché del rispetto da parte degli stessi delle linee guida approvate con le deliberazioni dalla Giunta Regionale adottate nel corso del quadriennio 2018-2022 (riepilogate schema sinottico in Tabella 1 dell'Allegato "A") finalizzate ad un utilizzo appropriato delle risorse pubbliche, e tenendo in debita considerazione gli aggiornamenti sui prezzi dei farmaci intervenuti a fronte delle gare centralizzate di appalto espletate dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia. Nei casi in cui non risultino disponibili convenzioni quadro da parte del Soggetto aggregatore, resta fermo l'obbligo, da parte delle Aziende pubbliche del SSR, di provvedere all'espletamento di procedure di appalto ponte secondo le previsioni della normativa applicabile.

10. Di **disporre** che le Direzioni generali definiscano idonee procedure interne finalizzate alla verifica e rimozione di tutte le situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, che possano influenzare il comportamento prescrittivo dei medici specialisti.

11. Di **disporre** che, al fine di ridurre la spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali le Direzioni strategiche delle aziende del SSR, qualora non lo abbiano già fatto in attuazione delle precedenti disposizioni emanate dalla Giunta Regionale con D.G.R. 314/2022 e D.G.R. 1724/2022, provvedano:

    a) entro 15 gg dalla notifica del presente provvedimento, all'assegnazione di obiettivi sfidanti finalizzati alla riduzione della spesa farmaceutica nei confronti dei Direttori delle U.O. mediche aziendali, mediante la prescrizione prioritaria, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, delle scelte terapeutiche caratterizzate da miglior rapporto costo-efficacia, con particolare riferimento alle categorie farmaceutiche oggetto dei citati provvedimenti regionali (di cui allo schema sinottico in Tabella 1 dell'Allegato "A") e ai farmaci a brevetto scaduto, sia di natura sintetica che biotecnologica; tanto a valere sia sugli obiettivi <u>di performance</u> che sugli obiettivi <u>di incarico</u> che concorrono alla valutazione dei direttori di struttura semplice e complessa delle Unità Operative mediche per la conferma/revoca dell'incarico, di cui agli art. 58 e 59 del CCNL 19/12/2019 della Dirigenza Area Sanità;

    b) entro 15 gg dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di specifiche procedure e direttive aziendali e inter-aziendali (per i casi di prescrizioni indotte), finalizzate alla verifica e valutazione periodica dell'appropriatezza delle prescrizioni farmaceutiche a maggior costo;

    c) entro 15 gg dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di specifiche procedure e direttive aziendali finalizzate all'attuazione di politiche di utilizzo prioritario dei <u>farmaci a brevetto scaduto</u> (<u>sia di natura sintetica che biotecnologica/biosimilare</u>), con particolare riferimento ai

farmaci aggiudicati nell'ambito delle procedure centralizzate di appalto regionali per gli utilizzi nei canali degli acquisti diretti, ovvero ai farmaci con prezzo allineato al prezzo di riferimento della Lista di Trasparenza AIFA per gli utilizzi nel canale della convenzionata;

d) entro 15 gg dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di specifiche procedure e direttive aziendali finalizzate alla calendarizzazione ed all'attuazione periodica di audit nei confronti medici prescrittori, con particolare riferimento alle branche specialistiche maggiormente interessate nella prescrizione dei farmaci ad elevato impatto di spesa per acquisti diretti, come già richiamate nella D.G.R. 1724/2022, al fine di ricondurre l'andamento prescrittivo al rispetto dell'appropriatezza e delle limitazioni di utilizzo in regime SSN stabilite dall'AIFA.

12. Di **stabilire** che il costo per acquisto diretto di farmaci e/o gas medicali sostenuto dalle ASL e derivante da prescrizioni indotte da medici specialisti operanti presso altre aziende pubbliche del SSR, laddove a seguito delle verifiche inter-aziendali di cui sopra risulti riferibile a prescrizioni inappropriate, dovrà essere imputato all'azienda di riferimento del medico proscrittore e, a tal fine, sarà detratto in sede di rendicontazione del file F da parte della ASL.

13. Di **dare atto** che, nell'ambito della proposta di Piano Operativo 2023-2025 per la riqualificazione del SSR della Regione Puglia, in corso di formalizzazione ai Ministeri affiancanti, sono ricomprese anche misure finalizzate alla riduzione della spesa farmaceutica.

14. Di **stabilire**, per le motivazioni di cui al precedente punto, che rappresenta obiettivo per i Direttori Generali delle Aziende del SSR il mantenimento della spesa farmaceutica per Acquisti Diretti di farmaci e gas medicali entro i limiti dei Tetti assegnati di cui all'allegato A, anche per gli anni 2024 e 2025, fatta salva rimodulazione di tali limiti di spesa in base al valore del FSR per l'anno di competenza e alle previsioni di cui all'art. 1, comma 281, della L. n. 234/2021 e s.m.i., per la quale il Tetto di spesa farmaceutica per Acquisti Diretti a decorrere dal 2024 è fissato al 8,30% del FSN.

15. Di **dare atto** che il sistema informativo regionale Edotto è implementato nella sezione Direzionale con reportistiche *ad hoc* finalizzate a consentire il monitoraggio, fruibile ai vari livelli di governo aziendali, dei dati di consumo e spesa farmaceutica sia convenzionata che per acquisti diretti (con numerosi *focus* sui farmaci caratterizzati da maggiore impatto di spesa e disallineamento dalle medie nazionali), oltre che del grado di raggiungimento o meno dei tetti assegnati per singola azienda pubblica del SSR.

16. Di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alla notifica alle Aziende pubbliche del SSR.

17. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE

E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

ALLEGATO "A"

ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

FDA/DEL/2023/00009

Il presente allegato si compone di n. 4 pagine inclusa la presente copertina.

Il Dirigente della Sezione

Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

Paolo Stella

Documento firmato da:
Paolo Stella
14.04.2023
11:18:47 UTC

Tabella 1

Riepilogo delle azioni di contenimento per la spesa farmaceutica per acquisti diretti adottate dalla Regione Puglia

AMBITO AZIONE DI CONTENIMENTO SPESA FARMACEUTICA: ACQUISTI DIRETTI	
RIFERIMENTI ATTI ADOTTATI DALLA GIUNTA REGIONALE / CIRCOLARI DEL DIPARTIMENTO SALUTE REGIONALE	CATEGORIA DI FARMACI OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO REGIONALE
REGOLAMENTO REGIONALE N. 17/2017	TUTTI I FARMACI DI FASCIA "A" EROGABILI DALLE AZIENDE PUBBLICHE DEL SSR IN DISTRIBUZIONE DIRETTA PER IL "PRIMO CICLO" TERAPEUTICO DI FARMACI PRESCRITTI DOPO DIMISSIONE DA RICOVERO O VISITA SPECIALISTICA
D.G.R. 983 DEL 12/06/2018	INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE FARMACEUTICHE PRIORITARIE
D.G.R. 1162 DEL 28/06/2018	FARMACI PER IPERTENSIONE POLMONARE ARTERIOSA
D.G.R. 1888 DEL 24/10/2018	FARMACI BIOLOGICI PER LA PSORIASI
D.G.R. 2257 DEL 04/12/2018	FARMACI AD ALTO COSTO A BASE DI IMATINIB
D.G.R. 276 DEL 15/02/2019	FARMACI BIOLOGICI A BASE DI SOMATROPINA
D.G.R. 356 DEL 26/02/2019	FARMACI BIOLOGICI A BASE DI TRASTUZUMAB E RITUXIMAB
D.G.R. 727 DEL 18/04/2019	ASSEGNAZIONE TETTI DI SPESA 2019 PER AZIENDA DEL SSR
D.G.R. 1088 DEL 18/06/2019	FARMACI BIOTECNOLOGICI AD ALTO COSTO A BASE DI EPOETINE – ATC B03XA01 – B03XA02 – B03XA03
D.G.R. 1188 DEL 01/07/2019	FAMACI IMMUNOMODULATORI AD ALTO COSTO PER IL TRATTAMENTO DI PATOLOGIE REUMATOLOGICHE, DERMATOLOGICHE, GASTROENTEROLOGICHE, OCULISTICHE
D.G.R. 1849 DEL 14/10/2019	FARMACI PER IL TRATTAMENTO DELLA MALATTIA RENALE CRONICA
D.G.R. 2343 DEL 16/12/2019	ASSEGNAZIONE OBIETTIVI DI BUDGET DI SPESA 2020 PER AZIENDA DEL SSR
D.G.R. 1090 DEL 16/07/2020	FARMACI BIOTECNOLOGICI AD ALTO COSTO A BASE DI BEVACIZUMAB
Note AOO_081/02/11/2020/0005338 e AOO_081/26/11/2020/0005813	ATTUAZIONE DELLA GARA CENTRALIZZATA PER IL SERVIZIO DI OSSIGENOTERAPIA LIQUIDA DOMICILIARE, ESPLETATA DAL SOGGETTO AGGREGATORE INNOVAPUGLIA
Nota AOO_081/27/09/2021/0005029	ESPLETAMENTO GARE PONTE PER ACQUISTO GAS MEDICALI AZIENDE DEL SSR
Note AOO_081/15/10/2021/0005285, AOO_081/15/10/2021/0005286 e AOO_081/25/10/2021/0005411	ATTIVAZIONE PROCEDURA CENTRALIZZATA PER ACQUISTO GAS MEDICALI DA PARTE DEL SOGGETTO AGGREGATORE REGIONALE INNOVAPUGLIA PER I FABBISOGNI DELLE AZIENDE DEL SSR
D.G.R. 204 DEL 08/02/2021	ASSEGNAZIONE TETTI DI SPESA E OBIETTIVI DI BUDGET 2021 PER AZIENDA DEL SSR
D.G.R. 2145 DEL 16/12/2021	APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA FARMACI A BASE DI ENOXAPARINA
D.G.R. 314 DEL 07/03/2022	ASSEGNAZIONE TETTI DI SPESA 2022 PER AZIENDA DEL SSR
D.G.R. 501 DEL 11/04/2022	APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA FARMACI A BASE DI SUNITINIB E LENALIDOMIDE
D.G.R. 1575 DEL 14/11/2022	CRITERI APPLICATIVI DEL *CUT–OFF* DELLA DISTRIBUZIONE PER CONTO – DPC – DEI FARMACI PHT DI CUI ALLA D.G.R. 681/2011
D.G.R. 1724 del 29/11/2022	ULTERIORI INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DELLA SPESA - FOCUS SUI PRIMI 30 ATC A MAGGIORE SPESA A LIVELLO NAZIONALE
Nota AOO_197/18/01/2023/0000174	APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA FARMACI PER LA CURA DEL DIABETE (ATC A10)

Tabella 2

***Scostamento della spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali delle Aziende del SSR rispetto ai tetti di spesa aziendali assegnati per l'anno 2022 con D.G.R. 314/2022**

	ACQUISTI DIRETTI				
Azienda Struttura Sanitaria	Spesa al Netto Payback	Tetto	Payback	Scostamento	% Scostamento Spesa, Tetto
Regione	853.350.112€	658.399.299	24.681.932	**194.950.813€**	**29,61%**
Asl Ba	207.761.462€	160.254.389	6.006.736	**47.507.073€**	**29,64%**
Asl Br	92.470.711€	68.605.207	2.571.811	**23.865.504€**	**34,79%**
Asl Bt	72.950.694€	58.202.498	2.181.433	**14.748.196€**	**25,34%**
Asl Fg	90.552.993€	71.304.644	2.672.945	**19.248.349€**	**26,99%**
Asl Le	158.491.631€	122.725.629	4.601.048	**35.766.002€**	**29,14%**
Asl Ta	122.450.925€	90.003.184	3.374.789	**32.447.741€**	**36,05%**
AO Polic.	62.976.568€	49.182.428	1.843.401	**13.794.140€**	**28,05%**
AO Riuniti	22.562.851€	17.250.062	647.287	**5.312.789€**	**30,80%**
IRCCS Onc.	17.127.510€	16.591.662	621.855	**535.848€**	**3,23%**
IRCCS De Bellis	6.004.766€	4.279.595	160.628	**1.725.171€**	**40,31%**

** (i dati di spesa rilevati da Edotto per le singole Aziende del SSR sono riferiti al periodo Gen-Dic 2022 e risultano provvisori, nelle more della pubblicazione sui Rapporti AIFA del riparto definitivo del FSR 2022 e del consolidamento dei dati AIFA sul Pay Back)*

Tabella 3

Determinazione dei Tetti di spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali per l'anno 2023

Tetti di Spesa Anno 2023 per singola Azienda Pubblica SSR Farmaceutica

Fondo Sanitario Regionale 2023 (dato AIFA gennaio/ottobre 2022)	6.858.326.035,00	
Fondo Sanitario Regionale 2023 (proiezione su base annua)	8.229.991.242,00	
Tetto di Spesa Acquisto Diretto Farmaci + Gas Medicali 2023	670.744.286,22	8,15% FSR
Tetto di Spesa Acquisto Diretto Farmaci 2023	654.284.303,74	7,95% FSR
Tetto di Spesa Acquisto Gas Medicali 2023	16.459.982,48	0,20% FSR

Azienda Sanitaria	Tetti di Spesa 2022 Rimodulati sulla base del FSR desumibile dal Report AIFA GEN/OTT 2022 proiettato su Base Annua [1]	Incidenza Popolazione Pesata OsMed	Ripartizione Quota Incrementale (0,15%) del Tetto di Spesa 2023 tra le Aziende del SSR	Totale Tetto di Spesa 2023 (DD+CO+DPC Normalizzata+ Gas Medicali) [2]
ASL BA	160.254.389,45	31,22%	3.343.004,73	163.597.394,18
ASL BR	68.605.206,98	9,85%	1.054.338,99	69.659.545,97
ASL BT	58.202.498,06	9,12%	976.045,06	59.178.543,12
ASL FG	71.304.644,11	14,75%	1.579.633,90	72.884.278,01
ASL LE	122.725.629,40	20,59%	2.204.799,09	124.930.428,49
ASL TA	90.003.184,21	14,48%	1.550.219,88	91.553.404,09
AOU POLICLINICO	49.182.427,66	-	922.170,52	50.104.598,18
AOU RIUNITI	17.250.061,64	-	323.438,66	17.573.500,30
IRCCS ONCOLOGICO	16.591.662,35	-	311.093,67	16.902.756,02
IRCCS DE BELLIS	4.279.595,45	-	80.242,41	4.359.837,86
TOTALE	658.399.299,31	100,00%	12.344.986,91	670.744.286,22

[1] Valore provvisorio basato sul FSR 2022 in attesa del riparto del FSR 2023

[2] Valore massimo di spesa annua per il 2023 (8,15% del FSR), al netto dei farmaci innovativi e vaccini e del *payback* versato dalle Aziende farmaceutiche

Incremento 0,15% del Tetto di Spesa 2023 previsto da L. 234/202		12.344.986,91	[3]
Quota Parte ASL Incremento Tetto di Spesa 0,15% del 2023	86,74%	10.708.041,65	[4]
Quota Parte AOU, IRCCS Incremento Tetto di Spesa 0,15% del 2023	13,26%	1.636.945,26	[5]

[3] RIPARTIZIONE DELL'INCREMENTO DELLO 0,15% EFFETTUATA IN BASE A INCIDENZA DELLA QUOTA PARTE ASL SUL TETTO DI SPESA REGIONALE ANNO PRECEDENTE E INCIDENZA QUOTA PARTE AOU/IRCCS PUBBLICI SUL TETTO DI SPESA REGIONALE ANNO PRECEDENTE

[4] RIPARTO EFFETTUATO IN BASE A INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE PESATA OSMED

[5] RIPARTO EFFETTUATO IN BASE A INCIDENZA % TETTO DI SPESA ASSEGNATO NELL'ANNO PRECEDENTE

FONTE DATI: FSR 2022 RILEVABILE DAL REPORT DI MONITORAGGIO AIFA SULLA SPESA FARMACEUTICA RIFERITO AL PERIODO GENNAIO/OTTOBRE 2022 PROIETTATO SU BASE ANNUA (DATO PROVVISORIO NELLE MORE DELLA FORMALIZZAZIONE DEL RIPARTO DEFINITIVO DEL FSN)

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
09.05.2023
11:58:12
GMT+01:00